CALGARY, MESSA SOTTO ACCUSA LA PISTA DELLE DISCESE

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Gli uomini jet torneranno in pista oggi. Alle 19,30 (le 11,30 canadesi) verrà ripetuta la «libera» annullata ieri per il vento. Raffiche ad oltre cento all'ora hanno investito la Montagna Rocciose e dopo vari rinvii, l'inevitabile decisione di spostare la gara. Era successo anche a Schladming nell'83, a Sarajevo nell'84, a Bormio nell'85 ed a Crans Montana nell'87.

Oggi si cercherà di correre comunque, a meno che le condizioni atmosferiche non continuino ad essere proibitive. Qui ci sono miliardi e miliardi in ballo. Il problema è sempre quello della televisione. L'ABC per avere l'esclusiva delle trasmissioni, ha sborsato 309 milioni di dollari. Mica bruscolini. Solo se il tempo dovesse continuare ad essere pessimo, gli organizzatori rinvierebbero a domani la libera, cercando di far disputare almeno la discesa per la combinata.

Cade un campione, il favorito in pattinaggio sul ghiaccio

B' già stato fissato il nuovo ordine di partenza. L'italiano Michael Mair partirà con il numero quattro, Danilo Sbardellotto con il tredici. Ad aprire la gara sarà lo svizzero Peter Mueller, mentre il favoritissimo Zurbriggen avrà il pettorale numero quattordici.

Grande delusione tra la folla ieri a Nakiska. Alla gente comune si mescolano atleti e allenatori, skimen e campioni «storici» dello sci come Klammer, Schranz, Erica Rosa, Bernard Russi.

Particolarmente interessato, quest'ultimo, in quanto tracciatore ufficiale delle piste di questa XV Olimpiade. «Insieme con Ken Read — precisa —, *il canadese canadese ed io abbiamo lavorato in stretta collaborazione*».

Giorgio De Stefanis

(Continua nello sport)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 41

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 15 Febbraio 1988

DOLLARO 1258

DOLLARO — E' stato valutato fra le 1258,25 e 1259 lire, contro le 1252,37 lire del fixing di venerdì.

BORSA MILANO — Oggi giorno dei riporti, ultima giornata del mese borsistico. Prezzi in ripresa, scambi attivi. Particolarmente attivi i valori Fiat e del gruppo De Benedetti, assicurativi e Mediobanca. Migliori le Montedison.

Corsie semivuote, dice il ministero

TRECENTO OSPEDALI DA CHIUDERE

ROMA — Sugli ospedali «improduttivi» sta arrivando la scure dello Stato. Almeno 300 nosocomi italiani (accusati, dati ministeriali alla mano, di utilizzare troppo poco i posti letto-disponibili) subiranno una pesante ristrutturazione nei prossimi mesi, in base al recente decreto-legge sulla razionalizzazione della spesa sanitaria, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 9 febbraio scorso.

Il provvedimento prevede tagli drastici: riduzione dei posti-letto, soppressione di interi reparti e, in alcuni casi, chiusura definitiva degli stessi ospedali. Toccherà alle Regioni, su proposta delle singole Usl, definire nei particolari le singole operazioni, in modo da assicurare un tasso di utilizzazione pari al 75 per cento. In caso di inadempienza, potrà intervenire l'autorità centrale.

In relazione al decreto-legge, il ministero della Sanità ha stilato una graduatoria degli ospedali con tasso di utilizzo minimo. Il record spetta all'ospedale generale di zona dell'Usl 22 di San Benedetto del Tronto: il tasso di utilizzo sarebbe pari al 12,1 per cento!

E' certo, comunque, che la decisione del governo e i dati ministeriali verranno duramente attaccati dalle singole comunità locali interessate ai provvedimenti. Ai primi venti posti della graduatoria ora citata vi sono, ad esempio, tre ospedali piemontesi: il Santo Spirito di Alba (Usl 05) con un tasso di utilizzo pari al 32,5 per cento; il Birago di Vische di Torino con il 32,9 per cento; l'ospedale infantile Regina Margherita ancora di Torino con il 34,1 per cento. In posizioni più basse, ma sempre indicati nella «*hit parade*» ministeriale, vengono citati, ancora, l'Infantile C. Arrigo di Alessandria (Usl 70) con il 35,3 per cento e il San Marco di Santhià (Usl 46) con il 40 per cento.

Una graduatoria «*strana*», si è detto. Perché, solo per fare qualche esempio, il Birago di Vische di Torino è un ospedale vuoto da parecchi anni, ma la cui riapertura (promessa più volte dai politici, ma non ancora attuata) rappresenta una esigenza riconosciuta da tutti. Basti pensare che a Torino, come altrove, sono quanto mai carenti i posti-letto per curare gli anziani malati cronici non autosufficienti, spesso respinti dagli ospedali e costretti alla ricerca di una «*sistemazione*» indebita nei cronicari, con rette che superano quasi sempre il milione al mese.

Va aggiunto, comunque, che il ministero della Sanità prevede anche uno stanziamento consistente per la creazione di nuovi posti-letto proprio per lungodegenti e cronici. L'auspicio è che vi sia una ristrutturazione effettiva e non solo una «*sottrazione*» di posti letto.

Altra sorpresa della graduatoria è il Regina Margherita. E' di questi giorni la denuncia che alcuni reparti «scoppiano» e non è possibile, nei fatti, rispettare la legge che favorisce la permanenza dei genitori in corsia. Perché, allora, un tasso complessivo così basso di utilizzo dei posti-letto?

«Tanti soldi li avevo visti solo nelle mani di certi clienti»

COSI' IL BANCARIO E' DIVENTATO MILIARDARIO

Baci e abbracci tra i membri della famiglia Baroncelli ieri sera a conclusione della «Grande occasione»: hanno vinto un miliardo

TORINO — «*Se potessi avere un miliardo al mese...*»: Massimo Boldi e Maurizio Micheli hanno provato ieri sera — anche adattando la canzonetta degli Anni Trenta ai nostri tempi, così com'è già avvenuto a suo tempo per l'inevitabile premio del signor Bonaventura — a sciogliere un po' la tensione che andava crescendo nel corso dell'ultima puntata di «Una grande occasione», quella in cui Luciano Rispoli avrebbe infine assegnato quel miliardo in gettoni d'oro che era stato per dodici settimane il miraggio inarrivato da altrettante famiglie italiane.

Nella sede Rai di Torino, ospite della trasmissione di Rispoli e della sua affascinante «spalla» Anna Carlucci, ieri sera c'è stato in abbondanza, e non certo solo per il calore dei riflettori. Gli unici a non «soffrire» erano i tre invitati della serata, la splendida Iris Peinado, oltre alla sempre più azzeccata coppia Boldi-Micheli, che fra l'altro da domenica prossima saranno i protagonisti di «Cinema che follia», il programma che andrà in onda alla stessa ora de «La grande occasione».

E la tensione era palpabile più fra i conduttori della trasmissione che fra gli aspiranti miliardari: altrimenti non si spiegherebbero né alcuni errori e incertezze di Rispoli nella conduzione del gioco (in verità davvero macchinoso e labirintico, come forse s'addice a questa sorta di supermonopoli basato su investimenti di capitali, rendite d'impresa, giochi in Borsa), né l'emozione di taluni personaggi di

Maurizio Spatola

(Continua a pagina 2)

CONTRO L'AIDS SIRINGHE GRATIS A NEW YORK

NEW YORK — Per la prima volta negli Stati Uniti, verrà avviato tra breve nello Stato di New York, probabilmente già dal prossimo marzo o aprile, un esperimento pilota che si propone di porre un argine al dilagare incontrollato dell'Aids: la distribuzione gratuita di siringhe ipodermiche ai drogati, in cambio di quelle già usate e forse infette, che verrebbero così tolte dalla circolazione.

Per ora l'esperimento, autorizzato dopo molte controversie dal Dipartimento della sanità dello Stato di New York, sulla scia dei tentativi già realizzati in Europa, ad Amsterdam e in Gran Bretagna, verrà realizzato solo su un ristretto gruppo di tossicodipendenti, il cui numero dovrebbe variare dai 200 ai 400 in base ai risultati ottenuti si vedrà poi se attuarlo su vasta scala.

Anche altri Stati seguono con attenzione questa iniziativa per decidere se imitarla o no, in aggiunta alla distribuzione gratuita di varechina per la disinfezione delle siringhe usate.

Angosciosi interrogativi sull'omicidio-suicidio di Andora

L'ULTIMA CORSA VERSO LA TRAGEDIA

Parla il tassista che ha trasportato l'amante folle

ANDORA — L'inchiesta sull'omicidio-suicidio di San Valentino non riserverà altre sorprese sotto il profilo giudiziario.

Il fascicolo di Giovanni Romano, il pasticciere trentacinquenne di Diano S. Pietro che ha ucciso l'ex commessa di 16 anni, a cui aveva imposto una relazione sentimentale, sarà consegnato nelle prossime ore alla procura della Repubblica di Savona. Dentro, a distanza di ventiquattr'ore dalla notte di sangue, ci sarà l'asciutta ricostruzione cronologica del delitto e nulla più.

Ci sono alcune novità, invece, per quanto riguarda l'identità del pregiudicato che ha fornito a Romano la Beretta 7,65, con la matricola abrasa, usata per uccidere ed uccidersi. Ieri mattina due persone sono state accompagnate in caserma per essere sottoposte ad un lungo interrogatorio. Rimangono poi da chiarire gli esatti rapporti tra i famigliari di Gabriella e l'assassino.

Sabato pomeriggio Giovanni Romano ha perso definitivamente il controllo di sé ed ha deciso di mettere in atto il piano da tempo meditato in tutti i particolari. Alle 21,30 è andato al Bar Napoleon di Andora, dopo aver chiesto ad Eva Forcella, una fioraia che ha il negozio accanto al suo, di chiamare un taxi. Raccontato il tragitto Mario Greco: «*Era al bancone, sembrava normale, solo po' agitato. Parlava di affari per le mani da sbrigare, dell'auto che si era guastata sulle colline del paese. Abbiamo chiacchierato una mezz'ora, poi siamo partiti sulla mia Mercedes*».

Gabriella Mariuscelli, uccisa a 16 anni dall'amante

Dal centro a località Costa, dove abita la famiglia Martuscelli, ci sono poco più di quattro chilometri, una stradina stretta ed impervia che si arrampica fra boschi e oliveti.

Continua Greco: «*Il passaggio a livello era chiuso, lui aveva fretta, diventato sempre più strano, mi ha detto fai il giro più largo. Dopo circa un quarto d'ora ci siamo ritrovati di fronte al Santuario. Diceva di aver la macchina poco distante. Mi sono insospettito, ma erano solo sensazioni. Chi poteva immaginare cosa stava meditando? Chiacchierava senza sosta: diceva di voler andare a Ginevra, per un mese, poi ha parlato di andare a Genova per prendere l'aereo. L'ha ripetuto più volte, ma non non aveva valigia ed era vestito da lavoro...*».

Giovanni Romano ha atteso un'ora prima di passare all'azione: alle 23,40 è entrato nella casa colonica, pistola in pugno. Ha sparato un colpo intimidatorio, ha afferrato la ragazza e l'ha trascinata verso la campagna deserta: lunghissimi minuti di discussioni.

Poi, di fronte al deciso rifiuto di Gabriella per le sue nuove insistenze, l'ha uccisa con un colpo di pistola sparato alla tempia. Subito dopo si è tolto la vita.

Anna Romano, la moglie del commerciante, non sa darsi pace. Era convinto che il marito fosse ormai sul punto di tornare in famiglia, dopo la sbandata per la bellissima sedicenne: «*Da qualche giorno era tranquillo e sereno* — ha raccontato ai carabinieri — *e aveva ripreso i bambini cui era legatissimo. Non riesco a credere che abbia ucciso e si sia ucciso. E' incredibile...*».

Massimo Numa

MUORE DI DROGA SUL TRENO

NAPOLI — Un giovane, Giuseppe Scialla, di 22 anni, è stato trovato morto, probabilmente per una dose eccessiva di stupefacenti, nella «toilette» dell'Espresso 185 diretto in Sicilia. La scoperta è stata fatta nella stazione centrale di Napoli dove alcuni passeggeri, dopo aver invano bussato alla porta, hanno dato l'allarme. E' intervenuto il personale delle ferrovie che ha trovato il giovane, già senza vita, disteso sul pavimento con una siringa tra le mani. Secondo una prima ricostruzione, Giuseppe Scialla era salito a bordo del treno a Roma, città in cui risiede, dopo aver acquistato un biglietto con destinazione Siracusa. Pregiudicato per detenzione e spaccio di droga, era conosciuto agli investigatori come tossicodipendente.

Anche nei Paesi della Cee entro il 1992

SULLE SIGARETTE LA SCRITTA IL FUMO PROVOCA IL CANCRO

BRUXELLES — «*Il fumo provoca il cancro*», «*i fumatori muoiono più giovani*». La Comunità Economica Europea vuole che questo venga detto a chiare lettere sui pacchetti di sigarette. Una proposta Cee prevede che vengano stampate entro il 1992 simili scritte di avvertimento, così come già succede sulle confezioni di sigari e sigarette vendute negli Stati Uniti. L'iniziativa è di Manuel Mart, vicepresidente e commissario responsabile del programma «L'Europa contro il cancro». Vuole sferrare un duro colpo al vizio del fumo e da oltre un anno ha aperto le ostilità contro la nicotina.

Così sono nate due proposte. Una è quella di apporre scritte chiare sui danni che il tabacco può generare alla salute. L'altra è quella che entro il 1992 ordinerà ai produttori di tabacchi di ridurre il tasso di catrame e di nicotina contenuto nelle sigarette. Non sarà permessa una presenza superiore ai 15 milligrammi, tanto per incominciare. In seguito, entro il 1995, la commissione europea che si occupa del problema farà scendere il limite ai 12 milligrammi. Verranno altresì varati provvedimenti, anche di carattere fiscale, che disincentivano i coltivatori da raccolti di tabacco, favorendo la conversione in colture più utili, quali quelle del mais e del colza.

Prenotazioni e acquisto in banca per il concerto del 6 luglio

PER I PINK FLOYD A TORINO E ROMA VENDUTI 20 MILA BIGLIETTI

ROMA — Sono già stati venduti oltre 50.000 biglietti in banca in soli 6 giorni per i concerti che i Pink Floyd terranno il 6 luglio a Torino e l'11 e 12 a Roma. Il mitico gruppo inglese terrà altri due concerti l'8 e 9 luglio a Modena, ma per queste due esibizioni i biglietti saranno acquistati nelle abituali prevendite. Il nuovo metodo di prenotazione e acquisto dei biglietti inaugurato con Michael Jackson e con i Pink Floyd dalla Banca Nazionale del Lavoro, in collaborazione con il promoter David Zard, sta quindi incontrando il favore del pubblico. Infatti basta recarsi in uno dei 397 sportelli che la Bnl ha in tutta Italia, riempire un modulo, effettuare il versamento e pochi giorni prima del concerto per il quale si è effettuato l'acquisto si riceverà direttamente a casa il biglietto che, tra l'altro, è anche coperto da una speciale assicurazione contro disguidi postali o eventuali furti.

David Zard

Gli oltre 20.000 biglietti già venduti per i tre concerti dei Pink Floyd, costituiscono circa il 20% della disponibilità totale dello Stadio Comunale di Torino (53.600 posti) e del Flaminio di Roma (35.000 biglietti a disposizione per ognuno dei due concerti) per un totale quindi di 123.600 biglietti.

LA SERENITÀ VALE UNA PROVVIGIONE

Non aggiungere
alle tue preoccupazioni
anche quelle della casa.
Per i tuoi
problemi immobiliari
affidati a chi è competente.

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù - Progetto Musica
Assessorato al Tempo libero
Assessorato al Commercio
EPAT (Esercizi pubblici associati - Torino)
Hobo Records

in collaborazione con

BANCA CRT

e compagnia assicuratrice

UNIPOL ASSICURAZIONI

Grande concorso

STAMPA SERA JUKE BOX

«Vota la tua band preferita»

1 Arbnica	27 Oops
2 Arti e mestieri	28 Red house
3 Avantgarde	29 Rockalacoque
4 Black & Hooker	30 Shosh
5 Blues jeans	31 Skyline
6 Blues & Soda	32 Tony O'Urso group
7 Cargo	33 Truzzi brothers
8 Carl Lee & The rhythm rebels	34 Venerdì
9 Earycon	35 Venegoni/Chirino/Peire
10 Egocentro	36 Wells & Fargo
11 Funky tips	37 Afrodisia (Mo)
12 Gasouse	38 Aldora la Horrage (Pg)
13 Giancarlo Cree & Model T Boogie	39 Atelier nouveau (Ao)
14 Groovy Alro	40 Bluegrass staff (Mi)
15 Hoboes	41 Bongo tarmico (Mi)
16 I foschi Dezi	42 Boohoos (Pa)
17 Inox 2	43 Country Jamboree (Mi)
18 Jack M. Blues band	44 Distretto 51 & The Capric horns (Va)
19 KGB	45 Formentino Lady (Bo)
20 King Bees	46 Luigi Grechi (Mi)
21 King Kombo	47 Lino e i Mistertrat (Bo)
22 Luietrio	48 Pedago party (Pc)
23 Luna incostante	49 Plasticost (Vi)
24 Malombra	50 Rata (Mo)
25 Metropolitan	51 Red wine (Ge)
26 Monsters of rock & roll	52 Southern Comfort (Mi)
	53 Tan Zero (Mo)

TAGLIANDO

La mia band preferita è la N.

che si chiama

Nome Cognome

Via Città

Telefono Età

Professione

Far pervenire entro il 20 aprile 1988 a STAMPA SERA - Juke box, Via Marenco 32, 10126 Torino

REGOLAMENTO

Il 1° febbraio 1988 Stampa Sera ha pubblicato il calendario completo della manifestazione «Juke box - percorsi della notte», che prevede l'esibizione di 53 formazioni musicali di genere in 7 locali torinesi, un locale a Villardora (To) e un locale a Ceva (Cn).
Dal 2 febbraio e fino al 1° aprile 1988, tranne date esclusioni successive, Stampa Sera pubblica un tagliando sul quale i lettori potranno indicare, tra le 53 presentate, la formazione musicale preferita ed il proprio nome, cognome e indirizzo.
Ogni lettore può compilare quanti tagliandi desidera.
I tagliandi dovranno essere inviati per posta (o consegnati in apposita cassetta all'ingresso indicata sul tagliando stesso).
Fra tutti i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 12 del 20 aprile 1988 all'ufficio estrazioni, alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, nella settimana 25 - 30 aprile 1988, ne 10 buoni acquisto ciascuno di Lire 300.000 spendibili presso

GIRONDA DISCHI & COMPACT
VIA U. RATTAZZI 6 - TORINO

alla formazione musicale che avrà ricevuto il più alto numero di preferenze verrà assegnato un buono di Lire 4.000.000 per acquistare strumenti musicali presso il negozio

AMADEUS
VIA PR. AMEDEO 35/A - TORINO

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera di giovedì 5 maggio. Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi e sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.
I premi non sono cumulabili.
D.M. Ardizzoni

Oggi e domani vacanza, ma da mercoledì....

SNALS E COBAS SI MOBILITANO PER IL BLOCCO SCRUTINI

Franco Sburlati della Cisl: «Abbiamo proposto a Cgil e Uil una settimana di scioperi a scacchiera». I segnali di lotta arrivano anche da scuole dove gli autonomi non sono forti

A Torino e nel resto del Piemonte le operazioni di scrutinio, a fine quadrimestre, sono rinviate a mercoledì: oggi e domani le scuole sono in vacanza, così come fu stabilito nel corso dell'estate dal sovrintendente regionale De Rosa all'atto della definizione del calendario scolastico. Ma da mercoledì, con le prime convocazioni dei professori, classe per classe, si registreranno anche le prime astensioni dalla partecipazione alle operazioni di scrutinio.

Gli «autonomi» dello Snals e dei Cobas torinesi, separatamente, hanno per l'occasione mobilitato le rispettive forze già da tempo, anche se i comitati di base hanno soltanto recentemente ufficializzato la loro decisione. Che si arrivasse al blocco degli scrutini, del resto, era nell'aria da sempre, considerati il disagio avvertito dagli insegnanti, le loro attese per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e la lentezza che scandisce l'avvio delle trattative.

Il momento è piuttosto delicato, come hanno evidenziato le sortite («I docenti sono troppi per essere pagati di più» è stata l'ultima) del ministro Galloni e le immediate richieste di dimissioni avanzate da tutti i sindacati. La conferma viene dalla ventilata intenzione delle stesse organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil di bloccare per una settimana le attività non didattiche, quindi anche gli scrutini. «Ha letto anche i giornali, ma di più non mi risulta — avverte Franco Sburlati, segretario torinese del Sism-Cisl —. Ciò non toglie che anche qui stiamo studiando forme di lotta che coinvolgano tutti i lavoratori sui problemi più urgenti. Da parte nostra il blocco degli scrutini non è previsto, ma non c'è nemmeno preclusione. Come già si è proposto in altre regioni (Lombardia, Lazio) io ho suggerito a Cgil e Uil di promuovere una settimana di scioperi a scacchiera, indetti materia per materia. La Uil mi ha già detto no, dalla Cgil invece attendo una risposta».

Il blocco degli scrutini coinvolgerà sicuramente un'area più vasta di quella mobilitata dagli autonomi in una categoria che comunque rimane scarsissimamente sindacalizzata. I segnali arrivano da alcuni istituti come il liceo scientifico Leonardo Da Vinci e l'istituto tecnico commerciale Luxemburg dove gran parte dei docenti si è espressa per l'adesione a questa forma di lotta che presenta il doppio vantaggio di non costare e di richiamare ugualmente l'attenzione dell'opinione pubblica sulla «questione scuola».

Con le richieste economiche sul «tappeto» ci sono anche i problemi del precariato, della difesa dei 25 allievi per classe e dell'edilizia: l'anno prossimo a Torino si dovrebbero formare altre 400 classi in più nelle superiori. «Occorrono consistenti investimenti subito», ricorda il sindacalista Sburlati.

DOPO TENSIONE E PAPERE L'OCCASIONE: UN MILIARDO

(Segue dalla 1ª pagina)

contorno, valletti, segretarie e tuttofare compresi, culminata in un rovinio di bicchieri al momento del brindisi finale in onore dei vincitori.

Ma veniamo, finalmente, a questi. Il miliardo in luccicanti gettoni d'oro se l'è portato a casa una famiglia di Prato: a esultare con un salto di indubitabile e comprensibile gioia sono stati Roberto Baroncelli, 44 anni, funzionario del Credito Italiano, la bionda moglie Rolanda, i figli Rolando e Francesco di 17 e 14 anni (del secondo l'idea di spedire la domanda di partecipazione al gioco), gli anziani nonno Donatello (padre di Roberto) e nonna Maria (madre di Rolanda). Presente fino all'ora giusta, cioè le 21, c'era anche il più giovane della famiglia, Lorenzo, 18 mesi: non c'è dubbio che anche lui, a suo tempo, festeggerà adeguatamente questa serata.

Sull'altro fronte — ed era la prima volta che si assistesse a un confronto diretto fra due nuclei familiari, ciò che a detta di molti poco anzi assai giovato alla trasmissione in vitalità e animazione —, i Bressolin di Catania ma di chiara origine veneta (sono del Veronese): il papà Giancarlo, 40 anni, sottufficiale di Marina, la moglie Michela e la figlia tredicenne Tiziana, con nonna Emilia di 70 anni un po' defilata nel gioco. A parte la ragazzina, che non ha potuto trattenere le lacrime al momento della sconfitta, reazioni contenute al risultato finale: anche perché, guardiamoci negli occhi (o meglio, nelle tasche), i 200 milioni di «consolazione» comunque arrivati dal cielo (no, dagli sponsor di «Una grande occasione»: Monte dei Paschi di Siena, Gruppo Prime, Toro Assicurazioni) non sono mica bruscolini, come direbbero i noti Arbore-Frassica.

Che cosa ci faranno, i neomiliardari, di questa improvvisa pioggia di denaro? «*Proprio non ne ho ancora idea, l'ipotesi-miliardo nasce in questo momento* — dice, con accento abbastanza sincero, Roberto Baroncelli —. *Lasciare il lavoro in banca dopo 25 anni di anzianità? Si potrebbe trattare, dopotutto tanti soldi così finora li avevo visti solo passare per le mani di nostri clienti...*».

Poi, ricomponendosi in un improbabile (nella circostanza) *fair-play*: «*Intendiamoci, un miliardo all'improvviso può anche cambiare in modo negativo l'esistenza, ed è quello che mio moglie e io vogliamo evitare, salvaguardando i nostri figli da possibili rischi. Avevamo deciso da poco di avere questo terzo bambino proprio per portare una ventata nuova in famiglia e guarda un po' cosa ci va a capitare!*».

Ma proprio non avete in mente ancora nulla per spendere o investire parte di tutti quei soldi? «*Proprio no...*», ribadisce il padre, ma da dietro il figlio Rolando, quarto liceo scientifico, prossimo ai diciott'anni, già da affettuosamente sulla voce: «*Papà, la macchina. Me la compri adesso, no?*». Lui ride, finge un rimbrotto al ragazzo, poi conferma: «*Sono stato sempre scettico, diffidente, verso il denaro facile. Vorrei che questo miliardo, che inoltre arriverà non subito e decurtato di un buon 30 per cento solo dal cambio delle monete d'oro, non mutasse per nulla questo mio atteggiamento*».

Il notevole gruzzolo è stato vinto «investendo» quasi tutto il finto capitale ammucchiato nelle fasi precedenti del gioco finanziario (3 miliardi e 720 milioni su 3 miliardi e 701) nella produzione ed esportazione di cellule fotovoltaiche per l'energia solare, una dei due investimenti reali proposti contro dieci fasulli nel divertente «Telegiornale di dopodomani» (con rendite rispettivamente del 10 e 30 per cento, il secondo riguardava l'avicoltura). Come mai l'avete azzeccata, ve ne intendete? «*Per niente, ma avevo letto sui giornali qualcosa in proposito recentemente e allora...*».

Non avevano letto bene i giornali (e non hanno saputo scegliere bene neppure fra le righe dell'ironico notiziario letto da un Goria alla ricerca di un nuovo lavoro, scevro da intromissioni e manovre sotterranee). Invece, i Bressolin: andando a scegliere, per investire il loro capitale faticosamente accumulato (3 miliardi 970 milioni su 4 miliardi e 206). Il noleggio di deltaplani a motore, non sono affatto riusciti a decollare sulle ali del miliardo. Ma senza alcun rancore o amarezza, la foto di gruppo con i Baroncelli l'hanno fatta volentieri.

Maurizio Spatola

La celebre coppia protagonista ieri al mercatino di Porta Palazzo

I FIDANZATINI DI PEYNET AL GRANBALON

E altre maschere hanno rallegrato la domenica di Carnevale

Lei in veli fluttuanti, lui in bombetta e gilet a redingote: questa la coppia protagonista del *GranBalon* dedicato ieri al carnevale ed alla ricorrenza di San Valentino, festa di quell'esercito di innamorati che ha per leaders i fidanzatini di Peynet.

«*Si pregano le coppie di intervenire in costume di Valentino e Valentina*», era l'invito dell'Associazione locale, e se pochi romantici hanno accettato il suggerimento molte altre maschere (prelati e mostri, un uomo-sacco felice per aver letteralmente «perso la testa» e tre fiabeschi «*elementi naturali*» di gusto orientaleggiante applauditissimi anche se il quarto elemento, nel caso specifico l'«aria», è rimasto a casa per l'influenza) hanno movimentato la giornata. A corredo, una festa di coriandoli sotto un bellissimo sole senza scherzi, intenerito anche lui dalla scena cui ha contribuito con un cielo di primavera. E pazienza se a sostituire le colombe di Peynet han provveduto i soliti invadenti piccioni del mercato.

I fidanzatini di Peynet con le altre maschere al Granbalon

Poi, dopo una lunga e caotica attesa, la premiazione: ai diciottenni Luigi e Cristina il primo premio consistente in un viaggio di una settimana a Parigi, dove il *GranBalon* è gemellato con il mercato delle pulci della Porte de Vanves. E dove, sostituito alla grande il lungo-Dora dal lungo-Senna, i vincitori ritroveranno un piazzale della stessa atmosfera regalata ieri dal *GranBalon*, dove d'ora in poi i fidanzatini del «c'era una volta» saranno affiancati da una coloritissima estemporanea di pittori.

E' a questa simpatica «pennellata» che, nel prossimo futuro, si aggiungeranno altre novità previste dal regolamento della fiera, ora rielaborato allo scopo di ovviare a qualche sintomo di stanchezza degli ultimi tempi. Anticipa l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo: «*Il dieci per cento dei posti, previe riparate modalità di iscrizione e autorizzazione, verrà destinato a qualcosa di privato che desideri riesumare e proporre centinaia piccoli tesori scovati in soffitto o dimenticati in qualche cassetto. Ciascuno sarà libero di partecipare a rotazione non più di due volte all'anno, mentre la merce esposta dovrà avere una connotazione d'origine familiare e limitarsi pertanto a un offerta di pochi pezzi usati*».

Quel genere di cose normalmente conservate in questo nostro mare di alloggi torinesi che purtroppo non han niente in comune con Palazzo Madama, insomma: e sarà certamente un modo per sentire anche più familiare ed amico il fascino del *GranBalon* e del tempo che fu.

In più, la fiera si allargherà prossimamente al sabato della sua vigilia, ospitati i bancarellieri in un'apposita area del normale mercato settimanale. Precisa l'assessore: «Contiamo così di riqualificare l'immagine complessiva del Balon dimostrando che a Porta Palazzo, a patto di risultare in regola, c'è posto per tutti».

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO

PK publikompass spa

oggi & domani

Premio Agnelli

● Stasera alle 21, alla presenza di 1500 invitati, sarà conferito al Teatro Regio il «Premio internazionale senatore Giovanni Agnelli». Il riconoscimento viene assegnato ogni biennio ad uno studioso sui principi dell'etica e questa sera verrà consegnato a Isaiah Berlin, intellettuale inglese di origine sovietica. Nel corso della serata l'orchestra del Regio eseguirà due concerti.

Unione inquilini

● Tutti i mercoledì, dalle 17,30 alle 18, due consulenti sono a disposizione dei soci, presso la sede di via Garibaldi 38, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Mostra scolari

● E' aperta da sabato alla elementare Sclopis, via Del Carmine 27, una mostra di lavori eseguiti dalle classi quarte e quinte con materiali di recupero. L'iniziativa punta a sottolineare l'esigenza di una ludoteca nella zona.

I mali del quartiere

● «Che cosa vi piace meno del vostro quartiere?». E' la domanda a chi interverrà stasera alle 21, corso Correnti 59, al dibattito organizzato dal partito liberale e rivolto alle circoscrizioni Santa Rita-Mirafiori Nord e Nizza-Lingotto-Mercati Generali. Parteranno Bianco, Broglia, Calleri, Novello, Piapia e Terzi.

Diritti del consumatore

● Stasera alle 17, in via San Benigno 22, conferenza sui «diritti dei consumatori». Organizza la sesta circoscrizione e si parlerà della protezione giuridica del consumatore.

Piccole aziende

● Le piccole e medie industrie possono usufruire di un nuovo servizio presso l'Unione Industriale: la Comunità Europea ha aperto uno sportello con funzioni di collegamento e di consulenza. Sono fornite notizie sui mercati interni, sui programmi comunitari e sui finanziamenti che ogni anno vengono erogati.

RIVOLI, GUERRA PER L'OSPEDALE VIA ALLE DENUNCE IN PROCURA

«Gravi responsabilità a carico del progettista e del direttore dei lavori potrebbero essere provate dalla documentazione che, sabato mattina, ho inviato in Procura» dice l'ex presidente dell'Usl 35, Franco Gritti, nel corso di una conferenza stampa.

Due le critiche espresse da Gritti nei confronti dei professionisti, l'architetto Rolando Angeletti e l'ing. Silvio Bizzarri.

La prima è per i continui ritardi e le imprecisioni che hanno fatto slittare già tre volte il termine previsto per l'entrata in funzione della struttura: «I soldi ci sono, l'elenco delle opere da realizzare anche, ma non possiamo dare il via ai lavori perché solo a febbraio è stata consegnata la perizia richiesta a ottobre dalla Regione».

La seconda critica è per fatti emersi all'inizio di novembre: la gara d'appalto per la posa in opera della lavanderia viene sospesa perché non ci sono gli scarichi e manca il collegamento con la rete fognaria, mentre dalla relazione del direttore dei lavori il locale risultava completato. Pare che l'impresa, tempo prima, avesse segnalato la cosa all'ingegnere, ma lui avrebbe risposto «Voi dovete seguire il progetto, non preoccupatevi di cose che non vi riguardano».

Alla luce di questo nuovo episodio, che ha gravemente incrinato il rapporto fiduciario tra l'ente e i due professionisti, Gritti ha cominciato a chiedere con insistenza la sostituzione del direttore dei lavori. Ma il comitato di gestione dell'Usl ha deciso di non prendere alcun provvedimento.

«Così ho deciso di agire di persona, ritengo sia opportuno l'intervento della magistratura» dichiara l'ex presidente: «E' necessario interrompere i rapporti con il direttore dei lavori, mentre quelli con il progettista sono già conclusi, al limite si tratta di agire un rapporto penale» conclude, ricordando che per gli insopportabili ritardi e per le inesattezze emerse nel corso dei lavori le parcelle destinate all'architetto Angeletti sono state bloccate già da tempo.

p.r.

SI SALVA DALL'AUTO IN FIAMME

Salvo dall'auto in fiamme: Arcangelo Durante, 47 anni, residente a Casalborgone in via Regina Margherita 15, dopo aver trascorso la serata in compagnia di amici, durante il viaggio di ritorno a casa a San Sebastiano Po è stato colto da un colpo di sonno. Parcheggiata la sua A-112 in una strada a lato della piazza del Municipio, in borgata Villa, lasciato il motore acceso per riscaldare l'abitacolo, si è addormentato. Dopo alcune ore, probabilmente per un corto circuito, l'auto si è incendiata. Il calore all'interno dell'abitacolo è aumentato e il denso fumo acre ha svegliato l'uomo.

STAMPA SERA

Lucio Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brambardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Aulen, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bernabei, Giovanni Perabotti

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1925

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 81 961
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma 60, via Marenco 32 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. M. Cappero, 9 - Tel. 20 717 ● ALESSANDRIA, v. Piemonte, 18 - Tel. 442 543/442 544 ● ASTA, 10041 Annone, 161 Quarti - Tel. 210 018/460 828 ● ARONA, v. la Bancaia 40/a - Tel. 41 720 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20 780 ● CASALE, v. Repubblica, 29 - Tel. 355 720 ● CUNEO, v. S. Grande, 41 - Tel. 60 832 ● GENOVA, via C. R. Dacosta, 6/14 - Tel. 541 388 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 270 277 ● NOVARA, c. corso Trieste, 2 - Tel. 33 341 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 804 ● SANREMO, v. Gobetti, 47 - Tel. 884 843 ● SAVONA, v. Assarotti, 1/7 - Tel. 36 219 ● VERCELLI, v. Foa, 13 - Tel. 56 060

Inchiesta della magistratura dopo la tragedia di Bardonecchia

MORTI PER UN'IMPRUDENZA?

INTERROGATO IL MAESTRO DI SCI CHE GUIDAVA LA COMITIVA

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA — Si è trattato di una fatalità oppure è da imputare ad una imprudenza la morte di Enrico Marchese, ed Elio Pirotti, i due sciatori alpinisti torinesi travolti ieri pomeriggio da una slavina sopra Bardonecchia? Lo dovrà appurare il pretore di Susa dottor Berrino a cui gli uomini della Guardia di Finanza di Bardonecchia hanno trasmesso in mattinata un rapporto dopo avere interrogato il maestro di sci che guidava la comitiva inoltratasi fuori pista e alcuni testimoni che hanno assistito a distacco dell'enorme lastrone di ghiaccio in Valle Fredda a 2500 metri di altitudine, dietro il forte dello Jafferau. È difficile credere che si siano dimenticate le più elementari norme di sicurezza. E chi vive e convive con la montagna ancora una volta preferisce parlare di fatalità. Poco importa che lo speciale bollettino neve e valanghe per sci-alpinismo e fuoripista segnalasse proprio in queste zone un rischio localizzato ed accentrato di valanghe di lastroni di superficie. Forse ha influito nel sottovalutare il possibile rischio il fatto che in questa zona in ventidue anni non si erano registrati incidenti. Senza tralasciare poi una certa dose di imprudenza mirati ad una eccessiva sicurezza nelle proprie capacità.

Chi invece non riesce a darsi una spiegazione è Agnese Marchese, la moglie dell'alpinista ucciso dalla slavina. Venti mesi fa aveva perso l'unico figlio, Andrea di 18 anni, ucciso da un'ambulanza militare che lo aveva investito in piazza Vittorio. «*In me c'era come un presentimento* — dice la donna rimasta sola nell'alloggio di corso Monte Cucco — *Quando mi hanno telefonato per dirmi dell'incidente, ho acceso una candela ad Andrea perché aiutasse papà. Ormai è tutto finito. Quando una madre seppellisce un figlio poi ha il coraggio di tutto*». Elio Pirotti, l'altra vittima, risiedeva a Robassomero, in via Di Vittorio 4; titolare di una fabbrica di utensileria a Venaria era anch'egli un uomo sportivo e sciatore provetto. Sabato era stato accompagnato dalla moglie a Bardonecchia dove affittavano un appartamento. Nel tardo pomeriggio di ieri ci sono stati momenti di inquietudine fra quanti avevano partecipato alle ricerche degli scomparsi. La compagna dei Pirotti nel tardo pomeriggio non era ancora stata rintracciata: la luce nel loro alloggio era accesa; sulle prime si era pensato ad un suo gesto di disperazione appena appresa la notizia. Quando già si pensava di abbattere la porta, la donna veniva rintracciata.

Anche Giuseppe Souberan, 31 anni, di Beaulard, sta cercando una spiegazione a quanto è accaduto. E' la guida dello sci alpino di Bardonecchia che accompagnava la comitiva torinese di iscritti al Cai. Era ritenuto un esperto in questo tipo di escursioni. «*Mi ero attardato poche decine di metri* — spiega, a voce bassa, ancora sotto choc —. *C'erano due allievi in difficoltà. Più avanti ho visto scendere la valanga, caduta su un fronte di una cinquantina di metri. Sono rimasti sotto Marchese e Pirotti. Altri due allievi sono riusciti a "galleggiare" sulla massa nevosa, cercando di rimanere sepolti*».

Le ricerche sono state immediatissime, per ironia della sorte favorite dalla bella giornata primaverile. I due dispersi avevano il Recco, un'apparecchiatura che emette un segnale-radio e che consente la rapida individuazione dei corpi sotto la neve. «*Infatti* — continua Souberan — *li abbiamo trovati dopo appena dieci minuti*». E' arrivato subito anche l'elicottero della gendarmeria francese che li ha portati a Bardonecchia. Purtroppo erano già morti per asfissia e compressione della cassa toracica.

Ivano Barbiéro

La Guardia di Finanza ha trasmesso al pretore il rapporto sulla disgrazia. Riesce difficile credere che si siano dimenticate le più elementari norme di sicurezza

A destra, la vittima, Enrico Marchese. Sotto, il figlio Andrea morto in un incidente

Importante informarsi sullo stato della neve

PERICOLOSO IL FUORI PISTA TROPPI ACCUMULI INSTABILI

Una strada cancellata dalla slavina: i cumuli di neve sono alti come case

La disgrazia di Bardonecchia non era prevedibile, ovviamente, ma il distacco di lastroni di neve dai costoni, in quota sì. Le varie stazioni del Soccorso Alpino piemontese erano in allarme già da qualche giorno, a causa delle condizioni atmosferiche che facevano prevedere una pericolosa instabilità delle masse nevose. Giorgio Minetti, colonnello degli Alpini, già comandante del Meteomont, il servizio meteorologico della Taurinense, grande esperto di valanghe spiega: «*Dopo le recenti nevicate c'è stato il fhoen, vento caldo da Ovest che ha provocato un rialzo termico delle enormi masse accumulate in cresta e sui pendii. Si sono create lastre e cornici che possono scivolare a volte anche senza interventi esterni, solo per il loro peso*».

Il sostanza in questa insolita stagione invernale, le masse nevose su fianchi ripidi, sono instabili. Gli strati superficiali mancano, in alcuni punti, di coesione con quelli profondi e il distacco è improvviso e rovinoso, particolarmente nelle ore più calde della giornata nei versanti esposti a mezzogiorno. La comitiva di sciatori stava però scendendo sul versante in ombra, quindi teoricamente abbastanza al sicuro. Tuttavia la discesa degli sciatori ha innescato ugualmente una valanga con un fronte di circa 100 metri, con blocchi di neve gelata del peso specifico di 4/500 chili per metro cubo. La zona era sottovento, con enormi accumuli in alto: il transito della comitiva a mezza costa, deve aver rotto gli instabili equilibri glaciali.

Difficile stabilire se si è trattato di imprudenza o fatalità. In montagna succedono spesso cose inspiegabili. Se un alpinista del calibro di Tullio Vidoni, il valsesiano morto travolto appunto da una valanga pochi giorni fa, dopo essere passato indenne per numerose volte in Himalaya, se tre anni fa morirono cinque aspiranti guide travolte dal crollo di un seracco in Val d'Ayas, tutti giovani superpreparati, è segno che non sempre si può prevedere tutto. Mauro Marucco responsabile del Soccorso Alpino piemontese, consiglia comunque di non fare sci fuori pista in questo periodo, e comunque di informarsi nelle varie località sullo stato delle neve. A Bardonecchia attualmente il bollettino di sabato dava un rischio di valanghe classificato «7/8» in quota.

r. sc.

Fuga e inseguimento in Borgo Vittoria per evitare la polizia

PASSEGGIATA NEL PARCO CON MEZZO CHILO D'ORO IN TASCA ARRESTATI DUE GIOVANI TOSSICODIPENDENTI

Chi di recente è stato scippato di catenine, collane e orecchini d'oro da domani può fare un salto all'ufficio «corpi di reato» della pretura penale.

La polizia ieri ha tratto in arresto per «porto ingiustificato di valori» due tossicodipendenti sorpresi con quasi mezzo chilo d'oro in, appunto, monili e braccialetti.

I due arrestati (il loro fermo è stato convalidato ieri dal magistrato; oggi i giovani saranno processati per direttissima) sono stati sorpresi nei giardini di piazza Sospello, angolo via Chiesa della Salute, dagli uomini della Volante «4» della polizia.

Francesco Campise, 21 anni, residente a Collegno in via Della Croce 71, e Adamo Cregila, 20 anni, via Val della Torre 174, Torino, stavano parlottando tra loro. Sembrava un normalissimo incontro tra amici in una cittadina qualunque. Invece no.

All'avvicinarsi dell'auto della polizia la coppia ha fatto un gesto che ha insospettito gli agenti.

Uno dei due ha gettato sotto un'auto un oggetto che aveva in mano. Gli agenti hanno deciso di intervenire. I due sono fuggiti di corsa, ma la fuga è durata poche centinaia di metri.

Una rapida perquisizione su Francesco Campise ha portato alla scoperta di un sacchetto con le catenine e gli orecchini. Sotto l'auto è stata trovata un'altra catenina, quella gettata via all'arrivo della volante.

In pretura il Campise, che come l'altro arrestato ha precedenti per spaccio e detenzione di droga, ha sostenuto che i preziosi «*sono della sorella*».

Non è stato creduto. Il sospetto è piuttosto che l'oro sia il frutto di tutta una serie di scippi commessi da drogati che poi hanno ceduto il bottino agli spacciatori.

Forse Cregila e Campise stavano trattando la cessione della catenina d'oro maldestramente gettata sotto la macchina.

Adamo Cregila e Francesco Campise arrestati dalla polizia

PENSIONATA TRAVOLTA SOTTO CASA

Una pensionata di 77 anni di Cavagnolo, Consegonda Berton, via Santa Fede 17, ieri sera alle 20 è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale ad un centinaio di metri da casa. L'anziana donna, mentre si stava recando a casa, è stata travolta da una Fiat Uno. Alla guida era l'operaio Federico Sirio, 24 anni, residente a Tonengo d'Asti in regione Cascina Viano 4, che non è riuscito ad evitare l'ostacolo. L'impatto è stato violento: la donna è in prognosi riservata.

Fra tre mesi una nuova legge obbligherà i proprietari di animali a tatuare gli animali, ma c'è chi preferisce abbandonarli

UN CANILE CON TUTTI I CONFORT PER L'AMICO DELL'UOMO

Battaglia con la burocrazia per aprire un «ricovero sociale» fra Pianezza, Venaria e Collegno

Chi desidera dare a un cane un posto nella propria famiglia come a un figlio adottivo o a un fratello; ma c'è anche chi, nella sua sensibilità verso gli animali, va oltre e dedica sforzi e sostanze a salvare dalla strada i randagi, raccogliendoli in spazi privati. Parliamo dei cosiddetti canili «amatoriali», in cui gli animali sono nutriti, curati e protetti: capostipite il celebre (tra i protezionisti) cavalier Mussetti di Caselette presso San Gillio, che — unico ad avere un'autorizzazione — ospita un centinaio di cani, che tiene con sé senza sentire la necessità di affidarli ad eventuali cinofili che li richiedano. Ma sono pochi i cani ospiti del cavalier Mussetti rispetto ai quattrocento che nutre, cura e assiste «Piera» di Rivalta, barcamenandosi, come è ben comprensibile, tra molte difficoltà (e c'è chi dice che i cani siano in effetti seicento). L'elenco potrebbe continuare: la signora Torra di Ivrea si accontenta di quaranta cani, così come Ramondetti di Trofarello. A Collegno Girardi ha ospitato a trentacinque cani e a numerosi gatti.

Alla Lega del cane hanno perso il conto: «*Dovremmo aver superato i duecento, ma non ne sono sicura. E' un po', che non li contiamo, li conteremo alla fine del mese*» dice Violetta Vogliino, collaboratrice della Lega. Anche la signora Boldrino di Torino ospita una quarantina di cani: è l'unica che provvede a farli sterilizzare, per cui il suo canile è considerato quasi una *dépendance* della Lega, dove i cani sono vaccinati, curati e sterilizzati — maschi e femmine — e dati in affidamento solo ad intervento avvenuto.

Per quanto riguarda i gatti, gli aficionados dei piccoli felini, in grado di convivere con un alto numero di essi, sono numerosissimi e minacciati dagli interventi dell'Usl: tuttavia una signora che teneva in casa trenta gatti e numerosi cani, denunciata da una vicina che dichiarò irrespirabile l'aria delle scale, vinse la causa tramite un avvocato dell'Upad, Unione Proprietari di Animali Domestici, fondato dalla signora Matilde Di Pietrantonio, consulente unica della Lega del Cane. La signora gattofila può tenersi i suoi animali.

In genere, i proprietari di tanti gatti non desiderano essere nominati. Fa eccezione l'ingegner Giampiero Boveri, docente universitario presso la Facoltà di Agraria, che divide la sua esistenza con molti gatti, rifiutando di farli sterilizzare. Da anni fautore di un «*Gattile*», finalmente l'ingegnere è riuscito ad acquistare un terreno presso Caveretto, con una casetta per ora diroccata: vi saranno ospitati i randagi. Nel «*Gattile*» di Giampiero Boveri i gatti sono tredici: quelli di un pregiudicato che ha dovuto lasciare la casa per la prigione. L'ingegner Boveri è pure fondatore della Lega del gatto.

Ci siamo chiesti: cosa spinge tante persone, assolutamente ragionevoli, a radunare intorno a sé, a costo di sacrifici anche economici non indifferenti e di una vita di rinunce, tanti animali? Non è lo spirito francescano, ma la naturale risposta alla necessità pratica di controllare, alleviandole queste generose iniziative private, la straripante realtà del randagismo.

Dice la dottoressa Di Pietrantonio: «*La legge sull'obbligatorietà del tatuaggio entrerà in vigore a Torino nella seconda metà dell'anno; saranno moltissimi coloro che abbandoneranno i cani, piuttosto che farli tatuare ed essere poi obbligati a pagare le tasse*». La stessa legge non si è preoccupata degli animali vaganti, destinati ad aumentare realizzando dei rifugi.

L'assessore Trovati ha provveduto di recente perché seimila metri quadrati di terreno, in una zona detta Savonera, tra Pianezza, Venaria e Collegno, venga costruito un «*Canile sociale*» che ospiti cani «*a prezzo politico*». In questo canile gli animali saranno accolti, curati, sterilizzati, tatuati, vaccinati e naturalmente affidati a richiedenti. Tuttavia il progetto, malgrado il benestare dell'assessore Trovati (assessore alla Caccia, che già fiuta il pericolo di scorribande di cani rinselvatichiti nelle riserve) si sta arenando sui soliti scogli burocratici. «*Tra poco saremo assediati da cani* — commenta Matilde Di Pietrantonio — *E' stata fatta una legge che sta già scatenando un abbandono massiccio degli animali senza pensare a contenerne le conseguenze*». Ciò in pratica tutti si sono dichiarati favorevoli alla costruzione del canile sociale, ma i sì sono ancora stati trasformati in delibere.

Anche per la trasformazione del Canile Municipale in canile sanitario — con rinuncia alla soppressione e l'assistenza di un'équipe di veterinari del Municipio, della Lega e dell'Enpa — il «sì» dell'assessore alla Sanità Beppo Brizio c'è già stato, ma la delibera si fa attendere. A questo proposito resta illuminante l'esempio di Genova, città nella quale il canile municipale ha già fatto la convenzione con la Lega, rinunciando alla soppressione e trasformando questa pratica brutale in sterilizzazioni e iniziative per l'affidamento. «*Uccidere non serve se i randagi continuano a moltiplicarsi. Solo la sterilizzazione a tappeto potrà contenere il numero dei cani e sradicare prima o poi il fenomeno del randagismo*» dice ancora Matilde Di Pietrantonio. In realtà, malgrado le attese e le promesse, restano i tristi cani del Canile Municipale, languenti dietro le reti dei loro boxes, in attesa della fatale iniezione di Tanax dritta nel cuore, quel cuore che batte all'ultimo spera che un padrone giunga ad aprire la gabbia per dargli un affetto e una casa.

Marisa Di Bartolo

Ivrea assediata, oggi altra battaglia, ma ...

TRA LE ARANCE CHE VOLANO NASCONO NUOVI AMORI

Vecchi e nuovi protagonisti s'incontrano a Ivrea nei giorni di Carnevale: anche questa è tradizione in una festa dove tutti si lasciano coinvolgere. «*Merito delle arance*» dicono gli eporediesi. Anche la Mugnaia, Renata Piloni Galeano, 38 anni, ne è convinta: «*Difficile spiegare lo spirito di questo Carnevale: un esempio per tutti. Quando incontri persone che salutati appena nel resto dell'anno ti rivolgi loro dandogli subito del tu; il ciao diventa quasi un obbligo; poi, finita la festa, spesso si ritorna purtroppo al più formale lei*». Oggi e domani pomeriggio, lo storico Carnevale brucerà gli ultimi 3000 quintali di arance: le otto squadre a piedi ed i trentun carri da getto offriranno al pubblico uno spettacolo unico, immutato nel tempo ma ugualmente ricco di emozione. Un Carnevale che «cresce» sotto ogni punto di vista: gli aranceri sono oltre 3000; i personaggi del corteo storico superano i 100; poi c'è il pubblico: quasi 100 mila persone fra domenica e ieri in attesa dell'ulteriore «pienone» di domani pomeriggio quando, oltre alla battaglia, ci sarà la sfilata dei carri allegorici giunti da tutta la provincia. Ivrea ha dovuto arrendersi all'assedio in cui il pubblico l'ha stretta in questi due giorni. Soddisfatti gli organizzatori, anche se non nascondono le loro preoccupazioni: «*Stiamo sempre più allo stretto, la gente protesta perché non riesce a trovare i parcheggi, la ricettività negli alberghi è limitata: garantire la sicurezza e l'ordine pubblico è davvero un'impresa. Basta un attimo perché scoppino risse e pestaggi collettivi: ieri è andata bene, speriamo che continui così*». Sabato sera, nel Borghetto, un arancere degli Arduini, Mariano Fontanesi, 23 anni, se l'è presa con un elemento della banda musicale: il comandante dei vigili ha cercato di bloccarlo, rimediando un morso al dito. Per l'arancere arresto immediato e processo per direttissima, domani mattina in Tribunale. Si torna a parlare di numero chiuso, di sfilate limitate ad una rappresentativa di aranceri e ancora di istituzione di un biglietto per il pubblico: a fine Carnevale, gli organizzatori valuteranno anche questi aspetti chiedendo innanzitutto al Comune la possibilità di occuparsi nei prossimi due anni della manifestazione. «Solo così — dicono — potremo migliorarla, affrontando con maggiore puntualità i diversi problemi che da anni si trascinano irrisolti». Ma la [illegible] anche il merito di far dimenticare le polemiche che vivacizzano il Carnevale d'Ivrea nei giorni di vigilia. Così fra gli ufficiali dello Stato Maggiore è scoppiata [illegible] dopo l'inaspettato «pensionamento» del vecchio Generale Pier Fausto Cavallo che qualcuno avrebbe voluto rimettere in sella, preferendogli a Domenico de' Liguori Carino, un Generale che invece è riuscito a farsi apprezzare dal pubblico per uno stile tutto suo, sicuramente meno «folcloristico» del suo predecessore, ma elegante e signorile. Il sorriso della Mugnaia Renata Piloni Galeano ha soddisfatto anche i più esigenti in fatto di «Violette». Per tutti Dino Casarin, fino all'anno scorso «scopritore» di Mugnaie: «*Niente da dire, è bravissima*». Francesco Antolini, 67 anni, da 37 sergente maggiore del portabandiera, non esprime invece ancora giudizi: «*E' brava, ma per me restano indimenticabili le signore Bocrio e Foscale, Mugnaie di trent'anni fa*». Poi, con una professionalità che non ammette confronti, chiama a raccolta i suoi uomini, otto in tutto, tanti quante sono le bandiere delle parrocchie cittadine: per Antolini l'obiettivo è adesso arrivare ai 40 anni di Carnevale «*e magari superarli*».

Qualcuno ha voluto festeggiare anche San Valentino durante la battaglia: [illegible] casacche ormai inzuppate di succo di arance sono [illegible] fuori regalini e semplici [illegible] di mimose. Poi, tra l'arrivo di un carro da attaccare e un altro, i momenti di affettuosità dove le divisioni delle squadre a terra e sui carri non contano più. Anche le arance possono far nascere nuovi amori.

Guido Novaria

Dal carro volano le arance contro gli «avversari» a piedi

Sul volto di una ragazza i segni della battaglia

Anche il Carnevale di Rio fa la sua apparizione a Ivrea

Il Carnevale raccontato dalla maschera di Pinerolo

LA NONNINA CIECA CERCA LE MANI DI GIANDOJA

Una nutrita folla composta in gran maggioranza da bambini, ha seguito ieri pomeriggio la lenta ascensione della mongolfiera, che da piazza Vittorio è decollata, con a bordo Gianduja e Giacometta. Lanci di stelle filanti, coriandoli e caramelle, oltre cinque quintali, hanno fatto da cornice al carnevale pinerolese, che in questi anni [illegible] ritrovando il successo di un tempo: «*Ma non è tutta farina del nostro sacco* — si affretta a precisare Pier Giovanni Troisero, [illegible] degli organizzatori — *i carri più belli, infatti, sono sempre quelli che arrivano dai circondario, dove la voglia di lavorare in gruppo è più cementata. Qui invece, l'importanza della manifestazione è meno sentita: anche l'amministrazione comunale è scettica e lo ha dimostrato assegnando un contributo solo di un paio di milioni a fronte di una spesa che supera i cento*».

Prezioso si rivela quindi l'aiuto degli sponsor, la Galup e la Moré. Ma anche se il carnevale sta ottenendo un'affluenza di pubblico pari a quella degli anni passati, ha ancora il significato di una volta? «*Ormai non più* — spiega il cavalier Riccardo Valtorta, che da più di 25 anni impersona la celebre maschera —. *Adesso c'è la tv, le discoteche, ogni occasione è buona per fare festa, ma è fuor di dubbio che il carnevale le fa sempre di stare in mezzo a tanta gente e di fare numerose esperienze*».

Gianduja di episodi allegri e tristi, ma tutti estremamente realistici che quasi stridono con la finzione del carnevale ne ha vissuti tanti. «Ricordo — continua Valtorta — *che una vecchietta cieca che riceva in un ospizio mi ha voluto accarezzare le mani*». Poi con un filo di voce ha detto: «*Ora ti saprò riconoscere e se un all'anno mi cambieranno il Gianduja me ne accorgerò. L'anno successivo le mani si [illegible] nuovamente strette e mi par me che per la nonnina con i capelli bianchi è stato di viva emozione*».

E [illegible] queste le vicende umane che spingono il Gianduja pinerolese, ormai [illegible] sempre, a voler continuare ad indossare il costume.

Antonio Glaimo

Improvvisamente e mancato
Francesco Lano
anni 53

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, nipote, promipote e parenti tutti. Funerali in San Damiano d'Asti martedì 16 febbraio ore 16. La cerimonia e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1988

Improvvisamente e mancata
Rosa Lissone
ved. Rossino

Ne danno il triste annuncio i figli **Aldo** e **Guido**, la nuora **Giananna**, nipoti **Marco** ed **Elvia**, fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 15 c.m. in San Pietro ore 14.30
— **San Damiano d'Asti**, 14 febbraio 1988

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paolina Vincenti
ved. Boero
anni 89

Lo annunciano il figlio **Paolo** con la moglie e i nipoti. Funerali oggi ore 14.30 presso la cappella del cavalcavia S. Luigi di Orbassano. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.
— **Piossasco**, 15 febbraio 1988

E' mancata ai suoi cari
Caterina Odetto
ved. Bovero

Addolorati lo annunciano le figlie **Silvana** e **Augusta**, generi, nipoti **Daniela** e **Davide**, fratelli, cognati, parenti tutti. Oggi alle ore 14 la cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano (via Sacchi n. 3 - sabato pomeriggio per Cellarda ove avverranno i funerali.
— **Torino**, 15 febbraio 1988

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Deghero

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna Tardito**, i figli **Roberto** con la moglie **Laura Sedrone** e i piccoli **Marco** e **Simone**, **Daniela** con il marito **Claudio Merini** e i piccoli **Lorenza** e **Niccolò**, la sorella **Lidia** con il marito **Elio Bobelli**, la cognata **Piera Tarchia**, cugini, parenti tutti e la fedele e devota **Nicoletta Raspa**. Un particolare ringraziamento ai dott. Mario Lupiera, ai prof. Alessandro Calcia, al dott. Piero Ferraro. La cara salma sarà cremata martedì 16 alle ore 14 in via Polesi 31. Funerali ore 15.30 parrocchia San Giacomo Borgata Sala. Giovanni non ha me aventuri opere di bene. S. Rosario lunedì ore 19 N.S. Lourdes (c. Franca 29).
— **Torino**, 14 febbraio 1988

Con RAMMARICO **Lorenza Nicolò Museo Simona**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Mariel
in Tessore
di anni 86

Ne danno il triste annuncio il marito **Edmondo**, il figlio **Guido** con la moglie **Marina Allocco** e figlio **Davide**, la sorella **Maria** col marito **Felice Carissa** e figli, i cognati **Ettore**, **Luciano**, **Bruno** e **Sofia** con le rispettive famiglie, i consuoceri **Vittorio** e **Angela Allocco**, nipoti, cugini e parenti. Funerali nella cappella di Perrero lunedì 15 con partenza dalla casa alle ore 15.30.
— **Perrero**, 13 febbraio 1988

Improvvisamente e mancato
Mario Audibussio
anni 57

Tristemente l'annunciano la moglie **Lenarduzza Vignola**, il figlio **Daniele**, mamma, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali martedì alle 10.15 nella parrocchia San Paolo in via Bema.
— **Torino**, 15 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
N.H.
dott. Franco Morelli
di Ticineto e di Popolo
anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Francesca**, i figli **Luca Marco** con **Rosella** e **Vittoria**, **Andrea** con **Cristina**, **Maurizio** e **Riccardo**, **Gregorio** con **Marzia**, **Luca** ed **Elena**, la sorella **Giuseppina Jenga** e famiglia, la cognata **Ester** ed **Enchetta**, i parenti tutti. Un sentito grazie ai dottori Vittorio Giunti e Carlo Ferraris per le cure prestate con commovente umanità, a don Luigi Casamichiela ed all'infermiera Lucia. I funerali avranno luogo martedì ore 10 con partenza dall'abitazione dell'estinto.
— **Pino Torinese**, 14 febbraio 1988.

Partecipano al dolore di Luca per la perdita del **PADRE**: **Francesca**, **Alina**, **Rita**, **Simona**, **Fabio**, **Fabrizio**.

Sentitamente è mancato
Lorenzo Marone
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rita**, **Mario** e **Piero**, le sorelle **Lina** e **Dina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 alle ore 14.30 nella parrocchia Assunta di Lingotto via Nizza 356, ove la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Torrazza Piemonte.
— **Torino**, 13 febbraio 1988.

Buono silenzioso mio generoso, sarai sempre nel mio cuore **PAPA'**.

La cognata **Vincenza Ferrero**, i nipoti **Oliviero**, **Beppe**, **Piero**, **Marco** affettuosamente partecipano.

Aldo Abbona affettuosamente partecipa al dolore di zia **Rita** e **Mariuccia**.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

AGIJA 400/ASSEMBLEA TEATRO: Rassegna Due Teatri per la Scuola (c. Giulio Cesare 57). Nei giorni 23 e 24 febbraio, ore 10 il Teatro Popolare La Contrada presenterà **Bandiera** (per i ragazzi da 6 a 14 anni). Int. e pren. tel. 771.0225.

ALFIERI/T. STABILE: da mercoledì 17 febbraio, la Produzione Olimpa 84 srl presenta Vittorio Gassman in **Poesia la vita**. Regia di Vittorio Gassman. Spett. in abbonam. Tel. 557.6248 (T. Alfieri 535.440).

ALFIERI: si prenota per **Se il tempo fosse un gambero**, con Enrico Montesano; **XXXII Festival dell'operetta** con Franco Barbero; **Rassegna in campo** con Massimo Ranieri. Int. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cesare Balbo 3): oggi riposo. Da giovedì 18 febbraio, ore 21.15 il Teatro dell'Archivolto presenta «**L'incerta palcoscenico**» spettacolo per un viaggio fantastico. Int. e pren. da domani ore 16-19, tel. 331.764.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il più affascinante spettacolo del mondo, **Tropicana de Cuba**, 125 artisti in scena. Dino al 21.2 tutte le sere ore 21, festivi 16-21. Pren. presso teatro ore 10-13; 16-19. Tel. 669.6034.

D'UOMO TEATRO: (Ass. Cult. P.zza S. Giovanni, tel. 521.1570): ore 18 Coop. Anna Bolena in «**Antologia viva**», Goldoni, Reisince Anna Valenti.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): Stagione '87-'88 **Morire dal ridere**, 4° Rassegna nazionale di teatro comico dal 12 al 28 febbraio con: Alessandro Bergonzoni, Lella Costa, Compagnia Italiana, Panna Acida, Stefano Cevedoni, Sabina Guzzanti, Trio Cerbone, Camambanchi, Gyula Molnar, Le Sabaude, Sioko Teatro, Mago Ras. Abbonamenti a 5 spettacoli L. 50.000, presso Campus, Leoni, Comunardi, Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1746 - 801.3701.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): per **Morire dal ridere**, domani sono alle 21 Lella Costa presenta «**Adilla**». Seguono i Cantambanchi: «**Il catechino nella [illegible] medioevale: mito o realtà?**». Avanspettacolo delle sorelle Suburbe. Int. e pren. 801.1746 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 Visite al Museo e animazione, domani e domenica ore 16 **Marionette in varietà** con le Marionette Lupi; per recite scolastiche tel. 530.236. Lunedì riposo.

G. MULINO - Associazione Culturale (c.so Tassoni 58): **Insolito**. Arrivo di soci. Assemblea. Teatro presenta **Metrò**, da sabato 13 a martedì 16 febbraio, ore 21, da un testo di Jean Tardieu. Per informazioni e prenotazioni tel. 741.2874 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

MINAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 58, tel. 359.636): da martedì 16 febbraio il Teatro delle Dieci in «**Ma il [illegible] è sempre alla moda?** Divertimento sullo [illegible] ieri e di oggi.

MINAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel. 399.732): 1-31 marzo Rivoglio 1, M. Solda, R. Peroni, L. Poli, Panna Acida, T. Scientifico, T. degli Dei, Assemblea Teatro, Particolare. **Abbonamenti a spettacoli** L. 53.000, ridotto L. 42.000. Presso Endas, via Gaidis 19; Aics, v. Massena 2; Lib. Comunardi, v. Bogino 7, Particolare, v. Vecchieri 7, Collegno, Teatro Maffei.

NUOVO - T. STABILE: ore 20.30 per la stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, il Teatro di Roma, diretto da Maurizio Scaparro, presenta Marcello Mastroianni in **Piazzola napoletana**, di Adelchi Galloni e Michelangelo da Caccavone. Regia di Nikita Michalkov. Tel. 557.6248. (La recita di [illegible] sera, viene effettuata in sostituzione della recita precedentemente annullata di giovedì 18 febbraio).

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prepara per lo spettacolo Mamma di Moses Pendleton (23-28/2).

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: riposo. Da mercoledì ore 20,30 I Kaki, di F. Dimmann con Enza Giovine, regia di G. Angrisani.

TEATRO MASSAIA (v. Cardinal Massaia 104): stasera ore 21, la Comp. Raffaella De Vita presenta **Caratteri**, regia di M. Ghiglieri. Pren. dalle ore 18, tel. 257.681. La Compagnia Raffaella De Vita da mercoledì 17 si trasferisce al [illegible] Fregoli (p. S. Giulia 3 bis).

PALESTRA YOGA (v. Barrili 40, ora): giovedì 18, ore 20, **Shiatsu**, l'arte del massaggio orientale con il maestro Domenico Bassi. Per inf. tel. 771.0863 - 747.397.

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO: dal 15/2 Stage di mimo. Inf. 650.9295.

SCUOLA DI DANZA [illegible] ACQUA: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 516.201.

SOSTA PALAMIDI: Stage tenuto da Raffaella Giordano dal 5 al 20 febbraio ore 19,30-23. Prenot. e informaz. tel. 857.270 ore 10-14.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21-2 Gran ballo in maschera.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

BELLE ARTI: ore 15 liscio, stasera riposo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze, ore 21 Prolungato ultimo giorno di Carnevale con Edo Puma.

DU PARC: stasera riposo. Domani ore 21 Battaglia di coriandoli.

FONTANA: ore 15,30 Ricotteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN: domani ore 15 [illegible] ca fiesta per il Gran Carnevale.

G.K. CLUB (p. Guala 147, c. 818.180): stasera riposo.

PRINCIPE: ore 15,30 the danzante con Franco Orsini.

PRINCY (Ivrea, tel. 0125 230.064): ore 21 festa privata.

DA ROSY (v. Bossolasco 6, tel. 337.965): domani sera pesce al Carnevale cena con Roby e i Gentlemen.

MON REVE (Fabrizi 71, t. 740.618).

NAPOLEON CLUB - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 839.775): al pianoforte m° Ysaldo.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere a spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO, Rist. danze, Valentino: La Piana's Trio, canta Albertina.

TRILUSSA - Osteria Romana (514.496): Un angolo trasteverino a Torino.

WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.045, Beriasca 1).

GALLERIE

ARTE CLUB (v. della Rocca 39): Incisioni grapponesi XVII Secolo.

CIOCCINA CASANOVA (via Maria Vittoria 43 G): prosegue la mostra didattica «Tra sacro e profano», opere di Sergio [illegible]. Apertura pomeridiana.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via [illegible] Rocca, tel. 874.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti. Venerdì orario continuato dalle 9 alle 19,30.

LA GIARA (via Stampatori 9): Anna Ricordi. Presentazione di Cesare Musatti.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 536.807): Collettiva maestri 900: G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, S. Casorati, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12,30 - 16-19,30 (chiuso lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PORTICI (p.zza Vin. Veneto 22): C. Ballesone Graggio, F. Parachinetti, M. L. Vestuti. Or.: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Capellini, Pelosi, Soiumé, Volpe.

BERMAN: Stefano Bruzzi. Oli e disegni.

DAVICO: [illegible] Velichovic.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Domenico Mario.

GALLERIA [illegible] BENUTTI (Juvarra 18): Collettiva Orario 16-20.

LA DIOSTRA - Arti: G. Guarlone.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

NARCISO: Georges Matheu.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 82, t. 543.393): Leza Lidow (pitture e manichini).

SANT'AGOSTINO (Biscardi 15, tel. 535.983): Filippo Scrapos. M.A.C. 1948-1954.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

[illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni [illegible] ore 9. Gigi Chessa: 1896-1935 orario feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19 [illegible] lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 8-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 8 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-13,15. Sale mostre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di ciascun settore piano per piano; prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video. «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi. Dal 9 febbraio al 21 febbraio 1988 verrà trasmesso «Come schiavo mio», prodotto dalla Rai sede regionale del Piemonte. Nascita ed evoluzione dello sci nelle valli alpine piemontesi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visite guidate dal ricercatore.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Giacomo Giardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13,30-15. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa. Dal 13 febbraio al 15 aprile: «Frammenti di città» di Livio Bracly. (Foyer Sala Grande).

La ricetta del giorno

PANINI PER CARNEVALE

Focaccia genovese, pane da toast, panini tipo brioches, pane casareccio, mozzarelle, pomodori, prosciutto cotto, fontina, insalata, tonno sott'olio, [illegible] capricciosa, frittatine, carciofini sott'olio, funghetti sott'olio, prosciutto crudo, kivi, tomini, uova sode, maionese, olio extra vergine d'oliva, sale e pepe.

Pizzette rapide: un quadratino di focaccia tagliato a metà e [illegible] con una fetta di pomodoro, una di mozzarella, sale, un pizzico di basilico, un filo d'olio, poi in forno caldo qualche minuto.

Sandwiches club: 3 fette di pane da toast già tostate e leggermente imburrate, poi prima una fetta di pane, una fetta di prosciutto cotto, una di fontina, una fetta di pane, una fetta di mozzarella, una di pomodoro una foglia d'insalata, altra fetta di pane tostato e imburrato, poi in forno caldo qualche minuto.

Panino boschivo: un panino tipo brioches tagliato a metà, spalmato con maionese ed imbottito con una foglia d'insalata, 2 fette di pomodoro, un po' di tonno, un cucchiaio di capricciosa, un pizzico di sale.

Focaccino [illegible]: quadratino di focaccia, tagliato a metà, imburrato e imbottito con un quadrato di frittatina e carciofini sott'olio.

Focaccino delle Alpi: quadratino di focaccia, tagliato a metà, imburrato ed imbottito con frittatina e funghetti sott'olio.

Panino toscano: 2 fette di pane toscano farcite con prosciutto crudo e fettine di kivi.

Panino Les Arnauds: due fette di pane casareccio farcite con tomini sott'olio e peperoncini e leggermente salato.

Panino Alfredo: due fette di pane casareccio farcite con maionese, fettine di uova sode, tonno sbriciolato ed un pizzico di prezzemolo.

Ringrazio per queste ricette il nostro lettore, il signor Alfredo Fusco, pizzaiolo Seggiovia Les Arnauds, Bardonecchia. Serviranno per preparare in fretta una festicciola di carnevale che potrebbe diventare anche una cenetta completa con un piatto di capunet e bugie.

ANNIVERSARI

Giuseppe Marina
Lorenzo Gilodi

Ricordiamoci insieme.
— **Torino**, 15 febbraio 1988.

1894 1988
Caterina D'Angelo
ved. Piscopello

con infinito rimpianto la ricordiamo **Sister Sabrina Cristiana**. S. Messa 16/2/88 ore 18.15 Gran Madre.

1907 1988
Brandina Gotterdi
in Chiolerio

momenocosmo

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGI ED ANNUNCI

Sportelli Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-12,30; 14-31. Domenica dalle ore 16,30

Il complesso modenese dei «Tan Zero»

I CONCERTI «ROCK» DELLA SETTIMANA

Prosegue la rassegna musicale organizzata dall'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino Alla manifestazione è abbinato il concorso «Stampa Sera-Juke Box» che prevede premi per il pubblico e per i complessi più votati
(Il tagliando è a pagina 2)

Questa settimana (da domani sera, martedì 16 marzo, a sabato 20 marzo):

Blues & Soda: è un gruppo molto attivo nel circuito musicale torinese che si impone grazie ad un impatto scenico garantito da una [illegible] notevole e da un'ottima [illegible] strumentale fra i suoi componenti. Il repertorio spazia da composizioni originali a notissimi rock'n'roll, da dolci ballate di stampo beatlesiano a potenti brani basati sul dialogo con il pubblico, il tutto condito dalla comune matrice del blues.

Formazione: Francesco Bechis, voce, chitarra, armonica; Guido Costa, chitarra, voce; Alberto Marsico, tastiere, voce; Massimo Pavin basso; Gianni Chiaretta, batteria.

Rockalacoque: formazione composta da musicisti «storici» della scena rock to

Loschi Dezi: rappresentanti della città di Torino alla Biennale 1988 di Salonicco delle produzioni giovanili mediterranee, questo complesso offre un live-act di notevole interesse. Musicalmente si caratterizzano per una spiccata ricerca ritmica e melodica nel campo della tradizione musicale del primo dopoguerra italiano e comunque di certa cultura musicale da «balera» di tutta la prima metà del Novecento, che tanto ha condizionato l'evolvere della «musica da divertimento» italiana. Entro la primavera dovrebbe uscire un nuovo disco.

Discografia: Arezzo Wave 1987 - Compilation.

Formazione: Paolo Parpaglione, sax; Enzo Zerilli, batteria.

Aritmica: insieme dal maggio 1986. Propongono un rock piuttosto aggressivo addolcito da gradevoli impasti vocali.

Formazione: Anna Torrizza, batteria; Angelo Ieva, basso e voce; Carlo Rubietti, chitarra; Elena Bacciolo, voce.

Gaseuse: gruppo rock dalla sonorità piena ed incisiva. Questa band spazia dalla celeberrima via Scotellaro di Torino alla via Volpiano di Leini. Amano esibirsi dal vivo (quando se hanno l'occasione). Formazione: Valerio Giambelli, chitarra; Sergio Toja, voce; Rudy Ruzza, basso; Oscar Bruno, batteria.

Lino e i Mistoteritai (Bologna): Mistoteritai non è solo una realtà musicale ma un modo di vivere e di pensare. Affondano le loro radici nella «Bassa padana» — praticamente un tutto nel triangolo Bologna, Cento, San Paolo in Casale — continuando e ampliando il messaggio anticonformista dei gruppi rock bolognesi degli Anni 70. Definiscono il loro genere, pre-vivial & new wufer. L'eclletticità del gruppo è venuta fuori fin dal primo momento nelle diversissime situazioni che sono andati ad affrontare: sagre, festival, bocciate, matrimoni, rassegne, programmi televisivi, esibizioni radiofoniche, carnevali, feste private o pubbliche, portici, cortili fino alle vere e proprie esibizioni da «guest stars». E di solito è sul palco che ottengono il meglio in un'orgia di effetti speciali che corrispondono a proboscidi, aeroplanini, finte chitarrine con le quali deridere l'assolo di turno di O'Curdighan. Nell'84 hanno registrato una prima selezione dei loro brani originali «Sbagliandosi in Para» piuttosto conosciuta negli ambienti amatoriali ed apprezzata da valenti e dementi professionisti.

Il prosciutto e il cane? Vedere per credere.

Infine: «Solo un consiglio: state attenti, perché Lino non esiste: quindi fatevi una veste di Mistoteritai e scrivetegli in via C. Battisti 52 - 40018 San Pietro in Casale (Bo). Ma non dubitate, e come direbbe Ted Nylon, Tanti Saluni. Fra gli ultimi successi da citare: «Paul Weller e a Riccione», «Storie della Bassa», «Psicopianisti di bar».

Formazione: Bob Rodiatore, chitarra, voce; Lauro O'Curdighan, chitarra, voce; Phil Anka, leadvox; Ted Nylon, vox e piano; Ronnie Shetland, basso - cori; Ciochi Alpaca, batteria e percussioni.

Da Bologna, con il loro messaggio musicale, sono arrivati Lino e i Mistoteritai

Una band tutta torinese, che ama esibirsi dal vivo: i Gaseuse

Il gruppo dei Venavil, che proviene da Arezzo

Con i suoi ritmi e le sue melodie si presenta la formazione dei Loschi Dezi

Scegle il repertorio tra i classici del rock più energetico degli Anni 70. Divertimento e ricordi assicurati. Formazione: Angelo Ieva, basso; Lele Tornatore, batteria; Fabrizio Cotto, chitarra, voce; Puzzle, chitarra; Paola Larala, tastiere.

Venavil (Arezzo): gruppo musicale aretino che esegue brani post wave. Questi i loro «ingredienti»: Stentoreo cantante mt. 1,90 (Claudio); Cronometrico batterista kg. 80 (Diego); Silenzioso tastierista dB. 1 (The Box); Ralentato chitarrista h. 80 (Mc Coy). Ascoltare con cautela aggiungendo: Costruttivo tecnico audio kW 1000 (Cispu); Sconsiderato manager $ 10000 (Il Manager).

Discografia: «Venavil» MPL (1987) Toast distr.; «Arezzo Wave» Doppio LP compilation (1987) Emi.

Hoboes: gruppo legato al filone di musica tradizionale americana nelle varie forme con repertorio spaziante dalle ballate old-time al bluegrass e al rag-time. Formatisi nel 1985. Formazione: Isabella Pezziardi, voce, chitarra; Francesco Colucci, voce, violino, mandolino; Vito De Bellis, chitarra, banjo, armonica; Roberto Proia, chitarra, mandolino.

Metropolitan: quintetto fusion nato nel 1985 caratterizzato da musicisti alla continua ricerca di nuove sonorità. Il loro sound si ispira alle molteplici esperienze nell'ambito del jazz, del rock e del funky dei vari componenti del gruppo. Formazione: Roby «Rancin» Boschi, chitarra; Gianni Campisi, chitarra; Massimo Mari, batteria; Fulvio Serra, basso; Tiziano Lamberti, tastiere.

Tan Zero (Modena): il loro è un rock vivace dagli arrangiamenti assai particolari e colorati. Ragazzi giovani ma dalla tecnica notevole e veri professionisti «on stage». Discografia: LP «We can't imagine» — Hiaro 1987.

Formazione: Al Lunati, voce, tastiere; Lor Lunati, batteria; Frank Giugni, chitarra; Paul McGozzi, basso.

I «Percorsi della notte» secondo Fabrizio Salmoni

«SERVIZIO» PER GIOVANI ARTISTI AGLI INIZI DELLA CARRIERA

Come è nata l'idea dei Percorsi della notte? Lo abbiamo chiesto a Fabrizio Salmoni, consulente dell'assessorato alla Gioventù per il settore spettacoli.

«Siamo partiti da una considerazione: le esigenze di un intervento pubblico sul settore. Intervento che deve obbligatoriamente rispondere prima di tutto alle richieste di servizi per la musica. In secondo luogo: occorrevano attività in grado di migliorare la qualità della vita dei giovani torinesi. Ritengo quindi che i Percorsi della Notte debbiano in primo luogo essere intesi come un'iniziativa di sostegno per quei musicisti che si affacciano sulla prima vera fase difficile della carriera artistica: il confronto con il mercato e con il pubblico. Inoltre la scena musicale è così ricca e vivace che necessitava di un "mezzo" come questo per farsi conoscere».

Infatti «I Percorsi della Notte» completano una gamma di servizi per la musica che vanno dai corsi propedeutici alle convenzioni per la fornitura di amplificazione per i concerti, oltre agli accordi con la Società Italiana autori ed editori e prossimamente anche con diverse sale prove che concederanno l'utilizzo dei loro locali a prezzi scontati. Senza tralasciare peraltro l'esperienza primaverile dei palchi nei giardini all'aperto destinati a spazi spettacolo da autogestire.

Quali le difficoltà da superare per portare avanti questa iniziativa?

«Innanzi tutto fare uscire l'informazione da Torino. Poi il rapporto con una fascia di artisti ancora in gran parte non professionali che comporta un certo grado di inaffidabilità negli impegni. Infine la diffidenza di alcuni operatori del settore che a loro interpretano le iniziative di un ente pubblico come concorrenza e non come occasione di collaborazione a vantaggio di tutti».

Rispetto ad altre manifestazioni più o meno di questo tipo quali le caratteristiche torinesi?

«La non assistenzialità prima di tutto. Alla base dei "Percorsi" c'è una corretta ripartizione degli oneri tra i protagonisti. All'ente pubblico tocca il coordinamento ed i servizi (dall'ufficio stampa, alla pubblicità, agli impianti di amplificazione se qualcuno ne è sprovvisto). Ai gestori dei locali tocca invece pagare i musicisti e mettere a disposizione le loro strutture e gli impianti. Agli sponsor invece la crescita dell'immagine. E a questo proposito vogliamo ringraziare anche Stampa Sera per l'ulteriore diffusione dell'iniziativa».

Fabrizio Salmoni, consulente all'«Informagiovani»

	DOCTOR SAX	HIROSHIMA MON AMOUR	LA CONTEA	LA DIVINA COMMEDIA	GIAU	L'OLMO	IL PUNTO FOLK CLUB	ECHO	PUCCINI
Martedì 16/2					BLUES & SODA				
Giovedì 18/2	ROCKALACOQUE			VENAVIL		HOBOES			
Venerdì 19/2			METROPOLITAN		TAN ZERO			LOSCHI DEZI	GASEUSE
Sabato 20/2		LINO E I MISTOTERITAL							
Martedì 23/2					OOPS				
Giovedì 25/2	SHOAH	LUNA INCOSTANTE		VENEGONI/CIMINO/PAIRE		EGOCENTRO			
Venerdì 26/2			LALETRIO		LUIGI GRECHI		KINGBEES	GROOVY AFRO	KISS
Martedì 1/3					HOBOES				
Giovedì 3/3	KING KOMBO			TONY D'URSO GROUP		VENEGONI/CIMINO/PAIRE			
Venerdì 4/3			ELECTRIC JAZZ		LINO E I MISTOTERITAL		MODEL T BOOGIE	AVANTGARDE	KINGBEES
Sabato 5/3		PLASTICOST							
Martedì 8/3					ATELIER NOUVEAU				
Giovedì 10/3	BLACK & HOOKER	FORMENTERA LADY		NOX 2		TONY D'URSO GROUP			
Venerdì 11/3			GROOVY AFRO		GASEUSE			ELECTRIC JAZZ	WELLS & FARGO
Martedì 15/3					ELECTRIC JAZZ				
Giovedì 17-3	BONGO TERMICO			OOPS		SHOAH			
Venerdì 18/3			BLUES & SODA		RED HOUSE		HOBOES	TAN ZERO	CARGO
Sabato 19/3		AIDONS LA NORVEGE							
Martedì 22/3					AVANTGARDE				
Giovedì 24/3	MALOMBRA	RATS		ARITMICA					
Venerdì 25/3			EGOCENTRO		VENEGONI/CIMINO/PAIRE		RED WINE	DISTRETTO 51 & C.H.	EAZYCON
Sabato 26/3		ECO HOOD							
Martedì 29/3					SKY LINE				
Giovedì 31/3	WELLS & FARGO			BLACK & HOOKER		RED WINE			
Venerdì 1/4			OOPS				BLUES JEANS	TONY D'URSO GROUP	JACK M. BLUES BAND

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcie	—	Pacchetti	11611
Alitalia	948	Perugina	—
Alitalia p.	690	Perugina r.	—
Alivar	6800	Pirelli spa	3148
Ausiliare	7977	Pirelli r.	2090
Benetton	—	Pirelli r. n.c.	1410
Binda Ce Med.	1960	Pol. Edit.	5788
Bricchi	693	Rapido Belg	2082
Buitoni	5840	Rapido Belg r. n.c.	1870
Buitoni r.	2630	Rejna	15700
Bulgo	2470	Rejna r.	23000
Cementir	2260	Riva Fin.	—
Cir	3020	Saes	1300
Cir r.	2660	Saes r.	951
Cir r. n.c.	2210	Salamar	6700
Comau	1990	Sasib Spa	1745
Editoriale	2615	Sasib Spa r.	1740
Eridania	2005	Sasib Spa r. n.c.	1402
Eridania r. n.c.	2100	Sasib Fibre	1420
Ferruzzi	—	Sasib Tecnopol	4810
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	1770
Fiat	8170	Toro	12990
Fiatgr	1165	Tripcovich	8400
Finarte	2640	Tripcovich r.	2660
Finrex	1810	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	630	Assitalia	10650
Fisc	1810	Cementir	1068
Ifil	16040	Generali	81450
Mariol	3050	Ind. Me Ta	6200
Mariol r. n.c.	1900	Olivetti	6365
Mittel	2940	Rina	36200
Montedison	1190	Sai	13750
Montedison r. n.c.	873		

Indagine sulla situazione finanziaria a Torino

MENO DEBITI PER LE AZIENDE RESTA IL CARO-DENARO

Paolo Panzani

TORINO — Diminuisce l'indebitamento per le aziende piemontesi, mentre aumenta il costo del denaro. Lo rileva il Centro Studi dell'Unione Industriale di Torino (l'associazione diretta da Paolo Panzani), che ha reso nota un'indagine sulla situazione finanziaria delle imprese subalpine.

In base a 442 risposte pervenute si è appurato che il rapporto indebitamento-mezzi propri è risultato pari in media a 1,9, inferiore al valore medio regionale registrato nel settembre scorso, quando il valore era pari a 2,0. Invece il costo effettivo del credito bancario per le aziende è del 14,4 per cento, di poco superiore al valore rilevato a settembre (14,2 per cento).

I ricercatori dell'Unione fanno notare che «*Il tasso decresce all'aumentare della dimensione aziendale; rispetto a settembre si sono registrati diffusi aumenti, particolarmente degni di nota sono quelli nelle piccolissime e nelle grandi aziende*».

L'indagine prosegue con i dati relativi alle dilazioni concesse ai pagamenti nel trimestre compreso fra l'ottobre e il dicembre scorso. Hanno fornito informazioni al riguardo 714 aziende. Si è così accertato che la media delle dilazioni concesse ai clienti è di 88,3 giorni. A settembre erano di 87,9 giorni. Il valore medio per classe dimensionale fino a 15 dipendenti è il più ridotto, con dilazioni a 80,9 giorni. Più cresce la dimensione meno c'è fretta. Le dilazioni concesse dalle medie e grandi imprese, con più di 250 dipendenti, sono più elevate, raggiungono anche i 94,5 giorni. Più solleciti avvengono da parte dei fornitori. La dilazione, in base a rilevazioni di 635 aziende, è di 75 giorni, un livello superiore a quello di tre mesi fa, quando la media era di 73,7 giorni. La durata delle dilazioni è proporzionale alla dimensione aziendale.

Wallner dichiara guerra a Bruxelles

GLI AGRICOLTORI ITALIANI NON PAGHERANNO LA «TANGENTE» ALLA CEE

ROMA — La Confagricoltura appoggerà iniziative degli agricoltori di non pagare anticipatamente il «super prelievo» previsto dalla Cee e pari al 3 per cento, per l'eventualità che la produzione dei cereali superi la soglia di garanzia stabilita dalla Comunità.

Gli agricoltori italiani ritengono ingiusta, cioè, la «tassa» (o «tangente») istituita dalla Comunità Economica Europea nella notte fra venerdì e sabato scorsi.

Lo ha dichiarato prima alla trasmissione televisiva «TG l'una» poi in una intervista al quotidiano «Italia oggi», il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner.

«*Se il raccolto resterà nei limiti delle previsioni* — ha detto Wallner — *l'importo del super prelievo, non meno di parecchie decine di miliardi, verrà restituito con le complicazioni che ognuno può immaginare, in particolare in un Paese come il nostro, dove i servizi della pubblica amministrazione non brillano per efficienza*».

Commentando la decisione presa dal vertice di Bruxelles, Wallner ha, infine sottolineato la necessità di dover promuovere ed assecondare «*questa forma di disubbidienza civile contro un'imposizione inammissibile*».

Come verrà attuata?

«*I nostri tecnici* — dice Wallner — *stanno studiando due soluzioni ancora da verificare. La prima è stata elaborata nell'ipotesi che sia accettata dal nostro ministero dell'Agricoltura. Il produttore non paga il prima acquirente, ma vincola la somma del super prelievo Cee in un libretto bancario fruttifero. In accordo con il primo acquirente il produttore ritirerà la somma se il tetto è stato superato; la ritirerà in caso contrario, sicuro di recuperarla presto*».

«*La seconda soluzione è più semplice* — conclude Wallner —. *Viene versata una fidejussione a favore del primo acquirente. Il produttore non mette a disposizione denaro, ma appena arriva la notizia che deve pagare la somma diventa disponibile*».

Gli istituti di credito denunciano un forte calo dei profitti

CHE ANNO DISASTROSO PER LE BANCHE DELLA LIGURIA! «GLI UTILI TAGLIATI DAL NUOVO CONTRATTO»

GENOVA — Anno nero per le banche il 1987. Secondo le prime stime i bilanci chiuderanno con un calo degli utili netti del 15 per cento, soprattutto a causa della lievitazione dei costi operativi. Ad incidere sarebbero stati l'applicazione del nuovo contratto collettivo (+10 per cento), la previdenza integrativa finanziata in larga parte dalle aziende di credito e in minor misura tutti gli altri costi.

Anche sul fronte della raccolta l'87 si sarebbe chiuso con risultati peggiori del previsto a causa dell'aumento della ritenuta sugli interessi dei depositi passata dal 10 al 30 per cento, per cui i risparmiatori hanno preferito altre forme d'investimento quali numerosi e sempre competitivi titoli di Stato. In questo contesto nazionale, Genova e la Liguria segnano una inversione di tendenza. Sempre secondo i primi dati comunicati dai comitati esecutivi, in Liguria sono aumentati gli utili, la raccolta e gli impieghi.

La Banca Passadore chiuderà infatti l'esercizio '87 con un incremento degli utili di circa il 20 per cento rispetto ai 6,6 miliardi del 1986 e la massa fiduciaria complessiva, tra depositi e titoli amministrati, supera i 600 miliardi.

Anche il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ha superato nella raccolta da clientela il 1986 con un incremento dell'8,5 per cento (+13,25 per cento in termini di giacenza media). Il 1987 si è chiuso anche positivamente come andamento degli impieghi con la clientela, che hanno segnato un incremento del 5,11 per cento rispetto al 31 dicembre '86.

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha aumentato la raccolta del 4,7 per cento rispetto al 1986, rastrellando complessivamente 5391 miliardi. Gli impieghi economici, cioè i prestiti fatti ad aziende, hanno registrato un aumento del 10,4 per cento, per un totale di prestiti di 2489 miliardi, mentre gli utili netti si assesteranno sui livelli del 1986: 38 miliardi e 230 milioni.

Genova dunque per le banche ha segnato un controtendenza rispetto al trend negativo registrato in campo nazionale sul fronte della raccolta, degli impieghi e degli utili. Quali i motivi?

«*Per una serie di circostanze, e mi riferisco al quadro nazionale* — spiega l'avv. Giulio Dagnino, presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia — *il 1986 è stato un anno eccezionalmente positivo per le banche, che in taluni casi hanno registrato utili record. Invece il 1987 ha avuto due fattori che hanno inciso molto negativamente sugli istituti di credito. Il primo è stato — fra l'86 e l'87 — l'esplosione dei fondi comuni d'investimento e della Borsa, che hanno sottratto alle banche buona parte dei depositi, cioè il risparmio di privati e società; il secondo, collegato al primo, è stato il boom della Borsa. Nel 1987, specialmente dopo il 'nero' 19 ottobre, il risparmio è passato a rifluire nei depositi presso le banche*».

Presidente, Dagnino, tornando un momento agli utili delle banche nell'87, come sono andate le cose?

«*L'utile delle banche nel 1987 è tornato alla normalità, ed è per questo che sembra negativo rispetto all'esercizio precedente. Perciò nel 1987 non è che le banche siano andate male, hanno solo diminuito gli utili rispetto all'anno eccezionale 1986*».

In modo specifico, che cosa ha pesato sui bilanci delle banche nel 1987?

«*Nel primo semestre la diminuzione dei depositi e degli impieghi, conseguentemente al boom della Borsa e dei fondi di comuni, nel secondo semestre le minusvalenze dei titoli a seguito del crack borsistico e in tutto l'anno l'aumento dei costi generali e in particolare delle spese per il personale*».

Perché invece a Genova le cose sono andate meglio che in campo nazionale?

«*Il primo motivo, ed è il solito e ricorrente per la nostra città e regione, è che non avevamo registrato nel 1986 nessun boom, né nella raccolta né negli utili, per cui anche la discesa è stata inferiore rispetto a quella registrata in campo nazionale. I nostri dati '87 restano comunque buoni anche raffrontandoli con quelli nazionali. Per quanto riguarda il mio istituto, la raccolta ha raggiunto i 5391 miliardi; gli impieghi economici hanno registrato un aumento del 10,4 per cento; il totale dei nostri prestiti è di 2469 miliardi e gli impieghi in valuta, che stanno a indicare la nostra attività sull'estero e quindi l'andamento del commercio estero ligure, sono arrivati a 150 miliardi, con un incremento del 50 per cento rispetto al 1986*».

Paola Mattarana

LIRA PESANTE PIACE SOLO A 1 SU TRE

ROMA — E' sostanzialmente interlocutorio il giudizio degli italiani sulla lira pesante. Il 34% è favorevole, ma quasi altrettanti, che si dichiarano concordi con l'iniziativa del governo, non ne sanno indicare i vantaggi. Indecisi e contrari assommano al 43%.

Nonostante il recente calo del dollaro il metallo nobile non recupera

COMPRARE ORO CONVIENE AI GIOIELLIERI, NON A CHI INVESTE E' TUTTA COLPA DEI PADRONI DELLE MINIERE...

PARIGI — E' il momento buono per acquistare gioielli in oro. L'aureo metallo calo di prezzo. Varia ormai dai 440 a 460 dollari l'oncia. Le vendite sono massicce, gli ordini sono invece alquanto limitati. Sono finiti i tempi in cui i produttori facevano affari grazie a prezzi che superavano anche i 480 dollari per oncia.

Se ne rallegrano gli orafi, mentre si preoccupano coloro che hanno legato i risparmi al mercato dell'oro. La «colpa» del ribasso è attribuita ad un inflazione internazionale in relativo calo, ad una recuperata stabilità del dollaro e ad operazioni condotte proprio da compagnie minerarie del settore, che hanno messo in circolazione massicci quantitativi di prezioso metallo per finanziare la propria ristrutturazione.

La prima a muoversi è stata la miniera statunitense Newmont, la più importante degli Stati Uniti, con una produzione 1988 che raggiungerà le 800 mila once. I dirigenti dell'impresa mineraria hanno ottenuto dalla Bank of Nova Scotia un prestito di 31,1 tonnellate d'oro. Verranno vendute per ottenere una liquidità di 500 milioni di dollari, indispensabili per rimborsare dei prestiti contratti nel 1987.

Ulteriori investimenti d'oro sul mercato sono state avviate da altre miniere americane, canadesi e del Sud Pacifico, dove la produzione continua a crescere. Secondo gli osservatori svizzeri del settore altre vendite sono state decise anche nei Paesi produttori del Sud dell'Africa, non appena si sono accorti che il prezzo non rimunerava più neppure il stoccaggio. Insomma ogni stata la gara a chi ha venduto per primo per spuntare prezzi che limitassero il più possibile le prevedibili perdite successive.

Anche l'Unione Sovietica si è inserita nel gioco. Forse spera di approfittare dei ripetuti e discontinui sbalzi improvvisi del mercato. Mosca ha firmato accordi con banche giapponesi nelle quali intende depositare ingenti quantitativi aurei. Saranno così forse disponibili per eventuali operazioni di finanziamento allo sviluppo dell'Urss.

In questa spirale di vendite sono stati coinvolti diversi investitori, delusi dalla debolezza dei prezzi del metallo anche in occasione della recente superata crisi del dollaro americano. Così le difficoltà del mondo della Borsa non hanno deviato risorse finanziarie sul mercato aureo. Passati i giorni peggiori gli operatori hanno continuato a puntare sia sulla valuta Usa, sostenuta da grandi interventi centrali, che sulla Borsa. L'occasione è stata subito colta dai gioiellieri, che in questi giorni fanno acquisti. Altri ordini sono venuti dal settore industriale. Tanto è bastato per bloccare almeno per il momento il calo dei prezzi: il fixing di venerdì ha infatti segnato 443,6 dollari per oncia.

r. e.

L'oro potrà diventare un garante di alcune transazioni di titoli

E LA CINA STA FACENDO PASSI DA GIGANTE E' AL QUARTO POSTO FRA I PRODUTTORI

L'oro non è più un bene rifugio?

futuro le merci acquistate sul momento e poi immagazzinate. Il sistema garantisce dal rischio di successiva caduta del prezzo della merce messa a magazzino.

Inoltre l'Amex Commodities Corporation, il mercato dei «futures», probabilmente introdurrà scambi di titoli obbligazionari o azionari denominati con valore in oro.

In questo scenario, anche in presenza delle quotidiane incognite del settore, l'impresa mineraria Usa Amax ha acquistato in Australia altri giacimenti d'oro, mentre la Newmont Mining si sta organizzando per una produzione che entro il 1991 raggiungerà un milione e 500 mila once.

Si registrano progressi anche per la Barrick Resources, che quest'anno estrarrà 325 mila once, mentre la Eco Bay segue l'obiettivo delle 550 mila once. In Canada nel 1997 13 nuove miniere hanno incrementato del 10 per cento la produzione. Analogo ritmo di crescita è quello previsto nei prossimi tre anni in Cina, un Paese che negli ultimi tempi si è piazzato al quarto posto nella graduatoria dei produttori.

Presentata la gamma 1988

L'ESPACE SI RINNOVA ORA E' ANCHE 4 PER 4

La nuova Renault Espace 2000-t Quadra 2 litri iniezione

TORINO (*e. f.*) — A tre anni e mezzo dal debutto la gamma Espace si rinnova. Le versioni passano da 11 a 17 (solo quattro verranno in Italia): ci sono novità nel campo delle motorizzazioni, modifiche ai sedili ed allo loro disposizione; esterni nuovi (cilindro, proiettori, portellone, lunotto, gruppi ottici). Il tutto accompagnato da una grossa novità: l'Espace «integrale». Per quanto riguarda i motori, sono tre quelli che equipaggiano la nuova gamma Espace. Il primo è un 1995 cc a carburatore, che sviluppa 103 cavalli di potenza; il secondo è ancora di 1995 centimetri ma con l'iniezione, già montato sulla Renault 25 GTX. Sviluppa 120 cavalli ed è gestito da una centralina elettronica. Il terzo è il 2068 turbodiesel, lo stesso proposto sulle Renault 21 e 25 ad eccezione dell'aggiunta di un riscaldatore elettrico dei gasolio. Sviluppa 88 cavalli.

Ma, come si diceva, la novità più «autentica» è costituita dalla Espace a trazione integrale, la Quadra, che si presenta con un albero di trasmissione rivoluzionario, costruito per il 25 per cento in fibra di vetro e per il 75 in fibra di carbonio.

Le nuove Espace a trazione tradizionale sono già commercializzate in Italia; la Quadra arriverà a maggio.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

GORIA PRONTO PER IL LUNGO DUELLO

ROMA — Settimana durissima per Goria. Dopodomani, nell'aula di Montecitorio, spiegherà perché il governo chiede nuovamente la fiducia del Parlamento e dirà come intende rimorchiare in porto la «finanziaria» e il bilancio di previsione dello Stato. Il Presidente del consiglio non dirà (perché la Costituzione lo permette) che il governo è a scadenza. Non vuole proiettarsi oltre la conclusione della sessione di bilancio dedicata all'approvazione della manovra economica, ma tutti nella maggioranza sono d'accordo sulla necessità di provvedere al chiarimento politico accantonato l'estate scorsa.

Gli obiettivi sono suggestivi ma raggiungibili: una coalizione politicamente compatta, un governo autorevole, un programma di interventi nel campo sociale ed economico e di riforme istituzionali capaci di rilanciare il sistema politico. Goria avrà la fiducia del Parlamento perché, come tutti sanno, la fiducia si vota per appello nominale: ogni deputato o senatore risponde alla chiama dicendo «sì» se vota per il governo, «no» se gli vota contro. Ma subito dopo ricominceranno le incognite perché si riprenderà a votare il bilancio dello Stato a scrutinio segreto, con il rischio di vedere di nuovo in azione i «franchi tiratori». Staremo a vedere. Nel suo discorso Goria starà attento a non urtare suscettibilità. Le opposizioni preannunciano battaglia.

r. i.

Tessere e polemica su Togliatti

PCI COL RAFFREDDORE FRA LITI E MUGUGNI

Da «Tango»

ROMA — Che succede in casa comunista? Un paginone dell'Unità dedicato al tesseramento rivela contemporaneamente una vittoria ed una sconfitta: nell'87 gli iscritti sono calati del 3 per cento, ma in 751 mila, cioè la metà, hanno già rinnovato la tessera di quest'anno. La stessa cosa sta avvenendo per la revisione ideologica: la riabilitazione gorbacioviana di Bucharin ha messo in moto contemporaneamente due tendenze, c'è chi vorrebbe rivisitare completamente anche gli armadi italiani, chi dice «già fatto, basta così», e chi si preoccupa solo degli attacchi esterni. E anche le ultime scelte politiche appaiono pendolari: dal rinvio di Goria alle Camere, il vertice del pci si è diviso tra i sostenitori della lotta più dura possibile, i fautori di un atteggiamento morbido per difendere le conquiste della finanziaria, e gli attendisti.

Insomma, il cammino del tango, che si sviluppa su una geometria sempre uguale a se stessa, un passo avanti, uno di lato, un altro indietro, e poi da capo. E ai cumulori dell'omonimo inserto satirico che il quotidiano comunista ospita ogni lunedì, la satira triangolare riesce fin troppo facile. Ma che questo sia il grande problema interno da risolvere è chiaro a tutto il pci, tanto al vertice quanto alla base: una linea politica tutto sommato indecisa, scelte strategiche per niente chiare, un gruppo dirigente forse esageratamente eterogeneo. E se ora questo malessere appare sotto controllo e non esplode, è solo per la congiuntura politica favorevole, dal momento che i partiti di maggioranza versano in una crisi ancor più grave. Ma tutto si blocca la dialettica politica italiana, perché quando è in crisi il pci, tutta la sinistra è ferma. Bisognerà aspettare il prossimo congresso, quando Natta cederà tutte le briglie ad Occhetto, per vedere il nuovo orizzonte comunista?

Ma limitiamoci a registrare gli ultimi fatti. Commentando i dati del tesseramento, D'Alema annuncia che il pci è «un partito che tiene in campo» e che la flessione di iscritti nell'anno appena concluso riflette una crisi che è di tutti i partiti. Però anche il dirigente comunista denuncia una situazione preoccupante che accompagna quella delle tessere: il calo «dell'attività militante, l'invecchiamento dell'età media e il distacco dai giovani». A bilanciare tale situazione ci sono i dati del nuovo tesseramento al 15 gennaio, con l'obiettivo già raggiunto di almeno il 50 per cento degli iscritti nel 1987. Un segno di rilancio e di ripresa, senza dubbio, ma a sorpresa i dati si vede che la vittoria è dovuta alle solite grandi regioni (Emilia, Lombardia e Toscana) che hanno abbondantemente superato la loro quota: in Emilia i tesserati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso sono saliti al 123 per cento. Ma in Lazio mancano 1% punti all'appello, in Campania 9 e il Piemonte è al 99,70 per cento.

La polemica sul caso Bucharin è poi emblematica, perché indipendentemente dagli «attacchi strumentali» del psi, molti comunisti chiedono una revisione critica che tocchi anche il Togliatti italiano (non c'è sempre stato un dissidio profondo tra Gramsci e Togliatti?) e si riprenda finalmente alle eredità di Silone, Tasca, Leonetti, Spinelli, Magnani, Giolitti e così via ereticando. Ma sulle pagine di Rinascita, Giuseppe Chiarante si preoccupa ancora di scrivere: «Non abbiamo appeltato Gorbaciov». Mentre Umberto Cerroni avverte che «la fine delle ideologie, che avrebbe potuto rilanciare la tradizione antispeculativa, è diventata per molti un generale condono di vecchi errori e una pura accettazione del pragmatismo».

Ecco, quello del pragmatismo sembra anche la regola della politica comunista, che finisce col creare anche qualche gaffe, come quella durante le consultazioni al Quirinale per la crisi, che ha visto Natta autosmentirsi con un comunicato dell'ufficio stampa, rispetto a quanto aveva detto poco prima uscendo da Cossiga. E' che i «duri» vogliono la guerra totale contro la resurrezione del governo cadavere, mentre i «migliori» puntavano a salvaguardare le conquiste strappate sulla finanziaria, e le pensioni. E Natta a mediare.

Gianni Pennacchi

NARIA «CENSURATO» DALL'UNITA': «PAZIENZA, FARO' ALTRO»

MILANO — Giuliano Naria, colui che ha sempre rifiutato l'etichetta di brigatista rosso, ma che è accusato imputato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, cercherà forse un nuovo giornale che accetti le sue collaborazioni giornalistiche. E' amareggiato perché l'Unità ha respinto un suo servizio dedicato alla periferia milanese. «Era convinto di aver fatto un buon lavoro — spiega — e gli articoli erano stati valutati positivamente da Giampiero Dell'Acqua, responsabile delle pagine cultura e spettacolo. Per me la cosa cominciava lì. Invece...». La direzione del giornale ha bloccato tutto. Perché? «Capirei se mi avessero detto che gli articoli non andavano bene. Ma sentir parlare di motivi extraprofessionali non mi sembra giusto». Un comunicato emesso dal comitato di redazione parla di riferimenti al terrorismo, ma Naria li rifiuta: «Non mi va di essere confuso all'interno di categorie nelle quali non mi riconosco». Che cosa farà adesso? Non esclude di offrire il suo impegno ad altre testate.

SULLA GAZZETTA UFFICIALE

CONCORSI: ECCO QUASI 3000 POSTI DI LAVORO

ROMA — A disposizione di giovani laureati vi sono 2 mila 901 nuovi posti di lavoro. Il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti indetto presso le Università italiane pubblici concorsi per esami per l'ammissione ai corsi di dottorato e di ricerca nelle varie facoltà.

L'esame di ammissione consiste in un'unica prova scritta e, se questa sarà superata con il punteggio di almeno 40/60, in un successivo colloquio. Il termine per l'invio delle domande scade il 3 marzo. I dettagli del concorso sono riportati sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* numero 9 — quarta serie speciale — del 2 febbraio.

Ecco quali sono i principali concorsi per i quali non sono ancora scaduti i termini per la presentazione delle domande (tra parentesi è indicato il numero della *Gazzetta Ufficiale* — quarta serie speciale — e la data della pubblicazione del bando).

Ministero dell'Interno. Il 25 febbraio scade il concorso per esami a 88 posti nella qualifica di vice consigliere di prefettura dell'amministrazione civile dell'Interno (n. 7 del 26 gennaio).

Ministero della Difesa. Il 25 febbraio è l'ultimo giorno per inviare le domande per i concorsi per titoli per l'ammissione alla ferma volontaria di 2 anni di 875 sottotenenti di complemento dell'esercito (n. 7 del 26 gennaio). Sempre il 25 febbraio scadono i concorsi per la nomina di 14 sottotenenti di vascello in servizio permanente effettivo del ruolo normale del Corpo di Commissariato militare marittimo, sia a 21 posti d'impiego civile per disegnatore restituibile e calcolatori dell'Istituto geografico militare, spettanti agli ex volontari della Marina e dell'Esercito (n. 7 del 26 gennaio).

Il 29 febbraio scade il concorso per l'ammissione di 2 ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri e di 45 ufficiali in servizio permanente effettivo del ruolo normale unico delle Armi di fanteria, cavalleria e genio al 111° corso superiore di Stato Maggiore (n. 8 del 29 gennaio).

Il 5 marzo scade il concorso per titoli ed esami a complessivi 142 posti per l'ammissione di allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale piloti, navigatori e servizi, nonché del Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri, alla prima classe dei corsi regolari dell'Accademia Aeronautica anno 1988/89 (n. 1 del 5 gennaio).

Ministero delle Finanze. Il 22 febbraio scade il termine per l'ammissione di 54 allievi all'Accademia di Guardia di Finanza per l'anno '88-'89.

Corte dei Conti. Il 15 marzo scade il termine per il concorso per titoli ed esami a 16 posti di referendario della Corte dei Conti (n. 4 del 15 gennaio).

Avvocatura dello Stato. Il 22 marzo scade il termine per partecipare al concorso per esame teorico-pratico a 18 posti di avvocato dello Stato (n. 6 del 22 gennaio).

Politecnico di Torino. Il 15 marzo scade il termine per presentare le domande ad un posto di ricercatore per il gruppo di discipline n. 91 della facoltà di ingegneria (n. 4 del 15 gennaio).

Università di Torino. Il 5 marzo scade il termine per presentare le domande ad un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di entomologia agraria ed apicultura - facoltà di agraria (n. 10 del 5 febbraio).

Consob. Scade il 18 febbraio il termine per le domande di ammissione a 7 concorsi pubblici a 4 posti di assistente nella carriera operativa, a 10 posti di vice assistente nella carriera operativa e a 12 posti di funzionario di seconda nella carriera direttiva (n. 5 del 19 gennaio).

pl. f.

La scomparsa di Alberto Bertuzzi, il «cittadino scomodo»

DOSSIER, MIGLIAIA DI LETTERE, DOCUMENTI TOP SECRET SI CERCA L'EREDE DEL «DIFENSORE CIVICO»

Alberto Bertuzzi

MILANO — Dopo la scomparsa di Alberto Bertuzzi, avvenuta mercoledì a Milano all'età di 75 anni, chi raccoglierà la sua eredità di «difensore civico» cui potranno rivolgersi gli italiani vittime di abusi della pubblica amministrazione? E dove finirà l'enorme materiale raccolto dall'imprenditore, scrittore e deputato (passato al gruppo misto dopo la clamorosa rottura con Pannella), in quasi vent'anni di attività in difesa del cittadino?

E' opinione diffusa che sarà quasi impossibile trovare il sostituto di un personaggio «scomodo» per il Palazzo com'era Bertuzzi. Sarà invece forse più facile trovare almeno una sede dove possano essere collocati documenti, corrispondenze, lettere inedite e testimonianze di vita di migliaia di cittadini, e consentirne poi la visione al pubblico e agli studiosi.

Per evitare la dispersione di questi dossier ai quali Bertuzzi teneva moltissimo, la vedova Carla e i suoi figli Massimo e Paola sarebbero intenzionati a donarli, forse ad una Fondazione. D'altronde il «difensore civico» aveva di recente consegnato gratuitamente alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia il grande archivio per riconoscere i falsi in arte, costato oltre mezzo miliardo, raccolto insieme al radiologo Ludovico Mucchi dell'Università di Milano in occasione della stesura del libro «Nella profondità dei dipinti» (Bertuzzi ha destinato in beneficenza il ricavato dei suoi dieci libri).

Ma chi era questo cittadino «scomodo», veneziano di nascita, ma milanese d'adozione? Per raccontare la sua vita occorrerebbe un volume intero. I suoi più stretti collaboratori lo ricordano come «un uomo irripetibile, vulcanico, dotato di grande ingegno e ricco di interessi che trovava sempre il senso umoristico per tutte le cose della vita». Bertuzzi, laureato con lode in agraria ma specializzatosi in ecologia e radiobiologia, si è sempre battuto per la massima divulgazione della Costituzione, da lui definita il «catechismo laico» (la morte gli ha impedito di completare l'appendice di aggiornamento del libro «La Costituzione comoda» che aveva intenzione di far ristampare per i 40 anni della Carta repubblicana).

Aveva intrecciato fitta corrispondenza con il Quirinale, Palazzo Chigi, Montecitorio e Palazzo Madama e con i vertici della magistratura (Cassazione, Corte dei Conti, Consiglio di Stato). Era stato spesso ricevuto da molti presidenti della Repubblica (come industriale aveva avuto legami d'affari con Fidel Castro e Kossighin).

Otto anni fa come «difensore civico» aveva interrogato i ministri allora in carica sulla conoscenza della Costituzione: tutti bocciati tranne due. Aveva poi denunciato sia i ministri che avevano fatto pagare allo Stato le bollette del telefono di casa, sia quelli che non avevano reso pubbliche le loro denunce dei redditi (Bertuzzi è risultato in testa nella graduatoria Irpef '88 tra tutti i parlamentari).

E nell'81 aveva sollecitato le dimissioni del giudice costituzionale Bucciarelli Ducci perché il suo nome figurava negli elenchi della P2. Ma la richiesta fu respinta.

Celebri sono state anche altre sue battaglie: a favore delle assunzioni nominative dei dipendenti, contro il canone Rai, contro la tassa sulla salute, contro il pagamento dei riscatti, e l'ultima contro la candidatura dell'ex prefetto di Milano Enzo Vicari alla presidenza dell'Ente Fiera di Milano. Aveva subito anche processi penali e condanne, ma poi i fatti gli avevano dato sostanzialmente ragione.

La scorsa estate aveva chiesto che fosse tolto il crocefisso dalle aule scolastiche e giudiziarie, precisando però che non si trattava di «una crociata iconoclasta oltranzista, ma di contrasto di una difesa della sacralità di questo simbolo negerato dai cattolici, ridotto ad una specie di totem o considerato negli uffici militari un arredamento rubricato negli inventari degli oggetti di casermaggio».

Pierluigi Frana

DOSSETTI, RINNOVATE IN FRETTA LA COSTITUZIONE

REGGIO EMILIA — Nella Costituzione «si impone un rinnovamento profondo ed urgentissimo, se ancora è possibile, per alcune istituzioni, al fine di favorire e meglio sostenere la definizione delle responsabilità e l'assunzione delle decisioni necessarie al governo della società moderna».

Su queste tesi si è soffermato ieri Don Giuseppe Dossetti, uno dei padri della Costituzione italiana, festeggiato a Cavriago, in provincia di Reggio Emilia, in occasione del suo settantacinquesimo compleanno.

«Abbiamo fatto la Costituzione con coscienza — ha aggiunto Dossetti — in un clima buono e con buoni risultati. Abbiamo voluto, soprattutto noi costituenti più giovani (allora) una Costituzione moderna. Altri però, portatori di una cultura e di un'esperienza prefascista, hanno voluto eccedere sul piano delle garanzie. Già allora erano prevedibili incongruenze e difficoltà legate al cameralismo perfetto, all'istituto del referendum, alla struttura della Corte Costituzionale».

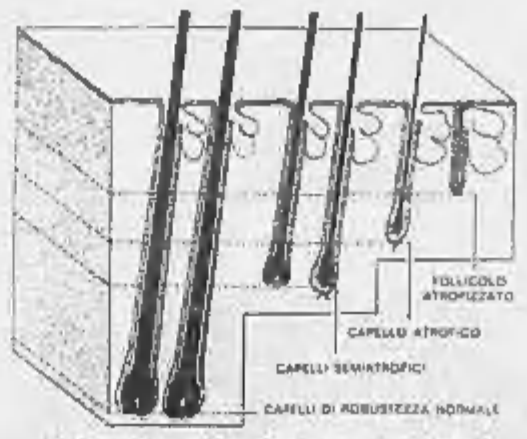
PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE

SI RIPETE LA SETTIMANA NAZIONALE

«ELIMINIAMO LA CALVIZIE»

Durante la precedente centinaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente i loro capelli presso i Centri Svenson. La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruire a causa del grande afflusso di persone

Con tutta la buona volontà i tecnici dei Centri Svenson durante la precedente iniziativa della settimana nazionale «Salviamo i nostri capelli», non sono riusciti ad eseguire la consultazione ed il controllo alle centinaia di persone che volevano fissare un appuntamento. Al fine di soddisfare tutte queste richieste, a partire da oggi la Svenson ripete tale speciale periodo, che sarà dedicato al controllo gratuito del cuoio capelluto e capelli di uomini e donne affetti da calvizie avanzata o agli inizi. I Centri Svenson sono all'avanguardia nel settore del rinfoltimento dei capelli. Infatti il laboratorio è attrezzato a predisporre i capelli che dovranno essere utilizzati per l'intervento del sistema Svenson - Skin 88 (brevettato con il 59002 CH). Con il sistema sopra citato le parti calve o diradate saranno rivestite con capelli umani dello stesso colore, spessore e struttura, senza alcun problema. L'uomo e la donna potranno così avere una bella e folta capigliatura, riacquistando un aspetto piacevole e giovanile.



Il trattamento cosmetricologico Svenson riporta i capelli in condizioni normali

TRATTAMENTO COSMETRICOLOGICO SVENSON

Le cause predominanti dell'inizio della calvizia, ormai è stato accertato, sono gli stati di principio forforale, le forme di seborrea oleosa e altri disturbi locali in alcune zone dei follicoli che si manifestano con il primo.

Tricopunaturazza e cattiva alimentazione sono gli alleati della calvizia.

Quasi tutti quando cominciano a perdere i capelli, o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, o che alla sommità del capo si comincia a notare un diradamento dei capelli, ci limitiamo al massimo ad usare uno dei mille palliativi o trattamenti non specifici.

Mentre, previa un'accurata consultazione da parte degli esperti della Svenson si saranno dati precisi e saranno prospettate le soluzioni più idonee per risolvere il problema. Approfittando di questo periodo dovremmo tutti sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli.

Per qualsiasi problema di capelli vi può essere un rimedio. L'importante è provvedere subito e conoscere ciò che si può fare per il proprio caso.

Non rimandiamo di giorno in giorno, per pigrizia o con la scusanza della mancanza di tempo, la decisione per un controllo che ci consentirà di sapere cosa si può fare nel nostro caso e quindi non accettare passivamente il progredire della calvizia avanzata, o del diradamento precoce. E' sufficiente prenotare telefonicamente oggi stesso il nostro appuntamento per una consultazione gratuita che dura 40 minuti, dopo di che starà a noi decidere se eliminare la nostra antiestetica calvizie o prevenire la sua avanzata

SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Vioti, 1 - Tel. 53.29.64 - 53.38.85
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 78.53.83
GENOVA - Viale Brasil, 5/20 - Tel. 58.72.82
VERONA - Via Fratelli, 12 - Tel. 31.720
BOLOGNA - P.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.80.86

LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA - Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.483
MESTRE - Via Mestrina, 6/C - Tel. 84.02.86
ROMA - Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.86.971
NAPOLI - Via Partenope, 2 - Tel. 40.72.66
FIRENZE - Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.83.08
LIVORNO - Via Grande, 68 - Tel. 88.93.96
ANCONA - Corso Mazzini, 122 - Tel. 56.571

GALILEO MUSICISTA E POETA UNA SVOLTA NEGLI STUDI

ROMA — Una svolta nell'analisi storico-scientifica dell'opera di Galileo Galilei viene proposta, con una poderosa biografia scientifica, dallo studioso americano Stillman Drake: «Galileo» editore Il Rubino. Per la prima volta, infatti, la lettura diretta delle fonti diviene l'unico metodo di ricostruzione, analisi ed interpretazione della ricerca galileiana. L'autore ha ripartito in ordine cronologico un'ampia documentazione: vengono quindi riportate «in originale» lettere, note manoscritte, verbali giudiziari. Ne risulta una «sequenza d'immagini» che ci rivela, talora, aspetti poco conosciuti o, semplicemente, trascurati dalla tradizionale storiografia scientifica. La «moderna» cultura musicale, ereditata dal padre, contribuisce, ad esempio, a tenere in guardia il giovane Galileo da ogni forma di dogmatismo matematico. Avviene, in quel periodo, un rinnovamento che libera le teorie musicali da misure puramente aritmetiche: ebbene, il giovane Galileo avrebbe partecipato, con fervore, ad «esperimenti musicali».

L'interesse di Galileo per la poetica del Ruzzante, che si contrapponeva agli artifici dell'Arcadia, coerentemente si collega al suo «realismo» teso ed attento al senso comune. Venendo all'aspetto più propriamente scientifico della biografia di Drake, sono volutamente trascurati gli scritti più noti di Galileo. L'attenzione dell'autore è piuttosto volta a ricostruire il graduale cammino delle sue ricerche. I processi mentali e le concrete sperimentazioni che, anno per anno, hanno consentito allo scienziato di progredire nelle ipotesi, come nel metodo d'indagine. Non solo: problemi fisici quali la resistenza dei materiali, il comportamento dei fluidi e, in campo astronomico, le ipotesi sulle comete (ma l'elenco potrebbe proseguire) sono stati tradizionalmente trascurati dagli studiosi di Galileo, ad esclusivo beneficio delle ricerche sul telescopio o sulle caratteristiche dei moti. Essenziale è invece per il Drake il legame, l'interdipendenza tra gli studi «minori» dello scienziato e gli esiti delle sue ricerche determinanti per il futuro della scienza.

s. c.

Il caso di una ragazza ricoverata a Trapani

VIVE CHIUSA «SOTTOVETRO» HA L'AIDS ED E' IN DIALISI

TRAPANI — Una giovane di 23 anni vive come in una campana di vetro nell'ospedale «Sant'Antonio» di Trapani, è sieropositiva e quasi certamente affetta da Aids, ma per una grave insufficienza renale deve sottoporsi quasi ogni giorno alla dialisi. Si tratta probabilmente del primo caso in Italia e i medici stanno facendo il possibile per adottare anche le più minuziose precauzioni nel timore di contagio.

Le generalità di questa sfortunata ragazza sono tenute gelosamente segrete. Si sa soltanto che è di Erice, il bel paesino medievale sulla vetta del promontorio che sovrasta Trapani e dal quale s'abbraccia la veduta fantastica delle tre Isole Egadi.

Prima che lo fosse a Trapani, la donna era stata ricoverata negli ospedali di Ancona e di Valdericе. I genitori avevano cercato in ogni modo di farla guarire dalla malattia ai reni per affrancarla dalla schiavitù della dialisi, ma poi ad Ancona la scoperta della sieropositività, e che essa molta probabilità la «peste del secolo» l'aveva aggredita. Allora, in pochi giorni convulsi e pieni di interrogativi e di angoscia, era stato deciso il ritorno a casa, ad Erice. Qui pochi indugi e ben presto il ricovero al Sant'Antonio, privo però di un reparto di isolamento, una soltanto delle molte pecche dell'ospedale trapanese che da anni è oggetto di proteste per l'inadeguata efficienza dei suoi servizi malgrado gli encomiabili sforzi di medici e paramedici che vi agiscono in condizioni che definire difficili è più o meno poetico.

Per evitare ogni rischio di contagio, la direzione sanitaria ha organizzato un vero e proprio minireparto autonomo, negli stessi locali nei quali da anni avrebbe dovuto essere realizzato un centro di rianimazione che, come tante altre cose, è rimasto soltanto a livello di programma e di pia intensione. Dalla stanzetta dov'è ricoverata, la sieropositiva non può per nessun motivo raggiungere il resto dell'ospedale e così è stato montato un tubo di dieci metri collegato con l'apparecchiatura per la dialisi. I medici ritengono che in questo modo le possibilità di contagio siano praticamente ridotte a zero. «*Abbiamo preso tutte le precauzioni possibili*» conferma rassicurante il dottor Calogero Asaro, l'ex medico provinciale che da tempo è responsabile sanitario dell'ospedale trapanese e che con tutte le sue forze si batte, ma spesso sembra contro i mulini a vento, perché siano eliminate le disfunzioni del Sant'Antonio. «*Quando la giovane finirà di sottoporsi alla dialisi* — aggiunge il dottor Asaro — *il monitor che abbiamo utilizzato per controllarla verrà distrutto come d'altronde facciamo per tutto il materiale e le attrezzature che arrivano a contatto con lei*».

Il «caso» non è più segreto dopo che relazioni dettagliate sono state trasmesse sia al ministero, sia all'assessorato regionale alla Sanità. Ma in ospedale, quando ha cominciato a circolare la notizia che «c'è una con l'Aids» non pochi degenti hanno manifestato la loro preoccupazione al pari del personale che per forza di cose ha rapporti diretti con la ragazza.

Nei giorni nei quali non ha bisogno di ricorrere alla dialisi, l'ammalata viene accompagnata nel policlinico di Palermo per accertamenti ai quali viene sottoposta dal professor Aurelio Cajozzo.

Antonio Ravidà

LA «REGINETTA» DEI CANI

La signora Valerie Watkins, di Long Sutton (nel Lincolnshire), va orgogliosa del suo setter femmina di tre anni. L'animale è stato premiato con la coppa di «supremo campione» a una mostra per cani organizzata a Londra

NAPOLI, PORTAVANO A CASA SENZA PERMESSO PERSONE MORTE IN CLINICA

NAPOLI — Un illecito traffico svolto dagli addetti di alcune autoambulanze per il trasporto degli infermi è stato scoperto dalla polizia a Napoli. Persone morte in cliniche private sarebbero state portate illecitamente nelle proprie abitazioni per i funerali senza la prescritta autorizzazione del magistrato. Il traffico è stato scoperto dopo che un sottufficiale dei vigili urbani aveva fermato per un controllo, all'uscita della casa di cura «Villa dei gerani», un'autoambulanza della società «Croce Verde» scoprendo che la persona trasportata, Salvatore Zaccariello, era morta qualche ora prima. Sulla cartella in possesso dell'infermiere e dell'autista c'era scritto invece: «Ancora in vita è portato a casa contro il parere dei sanitari». Il cadavere di Zaccariello, invece che a casa, dove erano in attesa i parenti per i funerali, è stato trasportato all'obitorio del primo policlinico dell'Università per l'autopsia prescritta dalla legge. E' scattata così l'inchiesta da parte della polizia che ha inviato un primo rapporto alla magistratura nel quale sono delineate le presunte responsabilità dell'autista dell'autoambulanza, Francesco Ricciardi e degli infermieri Massimo Mancini, Pasquale Pentoriero e Pasquale Montella. La polizia sta anche accertando l'eventuale responsabilità del medico di guardia nella casa di cura al momento dell'uscita dell'autoambulanza. Comunque, nel rapporto della polizia sarebbero state documentate le prove che confermano gli illeciti di alcuni infermieri e medici nel traffico scoperto.

ANCORA 2 MORTI A PALERMO LA «PIOVRA» E' SEMPRE VIVA

PALERMO — Una domenica di sangue a Palermo con due nuovi rebus posti alla polizia e ai carabinieri dalla mafia che non arretra e provocatoriamente propone nuovi scenari di morte, continuando la sua sfida. La lupara della «piovra» si è fatta di nuovo viva dopo l'omicidio dell'ex sindaco Giuseppe Insalaco e del poliziotto Montana.

Un pregiudicato appartenente a una famiglia legata alla mafia, Michele Sorbi, è stato assassinato a colpi di pistola nella borgata Altarello di Baida.

L'omicidio è avvenuto nel tardo pomeriggio. Quasi contemporaneamente, con una telefonata anonima al centralino della questura, è scattato l'allarme per il cadavere carbonizzato di uno sconosciuto abbandonato nella settecentesca Fontana d'Ercole, in un angolo del parco della «Favorita», frequentato da prostitute e loro clienti, protettori e tossicodipendenti.

Dei resti umani hanno fatto scempio topi affamati e cani randagi per cui il medico legale, che sul posto li ha sommariamente esaminati, ha potuto soltanto stabilire, e neanche con certezza, che la vittima è un giovane tra i 20 e i 25 anni.

Alla squadra mobile sono subito cominciate le indagini per stabilire se lo sconosciuto possa essere una delle numerose persone eliminate con il sistema della «lupara bianca» (sequestro, uccisione ed occultamento del cadavere) sempre più frequentemente messo in atto dai mafiosi.

Il delitto di Michele Sorbi, che aveva 24 anni e precedenti per traffico di stupefacenti, ha immediatamente fatto ritenere agli inquirenti che l'unica pista da seguire sia quella di una vendetta di stampo mafioso.

Il giovane assassinato infatti era figlio di Pietro Sorbi sospettato di essere stato uno degli autori dello spietato delitto di Pietro Marchese, soppresso nel carcere dell'Ucciardone con 33 coltellate nel febbraio del 1983. Marchese era molto amico di Giovannello Greco, uno dei boss latitanti da anni che nel maxiprocesso a Cosa Nostra il 16 dicembre scorso è stato condannato all'ergastolo.

Giovannello Greco ha avuto decimata la famiglia dopo aver tradito la cosca di Ciaculli ed essere passato nel 1981 con i gruppi poi sconfitti nella guerra scatenatasi dentro la mafia.

L'omicidio Marchese fu ritenuto una vendetta trasversale, un macabro messaggio di morte indirizzato proprio a Giovannello Greco. Ma la risposta per quel feroce delitto che provocò un mezzo terremoto nel corpo degli agenti di custodia dell'Ucciardone (come un gruppo di detenuti poté uccidere impunemente un compagno di prigionia?) non si fece attendere a lungo. Infatti poco tempo dopo Pietro Sorbi venne trovato impiccato in cella. Suicidio o omicidio in piena regola? L'inchiesta ufficiale si concluse con l'affermazione delle ipotesi e si disse che Sorbi da tempo aveva disturbi mentali e cadeva in frequenti crisi depressive.

Ma il dubbio che in realtà Pietro Sorbi «fu suicidato» non è mai stato diradato e gli investigatori antimafia hanno continuato a pensare che l'uomo possa essere stato fatto uccidere da Giovannello Greco per vendicare Pietro Marchese.

Alla sezione omicidi della squadra mobile, dove è stata vissuta un'altra domenica febbrile come tante altre del passato, gli investigatori impegnati nelle inchieste sui due nuovi omicidi hanno mantenuto la consegna del silenzio.

«*Abbiamo appena cominciato ad indagare, occorre un po' di tempo*», hanno risposto i funzionari dello staff del vicequestore Antonio Nicchi ai cronisti che chiedevano notizie cercando anzitutto di sapere se i due delitti siano collegati.

Antonio Ravidà

A Roma un tecnico viene ferito dalla convivente

DONNE-AMANTI PERICOLOSE...

A Messina giovane accoltellato dall'amica

ROMA — Un uomo di 56 anni, Luciano Marianelli, è ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale San Giovanni con una grave ferita da taglio al collo ed i carabinieri stanno interrogando la sua convivente, Fiamma Parisi, 45 anni, per accertare le circostanze la ferita sia stata provocata.

Luciano Marianelli, tecnico di una industria, separato e padre di sei figli, è stato soccorso da un automobilista di passaggio che lo ha raccolto sanguinante in via fratelli Poggini, nella località Giardinetti, e lo ha accompagnato in una clinica, da dove i carabinieri lo hanno poi portato al San Giovanni.

Al suo soccorritore — rintracciato dagli investigatori — Marianelli avrebbe dato confuse spiegazioni sulle circostanze del suo ferimento, lasciando intendere di essere stato colpito dalla sua convivente.

Ai carabinieri invece, prima di perdere i sensi, ha detto di essersi ferito da solo mentre con un coltello tentava di riparare una presa elettrica.

MESSINA — *Francesca Brancato, di 23 anni, è stata arrestata dai carabinieri di Messina con l'accusa di tentativo d'omicidio: avrebbe accoltellato il suo amante, Giuseppe Paterini, di 24 anni, dopo avere tentato in tutti i modi di convincerlo a tornare con lei. Paterini è stato accoltellato al volto e alla spalla venerdì notte. Sarebbe si trovava a bordo della sua automobile a Roccalumera.*

Soccorso e trasportato all'ospedale di Messina ha raccontato di essere ferito casualmente, ma la sua versione non ha convinto gli investigatori. Dopo un lungo interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica Franco Providenti, l'uomo ha ammesso di essere stato accoltellato da Francesca Brancato, sposata, separata e madre di due figli.

Paterini ha detto di aver troncato la relazione nei mesi scorsi: la donna non si sarebbe però rassegnata. A casa di Francesca Brancato, che ha negato tutto, i carabinieri hanno trovato un maglione sporco di sangue.

Scherzo macabro per un assessore comunale

PERUGIA: LEGGE SUL MANIFESTO DI ESSERE UN «CARO ESTINTO»

PERUGIA — Uno scherzo che sarebbero in pochi a gradire. Anche se riuscire a vedere i propri manifesti funebri appesi nelle apposite bacheche non è cosa proprio facile, e di tutti i giorni. Vittima del macabro scherzo di Carnevale è stato l'assessore comunale pci Claudio Bazzarri. I manifesti nei quali si annunciava la morte dell'amministratore perugino, che a Palazzo dei Priori, sede del Municipio, si occupa di servizi sociali, sono comparsi a Ponte San Giovanni, una frazione popolosa nell'immediata periferia del capoluogo umbro. Amici e parenti si erano già preoccupati. Ma poi è bastata una telefonata per far rientrare tutto e apprendere che il buon Bazzarri godeva di ottima salute.

Ma come è potuto succedere? Secondo una prima ricostruzione è stata una telefonata a un'agenzia di pompe funebri locale, ad annunciare la falsa morte dell'assessore. Dall'altra parte del filo un ignoto personaggio, non è escluso che si trattasse di una donna, a fornire tutti gli elementi con grande precisione per confezionare il manifesto di cordoglio, sia a nome dei familiari che dei parenti tutti. Inutile dire chi ha voluto fare lo scherzo era ben informato sui nomi e cognomi della famiglia Bazzarri.

Nessuno all'impresario di pompe funebri è venuto in mente che si potesse trattare di uno scherzo. Ha redatto e compilato con cura i manifesti e li ha poi appesi negli spazi lasciati e organizzati dal Comune per questo tipo di annunci. Poi però appena ha appreso, forse dallo stesso assessore, che si trattava di una marachella di qualche buontempone ha provveduto subito a far ritirare i manifesti. E non solo. Dopo aver cercato di rimediare facendo scomparire quanto era stato stampato, è andato dai carabinieri per sporgere denuncia. Non è la prima volta che a Perugia accadono fatti del genere. Soltanto che di solito veniva scelto il primo di aprile e ad incaricarsene erano i componenti della goliardia. Lo scorso anno stesso destino è capitato a un direttore di una televisione privata locale, che si è visto comparire, il 1° aprile, cartelli funebri che annunciavano la sua scomparsa, in quel caso però era ben visibile nel manifesto un gigantesco pesce, simbolo degli scherzi del 1° aprile.

Per Bazzarri è stato diverso: il manifesto era in piena regola, con tanto di firma e intestazione dell'impresa funebre locale. L'assessore perugino, considerato da tutti un tipo estroverso, secondo gli amici più intimi, sembra non esserla presa troppo. E' intervenuto a una festa di Carnevale, quella di San Sisto, sempre alla periferia di Perugia, assieme al sindaco e agli altri assessori, e ha commentato: «*Bazzarri è morto? Ah sì, non lo sapevo*».

Italo Carmignani

L'aggressione a Somma Vesuviana, nel Napoletano. Un complice è fuggito

TENTANO DI RAPINARE UN CARABINIERE IL MILITARE SPARA, MUORE UN BANDITO

NAPOLI — Un giovane, Carmine Sdino, di 19 anni, è rimasto ucciso durante un tentativo di rapina ai danni di un sottufficiale dei carabinieri, il quale ha reagito, sparando. L'aggressione è avvenuta a Somma Vesuviana, un comune dell'entroterra napoletano. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, il giovane era in compagnia di un complice che è riuscito a fuggire dopo la sparatoria. Il sottufficiale, in servizio a Roma, stava trascorrendo un periodo di licenza a casa dei genitori che abitano a Somma Vesuviana.

Aveva appena parcheggiato l'auto nell'autorimessa, quando è stato avvicinato da due persone che gli hanno puntato contro un fucile a canne mozze ordinandogli di consegnare denaro ed oggetti di valore. Il militare ha impugnato la sua pistola d'ordinanza ed uno dei rapinatori ha fatto fuoco senza colpirlo. A questo punto il sottufficiale ha sparato a sua volta centrando in pieno Carmine Sdino. Gli investigatori stanno ora cercando il complice che si è dileguato.

DUE MORTI IN INCIDENTI SULLE STRADE CUNEESI

CUNEO — *(g. d. m.)* Due morti in incidenti stradali nel Cuneese. La prima disgrazia è avvenuta la notte scorsa sulla provinciale della Valle Grana, all'altezza della frazione Levata di Monterosso Grana. Una «Peugeot 505» condotta da Fabrice Lobmann, 22 anni, residente a Nizza in via Marc Dufrere 32, con a fianco l'amico Louis Pierre Philippe, 21 anni, pure abitante a Nizza in Route de Grenoble 528, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Pradleves, ma quasi certamente per la velocità sostenuta, è sbandata ed è uscita di strada. La vettura dopo avere capottato si è fermata in un prato laterale la strada. Il passeggero è morto sul colpo per la frattura del cranio mentre il guidatore è stato estratto dai rottami dell'auto e trasportato all'ospedale di Cuneo dove i sanitari lo hanno giudicato con prognosi riservata. I due giovani nizzardi stavano trascorrendo il week-end a Monterosso ospiti di amici.

Sempre ieri un agricoltore di San Sebastiano di Fossano, Giorgio Cornetti, 53 anni, è stato travolto e ucciso ieri sera alle 22,30 mentre attraversava la strada. Il tragico incidente è accaduto sulla statale Cuneo-Fossano all'interno della frazione Ronchi di Cuneo. Il pedone stava attraversando la carreggiata quando veniva travolto dalla «Ritmo» condotta da Adriano Lerda, 25 anni, residente a Murazzo di Fossano.

Nell'urto violentissimo il pedone veniva scaraventato a diversi metri in una pozza di sangue. Lo sventurato è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale ma vi è giunto cadavere.

Rinvio a giudizio per un giro di squillo

LA BELLA PAOLA CONOSCE I VIZI SEGRETI DI PADOVA

PADOVA — Donna brillante con un'avviata attività di pubbliche relazioni o maitresse d'alto bordo, infaticabile organizzatrice d'incontri «riservati» tra affascinanti signorine e signori dal ricco portafoglio?

Saranno i giudici padovani a dover chiarire la vera identità di Paola Mazzuccato, la signora del «Veneto-bene», finita in prigione nel giugno di un anno fa con l'infamante accusa di sfruttamento della prostituzione. La notizia del suo rinvio a giudizio è di ieri. Lei, però, non si scompone. «Il processo non mi spaventa. Sono una donna pulita. Non ho niente da nascondere e lo dimostrerò a dispetto di chi si è fatto in quattro per infangare il mio nome e la mia reputazione».

Paola Mazzuccato non risparmia accuse nei confronti del questore di Padova, Renato Servadio, il poliziotto che ha condotto le indagini sul presunto giro di squillo, che faceva capo alla bella signora padovana.

La brutta avventura di Paola Mazzuccato, donna raffinata della buona borghesia veneta, moglie di un industriale di biciclette e madre di un ragazzino di 11 anni, conosciuta soprattutto per la sua attività di pr, incomincia un pomeriggio del giugno dell'87. «Quel pomeriggio — spiega — pensavo con ansia ai risultati elettorali. I seggi delle elezioni politiche si erano appena chiusi. Io mi ero battuta anima e corpo a favore di due candidati democristiani: l'ex sindaco di Padova Settimo Gottardo e Carlo Fracanzani, sottosegretario uscente e capo della potente corrente dell'area Zaccagnini nel Veneto».

Quel giorno, però, la signora Mazzuccato, i risultati elettorali non riesce a saperli. Sono da poco passate le 14 quando al campanello della sua bella casa, nel centro storico di Padova, suonano due poliziotti che la invitano a seguirli in Questura. Durante l'interrogatorio, in pratica, le contestano di essere una donna dalla doppia vita, l'organizzatrice di un giro di squillo d'alto bordo. Lei nega disperatamente, ma non le credono. Finisce in prigione dove resta per quindici giorni. Scoppia lo scandalo che da Padova rimbalza sui giornali di tutta Italia che titolano: «La maitresse della Padova bene».

In questi giorni per la bella signora padovana ancora una brutta notizia: il rinvio a giudizio. Ma Paola Mazzuccato continua a proclamarsi innocente e come prova cita la solidarietà della gente.

Dice: «Non solo gli amici mi hanno telefonato da ogni parte d'Italia, ma anche le persone più umili, i negozianti del quartiere, insomma tutti quelli che mi conoscono bene e sanno che le accuse nei miei confronti non stanno in piedi. Gli unici che si sono defilati, che mi hanno scaricato sono stati i politici, proprio Settimo Gottardo e Carlo Fracanzani, che adesso siedono in Parlamento anche grazie al mio pacchetto di voti».

ALTRI QUATTRO GIOVANI STRONCATI DALL'EROINA IN VENTIQUATTR'ORE A MILANO

MILANO — Ogni sei ore, nelle ultime 24 ore, a Milano l'eroina ha fatto una vittima. Tre giovani sono morti sabato: Francesco Rui, di 25 anni, di Treviso, Alessandro Turrina, di 27, di Legnano, e Giorgio Rizzi di 32 anni, di Milano. Quest'ultimo è stato trovato disteso sul marciapiede di una via del centro: il giovane non aveva addosso alcun documento.

Ieri mattina la polizia ha trovato un altro cadavere, questa volta di una donna. Gisella Modica, di 24 anni di Milano, è stata trovata morta nella stanza di un albergo in Zona Lambrate. Accanto al corpo, sul comodino, erano un cucchiaino, una siringa e la carta stagnola. La ragazza da nove giorni viveva nella pensione.

Gisella Modica era comunque conosciuta dalla polizia come tossicodipendente. Così come lo erano gli altri tre giovani morti tra sabato e ieri.

Con queste quattro vittime salgono a diciannove le morti per stupefacenti dall'inizio dell'anno nel capoluogo lombardo: un triste primato che non ha precedenti. Gli investigatori ritengono che, per quanto riguarda le ultime vittime, possa esserci sul «mercato» una partita di eroina troppo pura, cioè tagliata poco, quindi letale per i tossicodipendenti abituati a percentuali inferiori.

QUEI «RAGNI» DELLE PARETI DI GHIACCIO

SAMPEYRE — (r.sc.) *Acrobati, atleti, ma anche specialisti del ghiaccio gli oltre cento ice-climbers che hanno arrampicato per tre giorni sulle cascate gelate della val Varaita nel corso del 1° Meeting organizzato dalle guide alpine piemontesi per festeggiare il centenario della fondazione del Comitato regionale. Grosso successo della manifestazione inventata e organizzata dal nuovo presidente del sodalizio Giancarlo Grassi di Condove, che ha messo insieme arrampicatori italiani, francesi, spagnoli, jugoslavi, svizzeri, austriaci.*

Nella foto di Sergio Mantovani, fotografo specializzato in immagini d'alpinismo, uno dei momenti delle salite sulle numerose cascate di Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale, Chianale, tutte sul versante Nord, raggiungibili con un quarto d'ora, mezz'ora di strada a piedi.

Quindici ragazzi (operai e studenti) denunciati dai carabinieri

TEPPISTI MINORENNI A COSSATO

Danneggiavano auto in sosta, cabine telefoniche e panchine

COSSATO — (r. ey.) *Per tre mesi hanno compiuto raid danneggiando tutto quanto attirava l'attenzione. Ma sulle loro tracce si sono messi i carabinieri della stazione di Cossato che hanno individuato i responsabili delle malefatte e li hanno denunciati all'autorità giudiziaria. Protagonisti della vicenda quindici minorenni tra i 16 e i 17 anni, (nove tra apprendisti ed operai e sei studenti) i quali suddivisi in alcune mini-bande, da novembre ai primi di gennaio hanno dato vita a numerosi atti teppistici per il solo piacere di procurare dei danni. Ad essere presi di mira nelle scorse settimane sono stati parecchie auto in sosta nel centro biellese alle quali sono stati in genere spezzati gli specchietti retrovisori ed incise con dei chiodi delle righe nelle carrozzerie. In più nelle ultime settimane sono stati quasi quotidianamente trovati dei cassonetti della spazzatura rovesciati, cabine telefoniche rovistate, (venivano strappate le pagine degli elenchi-abbonati), lampadine stradali frantumate, panchine pubbliche e lastre in marmo di edifici pubblici rovinate. Inoltre dall'inchiesta è risultato che un paio di giovani il 31 novembre aveva appiccato un incendio al fienile di Mario Tanino, e due altri rubato alcune autoradio.*

Individuare gli autori di questi gesti non è stato facile per i carabinieri anche perché i vari gruppi agivano in maniera indipendente senza accordi o legami tra di loro. Ma a poco a poco i militari hanno unito i vari tasselli e l'altro giorno quindici ragazzi di Cossato sono stati convocati in caserma. A loro non è restato che confessare le malefatte mentre i genitori hanno assicurato di rifondere i danni anche per alleviare la posizione giuridica dei ragazzi. I 15 teppisti sono stati denunciati al tribunale dei minori di Torino.

A VALENZA MOROSI PER LA MENSA PROFESSORI E ALUNNI

VALENZA — *Più di cento alunni e insegnanti delle scuole elementari e dell'infanzia, clienti abituali della mensa scolastica negli anni 1986-87, hanno ricevuto la visita dell'ufficiale giudiziario che li ha trattati come debitori morosi, consegnando loro una serie di ingiunzioni di pagamento relative alle quale rimaste inadute.*

In comune, infatti, il conto della mensa risultava scoperto per una decina di milioni. Tutti dovuti da clienti del servizio non in regola con i pagamenti.

Ora, dopo alcuni solleciti rimasti inevasi, gli amministratori hanno optato per la soluzione più drastica, facendo firmare al pretore le ingiunzioni che sono state puntualmente recapitate.

L'incredulità e lo sconcerto con cui l'iniziativa è stata accolta non hanno mutato i termini di legge, che si esauriranno nel giro di trenta giorni: qualcuno è subito corso alla Tesoreria comunale per saldare il conto, altri hanno preannunciato l'opposizione ad ottenza ma rischiano il sequestro dei loro beni per un valore pari al costo dei pasti consumati.

A provocare l'attuale delicata situazione che rischia di deteriorare i rapporti tra politici, insegnanti e genitori degli alunni, ha contribuito non poco il sistema di pagamento delle quote tramite conto corrente postale.

Una delle due ricevute rilasciate dalle Poste doveva essere portata in comune per documentare l'avvenuto saldo, ma soltanto una minoranza si è allineata a questa disposizione. Il controllo attraverso le matrici, inviate tempo dopo dall'ufficio postale, ha causato altri intoppi e disguidi e a qualcuno è stata notificata l'ingiunzione per dei pasti già pagati.

r. c.

Il Carnevale ripreso anche da Rai Uno mattina

BORGOSESIA, IL QUARTIERE ARANCO SI IMPONE NEL «PALIO DEI RIONI»

BORGOSESIA — Per la sesta volta da quando nel '76 è nato, è stato Aranco ad iscrivere il proprio nome nel libro d'oro del Palio dei rioni. La borgata «al di là del Sesia» si è imposta grazie al carro «Nostalgica bella époque», un enorme landò trainato da candidi destrieri che conduce a Magugnopoli la Dama del Carnevale in un clima di inizio secolo. Il pronostico è stato dunque rispettato (Aranco, a giudizio generale, era in ballottaggio con Bettole, i rivali di sempre per la conquista del primato) ma non sono mancati i colpi di scena. Infatti la giuria, formata da rappresentanti dei maggiori Comitati carnevaleschi, da Viareggio a Cento, da Oleggio a Busseto, ha assegnato il secondo posto alla costruzione di Valbusaga «Borgo...uffa» che ha così preceduto il «Sulaam ...al Pero» di Bettole.

Il quarto posto è andato a Montrigone che ha presentato «In cerca di fortuna» mentre quinto è stato classificato Cravo con «Giochi di guerra».

Nella categoria delle costruzioni minori il primo posto è stato attribuito ad un carro ecologico, «Voglia di volare via» presentato dall'Oca Grassa, un gruppo di recente costituzione che ha così firmato la sua prima vittoria. Alle sue spalle si sono classificati nell'ordine il Comitato di Piella con «Egra la piovra allegra» un'allegoria di un «mondo che scompare» e quello dell'Ancoi con «Tele-Pielle, canale zero», un soggetto di stampo canzonatorio che ricorda come nella borgata valsesiana vedere la tv sia davvero un'impresa.

La sorpresa forse maggiore del Carnevale '88 è venuta dalle mascherate a piedi: un poco sovvertendo i pronostici generali a conquistare il mini-palio è stato il Bar Bretagna che con i «Lazi beché, poi tirghi 'l col» si è aggiudicato il terzo successo negli ultimi cinque anni. La parodia del mondo politico nazionale e su qualche non malcelato intrallazzo tra i giurati ha ottenuto un successo maggiore che non gli applauditi spettacoli dei «Carabinieoggi» presentato dal Comitato dei «Beli mati d'la cà di rait» e da «I ciuciuttin d'l Pero-Gin» allestito dal Breakbar classificati a pari merito al quarto posto. Seguono nella graduatoria generale i ragazzi della nuova idea con Scotland-Borg e quelli del Comitato dei Purcel con Gli avari.

Il Carnevale di Borgosesia continuerà stasera con il consueto veglione mascherato del lunedì in cartellone al Centro pro loco penultimo atto prima della grande chiusura di mercoledì con l'edizione numero 136 del Mercu Seurot, la festa dei cilindrati. Sicuro la manifestazione, unica nel suo genere, avrà un inizio anticipato in quanto a partire dalle 7,30 verrà ripresa in diretta dalle telecamere di Uno mattina.

Roberto Eynard

Grande successo delle manifestazioni di Carnevale nella città piemontese

SALUZZO HA CANTATO «CACAO MERAVIGLIAO» MENTRE SFILAVANO LE MASCHERE E I CARRI

SALUZZO — Il grande pubblico, favorito anche dal bel tempo, è tornato al Carnevale, fra l'ossessivo ritornello de «La Bamba» dei Los Lobos e lo sconfitto «Cacao Meraviglioo» del clan dei «Sig. Alberi» strombazzati dagli altoparlanti dei carri allegorici o modulati dagli ottoni delle bande musicali.

Tanta gente, quindi, per la prima edizione del «corso mascherato» che ha attraversato ieri la città da Porta Cuneo a S. Martino, come vuole la tradizione: a sfilare erano i carri allegorici di Vinovo («Miss Italy e Company»), Villastellone (una grossa tartaruga che invita al ballo per un «Ritmo Tropical»), Piobesi («L'Arcobaleno»), Trofarello («Canadian Express»), Bricherasio («Popoli in cammino verso la pace»), Racconigi («L'estro del pittore»).

A intervallare i carri c'erano le bande musicali di Saluzzo, Moretta e Santena, gli sbandieratori della giostra delle Cento Torri di Alba, complessi folkloristici e gioiosi gruppi cittadini e «forestieri» come la carovana di Villafalletto.

A presiedere simbolicamente la manifestazione erano i personaggi, ormai storici, del carnevale cittadino: la Castellana (l'impiegata Cinzia Lanciani Gollinucci veste i panni della trentaseiesima signora del «carnovale»), con le damigelle (Fernanda e Luisa Brizio), «Ciaferlin» (il riconfermato Giovanni Meliano, agricoltore, porta dialettale ma cantante mancato) e i suoi due «ciaferlinot»: Paolo Gaboardi e Claudio Boglio. Con loro tutta la «corte degli invitati», le maschere della provincia e il gruppo di Re Biscottino di Novara, guidato a Saluzzo dal prof. Polver.

E' tornata anche la voglia di mettersi in maschera: moltissimi i bambini diventati arlecchini, diavoletti (magari con il ciuccio in bocca...), pierrots, ma anche gli adolescenti e i più grandi che ritrovano il gusto della pagliacciata, del travestimento, magari inumidito dalle micidiali bombolette che spruzzano nuvole di schiuma e fanno ingaggiare furibondi «duelli» al supone...

Il carnevale cittadino ha avuto a disposizione un giorno in più, domenica 7 febbraio, che ha permesso un tuffo nello strapaese con saltimbanchi, trampolieri, sbandieratori, clowns. Apprezzati in particolare i «Jolly di Virigi», ovvero la famiglia Puschini che, sola, prosegue la tradizione dei saltimbanchi in regione con simpatica gemunità. Papà, mamma e tre figlie che fanno spettacolo, in modo apparentemente ingenuo, riprendendo la collaudate regole della commedia dell'arte in un ammiccare e coinvolgere simpatico e convincente.

Domani pomeriggio il carnevale si chiude con la replica del corso mascherato che presenta più carri allegorici, da Vigone e Mondovì, le bande musicali, gli sbandieratori del gruppo storico del borgo cittadino di San Martino, altri gruppi folkloristici.

Verrà sancito ufficialmente il gemellaggio fra «Ciaferlin» e il «Moro» di Mondovì: un gemellaggio che assume anche un risvolto ironico per la crisi comunale delle due città.

Alberto Gedda

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

ventre | cosce e fianchi | glutei

CON IL METODO SVIZZERO TPM (THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA al 534.967

Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA

dal Lunedì al Venerdì
Orario 10-20

CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO

FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 alle 19

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

SESSO SI SESSO COME SINTOMO PERICOLOSO

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (Europeo Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Ogni volta che cerco di avere un rapporto con mio marito sento un dolore insopportabile e una contrazione involontaria...». Una donna di fronte al problema del «vaginismo», un disturbo della sfera sessuale con profonde radici nella psiche

«Sono una ragazza di 25 anni e sono afflitta da un grave problema che il ginecologo ha chiamato "vaginismo". Ogni volta che cerco di avere un rapporto con l'uomo che ho sposato circa un anno fa, incomincio a sentire un dolore insopportabile ed una contrazione involontaria nella zona genitale, tanto che i rapporti sessuali completi sono impossibili. Preciso che prima del matrimonio avevo un'altra storia durante la quale riuscivo ad avere rapporti normali, anche se piuttosto rari. Mio marito è molto comprensivo e mi ripete che non mi devo preoccupare perché per lui tutto questo non è poi così importante. In realtà quando andiamo a letto mi sembra ancora più agitato e preoccupato di me. La situazione sessuale è arrivata ad un punto di stallo, ed io sono disperata e non so che fare. Mi devo rassegnare a questa situazione?».

O. A. - Torino

Direi proprio di sì perché il vaginismo, come tutti i disturbi della sfera sessuale, rappresenta l'equivalente somatico, cioè la trasformazione nel linguaggio del corpo, di un problema psicologico che può essere spesso affrontato e risolto con successo, a patto che ci si muova in modo corretto.

La prima constatazione è che la sua patologia, come spesso accade, è più un problema della coppia che una questione soltanto individuale. E' iniziata dopo il matrimonio, in cui ha bloccato e neutralizzato la sua vivacità sessuale ed erotica, mentre non sembrava essersi manifestata nel suo precedente rapporto.

Lei stessa afferma che, al di là di ciò che dice, suo marito presenta evidenti manifestazioni d'ansia ogni volta che si avvicina a lei. Non precisa se questa situazione ha avuto inizio dopo le prime difficoltà o preesisteva, ma tutto sommato il quesito non è così importante, perché la comunicazione tra voi sembra oggi sclerotizzata nello schema «marito rinunciatario ansioso» / «moglie depressa colpevolizzata».

Il vaginismo, che è dovuto ad una contrattura difensiva dolorosa dei muscoli del perineo, il pavimento del bacino, non può essere eliminato con disperati sforzi della volontà, con forme di autodisciplina ed autocontrollo, proprio perché la difesa si esercita nei confronti di paure e angosce spesso inconsce.

Oppure nel vaginismo si condensa una aggressività ed un rifiuto profondo del partner che non può essere verbalizzata e portato completamente alla luce in un dialogo esplicito e diretto.

Tutte le somatizzazioni, e tra queste il vaginismo, rappresentano un linguaggio psicologico profondo, ma arcaico ed indifferenziato nella storia dello sviluppo dell'individuo. Questo vuol dire che esprimono un bisogno specifico, ma non chiarito in un modo specifico ed indifferenziato.

Il suo rifiuto di fatto della sessualità con l'uomo con cui ha razionalmente deciso di condividere l'esistenza della quotidianità, deve essere approfondito con voi, possibilmente con l'aiuto di un terapeuta della coppia.

La funzione della psicoterapia di coppia in questi casi è proprio quella di evitare che si ripropongano sempre gli stessi schemi cristallizzati di comunicazione tra i due.

E' da evitare ad ogni costo un atteggiamento rinunciatario che non può che favorire la cronicizzazione di un sintomo dal quale lei si potrà liberare a patto di non considerarsi colpevole, perché «malata».

Un'intelligente disponibilità del suo partner a sperimentare modi nuovi per stare insieme eviterà un'incompatibilità, altrimenti carica di risentimenti negati e repressi.

Alessandro Meluzzi

A Rio il Carnevale lampeggia ancora con le sue splendide ragazze: è il momento del samba bollente per le strade

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 6x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Maranco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

I tarocchi sono veramente in grado di scrutare il futuro? Ci si può fidare delle loro interpretazioni? Sono domande davvero interessanti e che cercano di chiarire l'essenza stessa del gioco e della divinazione.

D'altra parte, il discorso può essere contenuto nel modo che usiamo di solito: i tarocchi sono in grado di predire il futuro esclusivamente nella misura in cui l'interrogante ha fede in loro. Questo nostro modo di ragionare non vuol mettere drasticamente in discussione la «veridicità» delle nostre carte, semplicemente vogliamo mettere in chiaro che nulla esiste di certo in questo campo e che quindi la bravura dell'indovino non deve essere scissa dalla attiva partecipazione dell'interrogante. Il problema, insomma, non è difficilmente risolvibile ed è proprio basandoci su questa affermazione che i cartomanti hanno molto successo da parecchi secoli.

Non tutte le persone, però, sono in grado di indovinare, molti occultisti hanno preferito non limitare la divinazione benché pregati dai loro amici. Facciamo un esempio: dice Wirth riferendosi alle sue prime divinazioni che ...non mi venne in mente di prestar fede ai responsi dati a titolo d'esempio, addirittura i nostri primi consultanti ci fecero un po' di pena quando affermarono che i tarocchi dicevano la verità...»

E' evidente che si trattava di una persona molto seria che considerava i tarocchi con molto rispetto e con qualche preoccupazione. Soltanto quando fu veramente certo delle proprie possibilità in questo campo iniziò le sue pratiche divinatorie. Chiaro, però, che coloro che lo consultavano dovevano essere convinti di farlo con la certezza di ottenere buoni risultati.

casa, giardino & piante

COME OTTENERE SUL TERRAZZO UN FRUTTETO CHE DARA' BEI COLORI E SAPOROSI PRODOTTI

I tulipani i mughetti e le fresie

Non è necessario aspettare ricorrenze particolari, un compleanno o una data memorabile per offrire un mazzo di fiori. Anche i giovani hanno ormai inserito fra i doni abituali, accanto a dischi, cioccolatini e libri, i fiori recisi, unici o confezionati in mazzi. E' la stagione delle bulbose e i negozi dei fioristi ne sono pieni: narcisi di ogni specie, tulipani di ogni colore, e mughetti, fresie, Amarylis, muscari.

Agli «uomini di successo» regaleremo un mazzo composto da uno stelo di Amarylis hippeastrum con almeno 4 fiori, legato con rametti di salice (reperibili anche in grandi fogliame (come quelle, ad esempio, degli Anthurium) e dei rametti di edera la quale, oltre al significato di «fedeltà per la vita», ha il pregio di mantenere limpida l'acqua del vaso.

Invece, ad una signora di successo invieremo 3 fresie bianche con tre iris lilla e 5 tulipani gialli accompagnati da rametti di felce e un ciuffetto di gypsophila per alleggerire l'insieme.

Anche per le fanciulle proponiamo un mazzolino leggiadro: 5 ranuncoli color avorio uniti a piccoli profumatissimi narcisi bianchi e 5 tulipani rossi rifiniti con delta felce e un bel nastro verde scuro.

Se gli uomini meditassero sul piacere che un fiore «improvviso» reca ad una donna, non tralascerebbero di regalarne uno ogni giorno.

Ecco venuto il momento per dare al nostro prato una buona «pettinata»

Nel mese di febbraio, specie se il clima è mite, è opportuno controllare lo stato del prato, per migliorare eventuali punti di ristagno d'acqua e per dare aria alle radici delle piantine. Con un tridente a punte ricurve, oppure con appositi attrezzi che possono essere sostituiti ai ramponi legati alla scarpa, si procede alla sfioracchiatura della cotica erbosa penetrando nel terreno almeno per una decina di centimetri. Poi si sparge su tutta la superficie uno strato di un centimetro di terriccio oppure di torba e sabbia in eguali misura. Una diligente compressione con assi oppure con il rovescio della zappa e abbondanti irrorazioni aiuteranno il terriccio a penetrare nei fori e a raggiungere le radici più profonde.

Se notiamo qualche punto in cui il tappeto erboso è secco e tignoso si può asportare la parte difettosa tagliando netto in profondità e sul terreno rimasto a nudo riseminare abbondantemente. Le nuove piantine si amalgameranno rapidamente alle vecchie e non rimarrà traccia del rattoppo.

Meli e peri «allevati» in casa nostra

Oggi, che esistono in commercio piante da frutto a portamento nano, è possibile coltivare sul terrazzo un piccolo frutteto familiare. Nonostante la taglia contenuta (che permette appunto una coltivazione in contenitore) questi esemplari producono una discreta quantità di frutti con le stesse caratteristiche di grandezza, aspetto e gusto delle tradizionali piante da campo.

Queste piante devono essere collocate in posizione molto soleggiata, in terra fresca e ben concimata, in contenitori di almeno un quarto di metro cubo di capacità. Occorre molta acqua. Le piante di due anni e che siano state coltivate fin dall'inizio in vaso garantiscono la fruttificazione immediata e possono essere messe a dimora in qualunque stagione.

Per assicurare una buona impollinazione poniamo sul terrazzo almeno due piante, se non tre, per ogni tipo e accoppiamole secondo la loro preferenza, perché ciascuna cultivar ha delle preferenze rispetto al polline delle vicine, oppure delle incompatibilità. Per esempio il pero «*Butirra Hardy*» è ottimo impollinatore di «*Abate Fétel*», di «*Butirra Clairgeau*», di «*Decana d'Inverno*», di «*Passa Crassana*», di «*William*», così come il melo «*Sterking*» impollina a meraviglia «*Abbondanza*», «*Golden Delicious*», «*Imperatore*» e «*Jonathan*».

C'è uno spazio per i ciliegi per piante di pesco e anche per gli albicocchi

Peri e meli possono essere coltivati a candelabro, a palmetta o a «vaso» cioè a chioma sciolta. Queste formazioni, facili da ottenere, possono risolvere felicemente divisioni fra settori del terrazzo. Anche i ciliegi nani sono interessanti e così pure i peschi (varietà «*Bonanea*» e «*Nettarine*») e gli albicocchi (varietà «*Reale d'Imola*», «*Buona di Ungheria*» e «*della Val Venosta*»).

In alcuni paesi del Tirolo e anche in Francia l'albicocco viene «palissato» come fosse un rampicante con un bellissimo effetto estetico. Per assicurare un buon raccolto è bene concimare il fertilizzante dopo aver osservato la vegetazione di una annata: più fosforo se la fruttificazione è stata scarsa, più azoto se il fogliame non ci ha soddisfatto, più potassio se il legno del tronco e dei rami è debole. Quando si sia raggiunto l'equilibrio si ricorre alla somministrazione di 150/200 gr per vaso di fertilizzante complesso, che contiene questi elementi in parti proporzionali.

E non scordiamo una bella vite e il gustoso kiwi

Fra i rampicanti, che non dovrebbero mai mancare su di un terrazzo di media dimensione, ricordiamo la vite e l'*Actinidia sinensis* (Kiwi). Entrambe coltivate a tendone, cioè a pergola, queste piante danno risultati eccellenti e non richiedono un gran lavoro. La vite americana (frutto dal caratteristico sapore di fragola) non presenta difficoltà e non richiede trattamenti contro le malattie. Si possono coltivare anche alcune qualità di moscato da tavola se non si voglia tentare la produzione di qualche bottiglia di vino casereccio.

Per l'*Actinidia* occorre una irrigazione attenta, meglio se goccia a goccia e un terreno sciolto e ben fertilizzato.

More senza spine e fragole di tutte le dimensioni crescono facilmente in contenitore. Sono molto decorative e possono trovare posto in speciali colonne a tasche in cui le pianticelle di fragola vengono collocate sia per coltivazione idroponica che tradizionale. Le piante di fragola possono essere collocate sui contenitori di rose con il duplice scopo di impedire il crescere delle erbacce e di decorare allegramente delle basi talvolta non molto estetiche.

Non dimentichiamo gli agrumi: limoni, Kumquat (Fortunella margarita), mandarini e aranci hanno successo in terrazzo anche nel Nord purché abbiano contenitori capaci, terriccio ben fertilizzato, posizioni assolate e protette dal freddo. Sui terrazzi del Centro-Sud qualcuno ha felicemente sperimentato la coltivazione di piante tropicali ormai ben note anche da noi: l'*Avocado* e la *Feijoa sellowiana*.

(Silvana Donnito)

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via Maranco 32, 10126 Torino»

San Valentino è passato appena da un giorno ma nell'aria è rimasto il profumo dei fiori e la conferma che rimangono sempre uno dei regali più graditi. Ecco qui un'esplosione in bella confezione e prezzo che annunciano l'arrivo imminente della primavera

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

GIO. AL. — Dopo un lungo periodo di solitudine, ecco spuntare, nello stesso tempo, due interessantissime prospettive amorose. In questo momento, per lei è in piena azione la ben nota legge dell'abbondanza (che ho citato decine di volte nella rubrica); e sta toccando con mano gli aurei insegnamenti dell'I-King: quando una cosa perviene al suo estremo, deve per forza cambiare nel suo opposto...

Non esistono problemi: le donne da poco conosciute si «selezioneranno» da sole, con il passar del tempo, per tante ragioni e anche per via del loro (e del suo) carattere. I tarocchi oggi sono in perfetta sintonia con i suoi ideali, come le fanciulle: le segua entrambe, perbacco, senza lasciarsi la testa prima di rompersela!

EMEI 922 — Gli amori che ha cominciato a distanza di pochi giorni danno sostanzialmente un'identica risposta. Sia nel primo che nel secondo gioco appare il 18 al terzo posto: in questo arcano si legge l'oggi assai nebuloso, i complessi effetti del passato, gli influssi della vita a due e dei parenti sul «destino» di suo figlio. Ma il passato è quello che si voltarsi indietro vuol dire diventare una statua di sale. Il 18 novembre la lamina finale era 4, indice di protezione, di speranze che non si devono perdere anche nei momenti più tristi; sei giorni dopo era il 13 che chiudeva il gioco: la fine di un ciclo che implica necessariamente una rinascita. Non casualmente, la sintesi delle due estrazioni è 6: con il buon senso, con la logica anche spietata e con il lavoro, è effettivamente possibile riprendere il cammino.

BAMALU 270 — Nei tarocchi non leggo un rapido rientro a casa di suo figlio: a parte le divergenze con i genitori, il giovanotto di grande temperamento vuol dare a se stesso una prova di maturità. La sua grande sensibilità non sopporta certe tensioni domestiche: ecco perché è meglio che continui a vivere per conto suo. In merito alla «fortuna», sarebbe sin troppo facile ripeterle il vecchio adagio «Ciò che insegui ti sfugge, ciò che sfuggi ti insegue». La Dea bendata premia coloro che veramente lo meritano, quei pochi uomini e le donne che per prima cosa incominciano a costruire la fortuna in se stessi. Pochissimi nascono fortunati, molti lo diventano con il passar degli anni, lavorando sodo, dandosi da fare anche su più fronti, tentandole tutte insomma. Poi, un bel giorno, quando i problemi economici non esistono più, vincono al gioco.

Eccole un esempio. All'inizio dell'anno ricevo la lettera di una lettrice alla quale dissi, nell'87, le stesse cose che oggi dico a lei. Rimboccandosi le maniche gettandosi a capofitto nel lavoro e dimenticando improbabili vincite in vari giochi (che non capitano mai nei momenti di necessità) finalmente riesce ad equilibrare la sua situazione professionale-economica (è una piccola commerciante). Poi, il dicembre scorso, mentre riordina l'ufficio, trova un vecchio biglietto della lotteria; sta per gettarlo ma viene colpita dai numeri di serie. L'istinto le suggerisce di scomporli e di giocarli al lotto. Due settimane dopo, quattro dei sette numeri escono sulla ruota di Venezia. Poco più di un milione: forse non è una gran somma ma è utile a trascorrere un Natale più allegro e soprattutto a sentire più vicina la fortuna. L'avevo previsto con i soliti vecchi cari quattro arcani, d'accordo, ma la gentile lettrice mi conferma anche che non pensava da tempo alle vincite impossibili, non le inseguiva più. In tal modo si metteva sempre più in armonia con una delle leggi naturali (il distacco dallo scopo) che l'ha premiata. Provi anche lei a fare così.

LUCIANO - NOVARA — Quest'anno, il settore professionale godrà della protezione degli Dei (5 all'inizio del gioco), i quali favoriranno nuove prospettive. Utili cambiamenti, forse un po' lenti ma certi, durante l'inverno (10 al terzo posto) e conseguenti soddisfazioni (3 finale) soprattutto se farà lavorare il cervello con maggior vigore e se non mancherà di ottimismo.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

SHAMIR AMMETTE «C'E' STATO QUALCHE ECCESSO»

Il primo ministro israeliano in arrivo a Roma parla dell'atroce episodio dei 4 giovani palestinesi seppelliti vivi da una ruspa

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir è partito per Roma per la visita che in una breve conferenza stampa ha definito «di amicizia e di buona volontà»: la prima che un esponente del governo israeliano compie all'estero dopo l'inizio della rivolta palestinese in Cisgiordania e Gaza.

Prima della partenza il primo ministro di Israele interrogato sui drammatici episodi di durissima repressione che si sono registrati nei territori occupati, li ha implicitamente ammessi. E' di ieri la notizia che quattro giovani palestinesi sono stati seppelliti vivi con una ruspa e sono sopravvissuti soltanto grazie all'intervento della popolazione del loro villaggio che li ha disseppelliti subito dopo.

«Sì — ha detto Shamir — può capitare che avvenga qualche eccesso. Sono cose che non debbono avvenire». Successivamente l'esponente politico israeliano ha però difeso l'atteggiamento repressivo spiegando che lo Stato di Israele è in pericolo e che dunque [illegible] ogni mezzo per difenderlo.

«Italia e Israele [illegible] legate da rapporti [illegible] amicizia fin dalla nascita del nostro Stato», ha detto a[illegible] Shamir a [illegible] folto gruppo di giornalisti venuti all'aeroporto. «Fra i due Paesi, che [illegible] sponda del Mediterraneo, c'è oltre che amicizia una cooperazione fruttuosa in molti campi: economia, turismo, cultura. Portiamo avanti [illegible] che un dialogo politico, a volte con valutazioni diverse che tuttavia non hanno influenzato i rapporti di amicizia».

A questo proposito ha ricordato la recente visita in Israele del presidente della Repubblica Cossiga e [illegible] ministro degli esteri Andreotti; «un'occasione, ha detto, che ci ha consentito di discutere [illegible] modo esteso e approfondito le questioni di comune in[illegible] fra i due Paesi».

[illegible] ha detto pure che «negli anni passati molte altre visite hanno permesso la continuazione del dialogo. Spero quindi che anche stavolta sarà possibile nell'incontro con i dirigenti italiani, esponenti di governo, parlamento, partiti ed economia ascoltare le loro opinioni e far sentire le nostre».

«L'Italia, ha detto [illegible] Shamir, ha un ruolo importante nella Cee. Sarà questa una buona occasione per parlare con l'Europa che anche di recente (allusione alla recente dichiarazione di Bruxelles) ha mostrato interesse per Israele. Non sempre però le nostre opinioni coincidono».

Ad una domanda, volta a [illegible] sagirà a Roma alle prevedibili critiche verso la politica israeliana, Shamir ha risposto: «è vero che ci sono critiche, ma non è la prima volta che Israele viene criticata. Con le critiche bisogna confrontarsi».

Tre morti in impianto per neve artificiale

CANAAN VALLEY (Usa) — Tre tecnici sono morti in seguito all'esplosione ed al successivo incendio in un impianto per la produzione di neve artificiale a Canaan Valley, un centro di sport invernali in West Virginia. Le cause dell'esplosione sono oggetto di indagine da parte della magistratura e degli esperti. Si sa soltanto, per il momento, che l'apparecchiatura è esplosa per un difetto in una componente meccanica.

L'esplosione ha devastato l'edificio in cui l'impianto era sistemato ed i vigili del fuoco hanno impiegato un'ora prima di riuscire a recuperare i corpi delle vittime. I tre morti avevano rispettivamente 33, 35 e 24 anni.

Cemple [illegible] lavoro, pochi [illegible]

COTMANHAY (Inghilterra) — «Molto e duro lavoro e pochi soldi»: questo è il consiglio che Sarah Pretwell lancia a tutti gli uomini e le donne se vogliano vivere a lungo. Lei infatti ha raggiunto l'invidiabile traguardo dei 105 anni di età in buona salute — sostiene — lavorando molto e guadagnando poco. «Per la gente le cose sono diventate molto facili oggi», ha detto l'arzilla vecchietta, «hanno tutto, persino le macchine lavatrici».

Golfo, abbattuti aerei-spia iraniani

NICOSIA — La contraerea irachena avrebbe abbattuto nella tarda serata di ieri due aerei-spia iraniani, privi di equipaggio, che sorvolavano il settore meridionale del fronte. Il primo dei due velivoli sarebbe precipitato sul territorio iraniano; il secondo su quello iracheno. A dar[illegible] notizia [illegible] un dispaccio dell'agenzia [illegible] stampa irachena «Ina» che cita un portavoce [illegible] stato maggiore, mentre da parte [illegible] Teheran c'è in proposito [illegible] più [illegible] luto silenzio. Se la notizia fosse confermata, avvalorerebbe le voci, rimbalzate di recente dalla capitale iraniana, secondo cui Teheran sarebbe in grado di costruire e quindi impiegare [illegible] fronte ricognitori con pilota automatico senza uomini a [illegible].

Sperimentato [illegible]

PECHINO — Secondo l'autorevole «Quotidiano del Popolo», un trapianto di cellule cerebrali effettuato nell'ospedale della città di Wuhan, nella regione cinese dello Hubei, ha permesso ad [illegible] minorata psichica diciannovenne di riacquistare molte delle [illegible] che [illegible] perduto nella prima infanzia.

L'operazione effettuata [illegible] professor Xue Delin, dell'ospedale «Tongji» di Wuhan, è consistita nel trapianto di cellule cerebrali di un altro organismo nella parte superiore del cervello [illegible] paziente [illegible] quale, a [illegible] di una caduta nella prima infanzia, [illegible] era rimasta [illegible] [illegible] dare oltre lo sviluppo psichico [illegible] una [illegible] di un anno di età.

A CIPRO LE ELEZIONI DANNO TORTO AL PRESIDENTE

NICOSIA — Spyros Kyprianou, presidente cipriota, è stato sconfitto nelle elezioni politiche svoltesi nella parte greca dell'isola ieri. I risultati della consultazione lo danno, infatti, al terzo posto nella graduatoria dei concorrenti e toccherà al conservatore Glafcos Clerides ed al progressista George Vassiliou contendersi la presidenza della Repubblica nelle elezioni di spareggio [illegible] domenica [illegible].

Il [illegible] Vassiliou [illegible] suscitato non poca sorpresa negli ambienti degli osservatori politici, anche perché il miliardario Vassiliou è sostenuto dal partito comunista. Con tutti i voti scrutinati, Clerides è risultato in testa nella graduatoria dei candidati con il 33,34 per cento, seguito da Vassiliou con il 30,09 e da Kyprianou con il 27,29.

Kyprianou, che ha 55 anni, [illegible] a capo del partito democratico di centro, Egli ha ammesso la sconfitta ed ha ripetuto il suo impegno a continuare la lotta politica sulla base delle stesse linee programmatiche seguite sino ad ora.

Le elezioni presidenziali si sono concluse ieri sera registrando un'alta affluenza di votanti. Nella sola mattinata, il 57 per cento dei circa 383 mila aventi diritto si era già [illegible] alle urne.

I 668 seggi erano stati aperti per [illegible] la giornata — con un'ora [illegible] pausa — [illegible] 6,30 locali, corrispondenti [illegible] 5,30 italiane. La chiusura alle 18.

Il socialista Vassos Lyssarides è stato il solo dei maggiori candidati che, al momento del suo voto, non abbia dichiarato di essere sicuro della vittoria. Ha detto: «Credo che queste elezioni siano le più importanti che mai si siano tenute a Cipro».

Accuse di interferenze

PECHINO «ATTACCA» GLI USA

PECHINO — La «Beijing Review», il più influente settimanale cinese, rinnova [illegible] le accuse agli Stati Uniti di «flagrante interferenza» ne[illegible] affari interni della Repubblica Popolare e predice che nel prossimo decennio [illegible] relazioni tra Pechino e Washington non subiranno radi[illegible] miglioramenti.

In un [illegible] firmato, che segue [illegible] due settimane un primo commento critico [illegible] confronti della politica estera dell'attuale amministrazione di Washington, il settimanale elenca sei fattori di instabilità nelle relazioni sino-americane. Si tratta di posizioni emerse negli Usa [illegible] particolare evidenza nell'anno da poco [illegible] sposi, scrive la rivista, citando l'appoggio dato dal Congresso americano alla «indipendenza di Taiwan», le critiche alla pianificazione familiare in Cina e al rispetto dei diritti umani in Tibet, [illegible] accuse a Pechino di aver fornito [illegible] antinave «silkworm» all'Iran e la sospensione del piano di [illegible] sione [illegible] esportazioni verso [illegible] Cina di [illegible] alto contenuto tecnologico.

In tutti questi [illegible], afferma il commento, gli Usa hanno interferito negli affari interni cinesi, ricorrendo al «ricatto politico» e «dando una patente dimostrazione [illegible] egemonismo che minaccia da vi[illegible] lo sviluppo stabile dei rapporti tra i due Paesi».

Secondo il settimanale, i dirigenti degli Stati Uniti devono imparare a rispettare [illegible] sovranità [illegible] e far sì che i loro pregiudizi ideologici non diventino [illegible] ostacolo allo sviluppo delle relazioni [illegible] altri Paesi.

[illegible] LA PRIGIONE DI FUOCO

Zurigo. Il 27° piano dell'hotel International dove, nel ristorante, sei clienti sono morti asfissiati in [illegible] incendio. I soccorsi, [illegible] serie di difficoltà, sono arrivati troppo tardi

I SOVIETICI PRONTI ALLA PARTENZA

Forse solo l'ex re potrebbe evitare all'Afghanistan un nuovo confronto fratricida

[illegible] LO SPETTRO DI UN [illegible] SULL'AFGHANISTAN

Restano meno di tre settimane, prima dell'inizio dei negoziati di Ginevra

ISLAMABAD — Lo spettro della guerra civile incombe sull'Afghanistan dopo il previsto ritiro delle truppe sovietiche. Anche per evitare il rischio che a [illegible] venga creata una repubblica islamica [illegible] stile khomeinista sull'esempio dell'Iran, molti vedono un'ancora di salvezza in un eventuale ritorno sul trono del [illegible] Zaher Khan, [illegible] molti anni esule a [illegible].

La questione del [illegible] che [illegible] riservato [illegible] re agita [illegible] resistenza afghana, che è profondamente lacerata tra fautori e avversari della monarchia. Intanto circa diecimila partigiani antisovietici si sono riuniti venerdì scorso nella regi[illegible] [illegible] Parashinar per r[illegible]gere un appello all'alleanza dei mujaheddin affinché accetti Zaher Khan come capo dello Stato in un Afghanistan libero e retto da un governo provvisorio di coalizione. E' stato il quarto raduno di massa che negli ultimi dieci giorni si è espresso in questi termini «per evitare la guerra civile».

Il dibattito su questo tema politico di importanza cruciale si è intensificato perché [illegible] meno di tre settimane per varare un eventuale governo di coalizione, formato da esponenti dei mujaheddin e dell'attuale regime di Kabul [illegible] da [illegible]. I negoziati [illegible] Ginevra sul ritiro dei sovietici, sono previsti per il 2 marzo. L'alleanza dei [illegible] te partiti antisovietici è divi[illegible] non solo dalla questione del ritorno del re ma anche, più in [illegible]rale, da radicali e inconciliabili contrasti sull'avvenire dell'Afghanistan: repub[illegible] islamica o[illegible] chia costituzionale?

Un segnale inquietante di [illegible] che potrà avvenire nel Paese è stato l'assassinio del professor Sahauddin Majrouh, ex-decano [illegible] Facoltà di Lettere dell'Università di Kabul, ucciso giovedì sera a Peshawar, nel Pakistan, dove viveva in esilio. Il professore [illegible] [illegible] intellettuale molto influente e sostenitore del re. Secondo i [illegible] amici, negli ultimi mesi aveva ricevuto minacce da parte dei mujaheddin islamici più estremisti, accaniti nemici di Zaher Khan. L'agenzia afghana «Bakhtar», portavoce del governo di Kabul, [illegible] scritto che il professore è stato assassinato per [illegible] suo «atteggiamento moderato».

Secondo l'agenzia, [illegible] delitto confermerebbe «le divergenze interne esistenti nei gruppi estremisti». Un diplomatico che vuol mantenere l'in[illegible] golto contenta che «ora i mujaheddin sono uniti contro il nemico comune, l'Unione Sovietica, [illegible] quando questo nemico sarà scomparso le loro divergenze politiche e ideologiche potranno far crollare l'alleanza e provocare [illegible] regolamento di conti [illegible] una guerra civile».

Tra il momento radicale islamico di Hekmatyar e quello moderato e filomonarchico di Gailani — prosegue il diplomatico — esistono differenze equali o addirittura maggiori che [illegible] l'alleanza dei mujaheddin e [illegible] regime filosovietico del dottor Najibullah». Paradossalmente, l'Urss è la colla che tiene unite fazioni tanto eterogenee, impedendo che [illegible] combattano tra loro.

Tutti [illegible] musulmani, ma c'è modo [illegible] modo [illegible] esserlo. Per questo la presenza del re, che è visto di buon occhio anche dall'Unione Sovietica, potrebbe introdurre [illegible] elemen[illegible] di equilibrio o [illegible] moderazione: ma è proprio questo che [illegible] estremisti islamici non vogliono. Quando era sul trono, prima [illegible] essere rovesciato nel 1973 dal cugino principe Daoud (che è poi morto di morte violenta), il re aveva dato prova di saggezza [illegible] [illegible] buon [illegible] E' [illegible] dai mujaheddin più estremisti di non essere un buon musulmano [illegible] di aver consegnato [illegible] Paese [illegible] sovietici. In realtà egli aveva solo cercato di barcamenarsi con il potente vicino sovietico proprio per scongiurare [illegible] peggio, che in sua assenza è puntualmente avvenuto.

E per quanto riguarda i [illegible] sentimenti islamici è certo che se tornerà al potere, [illegible] darà inizi [illegible] [illegible] consenso alla lapidazione delle adultere, che è tornata in auge in Iran. Il re è appoggiato da tre dei sette partiti dell'alleanza antisovietica: il fronte nazionale islamico di Sayed Pir Gailani; il movimento islamico «[illegible]» di Nabi Muhammadi e il movimento conservatore islamico «Jabha» del professor Sibghatullah Modjaddedi. Gli [illegible] contrari gli altri quattro partiti, [illegible] soprattutto il [illegible]mento radicale «Herb-i-islami» di Gulbuddin Hekmatyar, che è arrivato [illegible] definire il re «un bola del popolo».

Scontri fra oppositori

SUD AFRICA UCCISI DIECI NERI

JOHANNESBURG — Dieci neri [illegible] morti ieri in una nuova ondata di violenza della lotta fratricida [illegible] movimenti politici [illegible] che [illegible]guina la provincia sudafricana del Natal da oltre un an[illegible]. La polizia sudafricana ha precisato oggi che nella township di Taylor's Halt gli agenti hanno rinvenuto il cadavere di un [illegible] [illegible] anni e quello [illegible] [illegible] moglie di 60, colpiti da numerose coltellate. Un'altra donna di 61 anni è stata rinvenuta con la gola squarciata.

[illegible] Kwadengezi, vicino a Pinetown, una cittadina poco lontana [illegible] Durban, [illegible] gruppo di assalitori ha lanciato una bottiglia incendiaria contro un'abitazione. Le persone che si trovavano dentro la casa hanno tentato di fuggire, ma [illegible] attaccanti hanno sparato uccidendo [illegible] [illegible] ed [illegible] donna.

Due giovani [illegible] 14 e 15 anni [illegible] stati uccisi [illegible] colpi d'arma da fuoco nella township di Shongwani [illegible] un altro a coltellate [illegible] Taylor's Halt, sempre nel Natal. La lotta vede coinvolti sostenitori del movimento d'opposizione interna all'apartheid, [illegible] democratico unito», e del partito [illegible] base etnica zulu «Inkhata» per il controllo di Pietermaritzburg.

LA GRANDE SVENDITA
Montoni da L. 290.000
Pellicce Volpe da L. 690.000
Pellicce Visone da L. 990.000
Montoni anche a L. 19.000 mensili
PAGAMENTI RATEALI
APERTO LA DOMENICA
L'impronta
011/98.34.471 CANDIA CANAVESE (TO)
APERTURA IN VIA TORINO 25 CHIVASSO
Aut. Legge

QUANDO VI SERVE
UN PRODOTTO PER L'UFFICIO
CON UN SERVIZIO IN TEMPO REALE
DA VAGNINO C'È
...E IL PREZZO È SU MISURA
TORINO - IVREA - AOSTA

Un miliardo di cinesi festeggiano il loro capodanno

IL TUO SARA' UN AVVENIRE RADIOSO SE NASCERAI NELL'ANNO DEL DRAGONE

HONG KONG — «Tutti vogliono avere figli nell'Anno del Drago, perché i draghi rappresentano la progenie della razza cinese e fanno presagire un avvenire radioso», spiega un medico cinese di Kuala Lumpur, Lok Ah Loi. E aggiunge che molte donne cinesi che aspettano un figlio in agosto hanno chiesto al loro ginecologo di far coincidere la nascita con l'ottavo mese, magari anticipando la con un parto cesareo, perché considerano l'otto un numero fortunato, e quindi sono certe che un bambino nato l'8 agosto di quest'anno, cioè l'8/8/'88, non potrà non essere eccezionalmente favorito dalla fortuna.

I cinesi consultano gli almanacchi non solo per trarne auspici sui matrimoni o sui funerali, ma persino per scegliere il giorno più adatto per un trasloco o per farsi tagliare i capelli.

Il miliardo e più di cinesi della Cina Popolare, di Taiwan e della diaspora è in agitazione per le celebrazioni dell'Anno del Drago, che [illegible] ieri. Il capodanno lunare è vissuto in Cina con più solennità e più impegno che il primo gennaio in Occidente. Già ora si odono i [illegible] dei primi mortaretti. Una cosa [illegible] certa: che il frastuono assordante che si leva dalle vie delle città cinesi, simili a campi di battaglia (si prevedono centinaia di morti e di feriti [illegible] incidenti provocati dai fuochi artificiali) è più intenso di quello provocato [illegible] frequenti sparatorie e [illegible] duelli di artiglieri lungo l'inquieta frontiera tra la Cina e il Viet[illegible] Anzi, da ieri [illegible] confine è molto [illegible] perché Hanoi ha proclamato per [illegible] capodanno una tregua, che [illegible] [illegible] ni scorsi era stata tacitamente osservata dai cinesi.

Un caso è quello dell'aspirante sposo Chu Ka-ming che vorrebbe organizzare a Hong Kong il banchetto nuziale e gli altri festeggiamenti prima della data fatale, anche se il matrimonio non sarà stato ancora celebrato. Ma Chu non ha avuto fortuna: tutti i ristoranti [illegible] Hong Kong sono stracolmi [illegible] prenotazioni per banchetti nuziali [illegible] [illegible] prima [illegible] 17 febbraio, [illegible] i quali le coppie più facoltose arrivano a spendere fino all'equivalente di [illegible] milioni di lire. Gli rimane però una consolazione: se suo figlio (o sua figlia) nascerà nel corso del 1988, gli arr[illegible] nella [illegible] una quasi sicura ricchezza.

L'Anno del Drago, infatti, infausto per le nozze, ma fausto per le nascite, avrà un misto di buona e di mala sorte, e come tante cose della vita non dev'essere visto in una prospettiva univoca. Sulla fortuna economica che toccherà ai nati nel 1988 sono concordi gli astrologi più accreditati, come il celebre Lam Yung. Centinaia [illegible] [illegible]ni di cinesi consultano [illegible] l'antico almanacco che [illegible] [illegible] totalmente su osservazioni di tipo [illegible] teorologico ed astrologico raccolte in migliaia [illegible] anni, articolate su cicli di sessant'anni.

Spagna, Paesi baschi

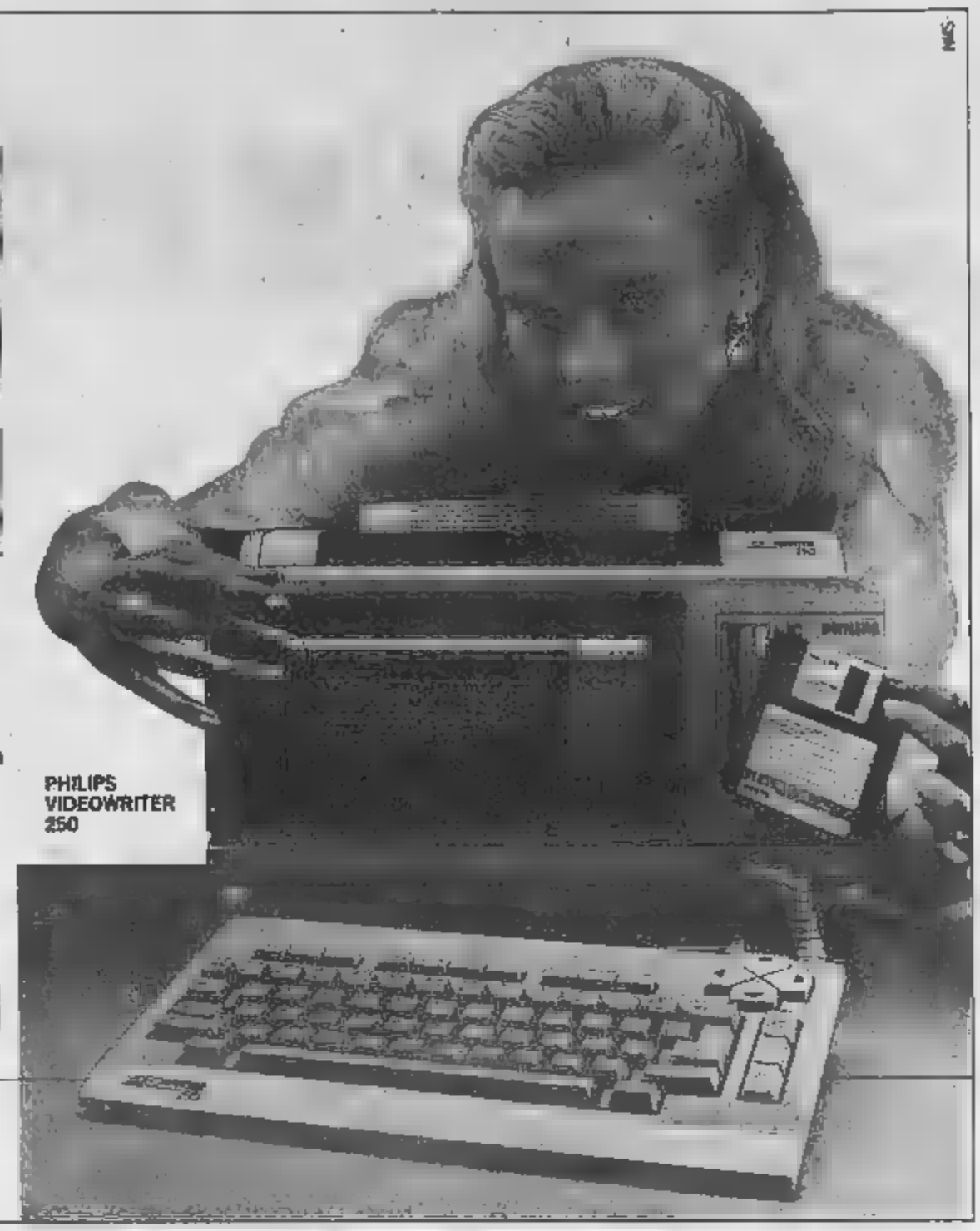
ETA MILITARE TREGUA CON MADRID

BILBAO (Spagna) — L'organizzazione indipendentista basca «Eta militare» ha [illegible] ninciato ieri, con [illegible] [illegible] cato fatto pervenire a diversi [illegible] di informazione del Paese basco, che la tregua annunciata il 28 gennaio scorso non è ancora in vigore e che «tutti i fronti sono aperti».

Nel comunicato, che apparirà oggi sul giornale indipendentista basco «Egin», l'«Eta militare» aggiunge che «il governo spagnolo non ha risposto alle richieste dell'organizzazione. Parlare di tregua in vigore è una manipolazione [illegible] governo spagnolo». Per arrivare [illegible] tregua annunciata l'«Eta militare» esige una riunione preliminare con Madrid.

CENTRO COMMERCIALE
PANORAMA
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE

FINALMENTE VIDEOSCRIVO IN 5 LINGUE!



Una grossa novità nella scrittura: con Philips Videowriter scrivo, memorizzo, cancello, sposto, copio e [illegible] mpo i miei testi [illegible] più un errore perché posso chiedere a Philips Videowriter l'esatta ortografia [illegible] parole nelle cinque principali lingue europee.

Semplice ed economica come una macchina per scrivere, intelligente come un computer, Philips Videowriter è un'autentica rivoluzione nel mondo della scrittura.

Portate la vostra vecchia macchina per scrivere e avrete uno sconto di L. [illegible] sull'acquisto di Philips Videowriter.

PREZZO SUGGERITO AL PUBBLICO L. [illegible] + IVA

E' FACILE SCRIVERE CON PHILIPS

PHILIPS

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Desidera pertanto il Lavoro di preparazione della vostra auto e atto di procedura della vostra casa per ottenere un prestito immediato

FIDATOL - FIDUTO
piazza Statuto 24 - Torino telefono 011 472.100 - 472.181

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi da preventivare su **APPARTAMENTI**, villini, terreni in cinque punti della richiesta. Fino a richiesta consulenza totale gratuita di perizia.

FINANZIARIA FID
via Cernaia 16 - Torino telefoni 011 530 443 - 542 834

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958 per qualsiasi esigenza, anche con lievi sconti ed entro sette giorni dalla richiesta, concede in 2 giorni pieni permessi fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche non ipotecabili, rimborso 1-8 anni. Istruttoria e perizia gratuite.

FINCOTEX S.p.A.
via Cibrario 72 - 011 0826, corso Francia 14.

A.A.A.A.A. SUBITO 5 milioni pronta cassa in 36 ore L. 180 mila, 10 milioni in 3 giorni, 24 rate L. 343 mila. 100 milioni in 5 giorni 60 rate L. 2 milioni 400 mila a mille e senza garanzie in tutta Italia. 2 milioni al dipendente 3 milioni all'industria scarni effetti Factoring.

V.A.V.
Collegno (Torino) viale Gramsci 1 tel 011 780 4183

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova più tuteliva in gamma dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza garanzie. Tel 631 229 (4 linee + a.).
FinNova

A.A.A. Amministratori in 2 ore corrediamo finanziariamente di polizza inoltre con mille lire telefonata telefonica. Tel 839 389

A.A.A. Amministratori finanziariamente patrimoniali di polizza inoltre formula con semplificazione. Tel. 850 39 81

AD artigiani commercianti professionisti pubblicizzate gratuitamente vostra attività, ne aiuterà sicuramente! Telefonare 558 0372.

ACCIGLIARSI alle esigenze del cliente è la nostra prerogativa! Concediamo prestiti acquisti e ristrutturazioni autorizzati e dipendenti Piazza S. Rita 6, telefono 361 887

IMMEDIATAMENTE consegniamo lire a L. 95 milioni ad un massimo veramente ragionevole. Telefonare 505 403.

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati garantiti commercianti. Ore 8.30-14.30, sabato 8.30-12.30. Finanziaria Mediterranea 49 510 178 - 510 481.

PRESTITI personali anche a pensionati ed operai artigiani fino 15 milioni veloci rapidi. Finanziaria Rocca Tel 959 1584 - Torino 321 681

3 Aziende, negozi

ACQUE, vini, detersivi, igienici 200 mq bene attrezzato in Canale vendo a L. 300 milioni buon utile impiegato 352.014.

AZIENDA meccanica lavorazioni metalliche di piccole dimensioni avendo portafoglio clienti impiegamo kw 352 914

AZIENDAL MARKET 850 2175 rivendita pane pasta commestibili mezzo chilometro Grugliasco L. 270 milioni esclusivi L. 90 milioni.

AZIENDAL MARKET 850 2175, consulenza professionale completa locazione nuova L. 312 milioni esclusivi attrezzature L. 37 milioni.

AZIENDAL MARKET 850 2175, locazione fondi commerciali, due luc. buon fatturato, anche diversi.

BOUTIQUE donna grande via Pozzo Strada centro moderno avviamento decennale vetrine cherlain. Impiegamo 357 914

CLAVI 512 300, locale bar completo su marciapiede incasso giornaliero 600 mila copie con comode dilazioni.

CLAVI 512 300, bar super in corso Matteotti 500 mila giornaliere paga con nostro anticipo. Chiusura serale.

DROGHERIA profumeria centralissima via Nazzari vicino piazza Bodoni laboratori, XII, XIV Alberto Pam 545.042

GELATERIA bar super 3, Rita angolare forte passaggio arredamento ultimato L. 170 milioni impegnamo 392 914.

INTERAZIENDA 535.540 bar super due vetrine mq 125 dehor arredatissimo forte incasso cedesi affare vendesi.

INTERAZIENDA 535.540 multimarche abbigliamento uomo Lancia, Imbiato L. 300 milioni affare mq 1700 vendesi

INTERAZIENDA 535.540 milano mq 140 doppio campo piccolo alloggio zona Vercelli incasso L. 300 mila al giorno

INTERAZIENDA 535.540 Alzano cedesi gelateria mq 250 incasso settimanale L. 300 milioni locale passaggio pedonale vendo

INTIMA corso Belgio mq 15 arredo taglia unico ultimo vendere affari locazione regalo Studio CL tel 980.955

OLMEO TRADING vende a Druogheria accreditata per donna unica attività di vicinato non a peso di lavoro posti letto in zona Ardea molto richiesta IL 20 milioni Telefonare 547 400

4 Terreni

IMPRESA acquista lotto edificabile in cash di ristrutturare pagamento contanti o scambio cemento Tel 505 057.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. 470 casa il mio ristorante zona Fiera tipo taverna indipendente mq 1800 con cortile eventuale alloggio. Tel 748 723.

CORSO Brescia vendesi bilocali ristrutturati su 2 piani mq 300 ampi laboratori-magazzini L. 120 milioni Tel Studio Tecnico 581 2234

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

A.A.A. A tutti i figuranti che cercano un lavoro facile e ben remunerato vanite in via Bandello 20, Milano 688 410

BENTELLI IMMOBILI, corso G. Ferraris 100, cerca intermediari, anche part-time. Dopo intervista. Tel. 682 346

impiegati

A.A.A. GRUPPO industriale internazionale cerca funzionari autonomi per proprio settore commerciale preferibile diploma/laurea e conoscenza inglese. Tel 740 2248

A.A.A. AZIENDA leader in Italia progetta settore dà apertura nuovo centro in Torino a giovane/a, ottima opportunità ad emergente residenza 25 anni. Cbo operanti in gruppo di 3 persone. Gdo indispensabile automunito/a e bella presenza. Presentarsi lunedì ore 9-12 - 15-18 in via Donati 15.

IMPORTANTE società nazionale settore ha personale anche part-time per locali Nord che di interesse ne vendita prodotti in Rivoli - Collegno - Cascine Vica - Moncalieri - Pinerolo - Settimo. Referenziamo diamantino e varietà. Ottimo trattamento. Per appuntamento telefonare 893.4429 ore 9.30-13.30.

LUSSO cerchiamo personale anche part-time. Escursioni in chiatta con intrattenimento di L. 30 mila. Pranzi/cena dopo dalle 19 alle 19.30 in Sip Computer corso Vittorio 19 Torino

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 A5 Golf, piazza Marmo 18 angolo corso Giulio. Tel 739 2384

AUTOTORINO acquista vetture di ogni tipo, anche sinistrate massima valutazione corso Toronto 9, tel 671.643

JAGUAR 4.2-94 bianco unico proprietario pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, corso Turati 13D

PORSCHE 911 Targa '83 Polaris con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, corso Turati 13D

RANGE Rover '91 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto corso Turati 13D

SAAB 900 i 16 V 16 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto corso Turati 13D

SAAB 9000 S vari allestimenti pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto corso Turati 13D.

VOLVO 740 2.3 i.e. full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, corso Turati 13D

18 Acquisto alloggi

ABBIGLIAMENTO acquisterà appartamento libero zona S. Rita o adiacenze 2/3 camere non oltre secondo piano. Telefonare 738 0408

ACQUISTA privato/a appartamento/a libero/a zona S. Rita 4/4 stanze 110-130 mq. Tel 382 694 ore 20-21

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro preferibile 3. Rita Parrini preliminare consenso Tel 598 807 - 507 774

ACQUISTASI alloggio dal proprietario centralissimo cucina abitabile. Tel 519.722 negozio, rif. 640 7437 pasti

ACQUISTO camera cucina da ristrutturare purchè con servizi interni, pagamento contanti Tel. 481, 114

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino 1-2 camere limite 90 milioni pagamento Tel 772 0171 ore pasti

ACQUISTO in Torino alloggio libero pagamento 2 camere servizi trattative solo con privati Tel 897 967 pasti.

ADDENTO subito con pagamento contanti alloggio libero 100-150 mq zona Crocetta S. Rita Cit Turin. Tel. 561 861.

CERCO appartamento libero in Torino e cintura di 100-150 mq preferibile centralità. Tel. 011 650 3480

CERCO urgentemente alloggio libero di 2-3 camere cucina servizi in Torino no piano rialzato. Tel. 540 017.

DIRETTAMENTE da proprietario acquisto 2-3 camere servizi preferibile Crocetta S. Salvario. Tel. 839 5553.

EMILIO tel. 640 732 urgentemente in cerca di alloggi e palazzine appartamenti vuoti anche ristrutturare immobili parcheggio contato.

PRESTIGIOSO appartamento mq 400-450 ristrutturato con terrazze a giardino solo zona Italia piacevole corso 2 linee pacifiche, privato acquista. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicampania 190 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista urgentemente appartamento libero in casa signorile mq 250-300 zona centrale o Crocetta. Scrivere Pubblicampania 122 - 10100 Torino

PRIVATO acquista libero soggiorno 2-3 camere in casa signorile zona piazza Rivoli. Scrivere Pubblicampania 121 - 10100 Torino

RICERCO alloggio camera cucina da ristrutturare anche senza servizi massimo 3° piano Tel. 532.409

SIGNORILE cerca salone/a anche ristrutturato/a anche senza arredamento. Telefonare 473 0118

19 Vendita alloggi

A. EUROCASE A TORINO 531.003 ottimo via Cibrario 3 camere livello cucinetta servizi 2 balconi cantina 7° piano bene esposto ascensore pagamento facilissimo

A. EUROCASE C TORINO 549.748 libero C. Matteo via Bignone camere livello servizi terrazzo 40 000.000 chiusura

A. MONCALIERI casa su 2 con 3 alloggi indipendenti 1-2 camere cucina doppi box negozio doppio 446 453 - 447 2577.

A PRATO prezzo ultimi alloggi nuovi 1-2 camere finiti a nove 50% mutuo via Vittorio doppio via Volta. Palazzo Torricelli Viale anche rateo. 515 532 050

ADIACENTE piazza Statuto 700 piazza Bernini 4, abitazione indipendente soleggiata 3 camere cucina ingresso 2 bagni ampio ripostiglio angolare collegato con ascensore ristrutturato locale 5 camere, chiaretto uso vera materiale. Ufficio in loco

ADIACENTE piazza Statuto ingresso 2 camere cucina bagno L. 54 milioni dilazionati Tel. 473.0357

AERONAUTICA

via Trofarello vendesi alloggio nuovi soleggiato 2-3 camere cucina 2 servizi box interno permuta Tel 781.073.

AFFARE

037 421 Rivoli forte colonne vista su cortile vita signorile a soltanto milioni 4 stanze cucina 2 servizi ristrutturati balcone 3 camere cucina 2 servizi box per 3 auto gratuito

AFFARE via Cumiana 75 ingresso 2 camere cucina terzo bagno L. 38 milioni dilazioni Tel 859 762

ALLOGGI nuovi ubicati ultimati in signorile costruzione immediata 3-4 camere pluriservizi box magazzini. Viale in tocco delle Vallere piazza Derna 215 mutuo Medioredito Tel 519 077 - 209 0057

(continua)

PARTITE DA 1.500.000 DEL VOSTRO USATO PER ARRIVARE ALLE RENAULT 9 E 11.

Il vostro usato, anche se usatissimo, può darvi ancora grandi soddisfazioni: valutatelo se lo valuteremo minimo L. 1.500.000. Se vale di più, meglio, ve lo supervaluteremo. Così questa nostra offerta vi permetterà di acquistare o una Renault 9 o una Renault 11 auto dalla tecnologia avanzata, ricche di prestazioni e di confort, nelle versioni benzina e diesel. Se pensate di cambiare la vostra vecchia macchina, questo è il momento giusto: da noi oggi, il cambio è favorevolissimo. [illegible] **solo fino al 29/2/88.**

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Iniziativa ed altre agevolazioni di conto per vetture disponibili in Concessionaria

RENAULT
Muoversi, oggi.

Tajoli festeggiato dagli ammiratori che da 50 anni seguono con affetto i suoi concerti

Sempre attuale

LUCIANO TAJOLI FESTEGGIA 50 ANNI DI CANTO IN FLORIDA

— «Il 5 marzo festeggerò, in Florida, i miei 50 anni con la canzone italiana — un concerto di due ore e mezzo all'Omni Theatre di Pompano Beach». Lo ha annunciato il noto cantante Luciano Tajoli nel corso di una serata in — che il suo ex — Renato Renzi ha organizzato l'altra — in — ristorante italiano di Miami. «Dopo un lungo girovagare per — ho scelto — Florida — ha precisato Tajoli, che — è affermato nel nostro — Anni Cinquanta — per trascorrere ai — quattro mesi più freddi di ogni inverno e riposarmi tra serie rinunciare ad esibizioni ogni volta — se ne presenti l'occasione. — accettato — proposta del concerto — 5 marzo anche perché l'ho destinata — beneficenza per aiutare l'unica emittente radiofonica italiana dello Florida, Radio Ciao, con la quale da anni il titolare Joe Castelli svolge un'intelligente promozione della cultura italiana — trasmissioni quotidiane in inglese e in italiano. Quella dei giorni scorsi — stata una prova generale necessaria perché non mi era mai esibito in questo Stato degli Usa. Comincerò con un programma — perché ho intenzione — entro il 1988 un giro del mondo — festeggiare i miei cinquant'anni con la canzone italiana».

«Nel Nord America — ha proseguito Tajoli — ho già una serie di impegni che mi porteranno, dall'8 aprile prossimo, a New York e quindi a Boston, Filadelfia, Los Angeles, San Francisco, e poi a Vancouver, Montreal e altre località canadesi. Una delle sorprese americane è stata quella che le mie canzoni non sono amate solo dal pubblico degli.. anta, ma anche da quello degli anni.. enta e persino dai giovani che, evidentemente, sono interessati ad ascoltare le mie interpretazioni. Non voglio avere la presunzione di considerare questo mio anniversario un Guinness ma credo che siano pochissimi i cantanti italiani di musica leggera che continuano a esibirsi dopo cinquant'anni di attività. Ed il fatto di poter ancora dire qualcosa ai miei ammiratori mi riempie di orgoglio».

Il noto cantante melodico ha anche annunciato che continuerà l'attività «sino a quando avrò un pubblico che mi ascolta con interesse, applaude e affolla i locali nei quali mi esibisco nonostante che alcuni detrattori italiani sostengano che il mio modo di cantare è superato. Respingo questo giudizio ma meglio di me lo rifiuta il mio pubblico». Parlando del passato Tajoli ha espresso soddisfazione per tutto ciò che ha fatto: «Nel cinema ho interpretato 27 film, 16 dei quali da protagonista (fra questi "Il romanzo della mia vita", "Trieste mia") che mi portarono negli Anni Cinquanta ai primi posti nella graduatoria degli attori-cantanti di film che raggiungevano i maggiori incassi di botteghino».

Per quanto riguarda il suo futuro Tajoli ha detto che «il giro del mondo proseguirà in Sud America, Australia, Europa senza limiti di tempo perché non voglio farlo finire mai. Una volta stavo deciso di ritirarmi e di andare in pensione — ha concluso il cantante — ma poi mi sono accorto che il canto è una ragione di vita. Non posso stare senza cantare perché ho compreso che le mie canzoni vengono recepite come un messaggio d'amore che tocca le corde del sentimento di tutte le età».

Incontro con il «papà» Giuseppe Bartolucci

LA GIOVIN ITALIA

L'ALTRO TEATRO E' DI SCENA AL CABARET VOLTAIRE

L'dice «un po' sem- *su maestri, un po' alla ricerca di identità». Assicura che rientrano nell'alveo del teatro d'arte. Garantisce «che hanno parecchio lavoro alle spalle e sono professionalmente attrezzati». Da un polo d'anni il cocola e li aduna, li radiuna in rassegna tra Roma e Torino, passando per Narni, dove ha inventato un coraggioso Festival Opera Prima. Il marchio di fabbrica è La Giovin Italia, ovvero empiti risorgimentali per rivoluzionare il teatro. Più o meno.

Sono i giovanissimi, trentenni pure loro, del nuovo teatro. Declinano insieme arte e drammaturgia. Incarnano non il futuro, bensì il presente meno conosciuto della sperimentazione. Lui è Giuseppe Bartolucci, 65 anni, una vita spesa a cavalcar le onde dell'altro teatro, ad anticipar tendenze, lanciare mode e studiar fen— provocare, fin dai tempi in cui era alla condirezione dello Stabile torinese, dal '68 al '72. Dice: «La Giovin Italia discende direttamente dai lombi del Festival di Nurni, più che altro vuole segnalare un clima, un modo di lavorare, quello del teatro d'arte. I gruppi che raccogliamo hanno in comune un forte sentire, un forte pensare, una voglia di credere in ciò che fanno, un'alta ideologia ed un nobile sentimento». — le carte in regola — opporsi alla facile gratificazione, fa capire, al commercio dei sentimenti e degli ideali. Tendono a non rimandare ad altre esperienze, ad essere solamente e per intero quello che — E' la loro natura di «padri di se stessi e figli di nessuno». A Torino, la rassegna dedicata a questi indagatori delle nuove tensioni ha esordito a metà gennaio nella sala del Cabaret Voltaire con due vibranti assoli di attrici firmati Radio Libera di Roma. Sono seguiti il visionario «Vincent, l'orecchio di Van Gogh» — Tradimenti Incidentali e l'ironico e più convincente «I brandelli della Cina che abbiamo in testa» del gruppo ravennate Albe di Veritaeren. Piccolo Parallelo — Bologna ha presentato l'impegnativo e fascinoso «Marida (L'uomo delle onde)», un canto — — incontro drammatico di fra—. «Il calore della terra», in scena fino a domani, è l'incontro fra arte, — e scrittura così suggestivamente — sperimentato dai riminesi Giardini Pensili. La prossima settimana, sarà la volta del lavoro drammaturgico di Lenz Rifrazioni. Il gruppo parmense proporrà «Catharina von Siena» di Lenz Insolera — alla rielaborazione di un racconto di Büchner sulla tragica vicenda esistenziale dello scrittore tedesco morto — nel —. Chiude la Società Raffaello Sanzio di Cesena con «Oratoria n. 5», una cerimonia in forma di spettacolo.

Una scena da «Albe, Brandelli della Cina che abbiamo in testa»

Compendia Bartolucci: «Vorrei che — considerassie questa rassegna come una sorta di mostra: sono in esposizione delle prove di lavoro più che degli spettacoli. Non nel — che gli allestimenti offerti siano dei tentativi, degli —. Dobbiamo renderci conto, piuttosto, che — triamo in — laboratorio». Come —: seduti nella saletta di via Cavour, si — ospiti — divenire creativo, testi— di una pratica artistica che nasce e cresce in un artigianalissimo atelier.

Quasi tutti sono gruppi che provengono dalla provincia. «E' naturale — nota Bartolucci — le metropoli non danno più da vivere alle compagnie; non offrono spazi, né stimoli, né strumenti, ormai. Oggi, che non — sono più tendenze e non sono riconoscibili facili orientamenti, i gruppi crescono appartati in isole, si attaccano alla terra, fanno della loro vita — laboratorio dove riconquistano spazio, tempo e sentimenti». Dove forgiano linguaggi, fabbricano —, dove riempiono — sogni le loro alchimie. Teatrano. E la grande — non ha i ritmi del teatrare — merso. Incomodo. — convenzionale. — di nuovo politico Giura Bartolucci: «Nell'inconsistenza del presente, la politica oggi è nell'estetica nell'opera, ma anche nel modo di vivere dei gruppi. In questi anni per fare — spettacolo bisogna avere un'idea dominante, — semplici, comunicativi, — un messaggio, essere — senso alto pedagogico». E, magari, — vita — dibattito a fine rappresentazione. Dopo l'avanguardia storica e il terzo teatro, il teatro immagine e quello di tendenza, dopo la nuova sensibilità e la postavanguardia, questa è La Giovin Italia. Parola di papà Bartolucci, che le ha — e vissute tutte.

Gian Luca Favetto

E' in Italia per presentare «Il ventre dell'architetto»

GREENAWAY, IL REGISTA CHE DIPINGE I FILM

Prepara «Inferno» dantesco e una pellicola per Cannes

ROMA — Quello che sorprende in un regista come Peter Greenaway (in questi giorni a Roma per presentare «Il ventre dell'architetto» che sta per uscire in Italia) è l'enorme quantità di progetti — tutti molto colti, molto interessanti ed estremamente variegati, che ha sempre dichiarato di avere. E di quei — progetti solo una piccola percentuale finisce per andare — porto, quasi che la fase ideativa, — folgorazione iniziale abbia per lui più importanza del momento realizzativo.

«E' vero — dice Greenaway — il momento delle riprese di un film è probabilmente quello che mi entusiasma —: mi piacciono sia il lavoro con gli attori che le discussioni con i collaboratori, ma al momento di girare l'interesse cala». Non è dunque casuale — nel suo ultimo film (presentato allo scorso Festival di Cannes) il protagonista — una mostra su Louis Boullé, un architetto visionario del '700 che progettò moltissimo ma di cui — fu realizzato quasi niente («esattamente come accade a molti registi» dice Greenaway). E non è casuale che l'ideatore — mostra, architetto a — volta e anch'egli pieno di progetti rimasti per aria, — mille ostacoli nell'allestirla e rinunci alla fine a inaugurarla. «Nel film si è molto autobiografici — dice Greenaway — ogni artista, se vuole essere onesto, deve mettere buona parte — sé nelle sue opere».

Greenaway parla di «artista» più che di regista perché lui, che ha dipinto per molti anni, che ama scrivere, e si — dunque pittore e scrittore, considera — cinema — — per parlare di pittura o di letteratura. «Il cinema — dice — è un'esperienza artistica — adulti che può toccare il pubblico a vari livelli, non soltanto a livello emotivo come fanno — generi i drammi naturalistici inglesi o americani, film, per intenderci, tipo "Kramer contro Kramer".

Io vengo dalla pittura che è un'esperienza artistica completamente diversa — cinema. Guardando un quadro non si ride e non si piange ma si vive un'esperienza profonda, cerebrale. Ecco, vorrei che vedendo — mio film si provasse una sensazione — genere. Spesso i critici mi — dicevano di essere freddo, eccessivamente intellettuale. — non hanno capito che a me non interessa creare una empatia semplicemente emotiva tra il pubblico e i miei protagonisti».

Dalla pittura Greenaway ha portato nel cinema un gusto molto raffinato dell'immagine ed una ricerca, spesso anche simbolica, sui colori. Se dunque nel — primo film, «Il mistero dei giardini di Compton House», dominava il verde della campagna inglese, e nel secondo «Lo zoo — Venere» risaltavano i colori degli animali e — — corpi in decomposizione, nel «Ventre dell'architetto», che — tutto girato a Roma, prevalgono l'ocra, il giallo, l'arancio.

«Sono i toni caldi delle pietre dell'antica Roma e del corpo — dice —. Nel "Ventre dell'architetto" ho usato uno spettro molto limitato di colori. Per esempio ho quasi eliminato il verde che, essendo il colore del diavolo, appare soltanto in situazioni negative».

Greenaway si considera molto britannico sia per il suo senso dell'ironia che per il — senso della disciplina. Disciplina intesa — costruzione geometrica dei concetti, struttura formale del pensiero ed — per questo, spiega, che nei — film i numeri hanno un grande valore, non in — cabalistico, — come — geometrica. Se nel «Mistero dei giardini di Compton House» — numero cardine era il 12 e nello «Zoo di —nere» il due, nel «Ventre dell'architetto» domina — 7: come i tipi di architettura romana esaminati nel film, come i colli della città eterna, come le meraviglie del mondo, come i giorni della settimana. — numeri Greena— — cimenterà anche — un lavoro — che — terrà impegnato per i prossi— anni: — realizzazione per la televisione dell'«Inferno» di Dante. — già realizzato — programma pilota (il quinto canto, quello di Paolo e Francesca) e conta di realizzare otto canti l'anno, un ritmo che — terrà impegnato fino al —. Intanto è quasi pronto il — nuovo film «Drawing by numbers» (Disegnare — numeri) che andrà probabilmente a Cannes ed è già — acquistato per l'Italia.

Audrey Hepburn in «My — lady»

MORTO LOEWE

musicò My fair lady

PALM SPRINGS — Unito) — — compositore Frederic Loewe, autore di celebri commedie musicali tra cui «My fair lady», «Gigi» e «Brigadoon». — morto ieri all'ospedale Desert di Palm Springs (California), dove — stato ricoverato mercoledì — per disturbi respiratori. Aveva 88 anni.

In coppia con il paroliere Alan — Lerner Loewe — grandi successi come appunto «Brigadoon» (1947), «My fair lady» (1956), da cui venne tratto il noto film — Audrey Hepburn e Rex Harrison, i film «Gigi» (1958) e «Camelot» (1960). Loewe e Lerner — morto nel 1986 — si — separarono per un periodo per poi trovarsi di nuovo insie— nel 1974 ad allestire «Gigi» a Broadway.

Nato nel 1901 a Vienna, Loewe cominciò prestissimo, come pianista, la sua carriera artistica, diventando a soli 13 — solista dell'Orchestra sinfonica di Berlino. Giunto negli Stati Uniti nel 1923, durò fatica ad inserirsi nel mondo dello spettacolo e condusse per — certo tempo vita da bohémien. Scrisse — quel periodo numerose canzoni e commedie musicali ma dovette attendere fino al — per registrare il suo primo grande successo — insieme con Lerner — con «Il giorno prima di primavera».

i concerti della settimana

Mercoledì ore 18,30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA — (turno E)

Programma: Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei.

Interpreti: Z. Pesko, dir.; O. De Bosio, regia; A. Kovacs, scene; —. Call, costumi; interpreti principali: H. Stephan, U. Vinzing, I. Haubold, W. Schöne, P. Meven, R. Kuehne, V. Minton.

UNIONE MUSICALE (serie pari)

ore — Auditorium Rai

Programma: G.F. Haendel, Sonata per 2 vb.; G. Bottesini, Duetto n. 1 per 2 cb.; «Passioni amorose» per 2 cb.; C. Gounod, «Petite étude et scherzo»; D. Runswick, «Strauss in the Doghouse» per 4 contrabbassi.

Interpreti: Gary Carr e Francesco Petracchi, — bassi; Harmon Lewis, pianoforte; con la partecipazione di P. Cardarelli e E. Calcolari, contrabbassi.

Giovedì — 17,30 Sala Conferenze «Cima»

ASSOCIAZIONE JAN SIBELIUS

Programma: Musiche di Hindemith, Debussy, Brahms

Interpreti: Lorenzo Corbolini, violoncello; Maria Rosa Corbolini, pianoforte.

STAGIONE SINFONICA RAI (17° concerto)

ore 20,30 Auditorium Rai

Programma: — Weber, Oberon, ouverture; L. van Beethoven, — in do min. — pf., coro e orch. op. —; F.J. Haydn, Concerto in re — e orch. Hob. XVIII n. 11; R. Strauss, Till Eulenspiegel op. 28.

Interpreti: Rudolf Buchbinder, direttore e pianoforte; Mino Bordignon, maestro del Coro.

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno A)

ore 20,30 Teatro Regio

Programma: Gaetano Donizetti: Don Pasquale.

Interpreti: B. Campanella, direttore; U. Gregoretti, regia; E. Guglielminetti, scene e costumi; A. Bertolo, A. Corbelli, E. Dara, — Pasella, L. Serra.

Venerdì ore 21 Auditorium Rai

STAGIONE SINFONICA RAI (17° concerto)

Programma: C.M. — Weber, Oberon, ouverture; L. — Beethoven, Fantasia in — min. per pf., coro e orch. op. —; F.J. Haydn, Concerto in re magg. — pf. e orch. Hob. XVIII n. 11; R. Strauss, Till Eulenspiegel op. 28.

Interpreti: Rudolf Buchbinder, direttore e pianoforte; — Bordignon, maestro del Coro.

Sabato ore 18,30 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno Regione —)

Programma: Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei.

Interpreti: Z. Pesko, dir.; O. De Bosio, regia; A. Kovacs, scene; S. Call, costumi; interpreti principali: H. Stephan, — Vinzing, I. Haubold, W. Schöne, P. Meven, R. Kuehne, V. Minton.

Domenica ore 15 Teatro Regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno C)

Programma: Gaetano Donizetti: Don Pasquale.

Interpreti: B. Campanella, direttore; U. Gregoretti, regia; E. Guglielminetti, — e costumi; A. Bertolo, A. Corbelli, E. Dara, G. Pasella, L. Serra.

UNIONE — (serie pomeridiana)

— *17 Auditorium* —

Programma: J. S. Bach, Concerti per pianoforte, — e continuo — re magg. BWV 1054, — fa min. BWV 1056, in sol min. BWV —; F. Mendelssohn, Concerto in re min. — vl.; Sinfonia in si —.

Interpreti: Benjamin Britten Ensemble; Amedeo Monetti, direttore; Maria Clara Monetti, pianoforte; Georg Egger, violino.

IVREA (To)
Hotel LA SERRA - Tel. 0125 44.341
DAL 15 AL 22 FEBBRAIO
ASTA
fallimentare (n. 49270 Trib. Milano ed altri)
TAPPETI ORIENTALI E ANTICHI
ESPOSIZIONE
da lunedì 15 a venerdì 19; orario 10-13, 15-20
TORNATE D'ASTA
sabato 20, ore 16-21
domenica 21, ore 16-21
lunedì 22, ore 10-16
Organizzazione
galleria gierre
MILANO

Dove andiamo stasera in città

DE VITA

Raffaella è «Carmen»

a cura di Clara Caroli

Teatro

Carmen. Questa sera alle 21 al Teatro Massaua Borgaro (via Cardinal Massaia 104) la Compagnia Raffaella De Vita debutta con «Carmen», spettacolo tratto dalla novella di Prosper Mérimée, realizzato con il testo e la regia di Michele Ghislon. Al fianco della De Vita, impegnata nel ruolo della protagonista, recitano Donato Spodio nella parte di Don José e Raffaello Montagnoli in veste di Alonso. Le repliche proseguono fino al 28 febbraio.

Insolito. Per la rassegna organizzata da Assemblea Teatro, replica questa sera e domani (ore 21) al Mulino di corso Tassoni 56 lo spettacolo «Molto», tratto da testi di Jean Tardieu ed allestito dalla compagnia Assemblea Teatro.

Pianola meccanica. In sostituzione della dall'11 febbraio, ma in data sarà alle 20,30 al Teatro Nuovo «Pianola meccanica» del Teatro di Roma, con Marcello Mastroianni. Il lavoro, ispirato a scritti di Anton Cecov, porta la firma di Alexandr Adabascian e di Nikita Michalkov (che cura anche la regia). Replica fino al 21 febbraio.

Concerti

Jazz a Torino. La rassegna musicale propone stasera due appuntamenti: al La Carbonaia (corso Quintino Sella 132) a di alle 22 il Jazz Quartet Quartet con Mario Fragiacomo alla tromba, Marco Lasagna al sax tenore, Roberto Piano al basso e Enrico Del Pozzo alle percussioni. Alla Divina Commedia (via San Donato 47) alle 21,30 si invece gli Dodhan del Sestetto con Mario Petrucci alla chitarra e Filippo Calvagna al contrabbasso.

Carmel al Big. La cantautrice inglese Carmel McCourt, significativa interprete del soft jazz di intrattenimento (restano negli ultimi tempi abbia contaminato il proprio stile sperimentando nuovi gemelli sonorità), esibirà al alle martedì 23 febbraio. Presenterà il recentissimo album dal titolo «Everybody's got a little soul», che verrà promosso in estate un in Australia e Giappone. I biglietti per il concerto si trovano già in prevendita da Rock & Folk, Discorso e Metropoli Music al prezzo di 18 mila lire.

Mostre

Specchioimmagine. Prosegue fino al 15 aprile la mostra «Frammenti di città» di Livio Strazzy, curata da Mauro Giorcelli ed allestita nel foyer del Teatro Nuovo. L'esposizione è caratterizzata «multilinguaggio»: ogni immagine che ha soggetto l'habitat cittadino è integrata da brani di letteratura che l'hanno ispirata.

Le Corbusier. Il 29 aprile verrà inaugurata presso la Palazzina della Promotrice delle Belle Valentino Mostra «L'invenzione Costruttiva», dedicata all'artista svizzero. Si tratta un'importante iniziativa che l'Assessorato alla Cultura di Torino presenta grazie ad una convenzione siglata con il Centre Pompidou di Parigi.

Immagini. E' il titolo della rivista in Salone La Stampa di via Roma 80 dalla fino al 5 marzo. Sono esposte le fotografie dei momenti che hanno segnato la storia e il costume degli ultimi anni.

Accade

Il da Billy Cobham. Sabato 20 febbraio a partire le 15,30 avrà luogo presso il Quirinaldi Teatro di (via Garibaldi 4) un seminario di batteria tenuto da Billy Cobham. L'iniziativa è a cura della scuola di batteria di Furio Chirico e dell'Assessorato alla Cultura di Settimo. Per informazioni ed iscrizioni tel. 80.73.15 dalle ore 14 alle 21.

Amsterdam Club. Il circolo di via Ghilla di Barolo 11 propone stasera il consueto appuntamento del lunedì con l'agenzia Free Time che organizza il tempo libero.

Biennale a Bologna. Dal 1° al 10 luglio si svolgerà a Bologna la 4ª edizione della «Biennale produzioni culturali giovanili dell'Europa Mediterranea», alla quale potranno partecipare giovani artisti residenti nella provincia di Torino di età non superiore ai anni. Per avere informazioni e per ritirare il di gli interessati possono rivolgersi presso l'Arci-Kids, in Accademia Albertina (tel 83.95.740 - 83.96.585). Il materiale documentativo per alla Biennale di Bologna deve essere presentato entro le ore 12 dell'11 marzo all'Assessorato alla Gioventù Settore Spettacolo di via 2 (tel - 3570/3580/3554).

Centro Pannunzio. Domani alle 18 in Marcello 1 Marziano Marzano, Assessore Cultura, e Luisella Re, giornalista di Stampa Sera, presenteranno il volume Anna Petrini «Emilia», un ritratto sottile ed ironico degli del sacro, dipinto da una quarantenne che «ha fatto» il '68.

Notizie di note. E' un interessante libretto zeppo di nomi, informazioni, discografie, segnalazioni, idee e critiche, curato Radio Popolare. Una guida alla musica che fornisce una serie di dati e di notizie, di taglio artistico e giornalistico, sui vari generi musicali contemporanei: rock e jazz, blues alla new wave al heavy metal. Si trova in vendita nelle librerie e nelle migliori edicole a costa 6 mila lire.

In poltrona davanti alla TV

LA CORRUZIONE

Giorgio Bocca, il cittadino, il potere

Canale 5

Ore 23: Le strade di fuoco. Il mondo delle spionaggio tutto di agenti segreti doppi e tripli, sempre avvinghiati a donne fatali, segnate dal loro destino di Mata Hari, ma appassionate gerarchie infarp.

Ma chi sono i vari 007 dei nostri giorni?

Al termine della presentazione del film «Darky Park», in prima serata alle 20,30, Canale 5 propone il dossier «Le strade di fuoco» di Andrea Pamparana, un reportage sulle peripezie varie rivelate da uno 007 in carne e ossa.

Franco, agente dei servizi di sicurezza italiani, rompe il silenzio e rivela nomi e indirizzi del protagonista di un nuovo «triangolo»...

Uno dei problemi più scottanti nostro tempo: la vendita di armi. La legislazione di quasi tutti i Paesi democratici ne proibisce il commercio con i Paesi in guerra ma il confine tra Iran e Iraq, che dura da otto anni, è diventato una delle maggiori fonti di ricchezza dei mercanti di cannoni.

Per questo, in barba a tutte le leggi Stato, grazie a mediatori e trafficanti, organizzazioni mafiose e servizi segreti, le industrie continuano a vendere armi ai Paesi belligeranti.

«Ho deciso di parlare», afferma Franco, «perché ho visto troppe cose che non vanno bene».

Andrea Pamparana lo ha da Londra a Parigi a Lione, da Nizza a Sorrento, fino ad Adana, ricostruendo una trama vera, intricata, la fitta rete di un traffico internazionale gestito da funzionari e individui senza

Italia 1

Ore 20,30: Dune. Non è un caso se il film di David Lynch «Dune», in onda questa sera alle 20,30 sull'emittente «giovane» Italia 1 (prima proiezione televisione), si ricorda, a quattro anni dalla sua uscita, soprattutto per l'interpretazione di Sting, ex leader dei Police già impegnato in una brillante carriera solista, e di Silvana Mangano, che dei «cast» sono lussuosi comprimari.

La pellicola infatti rappresenta una delle più interessanti catastrofi finanziarie della stagione di Dino De Laurentiis e a poco è valsa la solerzia pubblicitaria di sua figlia Raffaella, produttrice delegata «sul».

Alle prese con una saga fantascientifica che ancor oggi raccoglie molti «pollici» tra i fautori del «genere», David Lynch («Elephant man», «Velluto blu») perde la scommessa di trasformare la fantascienza in punto di arrivo delle visionarietà dell'epoca e non riesce ad imprimere ritmo e tensione alle avventure che presenta.

Per la verità il film conta alcuni sostenitori di rilievo fra i giovani critici italiani, alcuni dei quali considerarono «Dune», fin dall'inizio, un «capolavoro incompreso».

Ma il verdetto del pubblico, all'uscita nelle sale, fu inequivocabile.

I grandi (ideati da Carlo Rambaldi) che popolano alle scontro buoni e cattivi decidere l'ultimazione della magica da essi prodotta, lasciano un po' perplessi. Il fantasma regista riscatta «guerre stellari» da un giudizio che ricorda un «polpettone» poco indovinato.

Si tenterà così la presenza carismatica del bellissimo Sting (poi impegnato a sostenere un ruolo di cattivissimo) e con la sorprendente natura della splendida Silvana Mangano, presente sul set soprattutto per doveri coniugali.

Retequattro

22,45: Il cittadino e il potere. Secondo appuntamento della trasmissione di attualità di Canale 5

«Il cittadino e il potere», la rubrica televisiva curata da Giorgio Bocca, è alla prova questa volta con la «Repubblica delle tangenti», affrontando così un problema, quello della corruzione, che è da qualche anno di estrema attualità.

In Italia infatti, ogni anno, c'è un giro documentabile di tangenti di 3500 miliardi, pari alla favolosa cifra di 9 miliardi al giorno.

Tangenti, bustarelle, la politica intesa e realizzata come furto quasi i temi al centro della seconda puntata de «Il cittadino e il potere».

Ma è possibile fare affari con l'ente pubblico in modo pulito? La «Repubblica delle tangenti» con servizi di Anna Maria Mainetti, propone un interessante viaggio nella moralità della classe politica italiana.

L'Italia sembra oggetto un Paese a libero di vale siamo i codici, la Costituzione, la morale comune e la società civile, che magari non sempre il rispetta, ma che in ogni si riconosce.

Sono, c'è e la pratica dei partiti, è considerata costituzione di fatto.

Per il livello superiore, le tangenti un furto, per quello inferiore, sono semplicemente uno strumento necessario di governo e di politica.

Chi si ribella a questa doppia morale rischia di venire emarginato, tagliato fuori dal gioco politico.

«Crean che per un buon politico», afferma Gianluigi Melega, giornalista de l'Espresso, «rubare sia l'unica possibilità per arricchirsi».

È ancora possibile pensare di combattere degli altri «puliti», quando si inizia con l'erba pubblica?

«Esistono sempre le occasioni, le mosche bianche», afferma Zampini, il faccendiere protagonista dello scandalo di Torino, «ci sono anche che vincono appalti senza pretendere tangenti o provvigioni... per, magari, non vengono pagate».

E quali sono, in definitiva, le ragioni di tanta corruzione?

«La causa della corruzione», spiega Giuliano, vicepresidente del Consiglio, «sta dentro l'uomo, non fuori di lui le istituzioni, quindi, non possono rendere l'uomo , ma riescono a ridurre le cause per cui un uomo è ladro».

Raiuno

12,05 **Pronto, la Rai?** varietà e giochi con Simona Marchini e Giancarlo Magalli
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto, è la Rai?**, seconda
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela. *Il tempo e la ; I giganti della savana*
15 — **Speciale Parlamento**: attualità
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Bigi**, il pomeriggio ragazzi, con giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco Daniela Goggi. Collegamento il sabato dallo Zecchino: Speciale Carnevale
17,35 **Parola e vita: le radici**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Oggi e domani.** Lo spettacolo dello spettacolo, con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **... più forte ragazzi!** Giuseppe Colizzi; Bud Spencer, Terence Hill Italia avventuroso 1973 — *I due amiconi Plata e vivono in Amazzonia dove gestiscono un'insolita compagnia aerea che recupera velivoli semidistrutti, li distrugge in spettacolari incidenti e raccoglie i soldi dell'assicurazione. Una volta due però va male. Scoperti gli amiconi debbono scappare, naturalmente su un aereo rubato*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Calgary: Olimpiadi invernali.** Sintesi
22,45 **Speciale Tg1**, attualità
24 — **Tg1 notte**

Bud Spencer ore 20,30

Raidue

13 — **Telegiornale**
13,15 **Dlogene**, al servizio dei cittadini
— **2**
13,30 **Mezzogiorno è...** attualità Gianfranco Funari, seconda parte
13,40 **Quando si ama**, novela
14,30 **Tg 2**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **Doc, Musica e altre a nominazione d'origine controllata**. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
15 — , telefilm
16,30 **Fantadò. Il gioco è servito**
17,05 **Il piacere di... conoscere**, attualità
17,45 **Spaziolibero**, sondrai europei
18,00 diretta dal Fiera 3 di Milano **Come noi** di Gianni Vasino
18,30 **Tg 2**
18,45 **Un giustiziere a New York**,
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg 2**
20,15 **Tg 2 - Lo Sport**
20,30 **Capitol**, sceneggiato
21,30 **Mixercultura**, incontro con Carmelo Bene rapporto critica e scultura scenica
22,30 **Le Rai e il Cacao Meraviglioso presentano Indietro tutta**, di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg 2**
— **Meteo 2**
24 — **Da Milano: Tennis. Internazionali d'Italia indoor**

Carmelo Bene ore 21,30

Raitre

14 — **Rai Regione**: Telegiornali regionali
14,30 **Jeans due**, attualità
15,25 **Fuoricampo**, conduce Fulvio Bianchelli
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
17,55 **In collegamento via satellite con Calgary: Olimpiadi invernali: Slittino maschile. 3° e 4° manche**
18 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,15 **Rai Regione**: Telegiornali regionali
19,30 **In collegamento via satellite con Calgary: Olimpiadi invernali: Fondo 30 km; Discesa maschile combinata**
20,30 **Bronk**, di Stuart Hagmann, con Jack Palance. Telefilm
21,20 **Un giorno pretura**, attualità di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
22,05 **Tg3 Sera**
22,15 **Il processo lunedì**, Aldo Biscardi
23,45 **Tg3**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto Jolanda**, telenovela
16 — **Sturpi**, varietà di cartoni animati per i ragazzi
— **Anne**, cartoni animati
— **Superlamù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **G. I. Joe**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
18,30 **Wayne Shuster**, telefilm
19,30 **Che coppia quel due**, telefilm
FILM 20,30 **Scuola militare**, di Sy Shissel, con Sachi Noy, Joseph Schilton, Israele commedia 1983 — *Il giovane israeliano Huey assieme ai componenti della spenghereta banda è alle prese con un terribile sergente*
22,30 **KappaO' questa non Hollywood**, varietà
23,10 **Basket A1: DiVarese-Wuber Napoli**
FILM 24 — **Sentiero guerra**, di Byron Haskin, con Edmund O' Brien, Dean Jagger, Forrest Tucker. Usa avventuroso — *Un ufficiale rinuncia al proprio grado e si soldato semplice nel reggimento dove si trovano i presunti assassini della fidanzata*

Italia 1

Canali 49, 70, 58,

13,20 **Arnold**,
13,50 **Emilie**, varietà, Terry Scott
— **Casa Keaton**, telefilm
— **Chips**, telefilm
16 — **Bum Bum**, per i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Che famiglia questa family**, cartoni animati
18 — , telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Hilary**,
FILM 20,30 **Dune** di David Lynch, con Kyle MacLachlan, Silvana Mangano, Sting, Max von Sydow, Jose Francesca Annis. Usa 1984 fantascienza — *Da un romanzo di Frank Herbert, guerre futuribili diversi imperi sul pianeta Arrakis, detto, appunto, «Dune»*
23,05 **Rock a mezzanotte**. Musicale. Lionel Ritchie
0,05 **M. A. S. H.**, telefilm
0,35 **La strana coppia**, telefilm
1,05 **Alfred Hitchcock**, telefilm
1,35 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 15 — **Dodici metri d'amore**, di Vincente Minnelli, Lucille Ball, Keenan Wynn. Usa commedia 1954 — *Una coppia va in viaggio nozze su una roulotte lunga appunto dodici metri. Le ristrettezze imposte dalla ridotta abitazione fanno sì che sposo e non facciano altro che litigare mattino alla*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque quinto piano**, telefilm
19,15 **I** , telefilm
19,45 **Tra maglie e merlo**, gioco a premi presentato da Mario Columbro
FILM 20,30 **Gorky Park**, Michael Apted, con Lee Marvin, Joanna Pacula, William Hurt. Usa spionaggio — *A Mosca un ispettore di polizia indaga sul ritrovamento in un parco di tre cadaveri dal volto sfigurato, ma ogni volta si ritrova di l'impenetrabilità del Kgb. Anche un poliziotto di New York indaga sullo stesso caso...*
23 — **Film-dossier: La e. di fuoco**. Di Andrea Pamparana, a cura di Giorgio Medail
23,30 **Maurizio Costanzo show**
0,45 **Premiere**, settimanale di informazione cinematografica
0,55 **Intoccabili**, telefilm
1,55 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Dolce Cathy**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, telefilm
16,30 **Aspettando il domani**, telefilm
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Un amore splendido**, di Leo Mc Carey, Cary Grant, Deborah Kerr. 1957 — *Nickie, giovane ricco e spensierato, parte dall'Italia in per raggiungere New York e sposare la fidanzata Lois, ricca ereditiera. strada facendo s'innamora di una semplice cantante night club*
22,40 **Il cittadino e il potere. Tangenti, bustarelle e «La politica furto»**. Attualità con Giorgio Bocca
FILM 23,25 **I topi del deserto**, di Robert Wise, con James Mason, Richard Burton. Usa guerra 1953
1,05 **Switch**, telefilm
1,55 **Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
16,03 Ticket. Settimanale della salute
16 — Il paglione
17,30 Radiouno jazz '88
18,05 Società e famiglia oggi
18,30 Musica sera: piccolo concerto
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox
20 — Cartacarbone. Paolo Modugno incontra Giulio Cattaneo
20,20 Mi racconti una fiaba?
20,30 Stagione del Teatro da Camera di Radiouno: concerto per due voci, due monologhi da Chiarnessa di Marguerite Yourcenar e da Elena di Ghiannis Ritsos
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
16,32 Stereobigparade
21 — Stereodrome

DUE (FM 93,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14,30 Programmi regionali
15 — Il compagno Don Camillo, di Giovanni Guareschi. Lettura integrale
15,45 Il pomeriggio, quotidiano di attualità
18,32 Il fascino discreto [illegible] melodia, oggi [illegible]a sinfonica
19,57 Fari accesi: per chi [illegible]
21 — Radiodue sera jazz, a cura di [illegible] Paduia. Il canto jazz
21,30 Radiodue 3131 notte

RAISTEREOQUE

1 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (Dischi [illegible] cerca della hit parade)
19,50 Stereodue Classic
20,[illegible] F. M. Musica. Novi[illegible] e dischi di [illegible] cesso

TRE (FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale, musiche di Grieg, Dutilleux, Maxwell Davies
16,45 Benzavideo. Parole, parole e [illegible]
17 — L'adolescente [illegible] letteratura straniera. documenti
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Ravel, Bach, Rimski-Korsakov, Wagner, Honegger, Mozart, von Weber
21 — In collegamento [illegible] il WFMT di Chicago: otto concerti con l'orchestra di Fi[illegible] V [illegible] Direttore Riccardo Muti Pianista Alfred Brendel
[illegible] Robinson Crusoe, di Daniel [illegible]. Lettura a più [illegible] diretta da Giancarlo Simonacci. Venticinquesima puntata
23,20 Il Jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi [illegible] e [illegible] di notte
24 — Il giornale [illegible] mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,00 Sportissimo
14,05 Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
16 — Calgary '88: Pattinaggio artistico
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Adamo contro [illegible] telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 TMC News
19,50 Testa di gomma, satira
19,55 TMC Sport
20,20 Carnevale '88: Il samba, l'allegria, i colori e le «mu[illegible] della prima [illegible] ultimo [illegible] di [illegible] ba di Rio
22,15 Notte news
22,30 Calgary '88: sintesi della giornata
[illegible] 23,20 Il signor Hunter, di Leonard Horn, con John Vernon, Steve Inhat, Fritz Weaver. Usa drammatico 1971 — *Un sistema del lavaggio del cervello studiato dai russi viene scoperto e neutralizzato grazie all'azione di un agente segreto sopravvissuto al trattamento*

Svizzera R1 tv

[illegible] [illegible] Grazie per quel caldo dicembre, di Sidney Poitier [illegible] Sidney Poitier, [illegible]ar Anderson
17,45 Programmi per i più piccoli
18,15 I figli di Chocky, telefilm
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Amore e ghiaccio, sceneggiato
21,25 Nautilus, documentario
22,25 Telegiornale
22,35 Giochi Olimpici invernali

Torino Futura [illegible]

12,15 Nel regno del cartone, cartoni animati
13,35 Colonel March, telefilm
15,15 [illegible] l'amore e il potere, telenovela
16,15 [illegible] il gioco, gioco telefo[illegible] in diretta
19,05 Torino sport, [illegible] il calcio regionale
20,35 [illegible] campagnola [illegible] March, telefilm
23 — Tra l'amore e il potere, telenovela

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Publio Virgilio [illegible] documentario
13 — [illegible] agricoltura, rubrica
14 — [illegible] notte è per i gatti, filo diretto con Gian Luigi Marianini
16 — Artisti d'oggi, documentario
16,30 Scatola a sorpresa, cartoni animati
17 — Nel regno del cartone, cartoni animati
17,30 [illegible] italiana, attualità
18 — Il leone del Pireneì, sceneggiato
19 — Castigo, sceneggiato [illegible] Alberto Lionello, Eleonora Giorgi
19,30 Tg4, il Gazzettino di Telecupole
20 — Amor giuano, telenovela
20,30 Profumo di caffè, spettacolo [illegible] varietà in diretta
22 — Tg4, il Gazzettino di Telecupole
22,10 Profumo di [illegible], [illegible] parte
[illegible] 24 — Titolo non pervenuto

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16 — New Scotlan Yard, telefilm
16 — L'equipaggio tutto matto, telefilm
17 — I naufraghi, telefilm
17,30 Programmi sportivi
19 — Gap monitor
19,40 La ruota del destino, telefilm
20 — Le favole più belle del mondo, cartoni animati
[illegible] 20,30 La cintura di castità, di Camillo Mastrocinque, con Nino Taranto, Alba Arnova, Tina De Mola. Italia commedia 1950 — *Nel tesoro di famiglia del duca Guicciardo c'è una preziosissima cintura di castità che viene rubata. Alcuni attori, ospiti del duca, recuperano il gioiello*
22,15 Project Ufo, telefilm
23,20 Controsterzo, rubrica automobilistica
23,45 Gap monitor
[illegible] 0,30 Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso del giocattolo, di Gianni Grimaldi, con Carlo Giuffrè, Françoise Prevost, Sara Urzi. Italia commedia 1972
[illegible] 2 — ...e continuavano a chiamarlo figlio di...
— Film non stop

Primantenna Canale 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con...
17 — The Bold Ones, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Flash cinema, anteprime cinematografiche
20,30 Rubrica auto
22 — The detectives, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
[illegible] 24 — Di mamma non ce n'è una sola

Tele Subalpina Canale 46

14,05 Incredibile ma vero, documentario
16 — Side street, telefilm
[illegible] 17 — Il nemico sulla spiaggia
18,30 La Chiesa in cammino, attualità
18 — [illegible]
19,30 Il Regionale, attualità
20 — Cartoni animati
[illegible] 20,30 Otto uomini di ferro, di Edward Dmytryk, [illegible] Richard Kiley, Lee Marvin
22 — Pallavolo Serie A1
23 — Il Regionale, [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] 15 — L'assassino lascia il [illegible] cio
17 — Le auto della settimana, promozionale
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Redazionale
19,50 Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Canavese oggi
[illegible] 20,30 Nascondi la tua donna
22,45 Le carte parlano, cartomanzia con Mary Bosarella
23,45 Le [illegible] della [illegible]na

Videouno Canali 53, 39, 26

13,15 XV Giochi Olimpici invernali, sommario
16 — Tennis [illegible]: Europa Top 12
18 — [illegible] Calgary: [illegible] 30 km maschili
19,30 Le [illegible] della settimana, promozionale
20,30 Tg Tuttoggi
20,45 Pallavolo: [illegible] [illegible] Torino
21,45 Da Calgary: Pattinaggio [illegible] tistico; Hockey
24 — Speciale spettacolo

Videogruppo Can. 52, 54, 57

15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de lejos, telenovela
17,55 Videonotizie
18 — Il perduto amore, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 Rosa de lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telefilm
22,25 Il termometro dell'economia, attualità
0,30 Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Monitor, telefilm
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
[illegible] 21 — L'uomo trappola, di E. O'Brien, con J. Hunter. Usa guerra 1961
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Rosa selvaggia
14,30 Cuore di pietra, telenovela
[illegible] 15,05 Il cardinale Lambertini, con Gino Cervi
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18 — La tana dei lupi, telenovela
18,30 Il tesoro del sapere, programma per i ragazzi
19 — Gloria e inferno, telenovela
20,25 La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,30 [illegible] Vidal, telenovela

Rete Manila Canale 37

13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
16,40 Documentario
17 — Nel regno [illegible], cartoni animati
18,15 Codice [illegible] sceneggiato
20,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Pentagramma barocco
[illegible] 23,05 Grazie per quel caldo [illegible] cembre, di Sidney Poitier. Drammatico
1 — I Fields, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 12, 60, 25

15 — L'uomo tigre, cartoni animati
16 — Le favole di Andersen, cartoni animati
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Starzinger, cartoni animati
[illegible] 20,25 Per salire più in basso, di Martin Ritt,con James Earl Jones. Drammatico
[illegible] 23,05 La giungla umana, con Gary Merrill, Jan Sterling. [illegible]
1 — Ironside, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 16

12,35 Una vita da vivere, sceneggiato
13,30 Masters, I dominatori dell'universo, cartoni animati
14 — Al confini della notte, telefilm
14,45 Leonela, telenovela
16 — Gioco di coppia, sceneggiato
16,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Flash Gordon, cartoni animati
18 — Mazinga, cartoni [illegible]
18,30 Gigibus, cartoni animati
19 — Masters, I dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 New York New York, telefilm. *Donne in crisi*, con Tyne Daly, Sharon Gless
[illegible] 20,30 La tua vita per mio figlio, di A. Brescia, con Mario Merola, Antonio Sabato, Maria Fiore. Italia drammatico 1980 — Lotta [illegible] [illegible]che mafiose
22,30 Colpo grosso, gi[illegible] a premi condotto da Umberto Smaila
23,30 Football americano — Film non stop

Quartarete Canali 22, 35, 23

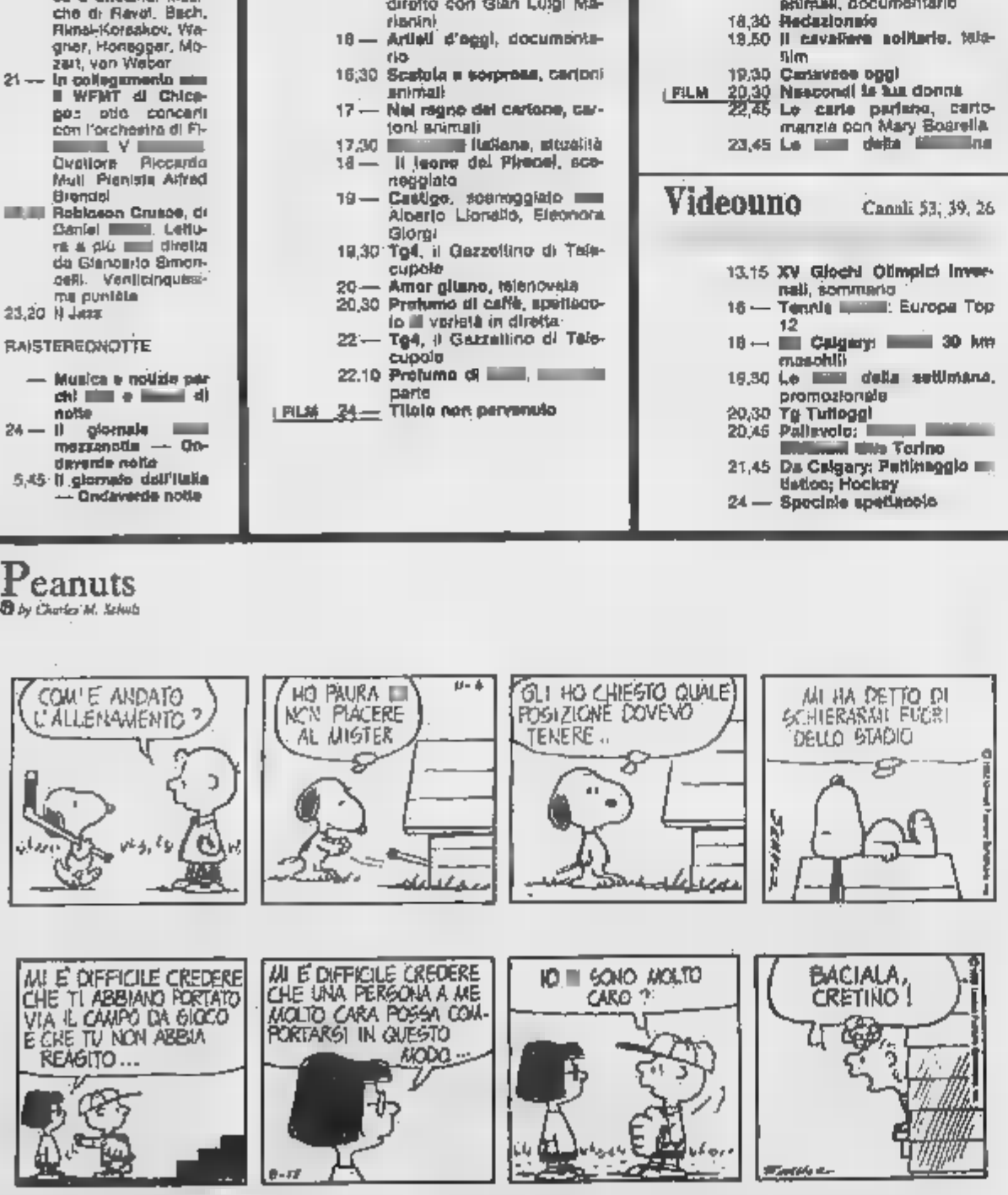
13,30 Paper Moon, telefilm
14 — [illegible] ripetta [illegible] giorno
14,10 Tg [illegible]
14,30 Donna [illegible] rubrica di attualità
15,15 Tg4 notiziario
16 — Nido [illegible] serpenti, telenovela
16,50 Veronica, la [illegible] dell'amore, telenovela [illegible] Veroni[illegible] Castro
18 — Senorita Andrea, telenove[illegible]
19,10 Tg4
19,30 Gobeta, cartoni animati
20 — Bar Sport, rubrica sportiva
21,30 Wrestling
22,45 Julia, telefilm con [illegible] Carroll
23,30 Automarket tv, promozionale
0,30 Tg4
[illegible] 1 — [illegible] particolare per signorine [illegible] [illegible]ni famiglia, con Erika Cool. Francia erotico 1979
— Film non stop

Quinta Rete Canale 47

14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — Trauma center, telefilm
[illegible] — Milliardo, promozionale
16,30 Sembra facile, telefilm
17 — Voltron, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 La legge di McClain, telefilm
19,30 La furia gioia, telefilm
20 — Judo Boy, cartoni
[illegible] 20,30 Ad uno ad uno... spietatamente, di R. R. Marchant, con P. L. Lawrence, W. Bogart. Italia western 1969 — *Un colonnello nordista viene accusato di aver sottratto un ingente quantitativo d'oro. Dopo la sua morte il figlio si batte per dimostrare la sua innocenza*
22,30 Trauma center, telefilm
[illegible] 23,30 Pedelta calibro 38 (... e alla fine lo chiamarono Jesusalem l'implacabile), di Toni Secchi, con S. Holden, Delia Bo[illegible] [illegible] western 1972
2 — Sembra facile, [illegible]
3 — Film [illegible] stop

Peanuts

© by Charles M. Schulz



Oroscopo di domani

Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) A dispetto degli scopi un po' incostanti, il successo viene ottenuto con originalità e versatilità. Lo spirito di iniziativa connesso al fatto fine in ogni situazione richiesta e l'amore regala ore molto felici. Fortuna staccata al gioco.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] stituimento all'[illegible]nto di lavoro crea polemiche con i colleghi mentre una difettosa conoscenza [illegible] altri risulta la causa prima di una contrapposizione [illegible] suscettibilità. Sentirete [illegible] [illegible] a circostanze che considererete frustranti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Belle novità sul lavoro e interessi che si dilatano e che aprono nuovi orizzonti. Le prospettive saranno così numerose che nascerà un po' di tensione. Appoggiatevi al partner e a un amico nato in Ariete. Siate pazienti con il prossimo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Non lasciate che il recente disinganno sentimentale si ripercuota sulla attività. Cercate di affrontare il lavoro serenamente, di applicarvi e di non trascurare gli obblighi [illegible] cragliarvi in fantasie morbose. [illegible] propositive per il lavoro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Una persona giovane, collega od amico, non manterrà una pr[illegible] e vi metterà nei guai. Ne uscirete con la consueta baldanza animabca e con l'aiuto di una personalità di prestigio, in amore come pure [illegible] gioco, [illegible] una si[illegible]

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Qualcosa che aveste a lungo fantasticato sembra sul punto [illegible] tradursi in realtà e lo [illegible] si renderà maturi [illegible] afferrare l'occasione al volo. Avrete altre opportunità in futuro, ma preferitevi ad agire con prima. Buon momento sentimentale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La superficialità e il [illegible] chiamo [illegible] non soltanto nei rapporti [illegible] ma anche in quelli sociali. Smettetela di favoleggiare e siate razionali se volete trarre un vantaggio da una nuova [illegible]enza. Cercate di restare ancorati alla realtà.

SCORPIONE (23 ott - 22 nov.) Il gusto per la lotta e per i sentimenti poco battuti vi spingerà a cercare la vittoria anche dopo uno smacco. Ci riuscirete facendo leva sul magnetismo personale e usando l'immaginazione per prevenire le mosse di un avversario.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Non esistono ostacoli sul vostro cammino, se non quelli autotratti dall'impulsività. Controllate[illegible] e la fortuna vi aiuterà a realizzare molti desideri se tutti i [illegible]sti e a vivere una bella storia d'amore. La calma vi aiuterà a raggiungere tutti gli scopi.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Qualcosa di nuovo vi alletta, ma non vi decidete a intraprendere l'impresa perché non riuscite ad ottenere sufficienti garanzie. Dovreste comportarvi con [illegible]nta saggezza anche in amore e non andrete più incontro a delusioni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Amori insoliti e intelligenti che procurano [illegible] e la [illegible]di un personaggio autorevole. Non sottovalutatelo perché potrebbe rappresentare la vostra fortuna. Bella novità e vero di interessanti imprese, specie nel campo sentimentale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] cambiamenti stanno per [illegible]. Non siate impazienti e accontentatevi di vivere una giornata. Sforzi che sembra preparare il terreno per i futuri [illegible]enti positivi. Rapporti splendidi con i nati in Scorpione.

Temperatura a Torino
ore 6 +1

TEMPO PREVISTO. Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: distinta. Venti: deboli. Temperature: in lieve diminuzione la minima. Tendenza del tempo: pressochè stazionario.

Regioni ore 6

Aosta	— 4
Alessandria	0
Asti	— 1
Cuneo	+ 4
Novara	— 3
Vercelli	+ 2
Genova	+ 6
Imperia	+12
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 2
Milano	— 1
Bologna	+ 6
Ancona	+ 6
Roma	+ 7
Napoli	+ 6
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 6
Palermo	+12
Cagliari	+ 4

All'estero ieri

Atene	+ 6	+14
Berlino	— 2	+ 3
Bruxelles	+ 6	+ 7
Buenos Aires	+13	+23
Ginevra	— 3	+ 4
Lisbona	+ 9	+14
Londra	+ 7	+ 8
Mosca	— 7	— 4
New York	+ 2	+ 6
Parigi	+ 1	+ 8
Tokyo	+ 2	+ 7

INTERVISTA

[redacted] PRODUTTORE MA SOLAMENTE PER QUESTA VOLTA

FIRENZE — *«Considero la produzione di questo film una parentesi, [redacted] cura sporadico nella mia attività di attore e regista. E' bene che ognuno faccia il suo mestiere e auguro anche a Nanni Moretti di non sacrificare troppo la sua carriera principale».*

Francesco Nuti parla [redacted] apparente distacco della sua prima esperienza di produttore di un film di cui non è né interprete né regista. [redacted] infatti presentato l'altra sera, in anteprima nazionale a Firenze, *«Maramaldo»*, opera prima del [redacted] amico Giovanni Veronesi, un pratese appena venticinquenne che ha scelto di debuttare con una storia di bambini tra il poetico e il fantastico [redacted] nella quale — singolare espediente — gli adulti sono ripresi fino all'altezza delle spalle e non oltre.

Ma non appena parla [redacted] *«suo»* film [redacted] Nuti scansonato e scettico quasi si infiamma. *«E' bellissimo* — commenta soddisfatto — *e mi ha affascinato fin dalla sceneggiatura. Per questo mi sono impegnato con grande entusiasmo»*. Nuti e Veronesi non hanno in comune solo l'origine pratese [redacted] sono legati anche da un robusto sodalizio artistico: Veronesi è stato infatti lo [redacted] negativo degli ultimi successi dell'amico: *«Stregati»* e *«Tutta colpa del paradiso»*.

Insieme hanno appena finito di scrivere la sceneggiatura di *«Caruso Pasticcetti di padre polacco»*. *«Mi spiace* — risponde evasivo [redacted] Nuti alla richiesta di saperne [redacted] più — *ma la storia è top secret* [redacted] *solo che cominceremo le riprese ad aprile e che il film sarà pronto* [redacted] *le prossime festività natalizie. Gireremo per almeno sei settimane a Firenze e infatti sto cercando dei bambini per il ruolo del protagonista»*.

La ditta Nuti, dunque, procede a gonfie vele...

«Direi proprio di sì. Ritengo che il pubblico stia premiando i film di qualità, che hanno un messaggio di loro interno. E anche i dati dell'Auditel confermano che il cinema, quello [redacted] *costituisce la massima attrazione anche per lo spettatore televisivo».*

Qual è secondo lei la principale differenza tra la comicità [redacted] ieri e quella di oggi?

«La figura dell'attore va indirizzandosi verso una maggiore completezza che gli impone di affinare i molteplici aspetti artistici e tecnici propri di questa professione».

Quali sono i suoi rapporti con gli altri giovani rampanti della comicità made in Italy. Nessuna rivalità?

«Assolutamente [redacted]. *Gioco a calcio con Troisi e Verdone o a carte con Benigni e ho spesso occasione di incontrare con loro pareri e consigli sul modo di intendere il no-*[redacted] *lavoro. Abbiamo molte affinità perché la generazione è più o* [redacted] *la stessa e ci* [redacted] *avviciniamo al cinema con lo stesso spirito».*

E con i vecchi «signori [redacted] risata all'italiana», come Tognazzi, Manfredi e Gassman?

«Guardo a loro con molto rispetto e ammirazione anche perché per cercare [redacted] *raggiungere il loro livello c'è una strada lunghissima da percorrere».*

Qual è la maggiore soddisfazione, oggi, per Nuti attore arrivato?

«Quella di poter continuare a scegliere i film da interpretare senza preoccuparmi più [redacted] *tanto del loro esito al botteghino».*

m. p. c.

INTERVISTA / I progetti e i dischi del grande tenore

VOLARE A SANREMO

CON LA «GRINTA» E LA VOCE DI PAVAROTTI

Pochi personaggi dello spettacolo giunti ai massimi livelli sono semplici, cordiali e divertenti [redacted] il «Tenore lungo di acuto facile». Così si definisce Luciano Pavarotti, premiato a Milano col disco [redacted] platino per il suo ultimo Lp della Decca «Volare», che ha venduto in soli tre [redacted] 500 mila copie.

Il brano di Modugno fa parte delle quindici canzoni all'italiana più popolari in questi ultimi 100 anni e sarà la sigla di Sanremo dove torna dopo avervi trionfato trent'anni fa.

Pavarotti non riesce a nascondere la sua gioia. E' felice anche per i chili persi. Non ha più quel gran corpo attaccato al filo argenteo della sua voce. «Adesso il prossimo traguardo, appena avrò smaltito altri chili, [redacted] il "Werther". Qui sono felice anche perché tornerò a cantare nella "Boheme" con la [redacted] partner preferita, Mirella Freni. Non solo io di Modena come me, ma abbiamo avuto la stessa [redacted]. E, siccome [redacted] è rimasta minuta, [redacted] rimprovera di essere stato a suo danno troppo vorace con la nostra nutrice».

Fra le quindici canzoni rivisitate dal grande tenore, c'è anche [redacted] «chicca». «Fra tanta gente», [redacted] suo amico Casarini (autore fra l'altro [redacted] [redacted] che vinse lo «Zecchino d'oro»; «Quarantaquattro gatti»).

«Fra tanta gente» la musica è di Casarini, il [redacted] di Pavarotti. «Ma il mio contributo non è stato gran cosa... Insomma il dieci per cento. Comunque ho sostenuto l'e-[redacted] di paroliere e [redacted] hanno promosso».

[redacted] Pavarotti [redacted] Sanremo? «Come faccio, [redacted] sempre in giro o se decido di registrare qualcosa, confesso che registro il campionato mondiale di calcio. Però me [redacted] portano le [redacted] figliole. L'idea di cantare "Volare" mi venne al Metropolitan di New York [redacted] [redacted] esposti molti qua-[redacted] di Chagall».

Questo accostamento musica-pittura è naturale poiché anche Luciano Pavarotti è pittore.

«Io pittore!? Io metto solo più [redacted] colori».

Si scrive [redacted] [redacted] «anche Chagall».

Pavarotti sbotta a ridere di gusto e si permette [redacted] whisky che [redacted] il tavolo.

A proposito la dieta gli permette [redacted] bere?

«No, niente alcol, niente grassi. Ma ogni tanto...».

Non teme di perdere [redacted] voce insieme col grasso?

«Angi, le [redacted] vocali e il [redacted] sono muscoli. Se io [redacted] meglio anche loro funzionano meglio. La mia dieta è una rieducazione alimentare. [redacted] soffre per i primi sei mesi poi [redacted] si blocca e ci si abitua. Certo rimpiango ancora lo [redacted] e il vino».

C'è [redacted] anche un Pavarotti latifondista che investì [redacted] bella somma in un terre-[redacted] con la vigna.

«Da anni ho venduto vigna [redacted] terreno. Volevo produrre del vino speciale a bassa gradazione. Fu [redacted] vero disastro. Adesso [redacted] il lambrusco da una [redacted]tina sociale di Modena».

Dovrebbe essere molto [redacted] co questo cantante popolare in tutto il mondo.

«I cantanti [redacted] hanno del-[redacted] che una volta non avevano e non [redacted] a Caruso, ma solo trent'anni fa [redacted] tempi di Del Monaco. A [redacted] minuto dalle [redacted] che ci prendono il 50 per cento. Io vivo bene con mia [redacted] che amministra tutto ma non [redacted] dimentico di essere stato povero anche se, durante la guerra, non ho mai sofferto la fame. [redacted] padre [redacted] for-[redacted]... Non sono avaro, ma se [redacted] [redacted] negozio dove il [redacted]trollietto costa un patrimonio, [redacted] alterito o anche [redacted] ho soldi non lo compro».

Difficile però che vada per negozi [redacted] gli impegni [redacted] ha.

Ieri [redacted] Pavarotti ha tenuto un concerto a Sanremo, poi lo attende una scorpacciata di «Elisir d'amore». A Berlino, a Montecarlo, a [redacted]

«Ne [redacted] felice perché per quest'opera ho ricevuto l'applauso più lungo».

E [redacted] fischi ne ha mai avuti?

«Sì, ce [redacted] [redacted] stati. Una volta al Metropolitan iniziai l'acuto della "Gelida manina", [redacted] l'influenza. Comunque appena torno in America di fischi ne [redacted] tanti. La fischiano [redacted] applaudire».

Chi gli regalò il primo applauso?

«E chi poteva essere: mia madre».

Adele Gallotti

questa sera al cinema

Lunedì ore 21.00: 4000
da [redacted] domenica fino [redacted]
riduzione del 50% agli amici e del 20% ad ogni chiamata diretta entro Aprile 87

**** ECCEZIONALE **** PUBBLICO
**** SUCCESSO ***
*** CONSIGLIATO ***
** OSCURO **
* SCARSO *

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 57 — Tel. 858.321
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-color). — Brillante ufficiale di marina costretto da un ammiraglio superiore ad indagare sull'uccisione dell'amante. Giallo
Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. ★★/***

ADUA [redacted] — corso G. Cesare 57 — Tel. 858.321
Anteprima a inviti: **Ragazzi perduti**; Ore 21.30.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.547
Vacanze [redacted] nere, di Willy Bogner, con John Ervin, Zuzy Charleo. Colori. Pri[redacted]
Orario 15.40, 17.20, 19[redacted]; 20.50; 22.25.

[redacted] PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Salto nel buio, di Joe Dante, con [redacted], Marsh Shan (Usa-colori). — Un mostro-esplorativo viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel [redacted] l'in commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15.40 17.55, 20.10, 22.25. ★★/****

ARLECCHINO — corso Somm.ller 32 — Tel. 537.194
Sorveglianza... speciale. [redacted] Richard [redacted]; Emilio Estevez. Colori. Non Vietato. Prima Visione
Ore 15.30, 18, 20.15, 22.30

CAPITOL — via Ban Dalmazzo 24 — Tel. 548.885
Lilly e il vagabondo, di Walt Disney. — La cagnetta Lilli si allontana da casa gelosa per la nascita d'un neonato ma sarà assai stanca in compagnia d'un randagio a salvare il piccino dal pericolo. Riedizione (1955) Disegni animati
Ore 15; 16.45; 18.35; 20.30, 22.35. Riedizione (1955)

CENTRALE — via C. Alberto 37 — Tel. 540.119
Sugar Baby, di Percy Adlon. [redacted] Marianne Sagebrecht. Elu Gugu. Colori. — Cento chili di sensualità d'una quarantenne scultorea contro ogni previsione un giovane e bell'indifferente nella calda Germania d'oggi Commedia
Ore 15.30, 17.15; 19; 20.45; 22.30. ★★★/***

CHARLIE [redacted] 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.348
Rosso sangue (Maurvais sang), di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli, S. Reggiani (Pris Deluc '87) — Vecchia e nuova malattia in guerra, con un momento di gioia per il giovane eroe negativo diviso [redacted] due splendide ragazze. Dramm.
Ore 15.30, 17.50; 20.10, 22.30 ★★★/***

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.348
Arrivederci ragazzi, di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejtö, F. Morier-Genoud (Fr.-Col.). — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Ultimi giorni. Drammatico
Ore 15; 16.55, 18.50; 20.45; 22.40. ★★★★/***

CRISTALLO — via Cotta 5 — Tel. 606.71.00
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Color) — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sua forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore 15.30; 17.25, 19.20; 20.45; 22.30. ★★★/****

DORIA — via Cavour 9 — Tel. 542.422
The principal una classe violenta, di Christopher Cain, con James Belushi, Louis Gossett jr., Rae Dawn Chong. Non vietato. Un preside in una scuola disastrata affronta l'istinto cattivo alla moda del western Drammatico
Orario: 15.40; 17.55; 20.10; 22.25 ★★/***

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 547.3241
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, [redacted] Chen, S. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, tenuto carcerato e guardiano nella Cina rossa Drammatico
Ore 15.30, 18.45; 22 ★★★/****

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 547.3241
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Color). — Per la conquista d'una collina chiamata lugubremente [redacted] si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non visto. Drammatico
Ore 15.30; 17.50, 20.10; 22.30 ★★/***

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 547.3241
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Maruska Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori. — Parigi per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, [redacted] bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 14.40; 16.25; 18.30; 20.35, 22.40. ★★★/***

FIAMMA — corso Trapani 97 — Tel. 370.067
[redacted] mia sorella ed io, con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Riappacificazione dalla morte della madre, un amido obeso e bevitore dalla eventualezza delle troppe seduzioni femmine. Commedia
Ore 16.15, 18.20; 20.25; 22.30 ★★★/****

GIOIELLO — via C. Colombo 21 — Tel. 566.760
Top Model, di Joe D'Amato, con Jessica Moore Colori. Vietato 18
Ore 15.30, 17.15; [redacted]; 20.40; 22.30 Prima visione non reperibile

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 531.43.16
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah Colori, Non vietato. — Una pupilla s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario 15.20; 17.45; 20.05; 22.30 ★★★/****

[redacted] KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 636.73.83
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider. Vietato 18.
Ore 15.15; 20.20 Drammatico
Il diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con M. Delmare, Federico Pitzalis. Vietato 14. Ore 18.20; 22.35 Drammatico

LILLIPUT — via XX Settembre 13 bis — Tel. 537.100
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Marusca Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori. — Parigi per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, [redacted] bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 15; 16.50, 18.40; 20.35; 22.30 ★★★/***

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.253
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato Drammatico
Ore 15.55, 18.10; 20.20, 22.30. ★★/****

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 519.000
32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo. Con C. Soralis, E. Cannavale. Col. Non vietato. — Invece di spreccare il tempo a meglio alloggiare. Così Socrate parla ai giorni nostri e l'ultima delle cose si festeggia a nostro piacimento. Film a episodi
Orario 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★★/***

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 — Tel. 537.468
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario cade di «Guerre stellari» per povere le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Ore 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. ★★/**** Comico

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 — Tel. 532.644
Le vie del Signore sono folle, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cerruvale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del boogeno vicentarte, un barbiere cade a testi nella parasol delle gambe. Commedia
Ore 16.30, 17.50; 20.10; 22.30. [redacted]★/****

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Attrazione [redacted] di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una stregativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: unico duello finale: Vietato 14. Drammatico
Ore 15.30; 17.50, 20.10; 22.30 ★★/****

[redacted] — Vittoria Sacchini — Tel. 518.168
Rita, Sue e Bob [redacted] pic, di [redacted] Clarke (Nuovo cinema inglese), con Siobhan Finneran, Michelle Holmes, George Costigan, Lesly Sharp. Colori. Vietato 14. Prima visione
Orario 15.30, 17.15, 19; 20.45; 22.30

STUDIO [redacted] — via Angot 2 — Tel. 650.321
Leggi nella giungla, di Stefano Reali. Con R. Powell, T. Vogel, A. Ferrara. Colori. Non [redacted]. — Gli ex vacanzieri della Roma-L'Aquila si siende a perdita d'occhio la giungla dove precipitano nove aitanti «esploratori». Commedia
Orario: 16, 18.10; 20.20; 22.30 ★★★/**

VITTORIA — via Roma 226 — Tel. 511.700
L'implacabile (The running man) di P. M. Glaser. Con Arnold Schwarzenegger. Non visto. — Un eroe solitario nella Los Angeles del 2019 si batte contro la televisione e i suoi gaggini da gladiatori (ricordate «Rollerball»?). Avventuroso
Orario: 15.55; 18.10; 20.20, 22.30 ★★/****

[redacted] D'ESSAI — Tel. 748.2307
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. [redacted] S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. Bron) — Nel cielo della «fredda» capitale vivono angeli. Se s'innamorano di [redacted], [redacted] rivogliono al destino di diventare anch'essi. Drammatico
Ore 15.15, 17.40; 20.10; 22.30 ★★★/***

PROSEGUIMENTI

[redacted] — via C. Saluzzo 17 — Tel. 281.187
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia medievale di sette morti misteriosi [redacted] amicuti. Non visto. Giallo storico
Ore 6 (acuole), 1[redacted] 18.30, 20.30; 22.30 ★★/****

[redacted] TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis — Tel. 317.231
La bamba, di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De [redacted] Elizabeth Pena [redacted]-Colori). Non vietato. Musicale
[redacted] 18.30, 20.30; 22.30 ★★/****
Gli aristogatti, di Walt Disney. Disegni animati
Ore 14.30; 16.30.

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective specializzato per rintracciare un cantante scomparso, impara che il confine del diavolo brucia sempre in crisca. Vietato 14
Ore 20.25. Film 20.35; 22.30 ★★/**** Horror

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.328
Cinecircoli Il gangster e The stand in. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON — via Venezia 8 — Tel. 748.2362
Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Due diversità: un medico omosessuale e uno studente ebreo nella Ferrara fascista del '38 Drammatico
Ore 20.15; 22.30 ★★/****

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. 674.171
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura (Spagna-Col.) — Gli amori omosessuali di un tenero regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. V. 18 Drammatico
Ore 20.30; 22.30 ★★★/**

ALTRE VISIONI

ADRIATICO (v. Paolo Sarpi 17? tel. 612.156)
[redacted]
ARCADIA (p. Chiamonte 3 tel. 331 764)
Oggi chiuso
CINOR (via Nizza 34, tel. [redacted])
Oggi chiuso
FALCHERA (via Fanano 30 tel. 267.178 80)
Oggi Chiuso
[redacted] (c. so [redacted] tel. 264. [redacted])
Oggi chiuso
[redacted] (p.za Vittorio 9 tel. 765.603)
Oggi chiuso
VALDOCCO (via Sassina 17, tel. 631 72 02)
Oggi chiuso. Domani Paperino & Co nel Far West
[redacted]
Oggi Chiuso
IL RITA (c. Vercelli 141 A, tel. 335 056)
Oggi chiuso

LUCI [redacted]

ALESSANDRA (via Cecchi 16, tel. 311 240)
Sexual game Odissey, My Lynn, Joanna Storm. Usa '86 colori. Orario [redacted] 15.25, 16.45; 18.10, 19.30; 21; 22.35
ARCO [redacted]
(c. so P. [redacted], tel. 484 821)
Sexy, [redacted] vuoi, quando vuoi, [redacted] Passion Report, C. Thomas, Jennifer Summer. Colori. Ap. 15, ult. 22.30
CINECLUB (v. Fr. Cavalcanti 10)
Chiuso per restauri.
HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105, t. 531 5440)
Mona l'amante infedele - Anal and animal lessons. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)
MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655 234)
A scuola con le ragazze, Nicoletta Bravo, Elena Gabanon. Colori. Ap. 14.30; ultimo 22.30.
[redacted]
(largo Dante Cesare 105, tel. 287.974)
Aperti con amore. [redacted]. Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso L. [redacted]
METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel. 650 04 70)
Il morbido sapore della lattura (Violenan schoene) Cathy Stewart, Lydia Bell. Colori. Ap. 14.30; ult. 22.30.
[redacted]
(via Meano 8, tel. 556 256)
Frida la bella porta bene + New York, anal specialist. Colori. No stop dalle 9 all'1. Ult. ore 22.30.
PRINCIPE (v. Pr. d'Acaia 45, t. 749 8951)
Psichedo Viola Animal [redacted] Colori. Ap. 15; ult. 22.30

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Aquile in Patagonia.
SPLENDOR: Squalo 4.
CHIVASSO
CINECITTA': Il cielo sopra Berlino.
POLITEAMA: Cabiria si giorni, intascata di notte. Vietato 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Wall Street.
RITZ: Dirty Dancing balli proibiti.
SESTRIERE
FRATTEVE: Wall Street.

MUSIC America
Via Frejus 77 - Tel. 447 71 77
ore 21-2 GRAN [redacted] DI MASCHERA
un 1.000.000 di... premi
SCOPPIA LA FESTA!!!

HEAVEN
DISCOTECA
domani ore 22
FESTA
[redacted]
Per prenotazioni Tel. 96 10 377
La seratura con il minigonna no problem

supplemento spettacoli

UN SALTO D'ORO

Nykkanen

CALGARY — Oltre a quella del fondo femminile vinta dalla sovietica Ventsene sulla connazionale Smetanina, è stata assegnata ieri anche la medaglia d'oro del salto dal trampolino di 70 metri.

La vittoria è andata ad un grande favorito, il finlandese Matti Nykkanen, peraltro candidato anche al successo dal 90 metri (dove a Sarajevo 1984 colse l'oro, contro l'argento nella prova vista ieri), con un vantaggio netto sul cecoslovacco Jiri Malec.

Deludenti gli italiani: Sandro Sambugaro e Virginio Lunardi, entrambi vicentini, sono finiti rispettivamente quarantaseiesimo e cinquantesimo. Regolarmente ultimo, su 58 concorrenti, l'inglese Michel Eddi Edwards, detto l'Aquila, considerato la macchietta di questa specialità, con appena 34 punti, contro i 73,2 del penultimo e, tanto per la cronaca e la storia, i 174,8 del vincitore.

IL VOLO DEGLI AZZURRI

Il Bob Italiano si rovescia: i tre fratelli Fischnaller e Mutschlechner compongono l'equipaggio

LUTTO E CADUTA

Il lavorito dei 500 metri Jansen piange dopo la caduta; 2 ore prima aveva appreso della morte della sorella Jane

AZZURRI IN CAMPO A VARI

Con il Napoli sempre [illegible] solo [illegible] vertice del campionato, in serie A si riposa e cede il passo alla nazionale. Sabato a Bari la squadra di Vicini affronterà [illegible] nella prima amichevole prevista in preparazione dei [illegible] pionati europei [illegible] giugno.

Mancherà Altobelli, che ha [illegible] rifiutare la convocazione preferendo vedere la partita in tv piuttosto che accettare la panchina, quindi Vicini avrà modo di fare [illegible] esperimenti.

In attacco insieme a Vialli [illegible] Mancini, mentre a centrocampo ci sarà spazio per De Agostini al posto [illegible] Bagni. Ma non basta: [illegible] i [illegible] sovietici, che da qualche tempo si allenano in [illegible] il ct azzurro potrebbe dare un piccolo spazio anche al cesenate Rizzitelli.

lunedì STAMPA SERA sport

PUGNALATE ALLA JUVE E IL TORO LA SORPASSA

UN'ALTRA DOMENICA DI VIOLENZA

[illegible] quanto pare, [illegible] violenza [illegible] folla, nel nostro calcio, [illegible] c'è rimedio. Sconfitte a tavolino, squalifiche dei campi e [illegible] in massa [illegible] forza pubblica non [illegible] stano a dissuadere i teppisti che ogni domenica si aggiudano sulle gradinate degli stadi attentando alla incolumità altrui e [illegible] regolarità delle partite.

Anche ieri, episodi di cronaca nera hanno caratterizzato la giornata. Al termine di Juventus-Verona, [illegible] incidenti sono [illegible] registrati a Torino. Bilancio: due persone ferite e altrettante denunciate. Tafferugli anche a Pisa dove, nel corso di alcune cariche, numerosi agenti e tifosi hanno riportato contusioni. [illegible] gli arrestati. Al termine [illegible] una colluttazione, tre tifosi sono rimasti [illegible] ti anche [illegible] Ascoli.

Quilt fa i capricci, perde la pazienza e becca il primo cartellino [illegible] stagione uscendo [illegible] quando la partita non è neppure iniziata. [illegible] in sostanza, cosa ha fatto il nostro? Dopo aver [illegible] un'ammonizione, si è inginocchiato davanti all'arbitro ed ha applaudito. Un atto che lui ha poi definito [illegible] deferente omaggio nei confronti del direttore di gara.

Ma si sa, gli arbitri hanno poco senso dell'umorismo ed anche Cornieti non si distingue [illegible] dai colleghi, quindi non ha gradito la genuflessione di Gullit e l'ha invitato ad andarsene. Così in dieci il Milan ha pareggiato ad Ascoli, dando via libera al Napoli, che in cinque minuti si è sbarazzato dell'Avellino. La suggestiva teoria di Liedholm [illegible] base alla quale le squadre in inferiorità numerica sarebbero avvantaggiate, è crollata clamorosamente.

Ormai è una marcia [illegible] quella della squadra di Bianchi, nessuno [illegible] in grado [illegible] fermare questa potentissima macchina da gol che [illegible] ritorna [illegible] andata o segno quarantadue volte. Il romanzo [illegible] campionato quindi [illegible] riserverà altri colpi di scena. La battaglia sarà quindi affare esclusivo delle squadre che si [illegible] per le posizioni Uefa.

Ed alle spalle di Napoli e Milan la bagarre non manca [illegible]. Roma e Sampdoria in questo momento hanno [illegible] margine tale [illegible] correre rischi particolari, anche se il [illegible] è sempre piuttosto difficoltoso e pieno [illegible] improvvise cadute. Ma chi staziona alle loro spalle sta ancora peggio.

Prendiamo l'Inter: Pareggia con grande fatica e molta fortuna [illegible] Empoli, [illegible] cade in casa contro il Torino, che grazie a questi due punti mette a segno un sorpasso ai danni [illegible] Juventus. I malesseri della squadra [illegible] Trapattoni [illegible] sempre più evidenti. E' stato Zenga, il portiere che [illegible] questi giorni è al centro della cronaca [illegible] più che di quella sportiva, ad alternare Bergreen ed a propiziare un rigore nettissimo. Poi grande pressing del granata e vittoria sofferta [illegible] sacrosanta, che conferma il felice momento [illegible] Torino, nuovo abitante dei piani medio alti della classifica, dove si respira aria di zona Uefa.

[illegible] la Juventus fallisce un'altra grande occasione, questa [illegible] più per [illegible] che per veri demeriti. Un palo, due traverse, un rigore netto su Laudrup negato dal pessimo arbitro Magni, [illegible] termine di una partita brutta, giocata su [illegible] terreno ancora più brutto, certamente [illegible] dei peggiori della serie A. Questa volta quindi non mancano attenuanti validissime, fatte apposta per aiutare Marchesi e per nascondere le magagne della Juve.

Problemi fisici [illegible] ma soprattutto psicologici attanagliano una squadra che rischia ora di andare alla deriva. Dopo venticinque anni la Juventus [illegible] vicinissima alla [illegible] rosa esclusione dall'Europa. Solo una vittoria sul Verona le avrebbe permesso [illegible] continuare ad inseguire con tranquillità, ma forse proprio questo bisogno spasmodico di punti ha peggiorato la situazione, obbligando i bianconeri a giocare sempre in affanno.

La ribellione di Cabrini (Marchesi voleva sostituirlo perché zoppicava, lui si è rifiutato) conferma come all'interno della squadra qualcosa si sia rotto in maniera irreparabile. Ed ora i bianconeri sono di fronte al momento più delicato, perché oltre all'Europa rischiano di perdere anche la faccia

r. v.

[illegible] infila l'Avellino, l'unica squadra che mancava al [illegible] carnet di gol. A destra, Laudrup atterrato [illegible] arbi [illegible]

SERIE A

ASCOLI-MILAN 1-1
45' Dezbo (A); 65' Massaro (M)

CESENA-PESCARA 0-1
65' Pagano (P)

FIORENTINA-EMPOLI 0-0

INTER-TORINO 0-1
13' Cravero (T) su rigore

JUVENTUS-VERONA [illegible]

NAPOLI-AVELLINO 4-0
18' Renica (N); 19' Francini (N); 22' Maradona (N); 64' Romano (N)

PISA-[illegible] 1-1
68' Oddi (Pi); 84' Piovanelli (P)

SAMPDORIA-COMO 3-0
21' Vierchowod (S); 54' Briegel (S); 77' Vialli (S)

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE					PROVE		
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI					PARTITE				RETI		DIFF. RETI	FAVORE	CONTRO
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S				G	V	N	P	F	S		V	N
10	10	[illegible]	0	31	6	9	5	3	1	11	7	NAPOLI	33	4	19	15	[illegible]	1	42	13	29	6	5	0	0
9	6	1	2	18	5	10	5	5	0	11	4	MILAN	28	—	19	11	[illegible]	2	29	9	20	2	2	0	0
9	6	3	0	18	6	10	3	4	3	9	8	ROMA	25	-3	19	9	7	3	26	14	14	5	4	1	1
10	5	4	1	17	6	9	3	4	2	10	12	SAMPDORIA	24	-5	19	8	[illegible]	3	27	18	9	4	2	1	0
10	4	3	3	11	9	9	3	[illegible]	-2	14	12	INTER	21	-8	19	7	7	5	25	21	4	3	3	4	4
9	4	4	1	15	9	10	1	6	3	7	12	TORINO	20	-6	19	5	10	4	22	21	1	3	1	4	4
9	6	1	2	13	5	10	0	6	4	6	13	VERONA	19	-9	19	6	7	6	19	18	1	4	2	2	0
10	[illegible]	2	2	14	5	9	1	3	5	9	14	JUVENTUS	19	-10	19	7	5	7	23	19	4	2	2	3	[illegible]
10	[illegible]	4	1	12	6	9	2	0	7	6	24	PESCARA	18	-11	19	7	4	8	18	30	-12	4	4	3	[illegible]
10	4	[illegible]	2	7	3	9	1	2	6	6	17	CESENA	16	-13	19	5	6	8	13	20	-7	2	2	2	2
10	3	6	1	12	7	9	1	1	7	4	14	FIORENTINA	15	-14	19	4	7	8	16	21	-5	1	1	5	5
9	4	[illegible]	1	16	9	10	[illegible]	2	8	6	19	ASCOLI	14	-14	19	4	6	9	22	28	-6	6	5	5	[illegible]
10	3	3	4	10	12	9	1	3	5	7	12	PISA	14	-15	19	4	[illegible]	9	17	24	-7	0	0	4	3
9	3	4	2	10	8	10	0	3	7	4	21	COMO	13	-15	19	3	[illegible]	9	14	29	-15	1	1	5	4
9	2	3	4	10	13	10	0	4	6	2	16	AVELLINO	11	-17	19	2	7	10	12	31	-1[illegible]	1	1	5	4
9	[illegible]	6	1	8	7	10	1	2	7	4	16	EMPOLI	9	-14	19	3	[illegible]	8	12	23	-11	3	3	3	[illegible]

● Penalizzazioni: Empoli -5

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 25

1	Ascoli	Milan	X
2	Cesena	Pescara	2
3	Fiorentina	Empoli	X
4	Inter	Torino	2
5	Juventus	Verona	X
6	Napoli	Avellino	1
7	Pisa	Roma	X
8	Sampdoria	Como	1
9	Catanzaro	Triestina	X
10	Lazio	Mantova	1
11	Modena	Cremonese	1
12	Piacenza	Bari	1
13	Udinese	Bologna	X

CONCORSO 25
Monte premi [illegible]
Ai 110 «13» L. [illegible]
Ai 3439 «12» L. 3.685.000

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 25

1	Bari	Atalanta
2	Barletta	Lecce
3	Bologna	Lazio
4	Brescia	Padova
5	Cremonese	Modena
6	Genoa	Parma
7	Messina	Catanzaro
8	Sambenedett.	Monfalcone
9	Taranto	Piacenza
10	Triestina	Arezzo
11	Udine	Spezia
12	Alessandria	Venezia Mestre
13	Turris	Palermo

MILANO APPLAUDE L'OFFICINA GRANATA

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Una vittoria del cuore, ma anche dell'organizzazione, dell'umiltà, della grinta, della determinazione, del collettivo. Queste le armi del Torino che, a due terzi di campionato, ha scavalcato Juventus e Verona in classifica e tallona l'Inter ad una lunghezza al sesto posto.

Pochi, forse nessuno, avrebbero immaginato l'estate un simile exploit. Oigi Radice e la società hanno fatto il miracolo. riuscissero a centrare l'Uefa sarebbe un autentico capolavoro. Intanto si gudono questo successo esterno che inseguivano dall'ottobre'88, da quando sconfissero l'Atalanta a Bergamo.

Da 14 mesi non riuscivano a conquistare due punti in campionato lontano dal -Comunale-, da cinque anni espugnavano il campo dell'Inter. C'è voluto un rigore, trasformato gran freddezza da Cravero (che non s'è lasciato distrarre dalla manfrina di Zenga), ma era un rigore sacrosanto, propiziato da un assist dello stesso capitano per Berggreen il cui irresistibile dribbling stato dal fallo, inevitabile, del portiere interista.

Roberta Cravero, un libero di classe che Trapattoni vorrebbe all'Inter come de di Passarella (ma non verrà accontentato) è stato il giustiziere e uno dei protagonisti della sfida, insieme con Berggreen e Comi. I tre hanno rappresentato la spina dorsale di un Torino che, senza primedonne, ha prodotto l'acuto Scuola del calcio.

Tutti si sacrificano per la causa comune. Tutti fanno i gregari, ma sanno anche recitare da protagonisti.

Comi, su tutti. E' stato il migliore in campo. Prima ha fronteggiato da par suo Matteoli, imponendo l'iniziativa all'avversario più dinamico più frenetico e, dunque, dispersivo. Poi si è trasformato in difensore aggiunto, controllando curiosi Bergomi, lenendo lucidità per impostare e consentire al Tori di rifiatare sotto l'incalzare dell'offensiva interista.

Un gigante. Ma tutti i granata hanno lottato senza risparmio, anche chi, come Crippa, non sembrava nelle condizioni di forma che l'avevano accompagnato nelle precedenti partite. punto convincere Azeglio Vicini a convocarlo in Nazionale A. C'è da dire che Crippa aveva di fronte lo scatenato Piraccini che l'ha fatto soffrire sul piano dinamico. Un po' meglio è andata quando Crippa s'è trovato contrapposto a Nobile. E' comprensibile, comunque, che Crip accusi un leggero appannamento dopo un gtrone d'andata tiratissimo.

Meno comprensibile ca di forma di che, a parte una punizione a fil di palo, ha difficoltà a trovare la via porta. Sia l'austriaco che Gritti, comunque, si sono sacrificati nell'azione di filtro e accomunati agli nella conquista dell'ottavo risultato utile consecutivo. Ezio Rossi contro il bravo Altobelli, Corradini contro Serena, sono all'altezza situazione e, quando venivano superati, ci ha pensato Lorieri.

L'Inter priva di Bellto, Riccardo Ferri e Fanna. Tre titolari squalificati. Al Torino in piena salute, moralecaricatissimo, non si possono concedere tre elementi del genere senza pagarne lo scotto. La generosità, il carattere, sono bastati squadra di Trapattoni, dopo un primo tempo sconclusionato, ad evitare la prima sconfitta dell'88. Zenga, a parte lo -stop- rigore Berggreen, non ha effettuato parate importanti, ma il Torino ha saputo amministrare il vantaggio senza mai perdere la . Anche questa è un segno di maturità.

Bruno Bernardi

Le pagelle di
Pier Carlo Alfonsetti

6,5

Un'uscita avventurosa in spazio di una parata sicura su stiletto di Passarella, di un altro intervento su punizione dell'argentino e infine di un'uscita di piede per sottrarre a Diocci un pallone pericoloso. Pertanto, merita una sufficienza ampia.

6,5

CORRADINI

Conosce troppo bene Serena per farsi sorprendere dall'iniziativa che, in effetti, non è mai riuscito a impensierire. Nonostante la statura e le doti di elevazione, neppure di testa il nerazzurro ha creato guai al granata, bene vigilato dal duello.

6,5

FERRI

In un'Inter di senatori, il «monello» Diocci era l'unico che avrebbe potuto combinare danni al Toro ma ha dovuto fare i conti con la grinta e l'esperienza dell'avversario cui va pure ascritto il merito di aver evitato un gol e portiere battuto

5,5

PIN

Il ragazzo non ha rimediato una bella figura. Stasato sul piede e poco coordinato nella fase di movimento, neppure nella giornata più bella ha ritrovato la forma. Preziosa nel momento in cui si è sostituito a Lorieri su tiraccio di Serena.

6,5

Altobelli, campione di a (almeno «on) pensionato di lusso, non gli ha reso la vita troppo difficile avesse approfittato splendido lancio di Cravero l'ha mandato dritto sulla porta avversaria. Rossi avrebbe retto meno all'ennesima la difesa del Toro

7

CRAVERO

Pensando alle voci che lo vogliono prossimo nerazzurro, tanti fans dell'Inter avranno pensato, «Magari... ». Nonostante Zenga abbia fatto di tutto per fargli perdere la tramontana, ha realizzato il penalty con freddezza e prepotenza da trascinatore consumato

6,5

seconda volta per la terza, Zenga è riuscito a togliergli la soddisfazione di segnare. Il danese si è reso utile grazie alle generose volate in virtù delle quali dal suo piede sono partiti decine di assist. Grintoso punto farsi ammonire.

5,5

GRITTI

squadra dovuto soprattutto difendersi e il apporto è stato ridotto essenzialmente in fase di copertura, un compito di quelli l'altocarpio si dedica parlare con generosità. Piede poco centrale, invece, quando il Toro ha aggredito i nerazzurri

6,5

SABATO

Ha mirciato una splendida condizione atletica che gli ha consentito di recuperare una quantità di palloni destinati agli avversari. Sempre molto parsimonioso, nonostante il fisico minuscolo, anche nel confronto con rivali molto più possenti.

5

POLSTER

Impegna gli avversari più con la forza del falco che con l'e del piede o della testa e questo non è sintomo di buona salute. è peccato perché, nonostante tutto, si danna e si arrabatta in continuazione per cercare lo spunto giusto.

7

Ormai si è abituato ai bei voti e non li... molla più. Evidentemente era proprio vittima di un blocco psicologico. Anche a San Siro ha giocato con intelligenza, sia per frenare ma per accelerare il gioco e il suo rendimento è stato grandissimo

Un protagonista a San Siro

COMI, OVVERO L'AUTORE DELLE METAMORFOSI

Il regista granata ha confermato di fronte all'Inter di attraversare uno splendido periodo di forma e, soprattutto, d'aver acquistato piena consapevolezza del proprio valore. La squadra di Radice ha dunque trovato il suo leader

MILANO — E' dei più sorprendenti di trasformazione calcistica. Stiamo scrivendo nata Comi, l'ex fischiato

Nella brigata Radice, la dove non attecchisce la pianta del divismo, Comi ha raggiunto una straordinaria maturità pur mantenendosi splendidamente giovane. Il ragazzo attanagliato dall'ansia, che alla fine della partita riusciva ad esprimersi perché un nodo gli stringeva la gola, e reagiva spiegato, un difensore accortissimo, addirittura un .

Che cosa è accaduto al protagonista di Inter-Torino? Semplice. Il pubblico finalmente deciso di dargli mano. E perché un tale ripensamento da parte di con tenacia gli rimproverava di essere un altro (si sa a chi alludo)? I fischiatori hanno fatto l'esame di coscienza e si sono ravveduti? E' stato Comi, con un'esemplare partita a Genova di fronte alla pidoria a collocare l'onda del tifo sulla giusta direttrice. Dopo quel sobbalzo, Comi ha decisamente intrapreso il processo di trasformazione giocatore possesso ottima stoffa ma timido e impacciato a giocatore sicuro della propria «missione» che è la «missione» di chi deve dare nota all'orchestra dei compagni.

Che cosa dice Comi? Dice che lui i fischi non li avrebbe mai voluti perché non crede di averli mai meritati Ma su bentissimo, è il primo a saperlo, che il Comi di oggi non ha che vedere con il Comi di ieri. Stessa bravura tecnica, non c'è dubbio. Ma enorme mutamento di stile, di comportamento, di atteggiamento di fronte ai colleghi e ai tifosi. Il leader sta venendo fuori.

Ieri a San Siro, Comi ha lasciato il segno. Partita coraggiosa, impeccabile. Ad un certo momento, dovendo il Torino difendere il vantaggio, Comi ha preso il comando un intero fronte. Il fronte difesa chiamando Cravero al compito di luogotenente. Il lavoro di direzionamento degli attacchi interisti è stato incessante. momento di affanno: palloni rubati al rivale arrembante con l'uso del goniometro. Un procedere senza le righe, tutto lucidezza e ricerca del semplice: del più semplice possibile. Foga apparente: tutta sostanza. una squadra che, a causa lieta giornata di Crippa a Sabato, reggeva a stento la dei centrocampo e si vedeva premuta di continuo davanti a Lorieri, l'olimpico calma, la precisione di Comi risultavano decisive.

«Non c'è che già sappiate. Sono il solito Comi. Sono felice mi apprezziate. La sarei ancora di più se potessi aggiungere i complimenti di adesso a quelli di ieri. Ma posso, perché dispongo di grandi complimenti arretrati. Se frugo nel passato recente ci trovo più fischi che battimani». Ma lo dice senza astio, è una semplice constatazione.

Bottolineata la prova di Comi, resta da applaudire la prova del danese Berggreen il quale ha propiziato il calcio di rigore ed è stato poi uno straordinario combattente. Di Cravero s'è detto. E' un talento e auguriamo al Toro di poterne disporre ancora a lungo. A Zenga che, dimenticando di essere il portiere della nazionale (e di avere quindi il dovere d'essere si è esibito in una sceneggiata per intervistarlo prima del tiro di rigore, Cravero ha risposto con «botta-risposta» sulla quale Zenga è to a meditare. Se ci riesce.

* * *

Il Napoli si diverte al gioco dell'artiglieria
ANCORA MARADONA CON CONTORNO DI SUPERGREGARI

Si congratula perfino Bianchi che, di solito, preferisce evitare i complimenti. La rivincita di Diego, la replica di Renica e le imprese di Francini e Romano. Il Milan? E' troppo lontano per parlarne

Francini festeggiato dopo aver segnato il secondo gol azzurro

NAPOLI — Signori, davanti ad una Tale appare il compito Napoli sino alla fine del campionato. La la quale gli azzurri superino ogni avversario, l'autorevolezza con la quale si impongono, sono tali che non ammettono più repliche. Zitti tutti anche quelli che per periodo hanno parlato di . Pensate: questo Napoli ha fatto divertire Bianchi. I sono rimasti sorpresi quando il tecnico, da stamane impegnato a sciare sino a giovedì, ha detto: «*Questo Napoli mi diverte. E' davvero un piacere vederlo giocare...*».

Nella domenica cui la formula Ma.Gi.Ca. ha funzionato per un terzo, sono esplosi i cosiddetti «gregari di lusso». A far compagnia a Maradona ecco Renica, Francini e Romano. Dimostrando che non solo il Milan è in grado di mandare a rete tutti i suoi giocatori. Renica si è ripetuto, spedendo un altro segnale a Violini. L'ex doriano è alla rete in tre incontri. Francini ha dimostrato di essersi inserito a meraviglia nel complesso Napoli. Ro ha battuto Leo a coronamento di una magnifica azione.

Ma il San Paolo ha applaudito soprattutto Maradona. Un'altra perla quella dell'argentino. Lungo il suo slalom, precisa la sua conclusione. Il tiro ha battuto il portiere biancoverde passando tra una selva di gambe. Dieguito ha visto il corridoio giusto per realizzare la sua ottantaquattresima rete da quando è in Italia. Solo l'Avellino mancava alla sua collezione. Ora la serie è completa. I traguardi ed i record si riducono da eguagliare a raggiungere. Il Napoli delle meraviglie non teme confronti. L'Avellino, con un pizzico di presunzione, ha attaccato uomini di Bianchi, inesorabile la risposta degli . Lo stesso presidente dell'Avellino, Improta, ad con il dirigente Stazi, criticato la tattica adottata da Bersellini. Perché andare a stuzzicare il to Napoli? Forse gli irpini avrebbero perso ugualmente, di certo avrebbero incassato tre reti nel giro di pochi minuti. Sull'Avellino la di Napoli che ha incrementato il vantaggio sul Milan. Un Milan che ora è a cinque lunghezze.

In molti si interrogheranno ora: campionato finito? Difficile rispondere. No, perché mancano ancora undici giornate alla conclusione, perché cinque punti si possono recuperare a qualsiasi . , perché il Napoli ha dimostrato tale padronanza gioco, una tale voglia di vincere che scoraggiano gli stessi rossoneri. Inoltre non è da trascurare un altro aspetto: con quale stato d'animo gli uomini di Berlusconi e di Sacchi continueranno la rincorsa ora che la lepre-Napoli si allontana invece di avvicinarsi?

La rabbia Maradona così si è abbattuta sul campionato. Diego ha voluto ribadire che è lui il uno al mondo. Noi pochi lo criticarono dopo la batosta subita dal Napoli «Mezza». Qualcuno iniziò a far paragoni con Gullit. Maradona sta rispondendo da par suo. E' un Maradona formato Mundial. Fisico asciutto, pronto ad impostare, a concludere, ad aiutare i compagni in colta. Finanche dinanzi a Garella. Un esempio in campo e fuori. E il Maradona, da ottimo capitano, sta trascinando il Napoli verso il secondo meritato scudetto. Ora si inizia a parlare di Napoli. Chi pensò ad uno scudetto episodico dovrà ricredersi. Napoli, sulle note del maestro Campassi, sta vivendo la favola più bella.

Vittorio Ralo

Inter-Torino. Il granata Crippa salva, respingendo sulla linea, la palla di Lorieri

L'IMPLACABILE MAGNI DICE DI NO ALLA JUVE

Le pagelle di
Franco Badolato

6,5

TACCONI
Due interventi sicuri ma efficacissimi, sui piedi di Pacione e Gallia incornata a sorpresa nella mischia della difesa bianconera. Ha dimostrato ancora una volta, sulle uniche vere azioni da gol del Verona, di attraversare un ottimo momento di forma.

6

BRUNO
All'11' è stato ammonito Elkjaer per reciproche scorrettezze. Nella ripresa nel gioco delle marcature a lui era stato affidato Pacione e così non c'è più stato motivo di tensione con il danese. Il lacoste ha dominato facilmente l'ex juventino

6

CABRINI
Non è stato ma quando ha deciso di restare in campo nonostante una distorsione alla caviglia destra, ci ha commossi. Non riesce ad abbandonare la Juve nel momento del bisogno anche a costo di incomprensioni con Marchesi.

6

BONINI
Si è battuto con il cuore in mano facendosi così perdonare alcuni errori di impostazione. Il suo limite tattico e la sua abnegazione portano a avanzare per spostare la sua inamovibilità dalle Juve attuale, nonostante le critiche. Dall'81 Vignola, sv.

6

SRIO
Giocare contro Elkjaer, che è sempre di gol quando vede la Juve è mantenere mantenere la concentrazione per tutti i 90' è già un successo importante. Ieri si è aggiunto molto del solito, permettendo così a Tricella di avere spesso via libera.

6

TRICELLA
Quasi impeccabile nelle chiusure (al 53' per Berthold si è anche astenuto contro un tabellone pubblicitario) ha anche cercato più del di dare un apporto decisivo alle manovre vecendo spesso dal suo guscio con disciplinata coordinazione

6

Ha iniziato malissimo, è cresciuto lavorando derivando numero di palloni Rush e Laudrup. Un gol (60 circa) è stampato sulla traversa e Marchesi l'ha fatto arrabbiare sostituendolo sul più bello (dal 68' Alessio, un quasi rigore su di lui, sv)

6

MAGRIN
E' quello che si è visto di meno ma ha svolto un lavoro di rincalzo dispendioso e utilissimo alla squadra, prima fra tutte ne ha beneficiato Mauro. In alcune occasioni ha tentato invano le conclusioni prima da lontano e poi su cross pizzato.

4

Tutti i giocatori della Juventus hanno avuto la sufficienza anche se qualche voto è stato tirato per i capelli. Ma come condannare i bianconeri a fronte di beh quattro reti (due evidentissimi, altri due meno chiari) negati dalla giacchetta nera bergamasca?

6,5

RUSH
Reclama un rigore per spinta di Fontolan, un mani dello stopper su una rovesciata è considerato involontario dall'arbitro. Poi un palo colpito al 38' su cross di Laudrup, un colpo di testa deviato da Giuliani a botta. Bene, i progressi stavolta sono reali

6,5

DE AGOSTINI
Dal suo piede parte al 40' un aiuto che si stampa sulla traversa. Dalle sue gambe partono ormai da settimane decine di palloni giocabili per gli attaccanti. Con i suoi poderosi tackle toglie due palloni consecutivi a Elkjaer negli ultimi minuti

6

LAUDRUP
Non si poteva pretendere di più del danese al rientro dopo a deturpamo alla caviglia sinistra. Ha lottato, ha dato spaziato un paio di occasioni gol ma solo un doppio intervento di Fontolan e Bonetti gli ha impedito di volare verso il gol al 60

QUANDO GULLIT DA' I NUMERI E' SOLTANTO UN MINI MILAN

Gullit espulso: applausi all'arbitro

Il milanista ha capito sue spese che con gli arbitri non è possibile scherzare. Ora rischia una pesante squalifica. La squadra rossonera è riuscita a salvarsi solo quando l'Ascoli a sua volta è rimasto in dieci

DAL NOSTRO INVIATO
ASCOLI — Stavolta ha esagerato: ha preso il campo di calcio per una palestra frequentata da . E' andato ad inginocchiarsi da all'arbitro e poi gli ha battuto le mani.

«Intendevo dire okay, adesso riprendiamo a giocare», ha raccontato negli spogliatoi, ma l'arbitro non è tenuto a «interpretare» un gesto, deve soltanto applicare il regolamento.

Gullit si è accorto a sue spese che con gli arbitri è possibile scherzare. Può mettersi in ginocchio davanti a Donadoni, oppure scherzare con Sacchi, ma il direttore di gara è un'altra cosa.

«Ero arrabbiato con stesso — ha detto Gullit — per quel fallo compiuto su Destro dopo pochi minuti. Me la stavo prendendo con me stesso, ma l'arbitro deve capito male. ha chiamato e quando mi sono avvicinato si è allontanato qualche metro: allora l'ho seguito e ho finito di rincorrerlo dicendogli: Eccomi. Quando ha mostrato il cartellino giallo, mi sono messo ad imprecare in olandese — non ce l'aveva con lui, lo giuro. Dopo di che ho picchiato le mani, è mia abitudine, dicendo: Okay, adesso ricominciamo a giocare. Quando mi sono visto mostrare il cartellino rosso ed sono rimasto davvero male, non me l'aspettavo, penso anzi di non averlo meritato».

Prima di uscire dagli spogliatoi, Gullit si è diretto verso lo stanzino dell'arbitro e quando questi è gli ha dato la mano con un secco «buona sera». Ora rischia almeno una giornata di squalifica — non addirittura due: l'atteggiamento irriguardoso in due fasi nei confronti del direttore di gara potrebbe indurre l'avvocato Barbè ad applicare una abbastanza pesante.

Certo, il Milan ha Virdis e poi Gullit è poca cosa: è riuscito a salvarsi all'Ascoli soltanto quando la squadra di Castagner è rimasta a sua volta con dieci uomini. Merito stavolta di Massaro che ha messo dentro un pallone importante, un pallone che permette al Milan di restare in o almeno di illudersi di essere ancora in corsa anche se il Napoli è sempre più lontano grazie alla sua prodigiosa macchina gol che gli consente cinque lunghezze di vantaggio sui rossoneri.

Più ancora però hanno irritato Franco Baresi e Maldini, due giganti, mentre il centrocampo sembra risentire dell'enorme lavoro svolto nella prima parte del campionato.

Forse Sacchi dovrà concedere alla squadra una «settimana bianca» nevi, la stessa che si sono permessi i tifosi ed il presidente. I primi sono in Valtellina a sciare; Sua Emittenza è rimasto a St. Moritz. Meglio la neve della Svizzera delle colline delle Marche.

Il punto perso lo guadagnato? Dipende, al solito, dalle... prospettive: ad Ascoli ha sicuramente ridimensionato le ambizioni del Milan anche se i margini di nei confronti di Roma e Sampdoria sono ottimi.

Certo, il duello con il Napoli sembra affievolirsi, ridursi a una chimera: cinque punti sono tanti, sono troppi e alla ripresa del campionato, proprio contro la Sampdoria di Vialli e Mancini, Sacchi dovrà rinunciare a Gullit, squalificato, Virdis che ha scontato a volte, come Tassotti, giornate di squalifica.

L'attacco è sempre incompleto: Van Basten continua ad allenarsi a Milanello, ma i tempi della ripresa effettiva sono ancora purtroppo lontani. Si parla sempre del mese di marzo, mentre qualcuno spera di vederlo in campo già domenica prossima, in occasione dell'anticipo Milan con i romeni dello Steaua Bucarest.

Giorgio Gandolfi

Mancini Vialli bravissimi prima della chiamata in nazionale

CHI SI RIVEDE, LA SAMP-MITRAGLIA

Ma Boskov fa il : «Il punteggio è esagerato»

GENOVA — Vujadin Boskov ovvero il piacere dell'onestà. Il tecnico jugoslavo non ripudia il netto 3-0 sul la Sampdoria ha battuto il Como, ma rico e cavallerescamente che non è tutto quello che luccica in casa blucerchiata.

«Troppo grande il risultato — ha detto Boskov negli spogliatoi — *per una Sampdoria che non ha giocato ad un livello altrettanto grande. Dopo il gol del vantaggio abbiamo sofferto più quanto fosse lecito aspettarsi. La squadra è apparsa lenta dalla manovra e anche troppo involuta. Bisogna essere più veloci, si può e si deve migliorare. La vittoria ci aiuta tuttavia a superare un momento psicologicamente difficile e questa è da considere molto importante»*.

Boskov respinto brillantemente in stretta dribbling dialettico le accuse di chi rimproverava di aver rinunciato di palleggio al momento di decidere, nella fase finale della partita, la doppia sostituzione di Pusi e Mancini. Il mediano era stato senza dubbio il migliore in campo in assoluto, il suo moto perpetuo aveva sapientemente rappezzato il gioco della squadra tutte le volte che le manchevolezze della difesa, con un Briegel ormai troppo statico, concesso eccessiva libertà al vivace tropicale del Como. Mandorlo negli spogliatoi 12' di anticipo voleva forse garantirgli una passerella personale, un applauso a scena ap parte del pubblico di Marassi.

Ma Pusi, a quanto è sembrato capire, non gradito molto questo «trattamento favore», anche la sua reazione si è limitata ad stizza.

Quanto alla sostituzione di Mancini, probabilmente era addirittura programmata dal momento che l'estroso numero 10, sabato, nell'ultimo allenamento, aveva accusato un risentimento muscolare che aveva addirittura dubbio la par tecipazione alla gara.

Ma Roberto, poi, sul campo, si era mosso bene pur soffrendo nel primo tempo l'arcigna marcatura di Mauro, nello scorcio della partita, a ormai acquisito, dopo il gol di Vierchowod, replica Briegel su punizione e il suggello definitivo di Vialli, stava incominciando a divertirsi sul serio.

I guai senza bavaglio — anche Maccoppi aveva allentato il controllo Vialli — si trovavano alla cieca, sfornavano azioni su azioni, non era impossibile che il punteggio crescesse ancora. Poi Boskov ha deciso opportuno risparmiare a Mancini gli ultimi dieci minuti e l'incanto si è .

«Se si è un po' arrabbiato — ha riconosciuto Boskov — *gli fa bene. Mancini parlerà ben presto per il raduno della Nazionale e sono sicuro che contro l'Urss se partiranno titolari insieme, lui e Vialli, faranno grandi cose»*.

Qualcuno ha chiesto a Boskov se ritiene pregiudizievole per il rendimento della coppia che in maglia azzurra Mancini sia utilizzato in posizione tattica differente da quella in cui gioca abitualmente.

«Vicini — ha risposto il tecnico jugoslavo — *sa perfettamente quel che deve fare. A Mancini non si può affidare un ruolo strettamente obbligato, bisogna lasciargli le briglie sul collo. Poi lui sul campo guarda la posizione di Vialli e si regola di conse indovinano la giornata dice ai sovietici di stare attenti a quei due»*.

La Sampdoria intanto questa vittoria ha rotto una serie di mancati che durava dal dicembre, dopo il trionfo casalingo con l'Ascoli. Ci è voluto un ' di tempo per annullare lo choc della sconfitta col Napoli che provocato il ridimensionamento di certe ambizioni forse eccessive. Ma se lo scudetto è ormai lontano, la zona Uefa è sempre lì, basta non distrarsi più.

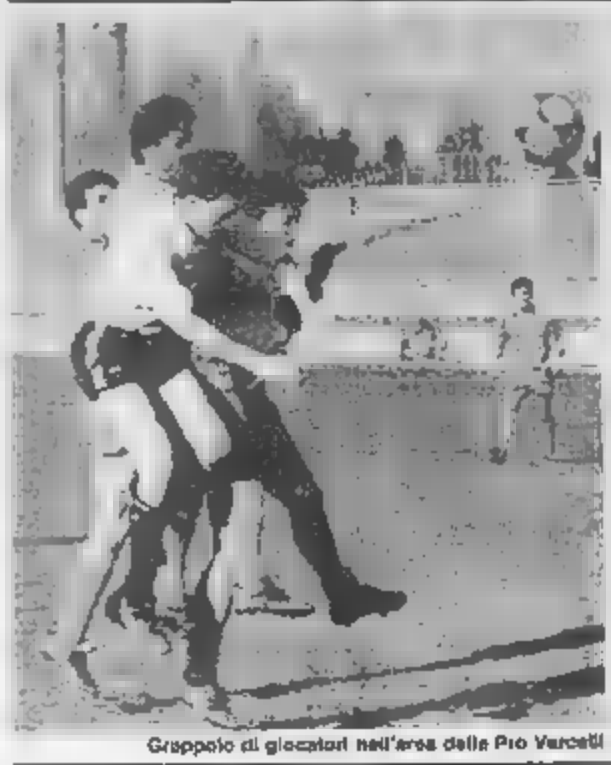
Gianni Pignata

La cavalcata dei blucerchiati non ha soddisfatto il tecnico: «Va bene per il morale, non per il gioco». Poi, passando ad altro argomento, ha pronosticato a Vialli e a Mancini prossime glorie in nazionale

Vialli, uomo-gol Samp contro il

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

NOVARA: RITORNA TARANTOLA? PRO VERCELLI, CESSANO I GUAI



Grappolo di giocatori nell'area della Pro Vercelli

NOVARA — Fin troppo «amichevole» il derby sabato scorso fra Novara e Pro Vercelli. Per i poco più di cento spettatori paganti sono stati minuti di sbadigli. La gara è finita 1-0 in favore degli azzurri di casa, e il gol decisivo può essere definito un jolly pescato. Obrdini a pochi minuti dalla fine, quando ormai lo 0-0 sembrava cosa fatta.

La era stata organizzata per cementare l'amicizia e la «cuginanza» fra novaresi e vercellesi.

In campo azzurro si sono rivisti all'opera l'attaccante Mazzeo (prova discreta e confer- un recupero avvenuto) e il difensore Cucitti.

Ha giocato pure Vecchetti, reduce da un gravissimo infortunio che gli è costato di un anno di attività. L'atleta, però, deve ancora lavorare molto prima di potere essere utilizzato in campionato. Sempre fra i novaresi ha giocato l'esperto Marchetti (fra i migliori in campo) che però domenica prossima a Mantova non dovrebbe essere disponibile perché ha ancora una giornata di squalifica da scontare. Mercoledì prossimo si conoscerà il responso della CAF alla quale la società azzurra ha chiesto la riduzione della pena.

Ed ecco le notizie sul futuro di Pro Vercelli e Novara. Per la società vercellese il fatto importante è rappresentato dalla fine della «crisi» economica. L'intervento della famiglia Schellino ha definitivamente risolto ogni problema per la vecchia «Pro». Alla presidenza rimane Giuseppe Celoria anche perché l'appoggio degli Schellino, ufficializzato sabato mattina prima del match col Novara, avverrà dall'esterno. Nessuno della famiglia degli industriali di Formigliana entrerà nel consiglio della società.

Novara: dopo l'invito ad andarsene rivolto al presidente Nicolazzi, la situazione è incerta. I «si dice», il ritorno di Santino Tarantola, nocchiero del grande Novara anni fa. Non s'è naturalmente ancora conferma sul passaggio delle consegne Nicolazzi a Tarantola.

Per predisporre i piani di rinascita intanto è all'opera un e proprio «quadrumvirato» formato due allenatori Perani e Bacchin, dall'ex giocatore Giannini (uno che calcio se ne intende) e dal dirigente Bracchi.

Marcello Santo

St-Vincent battuto dopo il 90'

CUNEO, SUL CAMPO ACCESE POLEMICHE

CUNEO — *«Potrebbe anche essere segno del destino, vincere al 91'. Un'indicazione che per noi ti compio- ancora molte cose, tutte belle, da dire»*: chi parla tanto ottimismo è Mario Benzi, capitano del Cuneo 60 che, in pieno recupero, ha battuto il St-Vincent con rigore trasformato da Rocca.

Ma cosa si prova a calciare dagli undici metri un pallone non ammette margini di errore? Un pallone crudele: se sbagli regali un punto all'avversario; se centri, due punti ai tuoi compagni.

Carlo Rocca, capocannoniere del campionato con 13 reti, non è il tipo che si emoziona più di tanto: *«Ho pensato a una soltanto: fare gol. E' forse questo il mio segreto. Concentrarmi, fare troppe cerebrature. Negli ultimi quattro campionati ho fallito un solo tiro dagli undici metri e questo, evidentemente, mi tranquillizza. Ieri, poi, volevo farmi perdonare per il paio di occasioni che non riuscito a concretizzare»*.

In casa del St- Vincent questo rigore non viene accettato. Negli giocatori ci sono recriminazioni e toni citati, con accuse direttore di gara, per il rigore fischiato in pieno recupero, ma Paolo Sollier riesce a mantenere la necessaria lucidità e freddezza: *«Non è che mi sia piaciuto l'arbitro, per carità, dobbiamo prendercela prima di tutto noi stessi. Siamo stati estremamente ingenui, concedendo al Cuneo un fraseggio davanti all'area, quando bastava allontanarci e si sarebbe evitato l'intervento di Spagna. Il rigore e sopratutto la sconfitta. Il Cuneo ha costruito molto, ma finalizzato poco, noi non siamo andati male, abbiamo sprecato qualche pallone di troppo e poi ci siamo castigati quasi da soli»*.

Sul versante cuneese, ovviamente, c'è entusiasmo. L'allenatore Lorenzo Barlassina sottolinea i meriti della sua squadra: *«Ha creato un sacco di palle-gol, ma se ha poi sbagliato la conclusione è ha avuto un rigore sacrosanto. Mi complimento anzi, a questo proposito, con Saccavino del St-Vincent che a fine gara, con signorilità, ha parlato con il mio Enrico Bonomelli, ammettendo l'intervento di mano del difensore. Ingenuo, ma indubbio»*.

è pinchuto in particolare il 2-2 di Domo- che riporta i suoi giocatori a un solo punto dalla Le cose sembravano mettersi male, alla fine del primo tempo, con il Cuneo fermo sullo 0-0 e la radio che parlavano vantaggio della Juve Domo.

Poi, nel finale, le due notizie, entrambe favorevoli ai bianconeri: il rigore trasformato da Rocca e il pari degli ingauni. *«E' un gran bel campionato»*, dice Barlassina *«e ci dovrà lottare fino all'ultimo. Adesso viene la sosta e poi andremo a Savona»*.

Gualtiero Franco

Il pari biellese

NUOVO TRAUMA PER L'IVREA

IVREA — Miro Zunino, allenatore della credeva suoi occhi quando ha il pallone finire rete sulla bellissima rovesciata di Zardi. Era il gol del pareggio l'Ivrea, ritorno e ottenuto in appena dieci minuti con un uomo in meno dopo l'espulsione dello «stopper» Arcieri.

Giorgio Pula, allenatore dell'Ivrea Programma, è rimasto inchiodato sulla panchina: per un istante ha pensato essere ora ad Ovada e aver di fronte il Levante. Anche in questa gara la sua squadra in vantaggio per 2 a 0 si è fatta rimontare: il pari è arrivato , così come lo «Pistoni» contro la Biellese. Negli spogliatoi epordiesi sono volate parole grosse. Osserva Pula: *«Siamo al paradosso, potevamo quattro punti in due settimane e invece dobbiamo accontentarci di due pareggi. Peccato di ingenuità su bene sopratutto quando si è giovani: ma perseverare è davvero diabolico»*.

Ma forse la sconfitta avrebbe penalizzato oltre i soli Osserva Zunino: *«Non è stata una partita esaltante, ma la Biellese di quest'anno è fatta così. A prestazioni potevamo alternare gare da dimenticare. Mancava Bela e la sua assenza si è fatta certamente sentire, ma la squadra è riuscita ad imporre il gioco che è capace esprimere. Per fortuna è venuta fuori la grinta e la caparbietà che ci hanno permesso raddrizzare risultato, certo i demeriti dell'Ivrea sono stati tanti»*.

La strada grandeur continua esser in salita: ventun gare, l'undici di Pula è riuscito a vincere una sola volta (intendiamo che con la capolista Albenga), mai fronte al proprio pubblico che si sta forse rassegnando a veder tornare le squadre in Promozione. Dopo la pausa l'Ivrea andrà a Moncalieri, quindi riceverà un'Asti accomunato dagli stessi problemi di bassa classifica.

Guido Novaria

Col Sarajevo solo un'amichevole di lusso

SAVIGLIANO SENZA EMOZIONI

E' stata la prova generale della gara con la Carrarese

Gigi Manueli, palla piede, sarà il nuovo regista e centrocampo Saviglianese

SAVIGLIANO — E' finita gol e senza emozioni partita amichevole tra la Saviglianese e il Sarajevo, un incontro lusso voluto dalla dirigenza rossoblù e dal mister per non «rompere il ritmo» e soprattutto per preparare lo scontro domenica a Carrara.

Scarso pubblico (solo trecento paganti) e impegno da allenamento sin parte poderosa e blasonata formazione slava, sia parte dei «magni». Due tempi per parte, ma veramente pochi problemi per la porta di Bosso e di Lugusic. Il Sarajevo ha cercato risolutore affidandosi all'estro di Bozovic e tenacia Vukicevic, la Saviglianese ha tentato di far breccia prima Roberto Gentile e poi con i due terzini e Di Salvatore.

L'amichevole è comunque servita a Natalino Fossati per studiare la formazione più logi mandare in campo domenica prossima contro la Carrarese. Dopo la nuova batosta del giudice sportivo ha squalificato per turno il terzino di fascia destra Michele Petrone, quello di fascia sinistra Cosimo Corallo e il «panzer» del centrocampo Nando Bozzi, l'allenatore rossoblù deve inventare base da opporre alla poderosa, forte squadra toscana.

In campo contro gli slavi Fossati «creato» una nuova difesa utilizzando Gian Luca copertura, Giorgio Casnino sull'out sinistro, Franco Rossi (rientra dopo due turni di squalifica) nel ruolo abituale stopper e Beppe Pallavicini libero al posto Gianni Furlano, nuovamente infortunato. Il centrocampo conterrà una formula nuova, con Gigi Manueli a dirigere Felice Esposito, mediano e capitano Filippo Di Leone i due tornanti Carmine Fiorentino e Di Salvatore. Anche a Carrara, come sabato contro il Sarajevo, ci sarà in avanti una sola punta, e cioè Roberto Gentile.

Cinque titolari saranno quindi assenti in quella che si preannuncia come salvezza del girone Mancheremo i due terzini di fascia, il libero, il «ducitore» tra centrocampo e attacco, ma ci ancora il «bomber» rossoblù Stefano Altovino, che solo da pochi giorni ha cominciato la riabilitazione della gamba sinistra dopo quindici giorni di gesso.

Sulla carta il risultato appare scontato: la Saviglianese non può opporre alla Carrarese potenziale uomini in grado arginare le puntate offensive dei padroni di casa. Solo per un miracolo, i rossoblù potranno tornare a casa con un risultato utile.

Fiorenzo Panero

Accuse all'arbitro: «Ha rovinato lo spettacolo»

AMARA JUVE DOMO «RAPINATA»

Dellapiazza polemizza: «Protagonismo assurdo e direzione a senso unico» - Si recrimina senza pensare ai propri errori

DOMODOSSOLA — La Juve Domo si sente derubata dopo il pari casalingo con l'Albenga, diretta concorrente degli ossolani nella corsa alla C2. Il presidente grobata Ezio Dellapiazza spara a zero sull'arbitro Ugolini di Verona (che ha ribattezzato il «Burotti» sotto scorta della polizia): *«La direzione di gara è stata a senso unico, l'arbitro ha rapinato tutto, compreso lo spettacolo calcistico. Non ha visto un rigore a nostro favore allo scadere del primo tempo, ne ha fischiato uno contro che era preliminare dubbio. Ad Albenga, nella partita di andata, ci avevano annullato un gol che era buono a tutti regolarissimo, ancora adesso non capiamo perché. chiedo un campionato così bello e avvincente debba essere falsato dal protagonismo arbitrale»*.

Le recriminazioni contro gli arbitri nascondono però spesso precise di gioco. Ed è anche questa volta la Juve Domo conduceva la partita per due a zero a sedici minuti dalla fine e poteva stata capace di condurre in porto il risultato. Dopo il primo tempo, che i locali avevano dominato alla grande, nessuno avrebbe scommesso un soldo sulla possibilità dei ragazzi di mantenere il risultato.

La Juve Domo della ripresa invece irriconoscibile contratta, rinunciataria, poco concentrata. Cos'è successo nell'intervallo? *«Purtroppo quando si vince due a zero si ha l'impressione che gli avversari siano umiliati alle corde, c'è il rischio un rilassamento, anche psicologico. quello che è successo a noi. Alcuni giocatori hanno perso la giusta concentrazione, hanno avuto la forza di pensare che la partita fosse chiusa. così abbiamo subito il ritorno dell'Albenga. Sul rigore che ha consentito agli ospiti di accorciare le distanze il pubblico e il miglior giudice. Ma nei minuti finali saltate tutte le marcature e abbiamo subito il secondo gol»*.

Il da della Juve Domo Flavio Zanni è categorico: *«Non c'è dubbio che l'incontro sia stato riaperto dal rigore concesso dall'arbitro per un capriccio che sicuramente non era da dischetto. Fino a quel momento, l'Albenga non aveva fatto solo tiro in porta, noi avevamo in mano la partita. Il rigore ha galvanizzato la squadra ligure, i nostri hanno avuto un crollo psicologico. Possiamo consolarci pensando che la partitissima ha dimostrato una certa superiorità, sul piano del gioco, della Juve Domo sull'Albenga»*.

Ma Gianni Mialich non è ovviamente d'accordo: *«E' vero che nel primo tempo ci hanno dominati ma la mia squadra era a posto inoltre nella prima parte della gara la Juve Domo ha esercitato un grosso pressing che ha costato inevitabilmente nella ripresa. Galazzi che aveva spinto molto sulla fascia nel finale è scomparso. Abbiamo faticato un po' a ingranare la marcia giusta ma nel finale abbiamo avuto in mano completamente le redini del gioco»*.

«Dopo questa gara — continua — *penso che Juve Domo, Albenga e Cuneo siano compagini della stessa forza che giocheranno fino all'ultima giornata la promozione in C2. Vincerà chi avrà più fiato e nervi saldi. La Juve Domo ha grande individualità e un ruppior potenziale offensivo, e lo si è visto anche ieri, la nostra forza sono invece il centrocampo e la difesa. il Cuneo è forse una squadra più quadrata e compatta. Ma, ripeto, le meriterà tutte sullo stesso piano»*.

Nel convulso finale, c'è stato uno spiacevole tafferuglio che ha coinvolto le due panchine. Dopo consultato con i guardalinee l'arbitro ha mandato negli spogliatoi due giocatori riserva della formazione bianconera, Nucchi e Alfano.

Adriano Velli

L'inattesa sconfitta casalinga con l'Asti

AOSTA, ORA BASTONI SUI RIGORISTI E SUI CRONISTI

AOSTA — *«E adesso dobbiamo ricominciare a soffrire. Abbiamo sprecato l'opportunità di conquistare due punti e di risalire posizioni preziose in classifica. Non ci resta che recitare il mea culpa per come abbiamo giocato e rimboccarci le maniche per ottenere la salvezza»*. Mario Bastoni, allenatore dell'Aosta, commenta sconsolato l'inopinata sconfitta casalinga subita ad opera dell'Asti (1-0) e confronto diretto di estrema importanza nella lotta per la permanenza nel campionato Interregionale.

L'Aosta reduce da due vittorie consecutive (a Ventimiglia e con il Vado) e aveva l'occasione per migliorare la delicata situazione di classifica, ma ha saputo sfruttare il turno casalingo. I rossoneri sono stati scavalcati proprio dall'Asti e sono nuovamente ultimi in classifica insieme all'Ivrea. Per i «gialletti» una vittoria di vitale importanza ottenuta grazie un gol ingia pronto a deviare di testa alle spalle di Bravi un di Triveri. Dopo il vantaggio l'Asti ha qualche rischio, ma ha anche alcune buone per raddoppiare in contropiede.

Raggiante, negli spogliatoi, l'allenatore Pasquali: *«Una sconfitta avrebbe probabilmente condannati alla retrocessione. Siamo quindi scesi in campo determinati e consapevoli di giocarci molte chances di salvezza. I ragazzi stati molto bravi a frenare inizialmente i tentativi offensivi dei neri per poi uscire alla distanza e meritare il successo. Abbiamo incamerato due punti preziosissimi anche il profilo morale. Le assenze di Varella e Loffredo sono passate quasi inosservate per l'ottima prestazione fornita dai sostituti. siamo pronti la rivincita sull'Aosta che avrà sconfitti all'andata»*.

Prosegue l'allenatore astigiano: *«Mi aspettavo un avversario più determinato. La squadra Bastoni, invece, non ha saputo dare un'impronta all'incontro. Probabilmente i valdostani hanno sofferto più di noi l'importanza della partita e non sono riusciti ad esprimersi al meglio. Se i non hanno saputo metterci in difficoltà è comunque anche merito nostro che li abbiamo bloccati nella zona nevralgica del terreno concedendo loro spazi utili»*.

L'Asti ha sfruttato la giornata negativa di alcuni giocatori dell'Aosta. *«Mi aspettavo francamente* — conclude — *molto più parte dei miei ragazzi dopo le ottime fornito nelle ultime due partite che ci avevano consentito d'incamerare quattro punti. Non si possono concedere agli avversari, in un confronto delicato, vantaggi come quelli che abbiamo offerto all'Asti sia a centrocampo in difesa. Nell'occasione della rete decisiva di Nigra siamo infatti rimasti fermi»*.

Sigfrido Benzyten

«IL SAVONA VITTORIOSO? VOLEVAMO SCHERZARE»

L. — Massimo Delio Bianchina, allenatore giocatore del Savona, getta la maschera. *«E' andata bene e credo che il punto accontenti anche il Vado. Noi siamo un po' stanchi, i ragazzi tirano carretto da molti mesi. I proclami di vittoria pigliate derby col Vado? Fanno parte del gioco e poi siamo a Carnevale, scherzare è lecito»*.

Paolo Tonelli non l'ha presa tanto sul ridere. Il Vado in classifica è alle spalle del Savona e in zona pericolosa. Chi l'avrebbe mai detto all'inizio campionato? *«Il derby è stato lo specchio di quanto ci capita quest'anno»*, sbotta l'allenatore dei vadesi. Vale a dire? *«Prendiamo ad esempio il gol annullato. Segnalinee ad arbitro hanno voluto sentir ragione. Io panchina io non ho visto alcun fuorigioco e poi c'era Niutri appoggiato sul palo. Questo gol avrebbe dato una svolta alla partita»*.

In effetti il Vado avrebbe raccolto quanto stava seminando. A centrocampo i agivano sorta di pressing, rubando palla agli avversari. I bianchi di Bianchina apparivano sorpresi dalla partenza ventre terra degli avversari, sorretti anche dalle folate della tramontana. Nistri e Zuliani non riuscivano a mantenersi stessi ritmi vari Pezzoli e Cernudo, mentre le verticalizzazioni di Ottonello risultavano sempre molto insidiose.

La prima parte del derby caratterizzata anche da contrasti sul del regolamento e ci sono scappate varie ammonizioni su entrambi i fronti. A lungo andare l'incontro si è spento, il nulla di fatto è sembrato accontentasse la generalità dei protagonisti. Meno Tonelli, stando anche alle apparenze. L'allenatore, ex del Savona, ha cercato di ridare fiato alla manovra offensiva dei suoi cambiando contemporaneamente due uomini dieci minuti dalla fine.

La messa Monte-Tessiore al posto di Pezzoli-Gonella è risultata sterile, anche a causa delle precarie condizioni fisiche di Monte, il quale sembra aver lasciato lo scatto nella... caserma degli alpini dove presta servizio militare.

Alla fine Tonelli brontolava: *«Quel po' di gioco che si è visto lo ha fatto il Vado ma era una gi cari poco favorele a noi che a un certo punto ha persino temuto una beffa atroce. Certo, due punti ci avrebbero fatto molto più comodo. Invece dobbiamo continuare a inseguire salvezza matematica»*.

Sull'altro fronte moderata soddisfazione, in particolare per il risultato. Sul gioco meglio sorvolare e lo stesso Della Bianchina preferisce guardare avanti. *«La penso ci fa comodo, i ragazzi hanno bisogno di tirare il fiato. Quando assunto la responsabilità tecnica del Savona eravamo dentro al baratro della classifica. Siamo riusciti, tutti assieme, a tirarci fuori e a raggiungere una posizione dignitosa. Lo sforzo incomincia a farsi sentire. A Vado, comunque, speravano un terreno migliore. Il vento e il fondo imperfetto hanno un po' tagliato le gambe»*.

La prossima volta del Savona sarà al Bacigalupo contro il Cuneo. La squadra dell'ex Barlassina è lanciatissima all'inseguimento dell'Albenga e si annuncia, quindi, una bella gara.

Ivo Pastorino

Paolo Tonelli

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

21° TURNO

Girone A: e la Romentinese è dietro l'angolo

IL [redacted]

Tutto da rifare nel girone A di Prima Categoria. Il [redacted] dell'Arona è clamorosamente finita e a fermarla è stato l'ottimo Crusinallo che ha approfittato dello scontro diretto in riva al Lago Maggiore per battere e raggiungere in vetta gli aronesi.

[redacted] confronto con la capo[redacted] i cusiani [redacted] giocavano tutto il campionato.

In caso di sconfitta, infatti, avrebbero dovuto riporre nel cassetto i sogni di [redacted] mozione. Anche il pareggio sarebbe stato un risultato insufficiente.

Bisognava vincere perché i punti in palio avevano valore doppio e il Crusinallo ce l'ha messa tutta riuscendo nell'impresa.

Ha mancato l'aggancio (ma si è portato ad [redacted] solo punto dalla nuova coppia di testa) la Romentinese che nel match casalingo col forte Cerano non è riuscita ad andare oltre lo 0-0. Lo scivolone dell'Arona comunque, [redacted] mette in [redacted] l'undici di Romentino e, chissà, forse anche il Cerano che ora [redacted] dalla [redacted] quattro punti.

In [redacted] retrocessione hanno perso [redacted] oni propizie sia il fanalino di coda Romagnano (solo 0-0 col Gozzano) che il penultimo [redacted] (con la Fontanetese).

Bella la vittoria conquistata dalla Crevolese a Cavaglio e quella della Ju.Cameri a spese del Montecrestese.

Quasi in salvo, infine, il Baveno grazie all'insperato [redacted] ai danni dell'ex «grande» Villadossola.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA: Crusinallo e Arona p. 33, Romentinese 32, Cerano e Meina 29, Pombiese e Villadossola 22, Fontanetese 19, Baveno e Gozzano 17, Crevolese e Ju. Cameri 16, Montecrestese e Cavaglio 13, Galliate 12, Romagnano 11.

ROMENTINESE-CERANO 0-0 — Romentinese: Destro; Gadda, Ferrari; Castano, Toninelli, Carbone, Gambarò; Zani (7' Donna), Rosso, Colma, Porjoni. **Cerano:** Sandri, Bassi, Burlone; Calati, Nesti, Quagna; Bricco (82' Bandi), Tirozzelli, Marchesini, Bramolla, Barbazza. **Arbitro:** Clerico.

GALLIATE-FONTANETESE 1-1 — Galliate: Bonab, Lo Presti, Martelli, Gambardella, C.Tadini, Bassi, L.Tadini, Compostella (26' Bani), Storchi, De Bernardi, cattaneo (87' Gazavaglia). **Fontanetese:** Lazzarini; Paracchini, Gosi (31' Mattei), Moroni, Prone, Blundo (87' Fontanetto); Bruno, Rigoli, Monti, Vicario, Pietini. **Reti:** 23' Gambardella, 53' Rigotti. **Arbitro:** Jodero.

JU.CAMERI-MONTECRESTESE 1-0 — Ju.Cameri: [redacted] Pinton; Valentino, Tamagni; Sala (46' Trivi), Ruspa, Gasanì; Spigolon, Macchi, Antonini, Pietrini, Saracino [redacted] Galli) [redacted] Antonucci, Job Malchiorri, Mesoura, Perviestri, Ont [redacted] Francina, Valdo, Cavalli (55' Marino), Pinarei. **Rete:** 50' Antonini. **Arbitro:** Terasco.

BAVENO-VILLADOSSOLA 1-0 — Baveno: Polloni, Rossi, Malacrine, Vicanò, [redacted], Pinto, Caretti, Bavena, Cassese (87' Tozzi), Vigoni, Pedroni (55' Bertolini). **Villadossola:** Dal Fitto, Piras, Balducci, Barozzi, Maggetto, Bataglia, Borgatta, Falcone, Ratto (70' Mazza), Ramp, Pelco. **Rete:** 57' Caretti. **Arbitro:** Leonardi.

CAVAGLIO-CREVOLESE 1-2 — Cavaglio: Marchetti, Barcarolo, Caporale, Camp, Gaboli, Bonini, Andreoi (81' Grossini), Sola, Colonna (46' Coccai), Quattrocchi, Laudonia. **Crevolese:** Carducci, Zucca, Corghi, Manan, Carrozza, Cerveti, Borghiloni, Possetti, Sandroni, Cavalli, Grassa. **Reti:** 6' Laudonia, 20' Cavalli, 71' Possetti.

POMBIESE-MEINA 2-0 — Pombiese: Ferrara, Gibogini, Castaldi, Giovanna, Barbero, Bellomo (80' Bagnoli, 87' Mossina), Colombo, Cavallari, Capraglie, Brusta, Zorz. **Meina:** Bolardi, Prini, Prini G., Cappelletti, Mestrella, Pivanti (79' Barbieri F.), Ferretti, Bovo, Bionda, Prini M., Agnaletti (60' Barbieri L.). **Reti:** 37' Brusta rig., 67' Zorzi.

ROMAGNANO-GOZZANO 0-0 — Romagnano: [redacted] Parisi, Mazzola, Ferrini, Bada, Brusati, Gherbin, Pegoraro, Frongillo (34' Boletti), Mira Luigi (78' Mira Alessandro), Vicario, Zanetti. **Gozzano:** Francione; Godi, Ruga; De Lucia, Tione, Bonetta (54' Pasta), Iannone, Pivanti, Meffioli, Amigo, Canora.

[redacted] CERVO 1-1 — Borgosesia: Mancin, Rodighiero, Rando, Trevisani, Rabbi, Tetarchi, Sozzi, Peraldi, Barbetta, Siragiotti, Covelli. **La Cervo:** Marangon; Canna, Cimma, Roberto Berardini, Noni, Menin, Viale, Rossi, Pinarello, Bettuola. **Reti:** [redacted] Rossi, 30' Barbetta.

VIGLIANO-CIGLIANO 1-1 — Vigliano: Gardelli; Versaldo, Giunetto, Vanoli, Miola, Bianchetto; Cracchiolo (56' [redacted] Romagnolo), Tibaldo, Albanese, Maruzzo, Strua (75' Leo). **Cigliano:** Grassi, Bovio, Affilatra, Luca Bario, Averono, Albarello, Sartori (40' Paolo Bario), Ceresa, Greppi, Cena, Ciampi. **Reti:** 35' Albanese, 65' Cena.

SANTHIA'-ALBIANO 3-1 — Santhià: [redacted], Brazzolan, Bono, Pera, Franco, Tarchetti, Calasso, Perrone, Trombetti, Parraha, Sanfilippo. **Albiano:** Coppo, Borgnino, Lolli, Lundiamo, Strazza (62' Godino), De Finis; S. Dotelli, Bicocca, Elena (46' Ferrara), Gavi, Aimeno. **Reti:** 35' Perrone, [redacted] Bicocca (rig), 43' Calasso, 88' Sanfilippo.

PRO CANDELO-QUARONESE 1-1 — Pro Candelo: Morone, De Giovanni, [redacted], Dazza (83' Schiavardi), Inglese, [redacted] Rolla; Ottino, Dal Molin, Crepaldi, Dionisio, Fennaletto. **Quaronese:** De Fabiani, Mo, Braghini, Balocco, Ravelli, Modena L., Modena A., Garampazzi, Casale (81' Zanoni), Fredo, Pelagine. **Reti:** 1' Ottino, 65' Ravelli.

OCCHIEPPESE-LIVORNO F. 1-1 — Occhieppese: Miola; Paretto, Boschetti F. (55' Buglio), Pivano, Boschetti R., Bordignon, Formagnana, Degli Antoni, Luppi, Ramella, Martini. **Livorno F.:** Rossi; Cognalli, Gallarati; Tesiore, Viola, Cittadino, Alghieri, Badiale, Piccini (46' Rocchetti), Chiarenello (65' Marchetti), Gambarotto. **Reti:** 47' Rocchetti, 75' Pivano.

VERRONE-GCS 0-1 — Verrone: Valli, Gesiro, Di Giusto, Brazzale, Soldà, Grasselo; Saino (40' Scaglia), Cerutti (66' Abbate), Prima, Lunardi [redacted] signan [redacted]; Bezzola; Morao, De Agostini (46' Remonni), Gibbin, Ramella, Albanese, Cantarello, Reoi, Boglietti (80' Ceppo), Romanello, Pagnone. **Rete:** [redacted] su rigore Cantarello.

PRO ROASIO-CARISIO 3-0 — Pro Roasio: Lancini, Motto, Santoro, Pignatta, Moresco, Sassi (80' Candini), Gregori, Frada [redacted] Zerbino, Ramella (46' Pagani). **Carisio:** Mancuso, Sarasino, Bassani, Guala, Berbotti, Foderella, Gonese, Marino, Picciole, Finati, Zacchi. **Reti:** 15' su [redacted] e 60' Pignada, 90' Zerbino.

DUFOUR-FARESE [redacted]

Girone B: si riaccende la lotta al vertice

[redacted] IL [redacted]

Dopo aver respinto nelle scorse settimane gli assalti di Verrone ed Occhieppese, per il capolista Vigliano si presenta un nuovo ostacolo sulla strada della promozione: il Santhià. L'undici vercellese aggiudicandosi [redacted] un netto 3-1 l'incontro con la matricola Albiano (gol di Perrone, Calasso e Sanfilippo e del canavesano Bicocca) in virtù del contemporaneo pareggio della prima della classe con il Cigliano (alla marcatura del viglianese Albanese ha risposto nella ripresa Certa) ha ridotto a due sole le lunghezze di svantaggio, riaprendo in pratica [redacted] lotta al vertice.

Oltre al Santhià una sola formazione, la sorprendente Dufour [redacted] Mario Arron [redacted] sfruttato al meglio la giornata. I valsesiani, seppur a fatica, hanno avuto ragione grazie ad una rete di Osti a metà ripresa della cenerentola [redacted] Farese. Invece ha dimostrato di non essersi ancora ripresa dalla scoppola patita nel precedente turno l'Occhieppese che opposta [redacted] rimaneggiato Livorno Ferraris [redacted] ospiti hanno schierato il portiere titolare Gambarotto all'ala sinistra) solo nel finale ha saputo replicare con Pivano al gol ospite di Rocchetti.

Pure La Cervo e Pro Candelo non sono andati oltre l'1-1: la matricola ha pareggiato a Borgosesia (botta e risposta tra il biellese Rossi e il valsesiano Barbetta nello spazio di un solo minuto) mentre la squadra di Spruzzola pur in vantaggio dopo appena sessanta secondi con Ottino si è vista raggiungere dal quaronese Ravelli.

Roberto Eynard

CLASSIFICA: Vigliano p. 28; [redacted] 26; Occhieppese 25; Dufour Varallo, Cigliano e La Cervo 24; Pro Candelo e Verrone 23; Gcs 22; Borgosesia 20; Quaronese 19; Livorno Ferraris; Albiano e Carisio 18; Pro Roasio 15; Farese 12.

Girone C: il S. Benigno sorpassa e va in vetta

IL [redacted] FRA LE PRETENDENTI

Dopo l'aggancio [redacted] una settimana fa il sorpasso. Il San Benigno, grazie alla vittoria [redacted] misura sul Sarre, balza in vetta alla classifica del girone C approfittando del pareggio nel «derby» fra Lanzese ed Esperanza: i ciriacesi, che nel recupero [redacted] mercoledì scorso erano stati battuti per 2 a 1 dal Saint-Christophe, erano in vantaggio fino a 4' dal termine poi Tosolini ha firmato la rete del pareggio in una partita che ha anche registrato ben cinque espulsioni. Dietro a San Benigno e Lanzese spunta il Settimo che ha [redacted] il Chivasso: [redacted] a loro di un punto la coppia San Giorgio-Fenis. Una doppietta di Gigliotti, una «punta» di appena 18 anni, ha spianato la strada del successo per i settimesi contro un Bollengo che naviga in acque piuttosto agitate. Domenica il calendario propone San Benigno-Settimo, una partita di notevole richiamo.

Nessuno azzarda pronostici, ma c'è chi guarda al Settimo [redacted] parecchio interesse alla luce dell'ottima serie di [redacted] ottenuta nelle ultime settimane.

Autentica «goleada» — è finita 4 a 3 — [redacted] Fenis-Vallorco: i valdostani sono riusciti a segnare la rete del successo proprio al 90' interrompendo la serie positiva dei canavesani. Ieri [redacted] squadra [redacted] Feris non ha impressionato più di tanto contro il Saint-Christophe: i sangiorgesi non riescono ad esprimersi al meglio sul proprio terreno, dimostrando invece maggior lucidità in trasferta.

Guido Novaria

CLASSIFICA: Real San Benigno punti 30; Lanzese 29; Alpes San Giorgio e FenisNus 28; Chivasso e Settimo 27; Châtillon 23; Varisella 20; Vallorco e Sarre Simeos 18, Eureka 18, La Nolese 17; Bollengo ed Esperanza 14; Sangiustese e Saint-Christophe 12.

SETTIMO-BOLLENGO 2-0 — Settimo: Costanzo, De Luca, Pastore, [redacted] Romano, Stano (Brandiardi), Caporinardi, Stomaiolo, [redacted] Nuove, [redacted] Lenni (Gigliotti). **Bollengo:** Colaiacco, Go, Clocnedo, Peretti, Giannino, Beltagno, Restuccia, Stendardo, Manella, Perino, Rey. **Reti:** 80' e 85' Gigliotti.

LANZESE-ESPERANZA 1-1 — Lanzese: [redacted] Tosolini, Marziano, Rotella, Brune, Penno, Mengoni, Gaidano, Isoldi, Schelfino, Boscolo. **Esperanza:** Frac, Perga, Cirillo, Buggeri, Guarguglieri, Scripon, Starnai, Aiello, Calcaterra, Andreotti, Venturino. **Reti:** 56' Calcaterra, 86' Tosolini.

LA NOLESE-EUREKA SETTIMO 1-1 — Nolese: [redacted] Brunetto, Rocchietti, Noglieri, Marangoni (Casale), Scarano, Caronio, De Tomato (Massa), Ballesio, Airaudi, Setyetano, Merlin. **Eureka:** Porulo, Marzullo, Vettorello, Mingoni, Laudato [redacted] Ryiko (Iannantuono), Maldera, Parisi, Pinzi. **Reti:** 25' Di Bon, 70' Airaudi.

SARRE [redacted] CHESALLET-SAN BENIGNO 0-1 — Sarre: [redacted] Boini [redacted] Duclos, Walter, moz, Sale (Iello), Masoni, Grasso (Fedel), Caren, Scalise, Bosonin. **Real San Benigno:** Uarnan, Carmone, Meno, Lo Negro (Coccia), M. Frego, [redacted] D. Frego, Bisandel, [redacted] Pagliuca [redacted] 20' M. Frego.

[redacted] GIORGIO-SAINT-CHRISTOPHE 1-0 — San Giorgio: Guzzo, De Ciano, Blanchetti, Imbert, Sartoraca, Vicinni, Falcinelli, Guglielmetti, D'Angelo (Castelletto), De [redacted] (La marina). **St.Christophe:** Bellesole F., Giangrasso, Antonin M., Giangrasso, Grosyean, Malacrine, Bosonin (Perruquet), Grifi, Lombardini, Cera, Forestier. **Rete:** 71' S. Lamarina.

CHATILLON-SANGIUSTESE 1-1 — Châtillon: Vallet, Milazzo, Nogara, Bonin, Prina, Duyamy, Fary, Torreano, Martinet, Pinet [redacted] **Sangiustese:** Ponsetto, Gallino, Fasta, Andriolo, Gierich, De Muffeis, Perillo [redacted], Sorgato, Bergonzo, Carvelli. **Reti:** 6' Fary, 56' Andriolo (rig.).

FENIS NUS-VALLORCO 4-3 — FenisNus: Vevey, Fracchey, Pallister, Vallet, Monny, Grange, Valiano (Piellier), Ramires [redacted] Cerise), Bionaz, Perruquet, M.Cerise. **Vallorco:** Zanini, Pianetti, Lombardo, Ferrari [redacted] Palmen [redacted] De Stefano, Vierner, Padore, Toscani, Scotti. **Reti:** 2' De Stefano, [redacted] Vallet, [redacted] Grange, [redacted] Ramires, [redacted] Palmen, 65' Pollissel (aut.), [redacted] Bionaz.

VARISELLA-CHIVASSO 0-0

PILONETTO-PERTUSA MILLEFONTI 1-2 — Pilonetto: Bracco, Grossi, Alfero, Filippa, Francone (esp. 15'), Barbosso, Caselle, De Nigris, Ruscalla, Geri, Selitti. **Pertusa Millefonti:** Crocco, Faghino, Niro, Cornelli, Argentini, Sorbilli, Lucchi, [redacted], Maruguerra, Cucco, [redacted]. **Reti:** Ruscalla, Cornelli, 71' e 80' Cucco.

BRANDIZZO-LUCENTO [redacted] — Brandizzo: Farruggia, Curzia, Procopio, Orlando, Spiloni, Dal Carè, Rama, Gaeta, Gaola [redacted] R. Pastore. **Lucento:** Fiore L.; Esposito (esp. 63'), Naretto; Lionello, Serrandino, Fiore G.L.; Colombo, Gastaldo, Merlo, Donnola, Mannone. **Reti:** 48' e [redacted] Pastore.

CENISIA-GIAVENO COAZZE 0-1 — Cenisia: Spicca; Valera, Pesante, Pavanello, Fabelo, Stevano, Di Nola, Ciarmelli, Cantola, Francavilla, Fulgenti. **Giaveno** [redacted] Pellegrino; Formaleoni, [redacted] grolino; Razzetto, Fite, Rollo, Di [redacted] La Rocca, Molinelli, Moroni, Penna. **Rete:** 90' Molinelli.

LASCARIS-LIBERTAS ALMESE 3-0 — Lascaris: Trapucco; Spizzarelli, Isnardi, [redacted], Canderelli, Bon, Pinna, De Marco, Pacifico, Pies, Cannazzi. **Libertas Almese:** Gulino, D'Agostino, Fisani; Ravazzolo, Marin, Agostini, [redacted] Paolo, Vallese, Romagnino, Innocenti, Riccardi. **Reti:** 2' Pacifico, [redacted] 72' Balcarelli, 87' Pinna. **Arbitro:** Petronelli.

MERONI CASCINE VICA-S. MAURO 3-2 — Meroni Cascine Vica: Frison, Cappelletto, Muzzupappa; Barone, Cavaliere, Devalli, Bertuzzo, Susanna, Bezzocco, Iracà, Filippozzi. **S. Mauro:** Meola, Gazza (65' Bazza), Mancondia; Barale, Curleo, Calvo; Bertolino, Piazza, Gentile, Montanaro [redacted]. **Reti:** 30' Filippozzi, 43' Barale (rig.), 52' Piazza, [redacted] Bertuzzo, 63' Iracà.

MADONNA CAMPAGNA-ALPIGNANO 1-0 — Madonna Campagna: Turino, Pascutti, Palermo; Fortunato, Albano, Sette, Bertuzzi, Veronese, Ferraro [redacted] Colò, Parmeggiani, [redacted] (90' Ronfani). **Alpignano:** Mongardi; Palone (70' Nerone), Travisi, Santoro, Cavallo, Condio; Dosio, Roncon, Bovolenta, Seminezzi (76' Adinolfi). **Modenese. Rete:** 47' Parmeggiani. **Arbitro:** Dottore.

AVIGLIANESE-GRUGLIASCO 1-2 — Avigliancse: Manello; Paolillo, Maccarone; Borello, Rizzo, Amoroso (61' Gammaldi), Natale, Guerri, Dossa, De Polo, Fossi. **Grugliasco:** Avidano; Murdocca, Pantano, Manu, Gravina, Brunetti, Sai (87' Santarella), Chierulli, Porcu (85' Mangino), Schettino, Perri. **Reti:** 25' Natale, 70' Sai, [redacted] Perin.

BACIGALUPO-ROSTA 0-1

Girone D: il Meroni supera il San Mauro

[redacted]

Facendo suo il recupero di giovedì [redacted] l'Almese il Pertusa Millefonti aveva raggiunto [redacted] vetta il Lucento. Ieri la coppia capolista ha vinto, conservando inalterate le distanze dal Giaveno Coazze molto bravo nel superare il Cenisia sul [redacted] campo di via Frejus, con un gol di Molinelli all'80'.

Faticoso, molto più di [redacted] non dica il risultato, il [redacted] del Pertusa sul Pilonetto. Rimasta in dieci dal 15' per l'espulsione di Francone, uno del [redacted] uomini migliori, [redacted] formazione di Mirafiori ha lottato per tre quarti dell'incontro alla pari con i quotati avversari, poi è crollata nel finale sotto le bordate vincenti di Cornelli e Cucco.

[redacted] rombo [redacted] tuono dell'undici di Olivero [redacted] da par suo il Lucento a Brandizzo, piegando [redacted] un ineccepibile 2-0 [redacted] squadra locale. Autore di entrambe le reti bum-bum Pastore, ormai solitario a quota 16 nella classifica dei marcatori.

Alle spalle dei dominatori del torneo si è fatto luce il Meroni superando il forte [redacted] Mauro per 3-2. Tra i rivolesi si è messo in evidenza il giovane Mauro Iracà, autore del successo. Ottima la prestazione del Madonna di Campagna che ha piegato a sorpresa il blasonato Alpignano, e del Seba Lascaris che ha messo in grande affanno la Libertas Almese.

Sempre più pimpante il Rosta, che si è permesso di espugnare il campo del Bacigalupo.

José Leva

CLASSIFICA: Lucento e Pertusa Millefonti punti 33; Giaveno Coazze 28; Cenisia 27; Meroni Cascine Vica 25; San Mauro 23, Alpignano 22; Brandizzo, Grugliasco e Lascaris 19; [redacted] Madonna Campagna 17; Bacigalupo 16; Pilonetto 15, Avigliancse 12; Libertas Almese 9.

Girone E: Comollo e Balzolese distano 7 punti

[redacted]

Il Monferrato continua a collezionare successi e porta a 7 i punti di vantaggio sul Comollo Novi e sulla Balzolese, nuova accoppiata delle immediate inseguitrici. La capolista ha espugnato il campo della neopromossa Fulvius Valenza rimontando un gol di svantaggio subito al quarto d'ora su punizione realizzata da Ferraris.

Per il Monferrato ha pareggiato Passo mentre [redacted] con una doppietta in contropiede ha definitivamente messo al sicuro il [redacted].

Il Comollo Novi ha inflitto [redacted] secco 3-0 alla Poirinese segnando in apertura con Blasi [redacted] cross di Alme e realizzando altre due reti entrambe su rigore trasformate da Albanese, penalty concessi il primo per atterramento [redacted] Rinaldi ed il secondo di Blasi. La Balzolese è stata costretta al pareggio in trasferta sul terreno dell'Univ-Terranova. Al quarto d'ora Cappuccio [redacted] rigore per [redacted] terramento di Cesana mentre i padroni di casa hanno ristabilito le distanze a cinque minuti dalla fine con Bergero [redacted] passaggio di Fusetto. Da notare che il Terranova ha giocato in dieci per 70 minuti a causa dell'espulsione di Penna.

In vantaggio [redacted] due reti la Vignolese non è riuscita a contenere il ritorno della Santenese che da primo ha pareggiato con una doppietta di Barberis e negli ultimi dieci minuti ha messo a segno altri due gol con Gervasi e Gollessi aggiudicandosi l'intera posta.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA: Monferrato p. 33; Comollo Novi e Balzolese 26; Trofarello 24; Rocchetta Tanaro 22; Mandrogne, Fulvius Valenza, Sandamianese e Santenese 20; Junior Casale 19; Cambiano e Poirinese 18; Nicese 17; Gaviese e Vignolese 12; Terranova 5.

UNIV TERRANOVA-BALZOLESE 1-1 — Univ Terranova: De Regibus, Rozzev, Evangelisti, Penna, Villanova, Marchese (67' Morena), Bergero, Culò, Monzani, Fassone, Fusetto. **Balzolese:** Greppi, Marabi, Sabatino, De Bendi, Barseri, Tiengo (83' Facchino), Cesana, Giammeda, Cappuccio, Delendini, Marangon. **Reti:** 15' Cappuccio, 85' Bergero.

JUNIOR CASALE-GAVIESE 2-1 — Junior [redacted] Spalla, Accattino, Gabba, De Francesco, Imarisio, Riccardi, Brignone, Saverio [redacted] (60' Boda), Azzini, Sarzano. **Gaviese:** Toffasco, Capellini, Silvestrini, Ozzano, Sunnio, Amerotti, Bellingeri, Repetto, Migliora, Cartasegna, Vitaliano. **Reti:** 5' Repetto, 40' Sarzano, 72' Brignone.

FULVIUS VALENZA-MONFERRATO 1-3 — Fulvius Valenza: Argentieri, Bianco, Squanse (78' Argelini); Ferrari, Mesin, Mazzucco, Pamparana, Pamparana I., Manfrin, Randi (65' Francesconi), Ravazzi. **Monferrato:** Baiocco, Chiocca, Tinazzi, Lodigiani, Canepa, Guertalo [redacted] Govoni, Casalone, Carenzo [redacted] Pasino), Ferron. **Reti:** 15' Ferrari, 67' Pasino [redacted].

COMOLLO NOVI-POIRINESE 3-0 — Comollo Novi: Gavazzi, Spinetta, Melantana, Repetto (75' Traverso), Musso, Albanese, Alme (70' Bianco), Trussi, Poggio, Rinaldi, Blasi. **Poirinese:** Quara; Parisi [redacted] Gallino, Morra, Nigro (78' Gedda), Simulo, Tesauro, Sevima, Vergnano, Bassone. **Reti:** 2' Blasi, 37' e 50' Albanese.

Vignolese-Santenese 2-4 — Vignolese: Scarmaleo, Serrato, Gho, Renati I., Repetti, Bruno, De [redacted] Renati II, Fevola, Cabrini I., Cabrino II. **Santenese:** [redacted] Cuscito, Barone, Barberis, Occhibiocca, Gervasi, Pettocelli (61' Gandol), Gollessi [redacted] Nonnato, Graglia. **Reti:** [redacted] Serrato, 42' Gagno [redacted] e 56' Barberis, 83' Gervasi, 90' Gollessi.

SANDAMIANESE-TROFARELLO 4-2 — Sandamianese: [redacted] Sacco, Musso [redacted] Nobenzo II, Taldi, Taddei (70' Giordano), Monticone, Cavagnino (80' Bazzini), Garzer, Migliaccio. **Trofarello:** Wood, Tommasetti, Sacrenza, C. Lesa, Vernassa, Gregori, Caracciolo (78' Trevisanotto), Converso, Sorgato, Serra, Lis. **Reti:** 1' Migliaccio, 10' e 30' Taddei, 44' Monticone, 75' [redacted] Leva, [redacted] Serra.

ROCCHETTA TANARO-NICESE 0-0.

CAMBIANO-MANDROGNE 0-0.

Girone F: Barge e Airaschese avanzano

IL [redacted] LE [redacted]

Chi la spunterà? La domanda è d'obbligo per un torneo che ogni domenica rimescola le carte senza svelare un leader.

Ieri il Moretta ha frenato la corsa del lanciatissimo Busca (otto vittorie consecutive negli ultimi incontri) e si è confermato al vertice del girone.

Ma è pur sempre stato un mezzo passo falso del quale hanno subito approfittato il Barge, che ha battuto di misura una Cheraschese galvanizzata dalla vittoria contro il Cavallermaggiore nel recupero infrasettimanale, e l'Airaschese, che ha superato l'Armando Picchi.

Proprio l'undici di Mattalia merita insieme con il Busca la palma del migliore in questo inizio del girone di ritorno: [redacted] sei partite l'Airaschese [redacted] infatti collezionato [redacted] dieci punti, portandosi da una posizione anonima al secondo posto in classifica.

Neanche il Pedona e [redacted] Carmagnolese — che ieri [redacted] sono divisi i punti — hanno perso la speranza di agguantare il vertice.

Soprattutto la formazione di Borgo San Dalmazzo potrebbe approfittare del recupero infrasettimanale per compiere un ulteriore passo in avanti, ma mercoledì sera si troverà di fronte un Barge che giocherà con gli [redacted] stimoli.

Un [redacted] consentirebbe infatti ai bargesi [redacted] balzare in perfetta solitudine in vetta.

In [redacted] il risultato più importante [redacted] ha ottenuto il Nichelino contro il Volvera.

Pier Paolo Luciano

CLASSIFICA: Moretta p. 26; Airaschese, Barge, Busca, Luserna 25; Carmagnolese, Pedona 23; Cheraschese 22; Cavallermaggiore 21; Ama Brenta Ceva 20; Ac Cuneo 19; Perosa 18; Nichelino 16; Armando Picchi, Rivalta Sangano 15; Volvera 11.

AIRASCHESE-ARMANDO PICCHI 1-0 — Airaschese: Bruno, Auricchio, Pipino; Violi, Bonino, Noale, Rana, Finis, Di Vincenzo, Tomolo, Calerni. **Armando Picchi:** Tinello, Gallo, Pignata, Vinci, Fabbri, Bragante, Seri, Loschiavo (75' Bianco), Mazzini, Cristiano, Pace. **Reti:** 7' Finis.

AMA BRENTA CEVA-PEROSA [redacted] — Ama Brenta Ceva: Perucca, Fresia, Ferrara, Ghigo, Agosto, Barberis; Suria, Benza (89' Garrone), Cagno, Bottoli, Mulli. **Perosa:** Pegoraro, Clot, Savino (68' Bianciotto), Bruno, Vinci, Dalmolin; Falco, Benetello, Galliano (71' Priola), Pasero, Coraglia. **Reti:** 57' Dalmolin (aut.), 90' [redacted]

NICHELINO-VOLVERA 3-1 — Nichelino: Paparella; Siotis, Agostini; Siurano (65' Malagnino), Dilorenzo, Percasser, Salmi, Russo, Dilorenzo II, Sinopoli, Caramellino (55' Bonsi). **Volvera:** Rubcondo, Racca, Cartanese, Gallo, Picotto, Russo, Leone; Dell'Aquila, Benati, Demarco (46' Leone II), Tagliano. **Reti:** 15' Siotis, [redacted] Paparella (R), 70' [redacted] II, 90' Cartanese (aut.)

LUSERNA-AC [redacted] 1-1 — Luserna: Casana; Benecchio, Vindò; Rosson, Carignano, Massimo, Labrazzo, [redacted] (80' Sanno), Cobino, Musso, Meggo. [redacted] **Cuneo:** Vercellone, Nappini; Rossello; Sasia, Giraudo, Burin, Napoli, Bianco, Pedata, Hasta (60' Marabotto), Castellino. **Reti:** 43' Labrozzo, 88' Marabotto.

BARGE-CHERASCHESE 1-0 — Barge: Zancarli; Castellino, Pronelli; Dossetto, Zeino I, Favaro, Zeino II, Picco (30' Bernardoni), Bolla, Margaria, Beltramo. **Cheraschese:** Barale; Viaslo, Pokzi, Colombano, Tortia, Agnelli, Aprile, Sigo, Abrate, Zorniotti, Tomatis. **Rete:** 70' Favaro.

MORETTA-BUSCA 0-0 — Moretta: Deorsola; Marchi, Sapino; Oliveri, Crepaldi, Baudo, Macione, Iosa, Circiello (91' Aliadio), Cerran, Grazzato. [redacted] Pavan; Meno, Insulere; Damiano, Cerrone, D. Risso; F. Risso, Ambrogio, Raimondi, Prama, Franca.

CARMAGNOLESE-PEDONA 3-3 — Carmagnolese: Bandiera; Beltrando, Cottenzo, Castelucco, Turinetti, Villa, Cavaglià, Labella, Mosso; Formato, Ragazzo. **Pedona:** Sevisto, Borgna, Blengino (46' Priolo), Lanora (80' Giraudo), Delmo [redacted], Chiapello; Sartori, Martinengo, Cavallo, Macagno, Anghiorie. [redacted] 23' Cavaglià [redacted] Ragazzo, [redacted] Macagno, [redacted] Sartori.

CAVALLERMAGGIORE-RIVALTA SANGANO 0-0

LA SECONDA CATEGORIA

GIRONE A: Sezzese - Cappuccina 1-0; Pevese - Cuzzago 1-1; Armeno - Domodossola 2-1; Casale Corte Cerro - Feriolo 0-0; Intra - Gargallo 3-0; Cannobiese - Mergozzo 0-0; Fondotoce - Pella 1-1; Orta - S. Maurizio 1-0.

Classifica: Cannobiese p. 34, Sezzese 31, S. Maurizio 27, Fondotoce e Mergozzo 24, Intra e Orta 23, Feriolo 22, Cappuccina 21, Cuzzago 20, Casale Corte Cerro, Gargallo e Pella 16, Armeno 14, Pevese 12, Domodossola 11.

GIRONE B: Cureggio - Cristinese 1-7; Olimpia - Juve Nobbola 2-1; Brona - Maggiorese 1-3; Cafignaga - 5 Agabio 1-0; Sparta - Varalpombiese 2-3; Ghemmese - Vignale 1-0; Momo - Voluntas 4-0; Carpignano - Vapno 1-1.

Classifica: Carpignano e Sparta p. 32, Maggiorese 31, Varalpombiese 25, Cafignaga e Cureggio 24, Ghemmese e Momo 19, Cristinese, Juve Nobbola e Voluntas 18, Olimpia e Vapno 17, Brona 15, 5 Agabio 14, Vignale 10.

GIRONE C: Ponderanese - Donato Mongrando 0-2; Chiavazzese - Sordevolese 0-0; Mossese - Spolina 1-0; Bogiese - Valle Cervo 1-2; Pray - Vallestrona 1-1; Lessona - Varallo 1-1; S. Biago - Viverese 0-1; Fulgor Valdengo - Lamarmora 2-1.

Classifica: Chiavazzese e Donato Mongrando p. 29, Fulgor Valdengo 28, Pray 27, Mossese e Vallestrona 26, Sordevolese 25, Varallo 24, Spolina 23, Ponderanese e Viverese 18, Lessona 17, Valle Cervo 16, S. Biago 11, Bogiese e Lamarmora 9.

GIRONE D: Arnad - Bellavista Cen 0-0; Verres - Gressan 5-3; Charvensod - Montjovet 2-3; Aymavilles - S. Bernardo 1-1; St.Pierre - Sangiorgese 3-1; Courmayeur - Tavagnasco 4-1; Quart - Ivrerone 0-2; Pont Donnaz - Issogne 2-1.

Classifica: Bellavista Cen p. 34, Ivrerone 33, Issogne e Pont Donnaz 29, St.Pierre e Verrès 20, Sangiorgese 19, Aymavilles, Charvensod e [redacted] 18; Tavagnasco [redacted] Bernardo 14, Arnad, Gressan e Quart 13, Courmayeur 12.

GIRONE E: Vicolungo - Arborio 3-0; Granozzese - Casalcermelli 5-1; Carmenese - Casalvolone 1-1; Popolo - Recetto 0-1; V. S. Antonio - Palmone Sport 1-3; Vercengo - Saluggese 2-0; Saluggia [redacted] - Tronzanese 1-0; Pontestura - Villata 2-2.

Classifica: Carisanese e Vercengo p. 32, Piemonte Sport 30, Saluggia 29, Recetto 27, Casalvolone 25, Vicolungo 23, Villata 21, Granozzese e Pontestura 20, V. S. Antonino 19, Casalcermelli 17, Saluggese 13, Popolo 12, Arborio 10, Tronzanese 6.

GIRONE F: Volpianese - Agliè 3-2; Pianese - Busanese 1-0; La Torre - Caluso 1-3; Feletlese - La Vischese 1-0; Forno - Leini 1-0; Rodallese - Locana 0-0; Salassa - Rivara 1-2; Cinzano - Volpiano 0-0.

Classifica: Rivara e Caluso p. 32, Cine 28, Salassa 26, Agliè 25, Feletlese e Forno 24, Volpianese e Volpiano 23, La Vischese e Pianese 16, Leini 15, Locana 15, Rodallese 13, Busanese 10, La Torre 6.

GIRONE G: Druento - Azzurra Vallette 1-1; Atomese - Pialpino 1-0; Fiamm - Gabetto 3-3; Subalpina Eurobagno - River Mosso 1-0; Marcoo - Robassomero 0-2; Excelsius - Santa Giulia 2-2; [redacted] - Venchiglietta [redacted] Real Borgaro - Victoria Ivest 1-3.

Classifica: Robassomero p. 35, Victoria Ivest 29, Gabetto 26, Druento [redacted] Excelsius [redacted] Subalpina Eurobagno 24, Marcoo 21, Tinazza e Venchiglietta [redacted], Real Borgaro 18, Atomese [redacted] Mosso e Santa Giulia 16, Fiamm 14, Azzurra Vallette 13.

GIRONE H: Bussoleno - Borgonese [redacted] Gravenese - Bruno 4-2, Borgo S. Remo - Collegno 0-1, Borgo S. Giacomo - Condove 1-1; Susa - Fulgor [redacted] 4-0; Varnese - 17 E.B. Susa 2-2; [redacted] - Pianezza 0-0; Ranger's M. - Sangano 3-1.

Classifica: Collegno p. 34, Pianezza 30, Condove 29, Borgonese e Susa 27, Ranger's M. [redacted] Savonera [redacted] Borgo [redacted] e Gravenese 19, Sangano 18, Varnese 17, Borgo S. Giacomo e Fulgor Leinia 16, 17 E.B. Susa 11, Bruno 5.

GIRONE I: Auxilicano - Alpini 1-1; Sanzate - Arpo 1-2; Cornelliano - Bar Italia Arci 3-0; Sommariese - Ceragnole 1-1; Canavese - Montechiaro 0-0; Pino 73 3-1; Asti Sport - Santostefanese 2-2; La Loggia - Stella Azzurra 0-2.

Classifica: Costigliole p. [redacted] Montechiaro 30, Santostefanese 26, Asti Sport 27, Cornelliano 25, Isola e Sommariese 23, Bar Italia Arci 22, Canavese 20, Arpo 19, La Loggia 18, Sanzate 15, Alpini 14, Stella Azzurra 12, Auxilicano e Pino 73 11.

GIRONE L: None - Club Cagliari 1-1; Nuova Club - Pinerolese 4-2; Leona B. 1-1; Real Pinerolo 3-0; S. Maria - Rifugio d'la Goba 1-1; Borgo Mercato - Vigonese 1-0; Cumiana - S. Paulo 1-0; Tetti Francesi - Vigone 1-1; Pancalieri - Villar Perosa 2-1.

Classifica: None p. 34, Vigone 31, Cumiana 30, Villar Perosa 26, S. Maria 26, Napoli Club 25, Borgo Mercato 23, Real Pinerolo 22, Leona B. Club 21, Pancalieri e Pinerolese 18, Valpellice 16, S. Paolo 12, Club Cagliari e Tetti [redacted] 10, Rifugio d'la Goba 9.

GIRONE M: Lurisia - Cascinagrossa 4-0; Pradosa - Bassignana 2-2; Felizzano - Cassine 3-0; Viguzzolese - Castellazzo 0-1; Sale - Mirabello 1-0; Quargnento - Occimiano 2-2; Canelli - Pozzolese 2-1; Ronzonese - S. Giuliano N. 1-4.

Classifica: Castellazzo p. 32, Felizzano 27, Sale 26, Pradosa 25, Lurisia e Quargnento 24, S. Giuliano N. 22, Occimiano 21, Bassignana 20, Cassano e Mirabello 17, Pozzolese 16, Cassine e Viguzzolese 14, Cascinagrossa 12, Ronzonese 3.

GIRONE N: Doglianese - A. Beraese 2-1; Racconigi - Auxilium 0-1; Villanovese - Benese 1-1; Cervasca - Boves 3-2; Narzolese - Pro Villanova Bra 7-0; Fossanese - Rosta Chusani 2-1; Savigliano '81 - Robilante 2-0; Carrù - Trinitese 0-0.

Classifica: Doglianese p. 31, Auxilium, Benese e Cervasca 27, Fossanese 24, Savigliano '81 22, Rosta Chusani 21, A. Beraese e Narzolese 19, Villanovese 18, Boves 17, Carrù, Trinitese e Robilante 13, Pro Villanova Bra 12, Racconigi 10.

Basket - Vittoria a sorpresa a Roma

SAN BENEDETTO, FUOCO SOTTO LA CENERE

Quando sembrava che non ci fosse più speranza, è giunta la riscossa [illegible] Benedetto, che è andata ad espugnare il Palaeur ai danni del Bancoroma.

Si sapeva del potenziale a volte inespresso di questa San Benedetto, del desiderio di un «feroce» riscatto da parte di una formazione discontinua ma anche sfortunata e poco tutelata dagli arbitri, [illegible] lignaggio di un Roundfield ancora in [illegible] ambientamento, ma davvero pochi avrebbero scommesso sul successo dei torinesi a Roma, al cospetto di un Banco a sua volta in crisi e sull'orlo dei playout.

Invece la squadra di Gianni Asti, dopo aver subito i ro[illegible] soprattutto l'ex Bantomi nel corso del primo tempo, ha finalmente gettato la maschera [illegible] ha trovato proprio in Roundfield il [illegible] autentico [illegible].

I diciannove punti dell'americano nei secondi venti minuti di gara, i suoi numerosi rimbalzi e, per finire, una stratosferica [illegible] a pochi secondi dalla fine su Della Valle (un altro ex) hanno sancito la vittoria insperata della San Benedetto, rilanciata verso i playoff.

Se Roundfield e [illegible] l'eroe dei torinesi ed il principale artefice [illegible] blitz al Palaeur, Notandotti ha rappresentato invece [illegible] minaccia più costante e pericolosa per la squadra di Giancarlo Primo, che non ha trovato in Della Valle e Lorenzon delle valide [illegible]native al solito Wright, spalleggiato soltanto da Teso e da Bantom.

I 22 punti del pivot nel solo primo tempo non sono stati sufficienti tuttavia a scoraggiare la San Benedetto, che a sua volta ha dovuto fare a meno dell'influenzato Pro[illegible] ed ha rinunciato a lungo, nella prima parte della gara, anche a Roundfield.

Forse questo [illegible] avvicendamento deve aver [illegible] l'orgoglio dell'ex -pro-, che [illegible] voluto dimostrare il [illegible] valore nel mo[illegible] topico del match, risultando assolutamente incontenibile. Non [illegible] però dimenticati il buon lavoro difensivo di Mina e la presenza [illegible] le plance di Howard, abile nel catturare i rimbalzi difensivi [illegible] e prontamente in veloci contropiede.

Ora in San Benedetto si trova all'ottavo posto in classifica insieme con Banco, Roberts, Wuber e Benetton. Rispetto ai romani vanta due vittorie nei confronti diretti, ma ha un passivo [illegible] due sconfitte [illegible] la [illegible] Per uno dei due posti ancora disponibili per i playoff (riservati alle prime dieci), Torino dovrà quindi [illegible] la corsa su Banco, Benetton (col quale è in assoluta parità: una vittoria per parte e stesso differenziali) e Wuber, quest'ultima già largamente [illegible] tuta o Parco Ruffini.

Giorgio Viberti

Roundfield è stato [illegible] vincente della squadra torinese

Football Usa: sono rimasti loro a rappresentare Torino

I NUOVI GIAGUARI-GIG HANNO GIA' VOGLIA DI GRAFFIARE TUTTI

Belli veramente questi Giaguari Gig: hanno muscoli ma anche testa, sono potenti ma anche orgogliosi, arcigni, testardi. Si sono presentati al pubblico torinese affrontando i Towers di Bologna, ed è stato subito un bel giocare: una partita tutta emozioni e capovolgimenti di fronte, nonché di risultato, fino al 27-21 finale, in un turbinio di cambi, di nuovi schemi, di nuovi volti.

Nuovi volti, per incominciare, [illegible] del campo, dove troviamo un allenatore americano, Tom Nordee, che è esattamente l'opposto di quello cui ci hanno abituato [illegible] sequenze del piccolo e grande schermo: non si sbraccia, non si agita, non urla, non invelenisce, ma sta semplicemente a guardare [illegible] ogni [illegible] impartisce qualche comando, a bassa voce, quasi fosse lì per caso e volesse dare dei consigli a questi dilettanti del [illegible]. Accanto a [illegible] tre «assistenti-coach» anche loro nuovi, almeno in casa Giaguari Gig: il tandem degli ex Tauri Orlando Padula e l'ex allenatore dei Wolves Biella, Bottura.

Hanno esordito davanti al loro pubblico con [illegible] vittoria: 27-21 contro i Towers. Un allenatore americano, Tom Nordee, e due fuoriclasse: Lee Troy Hunter e Jef Funtacz

Nessuna traccia di Martinetti, invece. Il «presidentissimo» quest'anno ha promesso a se stesso che starà in tribuna perché, come confessa candidamente, «qui ho l'impressione di soffrire un po' meno».

Per quanto riguarda gli stranieri, la scelta definitiva è caduta sul negro Lee Troy Hunter e sul bianco Jef Funtacz. «Ma noi [illegible] vogliamo puntare solo [illegible] gli americani per vincere — tiene a precisare Vilmo Martinetti —. Anche i nostri sono bravissimi: M[illegible] Dho, per esempio, [illegible] quel Colorio di Ivrea, [illegible] giocatore tutta fatta che in Nazionale ci sta dritto dritto».

Dove arriveranno questi Giaguari Gig? Martinetti [illegible] il tricolore e [illegible] fa scrupoli [illegible] dichiarato al quattro venti, gli altri sono più cauti e preferiscono [illegible] abbianciarsi. Tanto per cominciare i vicepresidenti Lazzaretto e Dentis hanno impostato un programma a scadenza triennale.

«Vogliamo disputare [illegible] buon campionato — afferma il direttore sportivo Pino Sorrentino —, speriamo [illegible] arrivare più lontano che negli anni scorsi, magari in semifinale».

«Puntiamo in alto — gli fa eco il general manager Giovanni Tempo —: i giocatori ci sono, la dirigenza anche. E poi siamo rimasti solo più noi a rappresentare Torino in campo nazionale».

«Per ora è meglio vivere alla giornata — suggerisce il giocatore Mauro Dho —, giocarci partita dopo partita. Gli obiettivi ce li porremo strada facendo».

Appuntamento dunque per [illegible] prima giornata di campionato, sabato 27, di nuovo al Motovelodromo di corso [illegible] sale (ore 14,30). Avversari di turno saranno i Cinghiali di Piacenza, la formazione ripescata all'ultimo momento in serie A1 per colmare il vuoto lasciato dal forfait [illegible] ni di Ivrea.

Marco Sannazzaro

Atletica - Il toscano Marabotti primo nei 60 metri ai campionati amatori disputati al Palavela

A SETTANT'ANNI SI VINCE ANCORA

Giuseppe Spanedda ha quasi [illegible] anni e vive a Cagliari. Nel capoluogo sardo è capogruppo consiliare del [illegible] comunista, 35 altri incarichi pubblici e [illegible] tempo libero coltiva la sua grande passione per l'atletica. Cinque giorni la settimana si sveglia alle sei e, prima di iniziare la sua lunga giornata lavorativa, si sch[illegible] due ore di allenamento. Esercizi, brevi scatti e corsa, tanta corsa. Quasi un rito che si ripete ormai da anni.

In questi ultimi giorni, Spanedda ha intensificato il ritmo dei suoi allenamenti. Da preparare non c'erano le solite sfide domenicali «non competitive» con gli amici bensì l'appuntamento clou di [illegible] la stagione invernale per tutti quelli che, come lui, interpretano l'atletica da vero «amatore» valorizzando [illegible] soltanto il significato sportivo ma anche quello sociale.

Venerdì Spanedda ha lasciato la [illegible] Cagliari per rispondere al richia[illegible] dei campionati italiani indoor Amatori, che Torino ha ospitato tra sabato e domenica. Al «Palavela» ha trovato altre duemila persone di tutte le età e di tutte le regioni. Vecchi e nuovi amici che per due giorni si sono ritrovati uniti dallo stesso amore [illegible] lo sport «puro». Ex atleti di ottimo livello (per tutti valga l'esempio di Armando Sardi, olimpionico nel '60 e nel '64), giovani che da poco hanno abbandonato l'attività agonistica, signore di mezza età grintosissime, anzi[illegible] ultrasettantenni impegnati in sprint all'ultimo sangue si sono avvicendati sulle corsie e sulle pedane che abitualmente ospitano i «grandi» dell'atletica internazionale.

Ad eccezione dei risultati tecnici, tutto il [illegible] è stato all'altezza [illegible] gare [illegible] più brevi. Identiche la concentrazione e la meticolosità nell'effettuare il riscaldamento, massimo l'impegno posto nel corso delle prove, elevatissima la carica agonistica e la competitività soprattutto nelle categorie dei più anziani.

Alla fine, con 22 gare individuali e [illegible] staffette che hanno assegnato [illegible] tre duecento maglie tricolori [illegible] tutte le categorie di età dal 20 ai 75 anni, c'è stata gloria [illegible] po' per tutti. Tra i protagonisti si è messo in luce anche il sardo Spanedda, che nella [illegible] classe ha vinto il lungo e nei [illegible] si è visto superare soltanto dall'irraggiungibile Sardi.

E' stato bravissimo Giuseppe Marabotti, 71 anni, toscano tutto nervi che con la sua volata vincente [illegible] metri ha fatto soffrire a più di un giovane [illegible] un p[illegible] d'invidia mista a [illegible] ammirazione: «Polesi arrivare [illegible] a correre così a quell'età...».

Uno [illegible] l'hanno meritata anche tutti i 150 iscritti [illegible] salto in lungo, rimasti in pedana sabato sera per oltre cinque [illegible] dopo aver già gareggiato almeno in un'altra prova nel corso del pomeriggio.

Non sono purtroppo mancati gli infortuni. L'oscar della malasorte è toccato al [illegible] catanese Silvio Lentini, [illegible] dopo aver felicemente superato al primo tentativo i 2,60 nel salto [illegible] l'asta non [illegible] è rialzato dal materasso, bloccato [illegible] uno stiramento alla schiena.

Sfortunatissimo [illegible] stato anche il palermitano [illegible] Trozzi, quarantenne ufficiale di polizia, ritiratosi a metà gara [illegible] nei 200 quanto nei [illegible] a causa di gravi muscolari. Per lo[illegible] l'appuntamento è soltanto rinviato all'anno prossimo.

All'edizione dell'89 guarda [illegible] ducia pure il «giovanetto» Giovanni Di Guardo di Ventimiglia. «Tra qual[illegible] [illegible] compirò 75 [illegible] e passerò di categoria — [illegible] — Con i tempi che ho nelle gambe nella nuova classe difficilmente avrò rivali sui [illegible] Punto al record mondiale». Con questa grinta c'è da scommettere che ce la farà.

Roberto Condio

Nel Trofeo Maccario di bocce

UN TOCCO DI CLASSE I LITTARDI TRIONFA

[illegible] — Dopo tre anni di consecutivi successi [illegible] «Trofeo Maccario» i bocciofili dell'Oreficeria Sant'Arcangelo hanno trovato [illegible]o rosso: Anfosso, Bonati, Camperi e La Gabiate [illegible] stati infatti eliminati [illegible] semifinale dal ventimigliesi della Gerbaudo Fiori (Bianchi, Gerbaudo, Ianni, Zucchetto) [illegible] un secco 13-5 al termine di una partita che [illegible] preso subito [illegible] brutta piega per la giovane formazione di Roverino, che [illegible] [illegible] incapace di trovare [illegible] giusta cadenza di gioco.

[illegible] vittoria finale comunque è stata appannaggio della Ventimigliese con l'azzurro Brunetto Littardi, Cento, [illegible] e Giribaldi, che in semifinale hanno battuto perentoriamente la Müller Bordighera (Ballauco, Idone, Rosa, Spataro) per 13-4 e nella finalissima ha avuto ragione della quadretta di Bianchi per 13-11, a conclusione di [illegible] partita avvincente, combattuta e costellata [illegible] grosse emozioni.

Quattro colpi [illegible] classe del giovane Littardi hanno avuto un peso determinante per la vittoria del blu ventimigliesi: un pallino-salvezza nel match con la Müller che ha tagliato le gambe agli avversari e gli [illegible] i propri compagni; un altro pallino-salvezza all'ottava giocata della finalissima, sul parziale 11-4 per i rossi della Gerbaudo, e poi due bocciate «ferme al posto» che hanno favorito un'impensabile rimonta.

Bravissima la Ventimigliese (particolarmente efficace il finale [illegible] Dardano che non [illegible] delle bocce molto impegnative), ma bisogna sottolineare che la condotta [illegible] gara [illegible] capitano Bianchi è stata perlomeno discutibile: le condizioni fisiche piuttosto precarie per [illegible] noioso mal di schiena [illegible] nel sostenere il ruolo di «spalla» mancando in diverse [illegible] sioni la bocciata determinante (7 su 16 i tiri colpiti) che avrebbe potuto mandare k.o. i rivali.

Così facendo Bianchi ha altresì vanificato [illegible] bella prova di Ianni (15 bocciate su 22) e di Zucchetto, bravo [illegible] in seconda [illegible] nel tiro.

«Patron» Gerbaudo per il secondo anno consecutivo [illegible] deve accontentare della piazza d'onore, ma in questa occasione può giustamente recriminare.

Guido Tolazzi

Le auto protagoniste delle [illegible] dal 1931 al 1965

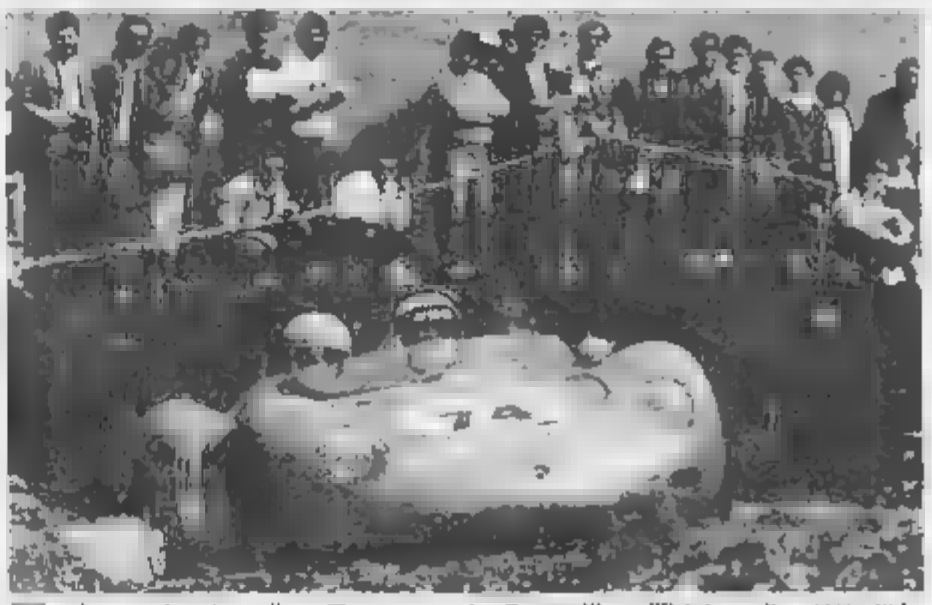
ESCONO DALLA STORIA E TORNANO IN PISTA

Il «clou» sarà rappresentato anche quest'anno dalla «Coppa d'Italia»

E' stato presentato a Milano il calendario delle gare [illegible] Coppa d'Italia per auto [illegible] che. Saranno sei gli appuntamenti (cinque sicuri, uno incerto un po' incerto) che quest'anno faranno scendere sulle strade e sulle piste d'Italia — ed in un caso, se il mosaico si comporrà, anche di Francia — quelle che sono state (e forse [illegible] alcune si può dire che sono tutt'ora) le più belle automobili sportive del mondo, protagoniste e comprimarie degli avvenimenti agonistici che hanno caratterizzato il periodo [illegible] sputate dal 1931 al 1965.

Il «clou» del programma, che scatenerà ancora una volta l'entusiasmo degli appassionati, è ancora [illegible] volta rappresentato dalla «4ª Coppa d'Italia», dalla [illegible] tutte le altre manifestazioni hanno ereditato la titolazione e con la quale daranno vita al «Challenge Coppa d'Italia 1988».

La gara prenderà [illegible] «via» da Padova il 24 aprile e si ritornerà il giorno 27, dopo che i concorrenti avranno percorso circa [illegible] chilometri, disputato 10 prove speciali [illegible] di velocità in salita su strade chiuse al traffico, una di slalom [illegible] ad inseguimento sulla piazza Ariostea [illegible] Ferrara e corso [illegible] circuiti di Misano Adriatico (in Romagna), Magione (Umbria), Mugello (Toscana) ed Imola (Emilia).



La stagione per le «storiche sportive» incomincerà però il [illegible] marzo con la «Coppa d'Italia Primavera», una «due ore» nell'autodromo di Misano.

Dopo l'effettuazione della «4ª Coppa d'Italia - Trofeo Aperol», [illegible] proseguirà il 18 giugno con la «Coppa d'Italia d'Estate», altra gara endu[illegible] di due ore a Misano ma, questa volta, in notturna. Verrà quindi il [illegible] — come [illegible] è detto se tutto andrà a buon fine — della «Costa a Costa» (23-25 giu[illegible]), una «kermesse» di carattere sportivo-turistico alla [illegible] prima [illegible] che partirà dal Lido di Venezia per raggiungere Deauville, la [illegible] ta località balneare cara ai parigini.

[illegible] [illegible] settembre sarà la volta del «San Martino di Castrozza», che si correrà con prove speciali di tipo rallistico (ma esiste anche un per[illegible] di mille regolarità), che riporterà i concorrenti indietro nel tempo quando il «San Martino», ambitissimo dalle [illegible] [illegible] e dagli stessi piloti, valeva per il titolo europeo della specialità.

Le gare di Coppa d'Italia si concluderanno con una rievocazione della [illegible] dimenticata «Targa Florio» (il 16 ottobre) [illegible] partenza verrà data dalle Tribune di Cerda. I 3 giri del circuito delle Madonie in programma e 12 le prove speciali a cronometro.

La filosofia [illegible] organizzatori ed ideatori delle manifestazioni di Coppa d'Italia, è quella di riportare oggi [illegible] confronto le automobili che hanno scritto le pagine [illegible] questo sport.

Le «storiche» vengono [illegible] restituite alle competizioni per le quali erano state progettate e costruite.

Pallavolo, serie [illegible] Polenghi [illegible] Valeo dominano, i cuneesi [illegible] fanno battere a Torino dalla Sa.Fa

L'ALPITOUR HA FATTO «HARAKIRI»

Fedele al copione della giornata precedente, il terzo turno di ritorno [illegible] B maschile pallavolistica ha riproposto in vittoria in coppia delle leader Polenghi e Valeo, che questa volta si sono sbarazzate con assoluta facilità [illegible] Vercelli e Lasalliano.

A rallegrare il Carnevale di astigiani e monregalesi sono venute anche le sconfitte esterne delle due più immediate inseguitrici. [illegible] Romagnano il Facmenta ha deluso [illegible] profondamente subendo un chiarissimo 3-0 (in meno di un'ora di gioco da un Pavic Ponti che sembra aver finalmente trovato [illegible] giusta per attaccare con convinzione la zona-B1.

A Torino l'Alpitour ha invece vissuto un'altra drammatica tappa del suo interminabile calvario. La partita con la Sa.Fa si è trascinata stancamente per quattro set (i [illegible] hanno dominato il primo ed il quarto, i rossoblù locali hanno fatto altrettanto nel secondo e nel terzo), ma si è ampiamente riscattata con una frazione decisiva piena di emozioni e di colpi di scena che vale la pena raccontare.

L'Alpitour cambia campo in vantaggio per 8-0 [illegible] allenatore-giocatore della Sa.Fa, si autoesclude e lascia spazio al giovane Masino. La svolta [illegible] sull'11-4: i torinesi forzano la battuta, la [illegible]simo squ[illegible] [illegible] Borgna va in tilt in ricezione e non trova più varchi in attacco. I muri di un Bellardone [illegible] richiudono Salomone, Ferrua e compagni che si fanno raggiungere.

Sul 13-13 una schiacciata vincente degli ospiti viene chiamata «out» [illegible] secondo arbitro: è il punto del 14-13. Borgna scatta dalla panchina per protestare e [illegible] un «tecnico»: 15-13, set concluso e partita vinta incredibilmente dalla Sa.Fa.

Un successo insperato che rimette pienamente in corsa i torinesi per la B1. Per l'Alpitour, al contrario, è l'ennesimo «suicidio» stagionale: [illegible] grave crisi dei cuneesi c'è senz'altro una buona dose di sfortuna, ma a pesare in maniera determinante sono [illegible] le carenze caratteriali [illegible] un sestetto che [illegible] puntualmente nei momenti delicati e che ha finora fallito tutti gli appuntamenti più importanti.

Pavic Ponti-Facmenta 3-0 (15-8, 15-12, 15-6). *Pavic*: Gelasco, Basilico, Cruciat, Feddis, Pizzera, Cogne (sestetto); Colombo, Rizzoli. All. Valtchev. *Facmenta*: Sartirana, Barbagelata, Isalberti, Mascherini, Capello, Montessoro (sestetto); Crippa, Sanni, Repetto, Arnello. All.: Massa. Arbitri: Barbero (Ge) e Burrello (To). Durata set: 22', 24', 15'.

Polenghi Asti-Vercelli 3-0 (15-2, 15-9, 15-10); **Sa.Fa-Alpitour 3-2** (7-15, 15-4, 15-7, 10-15, 15-13); **Valeo-Lasalliano 3-0** (15-10, 15-7, 15-4); **Colser Parma-Colombo Genova 3-1** (16-14, 15-3, 13-15, 15-6); **Nord Petroli Pavia-Casalmaggiore 3-0** (15-3, 15-6, 15-7).

Classifica: Polenghi e [illegible]lco 26; Facmenta [illegible] Alpi[illegible] 16; Nord [illegible] 16; Pavic 14; Sa.Fa, Vercelli e Colombo 12; Colser, Lasalliano e Casalmaggiore 4.

Gli altri campionati

Gran giornata per le quattro piemontesi della B femminile. Per la prima volta nella stagione Accomero, Valdano, Pavic e Federal Mogul festeggiano assieme un bel poker di vittorie e guadagnano posizioni in classi[illegible] [illegible] risultato più sorprendente è siglato il Federal Mogul, addirittura perfetto nel 3-0 di Cuneo. Senza [illegible] guida in panchina (il destino del tecnico Cecchini verrà deciso nel corso della settimana) e privo dell'esperta Bobbio, [illegible] sanno hanno offerto una splendida prova di carattere trascinate dall'esempio della capitana Marina Martelli.

L'inattesa sconfitta casalinga del Cuneo regala all'Accomero un solitario secondo posto alle spalle della capolista Carrarese, brava nonché fortunata nel difficile derby con la Pantera Lucca, vinto 16-13 [illegible] quinto set.

[illegible] C1 maschile ha vissuto [illegible] vigilia dell'attesissimo big-match Tec Fin-Alessandria di sabato prossimo con un turno che ha confermato i progressi del Novara (3-1 al Cus Genova) ed i problemi del Chivasso (sterilissimo 3-2 con il modesto Carrara) ed ha applaudito l'ingresso del Ciacolon (3-0 ad un fallosissimo Vallesusa privo dello squalificato Miletto) in zona-B2.

Nella C1 femminile le tre squadre di testa hanno superato le loro insidiose trasferte con l'identico punteggio di 3-1. Uniteam, El.Tel e Bib hanno ora ben sei punti di vantaggio sul Bresso quarto in classifica. Nel [illegible] B la Dival vince il derby regionale con la Mastri e la raggiunge a quota 12 in una posizione che non può assolutamente tranquillizzare cuneesi e valsusani.

B FEMMINILE: Cidago-Federal Mogul 0-3 (7, 6, 10); Cecina-Pavic Romagnano 1-3 (10-15, 15-8, 10-15, 6-15); Accomero-Gifra Vigevano 3-0 (12, 4, 6); Valdano Casale-Versilia 3-0 (11, 8, 11); Carrarese-Pantera Lucca 3-2; Bergamo-Novate 3-1.

Classifica: Carrarese 28; Accomero 22; Cidago 20; Valdano 16; Pantera 16; Pavia, Bergamo, Federal Novate 14; Gifra 8; Cecina 4; Versilia 2.

C1 MASCHILE: 2A Albisola-Tec Fin Pinerolo 0-3 (10, 7, 1); Chivasso-Carmine 3-2 (8-15, 11-15, 15-11, 15-5, 15-11); Ciacolon To-Vallesusa 3-0 (12, 8, 12); Alessandria-Iveco Mondovì 3-1 (14-16, 15-7, 16-14, 15-6); Novara-Cus Genova 3-1 (15-10, 15-10, 15-6, 15-11); [illegible] Anna S. Mauro-Acqui 3-0 (3, 1, 6).

Classifica: Tec Fin 26; Alessandria 26; S. Anna 20; Cus Genova 16; Ciacolon, Vallesusa e Iveco 14; Novara e 2A 12, Chivasso 10; Carmine 2; Acqui 0.

[illegible] **FEMMINILE** - [illegible] A: Bresso-El.Tel Chivasso 1-3 (10-15, 13-15, 15-9, 13-15); Fulgor To-Lissone 1-3 (10-14, 9-15, 14-16, 6-15); Sgeam Mi-Uniteam Ivrea 1-3 (15-11, 2-15, 4-15, 5-15); Lasalliano To-Sib Magenta 1-3 (12-15, 8-15, 15-4, 12-15); Adda Viaggi Mi-Dim Cafasse 3-0 (9, 9, 6); Voluntas Al-Merate 3-0 (6, 9, 14).

Classifica: Uniteam, Sib e El.Tel 24, Bresso 18; Lissone 16; Fulgor e Sgeam 14; Lasalliano e Voluntas 12; Dim 8; Adda 4; Merate 0.

Girone B: Dival Cn-Mastri Valenza 3-0 (13, 8, 11); Cus Genova-Chiavari 3-0; Tajè Sanremo-Amatori De 3-0, Om Gert Pi-Carrara 3-0, Collecchio-Bisso Recco 3-0; Ceparana-Robur Massa 0-3.

Classifica: Om 26; Tajè 24; Cus Genova 20; Bisso, Collecchio e Carrara 14; Chiavari, Mastri e Dival 12; Robur 10; Amatori 6; Ceparana 2.

r. con.

Niente fucili, niente bunker e una grande serenità

MESSAGGIO DA CALGARY LO SPORT E' ANCORA UN MOTIVO DI FESTA

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Due cose colpiscono sui giornali canadesi, che in questi giorni dedicati, anche quelli politici, ai Giochi di Calgary: 1) la preponderanza enorme di alcuni sport del programma olimpico sugli altri, a meglio la preponderanza di sport a noi italiani quasi ignoti su sport a noi troppo noti; 2) l'estrema familiarità con cui i giornali, e attraverso di essi l'opinione pubblica, si rivolgono ai campioni.

Sono due lezioni, anche se informative prima che educative, a noi italiani. Avere fatto di Alberto Tomba l'ombelico di un certo mondo, e scoprire che qui ci sono interi giornali che escono quotidianamente con centinaia (davvero) di pagine sui Giochi dedicare una riga a lui, è perlomeno interessante. Leggere su un grande quotidiano canadese l'inserzione pubblicitaria di un gruppo di giovani per far sapere a due pattinatori olimpici, un maschio e una femmina, il giorno di San Valentino, quanto tutti li sono innamorati di loro, fa tenerezza.

Vero che in Italia magari non pubblichiamo una riga su una delle pattinatrici di velocità, ad esempio, ma questo non significa nulla: o meglio significa che da noi per un'Olimpiade i canadesi avrebbero il diritto di essere stupiti come siamo noi da loro in questi giorni. Però ogni tanto fa bene verificare che lo sport, uno sport che occupa così tanto della nostra vita entra neanche per curiosità nella vita di altri che pure hanno gambe, cuore e tronco simili a quelli che abbiamo noi.

E alla familiarità verso i campioni, qui c'è contrattare: nel senso che noi con i nostri campioni siamo così teneri e carucci. Possiamo arrivare a quel particolare di amore incondizionato, tipo «o Maradona o morte», però una dichiarazione affettuosa inserzione su un giornale, a Gulli — — per Valentino ci viene proprio in mente.

Altre cose in questi giorni insegna il Canada, che è una buona del mondo anglosassone sul rispetto giornalistico dei personaggi e di riflesso dei lettori che noi facciamo evolvere sovente vittime dei personaggi: Wayne Gretzky il più grande giocatore di hockey del mondo e di tempo, guadagna cifre che fanno invidia a Maradona, però sui giornali non c'è una riga che è una della sua vita extrasportiva, e lui, la faccia più nota del Canada, può andarsene tranquillamente in giro, verrà all'Olimpiade a gustarsi alcune partite e si comprerà il biglietto (fra l'altro lui ha detto che i troppo palesemente professionisti non debbono partecipare ai Giochi, e che non se la sentirebbe di indossare la maglia del Canada e togliergli ad un dilettante entusiasta e povero).

La sdrammatizzazione dello sport, che pure muove nel Nord America interessi enormi è, questa sì, una lezione: e noi ne abbiamo bisogno più di tutti. Pare non sia vero che dove circola il denaro debbano assolutamente, inevitabilmente circolare anche l'ipertensione, l'imbroglio, la violenza anche.

Sono cose non nuove, fa però piacere che un'Olimpiade le certifichi ulteriormente. Piacere in assoluto, ché c'è il dispiacere relativo di doverle verificare fuori dal Bel Paese. E non sono neppure cose completamente e inaccessibili. Le azzurre del fondo, in quella che ieri è stata la prima gara delle Olimpiadi, la chilometri, hanno pienamente spartito la cosiddetta atmosfera sdrammatizzata e sdrammatizzante, ci partecipato, oltre alla soddisfazione piazzate in quattro nelle primo venti, la generale allegria decubertiniana. Vedere, sentire una ragazza serenamente e compostamente, dopo 10 chilometri di davvero tremendo, parlare della bravura altrui e comunque serenità propria, e giocatore di calcio che nel nostro campionato morde la testa per una decisione arbitrale, fa bene e fa male nello stesso tempo.

Il Canada sembra aver impegnato a ribadire la serenità olimpica. E' persino riuscito a effettuare una rigorosa, elettronicamente nasal progredita (matite speciali che verificano ad esempio i lasciapassare), senza sciorinio di gente armata. Ieri, per tutto il giorno di San Valentino, non abbiamo visto neppure un armato; e questo è un grande record olimpico battuto, specie dopo il 1972, da quando cioè il terrorismo costrinse i Giochi alla bunkerizzazione.

Paolo Ormezzano

Calgary. Hildgartner nello slittino per ora è solo decimo

Bernard Russi ha tracciato il percorso della libera

QUANTE POLEMICHE SONO NATE ATTORNO A QUELLA PISTA

(Segue dalla 1ª pagina)

Lealtà o scaricabarile? La pista della discesa, infatti, ha innescato poche polemiche. È criticato il lungo tratto pianeggiante finale, ma soprattutto piacciono i quattro curvoni iniziali su pendenza decisamente più adatta ad uno speciale che ad una libera. Curve, detto per inciso, dove il nostro Mair ha dimostrato in prova di iniziare parecchio (così come molti discesisti particolarmente dotati di scorrevolezza, del resto).

Russi comunque non ha dubbi e difende senza esitazione la sua creatura. *I primi tempi anch'io un po' — spiega — perché la prima parte mi sembrava troppo ripida. Poi mi sono convinto che poteva venirne fuori un'ottima di... Infatti... anche i risultati delle prove lo hanno dimostrato. Ho sentito proteste per il piano, in tutte discese, c'è un piano. Qui è tutto nella seconda parte, ma è talmente ripida la prima che alla fine i conti tornano.*

Difficile valutare fino a che punto il campione olimpico discesa di Sapporo '72 parli obiettivamente o semplicemente difenda scelte e sia responsabile gli hanno sicuramente fruttato pochi, e tanto una manovra aggirante chiedendo un confronto fra le piste attuali e quelle dei tempi in cui il campione avviarsi protagonista prima persona. *«Parliamo delle discese genere o di questa particolare — premette —? In linea generale le piste adesso sono più sciabili. Per quanto riguarda questa in particolare, posso dire che delle più difficili che visto. Paragonabile alle più dure del tempo Kitzbühel, Schladming '73, Val Gardena '72 dove vinse il titolo mondiale n.d.r.). Io, personalmente, mi sono messo in ritornare a discese più ; è, anche so che indietro si può tornare mai».*

In cedimento, dunque, per quanto riguarda la pista di Mount Allen. Tanto vale arrendersi e restare sulla pura teoria. *«Da una quindicina d'anni a questa parte — spiega Russi — si è voluto rendere le piste più sicure allargandole e spianandole. Invece si è ottenuto il risultato opposto: è vero che si curva e si valla di meno, ma molto più forte. A scendere da una delle discese del giorno d'oggi sono capaci tutti, ma andando piano. Se si cerca la velocità diventa difficile e pericoloso come ai tempi miei. I discesisti sono tecnicamente molto migliorati, in questi ultimi anni. Il guaio è che non sempre trovano piste su cui poter dimostrare e far valere questa loro tecnica».*

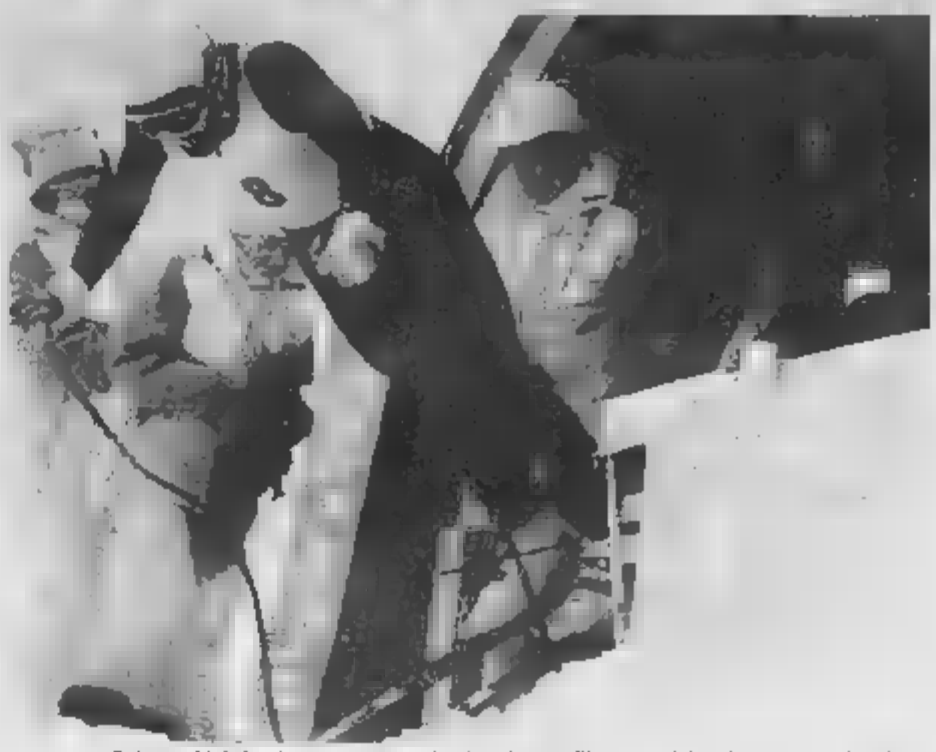
E visto che questa discesa olimpica è una delle poche che offre tale opportunità, almeno a quanto afferma Russi, per la classifica non dovrebbero essere sorprese: Zurbriggen, Mueller e qualche altro. Con magari, in posizione di immediato rincalzo, il nostro Sbardellotto su quelle curve iniziali dimostrato di trovarmi molto bene.

Salvo che attesa e rinvii giocato brutti scherzi ai nervi di qualcuno. *«Non credo — afferma — a cose di questo genere si è già abituati. Al massimo può disturbare po' quelli più forti che già erano concentrati per puntare alla vittoria, però un giorno di tempo in più potrebbe aiutare chi non si sentiva troppo sicuro».*

Chiudiamo parlando ancora del vento, che è stato il grande protagonista anche della cerimonia d'apertura. Ai seicentomila presenti sono stati regalati dei «ponchos» di nylon, come riparo dal vento gelido, ma anche come elemento determinante della coreografia, visto che erano di colori diversi e fissati con del nastro adesivo al modo , una volta indossati, crearono dall'alto, i disegni voluti ai cinque cerchi olimpici, il simbolo di Calgary '88, etc.).

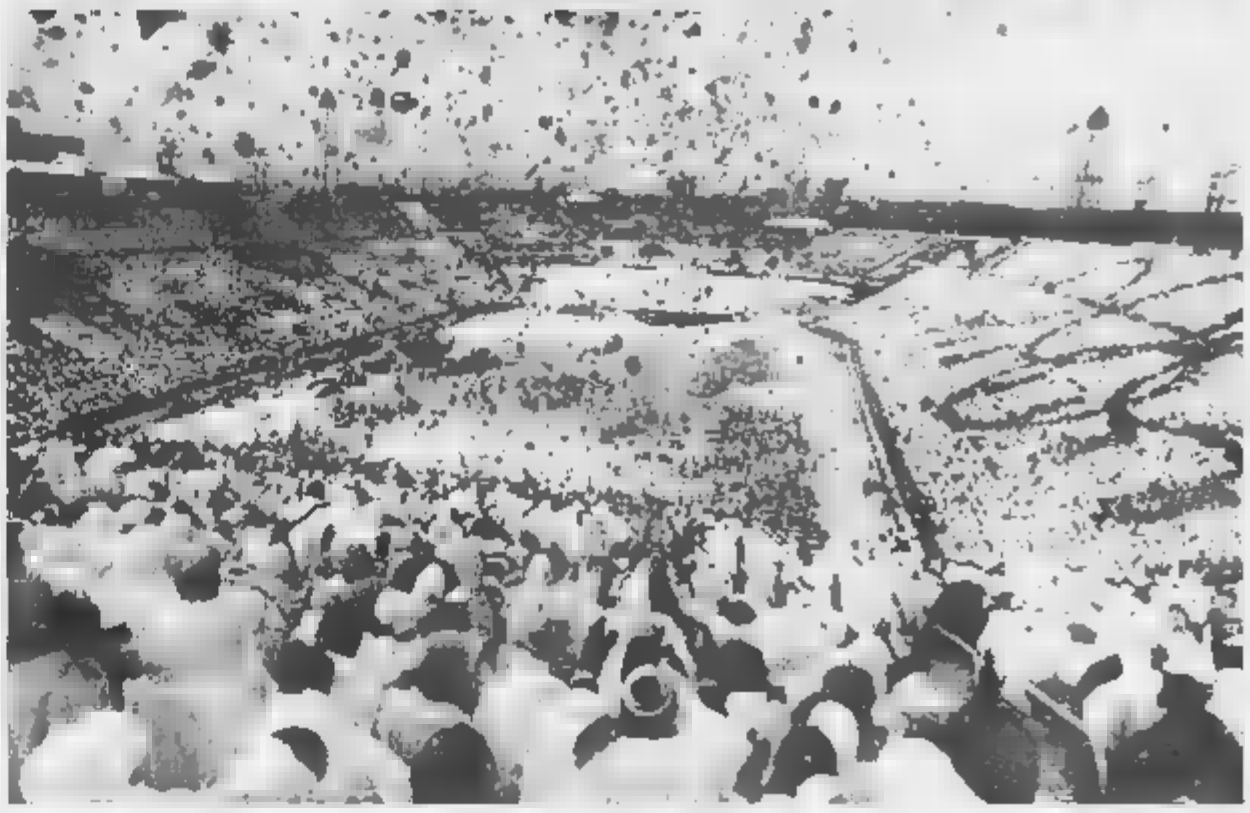
«maschere» invitavano ad indossarle al contrario, in modo che il nome dell'industria che li aveva offerti rimanesse all'interno. Rispondeva ad una precisa disposizione del presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch: *«Di pubblicità negli stadi olimpici non ne entra, finché io sarò al mio posto».*

Giorgio Dell'Arti



Calgary. Mair in oggi discesa libera partirà col numero 8 (Telefoto)

IL SINDACO: «SARA' IL PARTY PIU' BELLO DELLA NOSTRA VITA»



Calgary. Una fase spettacolare della cerimonia d'apertura dei Giochi, i palloncini che volano in aria (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — *«Ho detto alla le Olimpiadi da essere il miglior party della vita di ciascuno di noi. La gente di Calgary è la più brava del do a organizzare party. Se ci riusciremo questa volta, vorrà dire che abbiamo fallito».*

Ralph Klein non delude le aspettative, nello spiegare la filosofia con cui affronta questa Olimpiade canadese. E' stato, al momento dell'elezione a sindaco, nell'86, reporter della televisione locale e la popolarità acquistata gli ha portato il 93 per cento.

prima tutto è «americano» al cento per cento, è anche lui — come i cittadini che amministra — un figlio West.

E proprio quello pionieri, con aggiunta quel tanto businness che l'esperienza Los Angeles '84 to, il spirito con cui si deciso di organizzare e si gestendo questa XV Olimpiade invernale. Calgary, dopo la caduta prezzo del petrolio dall'84 all'88, si è trovata nella di strutturarsi addosso nuova economia. Si è pensato che il turismo fosse una risorsa non ancora sfruttata in modo adeguato. Una «nuova frontiera» economica, insomma.

E dunque capitare a puntino questi Giochi olimpici che quando erano richiesti (due volte invano, nel '64 e '66, con nell'81) volevano essere poco più che un fiore all'occhiello della mecca petrolifera.

Impegno totale, dunque. Proprio come quello di John Wayne quando guidava la carovana dei bianchi attraverso i territori indiani.

«Prima c'era la tendenza a ritirarsi Calgary "la città delle vacche" — spiega il sindaco —. E' giustamente, dato era fiorentissimo mercato bestiame. Poi come quello del petrolio. Adesso bisogna farsi un'immagine nuova. New York milioni di dollari, per diventare "big apple". Nessuno detto che Calgary ha "downtown" con i grattacieli più avveniristici del mondo. Dopo Sapporo, no più grande città che abbia mai ospitato invernali. A Calgary, chi volesse anche in questi giorni potrebbe vivere senza neppure accorgersi che le Olimpiadi».

bisogna onestamente che sono della città che rifiutano di coinvolgere.

«Qualcuno si è preso due settimane vacanza altrove — conferma il presidente Comitato organizzatore, Frank King —. *qualche ambiente si avverte una paranoia, anche, ma la grande maggioranza dei cittadini molto orgogliosa questo eccezionale momento».*

C'è una specie di solidarietà di campanile non può non stupire l'ospite più smaliziato; quello europeo, soprattutto, che rimane a dir poco perplesso nel vedere signori abbondantemente oltre la sessantina di paletta e giubbotto fosforescente dirigere, nel gelo della notte, il traffico all'interno del villaggio giornalisti.

«I cittadini di Calgary — spiega ancora il sindaco — *sono passati insieme attraverso una crisi molto brutta e ora, insieme, ne ritrovano fuori. Stanno scoprendo una città amica, generosa, la "loro" città. Chi se n'è andato è perché era debole, chi è rimasto è scoperto forte. Queste Olimpiadi devono essere qualche cosa di più un semplice avvenimento sportivo, un festival della città, con i locali sempre aperti e i boccali di birra sempre pieni».*

Intanto la sola organizzazione dei giochi ha già dato significativi frutti. *«Ci ha portato 400 milioni di dollari in un momento in cui nulla si stava muovendo* — sottolinea Klein —. *Per quattro anni ha dato lavoro a una media di 14 mila persone all'anno. Una vera e propria manna dal cielo. Non i problemi sono risolti, ovviamente, ma si è compiuto un buon passo verso la loro soluzione. Non finirà a Montréal, qui. Alla fine ricavato un buon profitto. E, soprattutto, speriamo che la gente che è venuta a vedere le Olimpiadi dica: "Gente, questa è proprio una bella città". E voglia ritornarci ancora».*

g. d. s.

INTERESSI ZERO.

7.200.000 LIRE IN 2 ANNI SENZA INTERESSI SU TUTTA LA GAMMA RENAULT 9 E RENAULT 11.

Oppure, anticipando solo l.V.A. e messa su strada, potrete pagare il resto in 24 rate al tasso fisso del 7%. Due proposte straordinarie valide su tutti i modelli Renault 9 e Renault 11, benzina e diesel, 2 e 3 volumi. Ma non è tutto: questa offerta vale molto di più, grazie all'equipaggiamento di serie più ricco.

Le vostre Renault 9 e Renault 11 vi aspettano dai Concessionari Renault. Esempio: Renault 9 TL prezzo chiavi in mano L. 12.283.800. Anticipo (I.V.A. e messa su strada): L. 2.582.800. Rimanente in 24 rate da L. 264.000. Ulteriori informazioni presso la grande Rete Renault oppure a pag. 305 di Televideo Rai.

FINO AL 2 APRILE.

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMICACASA 334 312 ufficio 5. Pista attico ingresso 3 camere cucina servizi ampio terrazzo L. 150 milioni

AMICACASA 334 896 libero via Adriatico ingresso camera letto cucinino servizi ampio terrazzo abitazione mq 55 L. 47 milioni.

AMICACASA 334 517 libero 5. Paolo alloggiamo medio signorile 4° piano terrazzo ascensore mq 84 L. 35 milioni

ATTICO zona centrale 5° piano ascensore ingresso salone 2 camere cucinino ampio terrazzo 2 bagni. Prezzo 835 344

BORGO Villetta mansarda centrale composta servizi vuota L. 27 milioni Aurea 500 607 - 597 774

CASA Rivoli mansarda 3 locali più bagni 11 anni servizi box giardino parte libera vendo subito prezzo Tel. 300 758

CASAMERCATO ob 34 libero via Candia ristrutt. ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno abitabile mq 75 L.

CASETTA Nichelino vendo villetta indipendente ingresso 3 camere cucina bagni cantina box cassettone mq 410

CASETTA Rivoli vendo villetta indipendente ingresso 3 camere cucina bagni cantina box cassettone mq 410

CENTRALISSIMO grande signorile alloggio 240 mq ingresso salone/pranzo cucina Tremila/metro 640 0029 ore 13-21

COMPRACASA A 771 1065 vicino piazza Cinque attiguo corso Vittorio ristrutturato 2 camere cucinotta bagno cantina

CONTI 11 200 5 Settembre 4 locali ottimo ampio 3 camere cucina servizi L. 105 milioni mario mutuo 1° casa

CONTI 817 200 Millefiori ottimo primo piano corso camere cucina abitabile servizi L. 70 milioni alto mutuo agevolato

CORSO Duca abitazione in palazzina d'epoca ristrutturata prestigiosa mq 360 giardino privato ideale per studio professionale. Centro immobiliare tel 540 153 - 546 278

CORSO Vittorio/Duca abitazione signorile mq 200 piano alto salone 3 camere cucina servizi terrazzo box 533 512 - 532 506

CORSO Polonia abitazione libera ingresso camera letto cucinino bagno 3° piano ascensore. Prezzo 835 344

EUROCASA 6 613 748. Nuova edificazione via Guido Reni (via Bonfantini) soluzioni 2 camere cucina ingresso box

EUROCASA 6 613 748. Nuova Moderna Campagna camere pratto cucinino servizi 6° piano ascensori L. 44 milioni

FINANTER via Duchi palazzo Ambienti ristrutturatissimi 160 mq altamente signorili L. 210 milioni Tel 557 0021

FINANTER via Carema libero spaziosi ultimi piani 3 camere cucina abitabili ampia cassa ripostiglio Tel 557 0021

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0702 libero via Sebastiano 8 Paolo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0702 libero via Principe Maurizio 3 ingresso 2 camere cucina bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0702 libero Cibrario piano alto ingresso 2 camere cucina bagno mutuo

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0702 libero piazza Respighi 5° piano ingresso camere livello cucinino bagno

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0702 libero piazza Zara attiguo via Livorno ingresso 2 camere cucina

GENERALE IMMOBILIARE 669 2034 - 669 0702 libero Vercelli via Bava salone 2 camere cucinotta bagno mutuo.

GRANALDI Buttigliera Alta villetta 4 persone su 2 piani livello costruzione recentissima 2 camere cucina box/cantina L. 103 milioni 500 mila Tel 505 917

GRANALDI Piazza Gran Madre adiacente libera ed ristrutturata camera cucina servizi L. 70 mila Tel 505 917

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Bruzolo 2 camere cucina bagno Tel. 562 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Bruzolo 3 camere cucina bagno Tel. 562 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Bruzolo 4 camere cucina bagno Tel. 562 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Lombardia camere livello cucinino bagni Mutuo Tel. 562 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero corso Re Umberto camere livello cucinino bagni Mutuo Tel. 562 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero San Maurizio Canavese 2 camere cucina bagno. Tel 562 318

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE via Principessa Clotilde 4 vasto 500 mq cortile casa ristrutt. ingresso Mutuo 4 persone Tel 501 752.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE in Lanzo confinante 3-4 camere cucina servizi stesso cesa Tel 561 762.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE via Venaria/Lanzo camere livello bagno in cascinale stessa casa Tel. 561 762.

INGRID Corso 3 Mauro «Condominio del parco» appartamenti liberi diverse metrature tutti i servizi mutui personalizzati. Prezzo 839.368.

LA GINEVRA 447 5631 libero via Pigafetta subito/futuro ingresso living box soggiorno 2 camere cucina bagno.

LA GINEVRA 447 5631 libero corso Principe Oddone con ristrutturazione 3 camere cucina ingresso L. 39 milioni

LIBRA A rimessa centralissima bicamere con bagno e cucinino molto luminose L. 18 milioni rate TC 472 0686.

LIBRA via Cigna 21, elegante casa ringhiera livello cucinino e 3 camere cucina 2 bagni vera stufa. Tel. 557 6656

LIBRO A corso 5 Maurizio (Vanchiglia) 4 camere cucina bagno da ristrutturare L. 40 milioni mutuo. TC 472 0686.

LIBERO A corso Agnelli (Grugliasco) 3 camere cucina bagno ingresso living bella casa L. 38 milioni mutuo TC 473 0686

LIBERO A piazza Massaua (Cenisia) camere livello cucinino bagno casa 60 L. 20 milioni a mutuo TC 473 0686.

LIBERO A via Rivoli (C. Paesi) camere livello cucinino bagno ingresso L. 30 milioni mutuo. TC 473 0686

LIBERO A via Borgaro (Mappina Campagna) camere livello cucinino bagno nella casa L. 38 milioni mutuo. TC 473 0686

LIBRO A via Chiavrie (Borgaro Milano) 3 camere cucina bagno ingresso casa 65 L. 30 milioni a mutuo TC 473 0686.

LIBERO A via Rivoli (S. Gillio) splendido 2 camere cucina 2 bagni mq 120 casa recente mutuo personalizzato TC 473 0686

LIBERO corso Cosenza recente soggiorno 2 camere livello cucina 2 servizi L. 155 milioni vendo Cervini 740 987.

LIBERO corso Unione Sovietica (distinto) 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 62 milioni Tel 781 673.

LIBERO piazza Gerbaix splendida camera livello cucinino ingresso bagno L. 16 milioni camere 3° piano Telefonare 567 0656.

LIBRO ristrutturato casa d'epoca con 7 alloggi soggiorni 2 cucine cucina in salone parte mansarda con balcone. Tel. 521 4700

LINGOTTO libero occasione ristrutturata ingresso camera cucina bagno L. 33 milioni Il Perito 839 4655.

MIRAFIORI libero 2 camere cucina L. 75 milioni vendesi alloggi pieno centro cucina L. 53 milioni Tel 521 4700

MIRAFIORI libero recente 7° piano panoramicissimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 45 milioni Il Perito 872 584

MONCALIERI via Gallo Grollo 3 camere cucina servizi ingresso condominio box auto. Gennaio 640 8349

MONCAMERA con servizi via Cristoforo Colombo piano 5° vuoto L. 35 milioni Aurea 506 307 - 597 774

OCCASIONE via Po libero ampio 2 camere cucina ex camerino da ristrutturare L. 30 milioni Il Perito 872 584.

PANORAMICA corso Vittorio Emanuele 4 locali mq 450 servizi cantina mq 900 box/auto vuoto L. 350 milioni Aurea 506 307.

PIAZZA Statuto via Alloni piano rialzato 4 locali servizi vuoto L. 135 milioni Aurea 506 607 - 597 774

PINO villaggio Cristina villa su due piani mq 350 cantina semiinterrata e garage mq 250 parco mq 1500 vuota L. 500 milioni Aurea 506 307 - 597 774.

PRECOLLINA corso Sicilia stupenda casa piano isolato dopo ingresso 110 mq 4 piano 2° mq 90 G.B.Aurea 506 737

S. MAURO alloggi 2 camere salone cucina con ripostiglio 3 camere cucina bagno 2° piano 2° mq 90 G.B.Aurea 506 737

S. MAURO alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi box doppio ingresso in villetta unifamiliare. Tel. 273.5361.

SABATELLI IMMOBILI
vende libero via Bacarai (Mirafiori) ingresso 2 camere livello cucinino L. 74 milioni dilazione. Tel 655 398.

SABATELLI IMMOBILI
vende libero ristrutturato corso Giulio Cesare ingresso 3 camere cucina bagno L. 60 milioni possibilità mutuo Tel ore 480 310 - 669 2660

SABATELLI IMMOBILI
vende corso Regina Margherita (Valdocco) ingresso 3 camere cucina bagno L. 39 milioni ingresso 2 camere cucina L. 28 milioni Possibilità mutuo. Tel 011 668 319 - 669 2660

SABATELLI IMMOBILI
vende Nizza vicino Largo Brescia ingresso 3 camere cucina bagno L. 65 milioni possibilità mutuo. Tel 668.559.

SETTIMO Torinese libero alcuni alloggi con 1-2-3 camere livello, cucinino pronte subito ottime occasioni. Il Perito 835 644.

TAIT 513 931, libero (con ottima ubicazione) 2 camere cucina ingresso bagno

TAIT 513 931, libero (via Alizza) ampia Langolfo, spazioso, 2 camere cucina ingresso bagno, cantina, box, ammobiliato.

TROFARELLO Valle Sauglio vendesi lussuosa villa di cinque 6 camere completa di ogni lusso piscina lavanderia adorna 3 camere cucina doppi servizi scritta Telefonare 011 660 0008

UTIP 8 518 561, c. libero con libero salone 2 camere cucina terrazzo bagno cantina L. 129 milioni libero forte mutuo Perullo

UTIP C 518 068 vende via Parma 8, Paolo camere cucina bagni L. 74 milioni locato, certo mutuo, occasione

UTIP D 518 560, mansardato camere cucina bagno ristrutturato zona Centro via Venaria forte mutuo

UTIP E 518 950 libero Moncalieri via Asti camere cucina servizi L. 21 milioni vendo loro dilazioni

VANCHIGLIA libero 3° piano ampia ristrutturato ingresso 2 camere cucina di passaggio cilindro Il Perito 872 584.

VIA Bollengo adiacenze libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 53 milioni Inquilino Il Perito 872 416

VIA Maria Vittoria libero ingresso 2 camere cucina disimpegno bagno 3° piano con ascensore. Il Perito 839 344

VINOVO in palazzina signorile salone 3 camere cucina bagno ripostiglio box giardino condominiale Tel 561 512

ZONA Santa casa con 2 alloggi di mq 70 con mansarda abitabile magazzino da 140 e grande rustico completamente vendesi libero L. 360 milioni Tel. 273.5361

ZONA Banca strada Magra complesso residenziale in costruzione composto aprile '84 vendesi alloggi Tel 273.5361.

ZONA Statuto via D. Civalleri alloggio 2 camere livello servizi piano 1° vendesi libero L. 63 milioni Tel 273 5361.

ZONA Cibrario via Borgo Stura casa d'epoca piano rialzato 6 camere a maggiorni soffittature mq 140 Collegato adatto ufficio/rappresentanza. Tel 298 708

DE GA 835 7881 vi propongono le perle del vostro alloggio con una vasta e scelta nel centro residenziale Deca Quadri condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cellule in via Sansovino su corso Francia e in Lungodora. Pensionate in genere anche sabato e domenica pomeriggio

20 Domande affitto

AAAAAAAA. SOCIETA' cerca una bellissima alloggi vuoti o arredati senza visitare sono Multinazionale. Tel. 533.914.

A. MERCO desidera cerca in affitto alloggio con 2 ingressi (marchiggio comodo) in Torino Tel. 332.407.

ALLOCCHIO abbiamo a persona referenziata contratto 18 mesi uso 2° casa. Telefonare 537.267

BANCARIO non residente cerca alloggio ampie metrature in Torino o primissima cintura Referenze. Tel. 698 1458

CONSIGLIENTE finanziaria bancaria ambasciata appartamento centrale periodo 15-24 mesi referenze Tel. 519 808.

ISTITUTO selezione ricerca per funzionari in trasferta alloggi arredati e vuoti referenze Tel 534.584 ore 17

21 Offerte affitto

AFFITTASI a persone referenziate appartamenti soggiorno/sala mq 40-50-130 in stabile decoroso Tel 540 277

AFFITTASI alloggio vuoto pianoterra mq 150 uso 2 case o uffici altri arredo stesse zona Tel 598 044

AFFITTASI appartamento a monolocale zona semicentro composto 12 mesi mobili rilevare. Tel 537 267

AFFITTO villa centrale e signorile 6440 vani dimensioni Tel 360 768 - 360.165.

CORSO Matteotti grossi signori libero lussuoso mansardato soggiorno 2 camere cucina bagni. Fitto 605 591

CORSO Vittorio angolo corso Racconigi affittasi elegantemente arredato vasto ultimo piano 3 camere cucina servizi, parte vista Telefonare 521 063

OFFITTA affittasi signori impiegati 1 90 mila mensili più cauzione più acconto massimo serietà minimo Tel. 668.7585.

24 Mobili, arredi

ATTENDIONE camere matrimoniali L. 409 mila (camere

30 Scuole e istituti

A. BEE Scuola Estetica Moderna privata d'alto Regione Piemonte. Via Cavagnari 6 (Porta Nuova) Tel 535 833. Corso riapertura iscrizioni vigili corso pedicure manicure. Specializzazioni semestrali e diplomi professionali presso la Sede.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da permutare orologi, oggetti antichi e d'epoca, argenti, oggetti d'epoca? Ce l'ha Piemonte Antiquariato con assistenza qualificata gratuita di tribunale/perizia giudiziaria, tutti i giorni. Via Bertola 16 - Torino, telefono 011 436.338 - 482.822.

GALLERIA Pina - Torino corso V. Emanuele 82, tel. 540.393 acquista oggetti dal 1800 a prima 900. Rateizzabile.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A 40 km da Torino collinare panoramica rustico abitabile con 1200 mq di terreno L. 28 milioni 500 mila Tel. 339 404

ACQUISTO casetta o rustico con terreno piemonte Torino possibilmente abitabile subito o parte ristrutturabile. Tel. 544.316.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 30 km da Torino pagamento per contanti anche l'atto notarile. Tel. 634 303 - 850 235.

ALBENGA centralissima locazione settimanale/quindicinale, cucina abitabile, cameretta, camera matr. bagno, ripostiglio, 2 grandi balconi L. 30 milioni più rata mensile. Tel 0182 542.007.

CASCINOTTA in bella posizione 8000 mq di terreno ampio fabbricato vicinanze Valsalvanca d'Asti. Tel. 0141 71 374.

CRUE' zona S. Carlo Cerasasco vendesi villetta a schiera di varie metrature con terreno. Permute e rateazioni Telefonare mattino 320 5185

COLLINA

Pinerolese (Pinerolino) villetta di ristrutturazione panoramicissimo soleggiatissima 4 locali + servizi. Soggiorno con camino cucina 2 camere bagno portico/rustico 4000 mq L. 78 milioni (0121) 77 354

GEOMETRA cerca ruderi casa libera con terreno zona Pinerolese Bassa Valle Susa Canavese Tel. 539.404

GIAVENO vendesi rustico ristrutturato soggiorno con camino angolo cottura 2 camere bagno. Tel. interni 820 5185

SANGANO imperdibile libero pianoterra salone 2 camere cucina bagni, terreno mq 1000 Telefonare Studio Tecnico 011 361 1354

SESTRIERE vendesi in bella casa bicamere 2 servizi ascens L. 85 milioni, monolocale L. 27 milioni. Capello 480.202

100.000.000 Collinare casetta recente ristrutturata 4 vani ac 2 bagni magazzino terreno 40 Rustico 533 512.

120.000.000 collinare villa indipendente autoportante con 3000 mq terreno giardino pianeggiante vendesi. Telefonare 658.235 - 613 551 - 658 303 - 515 488 No mediatore.

140.000.000 Avigliana vicinanze casa vendesi ottimamente in grazie con terreno di Rustico - 533.812 - 532.506

145.000.000 Vendesi antica cascina da ristrutturare 700 mq su 2 piani 4000 mq terreno all Rustico - 533.812

18.000.000 Castagnole Lanzese Collina rustico con 1000 mq terreno Studio professionale vende Tel 515 488 - 658.303 - 613 551 - 658.235 No mediatore

48.000.000 Carmagnola Isolone Da ristrutturare indipendente tre lati 4 vani locale e giardino Studio professionale vende Telefonare 515 561 - 658 235 - 515 488 - 658 303 No mediatore

48.000.000 Chieseri rustico ampio terreno con giardino tutti i servizi Studio professionale vende Tel 515 488 - 658.303 - 515.561 - 658 235 no mediatore.

58.000.000 Rivoli (Bulgheria) casa di 4 vani cantina e giardino tutto pianeggiante vende con affitto al reddito. Tel 658 239 - 658 303. No mediatore

62.000.000 Vernante Chiusa rustico parzialmente ristrutturato indipendente 3 lati con appezzamento privato Rivoli studio professionale vende Telefonare 658 303 - 515 488 - 658 238 - 613 551 No mediatore

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

COGOLETO Riviera Ligure affittasi meravigliosi appartamenti ammobiliati per ogni 1988 compatibilmente ogni quindici Agenzia Dimar 010 918 5471

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contro infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 538.882.

52 Varie

AAAAAAA GIOIELLERIA compra pagando argento monete gioielli, grezzo massimo. Corso Peschiera 261, tel 334 832

AAAAAA PER migliore stazione dei vecchi oro, argento, monete preziose, telefonare a 698.0941. Vi aspettano proposte di quotazioni massime dalla gioielleria più centrale di Torino via Roma 47, 2° piano.

AAAA COMPERIAMO argentina pendola giornaliera vecchia anche valutando massimo, tel 813 3967 via Madama 27

CIRCE maga vi farà tornare la persona amata meglio ancora di prima, comunicate subito, affatt. Via Mercanti 10, tel. 656.6773

UNICA COME IL SUO VESTITO.

Morbida, generosa, naturale.
La riconosci al primo sorso e subito ti cattura.
La bionda nel sacco è Fior di Vite.
Una grappa unica, unica come il suo vestito.

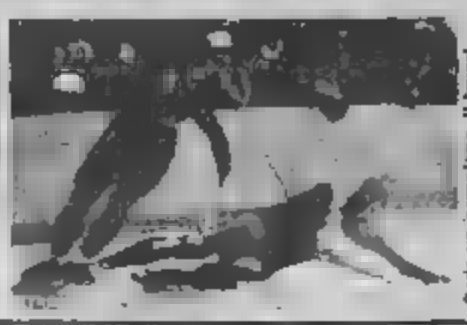
Grappa Fior di Vite.
La bionda nel sacco.

CALGARY, MESSA SOTTO ACCUSA LA PISTA DELLE DISCESE

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Gli uomini jet torneranno in pista oggi. Alle 19,30 (le 11,30 canadesi) verrà ripetuta la «libera» annullata ieri per il vento. Raffiche ad oltre cento all'ora hanno investito le Montagne Rocciose e dopo vari rinvii, l'inevitabile decisione di spostare la gara. Era successo anche a Schladming nell'82, a Sarajevo nell'84, a Bormio nell'85 ed a Crans Montana nell'87.

Oggi si cercherà di correre comunque, a meno che le condizioni atmosferiche non continuino ad essere proibitive. Qui ci sono miliardi e miliardi in ballo. Il problema è sempre quello della televisione. L'ABC per avere l'esclusiva delle trasmissioni, ha sborsato 309 milioni di dollari. Mica bruscolini. Solo se il tempo dovesse continuare ad essere pessimo, gli organizzatori rinvierebbero a domani la libera, cercando di far disputare almeno la discesa per la combinata.



Cade un campione, il favorito Pirmin Zurbriggen: in palio oggi la libera

E' già stato fissato il nuovo ordine di partenza. L'italiano Michael Mair partirà con il numero quattro, Danilo Sbardellotto con il tredici. Ad aprire la gara sarà lo svizzero Peter Mueller, mentre il favoritissimo Zurbriggen avrà il pettorale quattordici.

Grande delusione [illegible] la folla ieri a [illegible]. Alla gente comune si mescolano atleti e allenatori, *skimen* e campioni «storici» dello sci come Hammer, Schranz, Erica Hess, Bernard Russi.

Particolarmente interessato, quest'ultimo, in quanto tracciatore ufficiale delle piste di questa XV Olimpiade. «*Insieme con Ken Read* — precisa —, *il campione canadese cui io abbiamo lavorato in stretta collaborazione*».

Giorgio Dell'Arti

(Continua nello sport)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 41

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 15 Febbraio 1988

BORSA: +3,2%

BORSA A MILANO — Consistenti recuperi in tutti i principali settori nell'ultimo giorno del mese borsistico. L'indice segnava, alle 13,30, un rialzo del 3,2 per cento (tendenziale +2,6).

DOLLARO — La moneta americana è stata fissata a 1258,25 lire contro le 1252,50 lire del fixing di venerdì.

Al Ministero dicono: le corsie sono semivuote

TRECENTO OSPEDALI SONO DA CHIUDERE? TORINO: E' UNA FOLLIA

ROMA — Sugli ospedali «improduttivi» sta arrivando la scure dello Stato. Almeno trecento nosocomi italiani (accusati, dati ministeriali alla mano, di avere troppi posti letto non utilizzati) subiranno [illegible] ristrutturazione nei prossimi mesi, in base al [illegible] decreto-legge [illegible] razionalizzazione della [illegible] sanitaria, pubblicato sulla «*Gazzetta Ufficiale*» [illegible] 9 febbraio [illegible].

Il provvedimento prevede riduzione dei posti-letto, soppressione di interi reparti e, in alcuni casi, chiusura [illegible] degli stessi ospedali. Il ministero [illegible] Sanità ha stilato una graduatoria degli ospedali [illegible] tasso [illegible] minimo. Il record spetta [illegible] l'ospedale generale di zona dell'Usl 32 di San Benedetto del Tronto: con [illegible] di utilizzo pari al 12,1% !

Ai primi [illegible] posti della graduatoria [illegible] esempio, [illegible] ospedali piemontesi: il Santo Spirito [illegible] Cortamilia (Usl 35) con un tasso di utilizzo pari al 32,6%; il Birago di Vische di Torino [illegible] il 33,9%; l'ospedale infantile Regina Margherita ancora di Torino con il 34,1[illegible]. [illegible] posizioni più basse, ma sempre indicati nella «*hit parade*» ministeriale, vengono citati, ancora, l'Infantile C. Arrigo di Alessandria [illegible] 70) con il [illegible]5,3% e il San Marco di Santhià (Usl 46) con il 40%.

Una graduatoria «*strana*», si è detto. Perché, solo per fare qualche esempio, il Birago di Vische di Torino è un ospedale [illegible] da parecchi anni, ma [illegible] cui riapertura rappresenta un'esigenza riconosciuta da tutti. Il ministero della Sanità poi pare non [illegible] accorto che anche il S. Spirito [illegible] Alba non è più attivo: «*Dal 1 aprile 1987* — precisa Stefano Sacchetto, presidente dell'Usl — *il Santo Spirito di Cortamilia è diventato una [illegible] di riposo (pab)*».

Risentito e duro è invece il commento [illegible] Domenico Tapparo, [illegible] tario dell'ospedale Regina Margherita di Torino: «*Scriverò a quei signori del ministero per spiegare come stanno le cose qui a Torino. Come hanno il coraggio di ritenerci inefficienti? Oggi la degenza media [illegible] paziente è di 5 giorni contro i 13 del [illegible]. Allora avevamo quindi un 'occupazionalità dell'84 per cento. Questo però non vuol dire che si eroganno maggiori servizi. In quel lungo periodo di degenza si davano ai pazienti meno di 2/3 prestazioni procapite. Oggi ogni malato ne riceve in media 8*».

Lo sparito poi non è mai sufficiente. Basti pensare che a Torino, come altrove, [illegible] quanto [illegible] carenti i posti-letto [illegible] curare [illegible] malati cronici [illegible] autosufficienti, spesso respinti dagli ospedali e costretti alla ricerca di una «*sistemazione*» indebita nei cronicari, con rette che superano quasi sempre il milione al mese.

Va aggiunto, comunque, che il ministero della Sanità prevede anche uno stanziamento consistente per la creazione di nuovi posti-letto proprio per lungodegenti e cronici. L'auspicio è che vi sia una ristrutturazione effettiva e non solo una «sistemazione» [illegible] posti letto.

«Tanti soldi li avevo visti solo nelle mani [illegible] certi clienti»

COSI' IL BANCARIO E' DIVENTATO MILIARDARIO

Baci e abbracci tra i membri della famiglia Baroncelli [illegible] sera a conclusione della «Grande occasione»: hanno vinto [illegible] miliardo

Al rientro in Italia

UGO CELLI IN CARC[illegible]

MILANO — [illegible] Ugo Celli, [illegible] appena attraverserà il confine italiano, sarà arrestato. Lo ha deciso stamane il Tribunale della Libertà di Milano, che [illegible] respinto l'istanza di scarcer[illegible] presentata dai legali del «venerabile», avvocati Fabio Dean e Maurizio Di Pietropaolo. I difensori del capo [illegible] loggia P2 sostenevano che il loro cliente ha già esaurito, nel carcere ginevrino di Champ Dollon, il periodo di carcerazione preventiva di [illegible] mesi [illegible] l'accusa [illegible] concorso nella bancarotta del Banco Ambrosiano. Evidentemente, i giudici di Milano, presieduti dal [illegible] Calaxso, [illegible] ritenuto che il periodo [illegible] prigionia [illegible] all'estero, dovuto a una condanna dello Stato che ospita i detenuti, possa consumare la carcerazione italiana prevista dal nostro codice. [illegible] mercoledì e giovedì prossimi dalla Svizzera e dovrebbe essere trasferito nel carcere di Parma, in una cella di massima sicurezza preparata per lui.

Angosciosi interrogativi sull'omicidio-suicidio di Andora

L'ULTIMA CORSA VERSO LA TRAGEDIA

Parla il [illegible] che ha trasportato l'[illegible]

[illegible] — L'inchiesta sull'omicidio-suicidio di San Valentino non riserverà altre sorprese sotto il profilo giudiziario.

Il fascicolo di Giovanni Ro[illegible] il parrucchiere trentacinquenne di Diano S. Pietro che ha ucciso l'ex commessa di 26 anni, a cui aveva imposto una relazione sentimentale, [illegible] consegnato nelle prossime [illegible] alla procura della Repubblica di Savona. Dentro, a [illegible] ventiquattr'ore [illegible] notte di [illegible] ci sarà l'asciutta ricostruzione cronologica del delitto e nulla più.

Ci sono alcune novità, invece, per quanto riguarda l'identità del pregiudicato [illegible] fornito a Romano [illegible] Beretta 7,65, [illegible] matricola abrasa, usata per uccidere ed [illegible]. Ieri mattina due [illegible] sono state accompagnate [illegible] caserma per essere sottoposte [illegible] lungo interrogatorio. Rimangono poi da chiarire gli esatti rapporti tra i famigliari [illegible] Gabriella e l'assassino.

Sabato pomeriggio Giovanni Romano ha perso definitivamente [illegible] il controllo di sé ed ha deciso di mettere in atto il piano da tempo meditato in tutti i particolari. Alle 21,30 è arrivato al Bar Napoleon di Andora, dopo aver chiesto ad Eva Furcella, una fioraia che ha il negozio accanto al suo, di chiamare un taxi. Raccontò il tassista Mario Greco: «*Era al bancone, sembrava normale, solo un po' agitato. Parlava [illegible] affare per le mani da sbrigare, dell'auto che [illegible] era guastata sulle colline del paese. Abbiamo chiacchierato una mezz'ora, poi siamo partiti sulla mia Mercedes*».

Dal centro a località Costa, dove abita la famiglia Martinelli, [illegible] sono poco [illegible] quattro chilometri, una stradina stretta ed impervia che si arrampica [illegible] e ulivi.

[illegible]rucelli, uccisa a 26 anni [illegible]

Continua Greco: «*Il passaggio a livello [illegible] chiuso, lui aveva fretta, diventava sempre più strano, [illegible] ha detto fai il giro più largo. Dopo circa [illegible] quarto d'ora ci siamo ritrovati di fronte al Santuario. [illegible] di aver la macchina poco distante. Mi sono insospettito, ma erano solo insospettiti. Chi poteva immaginare cosa stava meditando? Chiacchierava senza sosta; diceva di voler andare a Ginevra, per un mese, poi ha parlato di andare a Genova per prendere l'aereo. L'ha ripetuto più volte, ma non non aveva valigia ed era vestito da lavoro ...*».

Giovanni Romano ha atteso un'ora prima di passare all'azione: alle 23,40 è entrato nella casa colonica, pistola in pugno. Ha sparato un colpo intimidatorio, ha afferrato la [illegible] e l'ha trascinata verso la campagna deserta: lunghissimi minuti di discussioni.

Poi, di fronte [illegible] deciso di uccidere [illegible] Gabriella per le sue [illegible] insistenze. L'ha uccisa [illegible] un colpo di pistola sparato [illegible] tempia. [illegible] dopo [illegible] è tolto la vita.

Anna Romano, [illegible] moglie del commerciante, non sa darsi pace. Era convinto che il marito fosse ormai sul punto di tornare in [illegible] dopo la sbandata per la bellissima sedicenne: «*Da qualche giorno [illegible] rientrato a casa* — ha raccontato [illegible] carabinieri — *e aveva ripreso i bambini con sé. Ero lusingata. Non riesco a credere che abbia [illegible]to e si sia ucciso. E' incredibile...*».

Massimo Numa

[illegible]

MOSCA — Il profilo [illegible] Aldo Moro apre la serie dedicata [illegible] uomini politici italiani nelle memorie di Andrei Gromyko, [illegible] dello Stato sovietico e membro dell'ufficio politico del pcus. In un capitolo a parte ricorda i suoi [illegible] Togliatti e Longo. Gromyko spiega di avere riservato il primo posto a Moro «non solo per il suo martirio», ma anche perché lo aveva [illegible] conoscere molto bene. «Era un uomo degno del Paese che ha dato al mondo una grandissima civiltà antica dal[illegible] quale si sono propagati in tutto il mondo i semi del futuro» e «sostenitore convinto della necessità di risolvere le divergenze tra gli Stati con mezzi politici e non con la forza [illegible] delle armi. Già all'inizio degli Anni Settanta mi parlò dell'inammissibilità dell'uso dell'arma nucleare».

TORINO — «*Se potessi avere un miliardo al mese...*»: Massimo Boldi e Maurizio Micheli hanno [illegible] ieri sera — anche adattando la canzonetta degli Anni Trenta ai nostri tempi, così com'è già avvenuto a suo tempo per l'inevitabile premio del signor Bonaventura — a sciogliere un po' la tensione che andava crescendo nel [illegible] dell'ultima puntata [illegible] «Una grande occasione», quella in cui Luciano Rispoli avrebbe infine[illegible] [illegible] miliardi [illegible] gettoni d'oro che [illegible] stato per dodici settimane il miraggio inseguito da altrettante famiglie italiane.

Nella sede Rai di Torino, ospite della trasmissione [illegible] Rispoli e [illegible] una affascinante «spalla» Anna Carlucci, ieri sera s'è sudato [illegible] abbondanza, e [illegible] certo solo per il calore dei riflettori. Gli unici a non «soffrire» erano i tre invitati della serata, la splendida Iris Peinado, [illegible] alla sempre più attezzata [illegible] Boldi-Micheli, che fra l'altro da domenica prossima [illegible] i protagonisti di «Cinema che follia», il programma [illegible] andrà in onda alla stessa ora de «La grande occasione».

E [illegible] tensione [illegible] palpabile [illegible] fra i conduttori della trasmissione che fra gli aspiranti miliardari: altrimenti non si spiegherebbero né alcuni errori e incertezze di Rispoli nella conduzione del gioco (in verità davvero macchinoso e labirintico, come forse s'addice a questa serie di supermiliardi basato su investimenti di capitali, redditi d'impresa, giochi [illegible] Borsa), né l'emozione [illegible] di taluni personaggi di

Maurizio Spatola

(Continua a pagina 2)

Da febbraio funziona il «telefono [illegible]

VIOLENZA [illegible] DONNE? CHIAMATE ROMA 6791453

ROMA — Violenze sessuali nei luoghi di lavoro, alle quali le donne non riescono a sottrarsi per il timore di essere licenziate. Traumi che derivano dall'infanzia, per la violenza subita dai padri o dai fratelli e che esplodono poi nel rapporto con il marito. Richieste di consigli per la separazione, perché molte donne sono ricattate dal marito rispetto all'affidamento del figlio.

Sono questi i casi più frequenti registrati, nei suoi primi sei giorni di vita, dal Telefono Rosa, il nuovo s.o.s. nazionale contro la violenza sulle donne che ha sede a Roma.

Da lunedì primo febbraio, infatti, componendo il numero di Roma (prefisso 06) 6791453 e 6791758 (in funzione solo nei giorni dispari e dalle ore 10 alle ore 13), le donne vittime di violenza possono raccontare i loro casi personali ed avere consigli su come affrontarli. Dall'altra parte del filo risponde una équipe di donne: avvocati, sociologhe, assistenti sociali in grado di dare una consulenza gratuita oppure di indirizzare in strutture più idonee per risolvere il caso in questione.

«*Con l'iniziativa del Telefono Rosa* — dice Giuliana Del Prete del Tribunale 8 marzo — *cerchiamo di supplire all'assenza di provvedimenti ed impegni delle istituzioni*».

Prenotazioni e acquisto in banca per il concerto del 6 luglio

PINK FLOYD A TO[illegible]O E ROMA GIA' VENDUTI 20 MILA BIGLIETTI

ROMA — Sono già stati venduti oltre 20.000 biglietti in banca in soli 8 giorni per i concerti che i Pink Floyd terranno il 6 luglio a Torino e l'11 e 12 a Roma. Il mitico gruppo inglese terrà altri due concerti l'8 settembre a Modena, [illegible] per queste due esibizioni i biglietti vanno acquistati nelle abituali prevendite. Il nuovo metodo di prenotazione e acquisto dei biglietti inaugurato con Michael Jackson e con i Pink Floyd dalla Banca Nazionale del Lavoro, in collaborazione con il promoter David Zard, sta quindi incontrando il favore del pubblico. Infatti basta recarsi in uno [illegible] sportelli che [illegible] ha in tutta Italia, riempire un modulo, effettuare il versamento e pochi giorni prima del concerto per il quale si è effettuato l'acquisto si riceverà direttamente a [illegible] il biglietto che, tra l'altro, è anche coperto da una speciale assicurazione [illegible] disguidi postali o eventuali furti.

David Zard

Gli oltre 20.000 biglietti già venduti per i tre concerti dei Pink Floyd, costituiscono circa il 30% della disponibilità [illegible] Comunale di Torino (50.000 posti) e del Flaminio di Roma (35.000 biglietti a disposizione per ognuno dei due concerti) per un totale quindi di 133.000 biglietti.

LA [illegible]
VALE UNA PREVISIONE

Non aggiungere
alle tue preoccupazioni
anche quelle della [illegible]
Per i tuoi
problemi immobiliari
affidati a chi è competente.

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.61.54

Inchiesta della magistratura dopo la tragedia di Bardonecchia

MORTI PER UN'IMPRUDENZA?

INTERROGATO IL MAESTRO DI SCI CHE GUIDAVA LA COMITIVA

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA — Si è trattato di una fatalità oppure è da imputare ad una imprudenza la morte di Enrico Marchese, ed Elio Pirotti, i due sciatori alpinisti torinesi travolti ieri pomeriggio da una slavina sopra Bardonecchia? Lo dovrà appurare il pretore di Susa dottor Berrino a cui gli uomini della Guardia di Finanza di Bardonecchia hanno trasmesso la mattinata un rapporto dopo avere interrogato il maestro di sci che guidava la comitiva inoltratasi fuori pista e alcuni testimoni che hanno assistito a distanza dell'enorme lastrone di ghiaccio in [illegible] metri di altitudine, dietro il [illegible] Jafferau. Riesce difficile credere che si siano dimenticate le più elementari [illegible] di sicurezza. E [illegible] vive e convive [illegible] la montagna ancora una volta preferisce parlare di fatalità. Poco importa che [illegible] speciale bollettino neve e valanghe per sci-alpinismo e fuoripista segnalasse proprio in queste [illegible] un [illegible] localizzato ad accentrato di valanghe di lastroni di superficie. Forse ha influito nel sottovalutare il possibile rischio il fatto che in [illegible] in ventidue anni [illegible] erano registrati incidenti. Senza tralasciare poi una certa [illegible] di imprudenza sommata magari ad una eccessiva sicurezza nelle proprie capacità.

Chi invece non riesce a darsi [illegible] spiegazione è Agnese Marchese, la moglie dell'alpinista ucciso dalla slavina. Venti mesi fa [illegible] perso l'unico figlio, Andrea [illegible] 25 anni, [illegible] un'ambulanza militare che [illegible] aveva investito in piazza Vittorio. «*In me c'era [illegible] un presentimento* — dice la donna rimasta [illegible] nell'alloggio di corso Monte Cucco 68 —. *Quando mi hanno telefonato per dirmi dell'incidente, ho [illegible] una candela ad Andrea perché aiutasse papà. Ormai è tutto finito. Quando una madre seppellisce un figlio poi ha il coraggio di tutto*». Elio Pirotti, l'altra vittima, risiedeva a Robassomero, in via Di Vittorio 4; titolare di una fabbrica di utensileria a Venaria era anch'egli un uomo sportivo e sciatore provetto. Sabato era stato accompagnato dalla moglie a Bardonecchia dove affittavano un appartamento. Nel tardo pomeriggio [illegible] ieri ci [illegible] stati momenti di inquietudine fra quanti avevano partecipato [illegible] ricerche degli scomparsi. La compagna dei Pirotti nel tardo pomeriggio non era ancora stata rintracciata: la luce del loro alloggio [illegible] accesa: sulle prime si era pensato ad un [illegible] gesto di disperazione appena appresa la notizia. Quando già si pensava di abbattere la porta, la donna veniva rintracciata.

Anche Giuseppe Souberan, 31 anni, di Beaulard, sta cercando una spiegazione a quanto è accaduto. E' la guida delle sci alpino [illegible] Bardonecchia che accompagnava la comitiva torinese di iscritti al Cai. Era ritenuto un esperto in questo tipo [illegible] escursioni. «*Mi ero attardato perché dicevo di metri* — spiega [illegible] [illegible] bassa, ancora sotto choc —. *C'erano due allievi in difficoltà. Più avanti ho visto scendere [illegible] valanga, caduta su un fronte [illegible] una cinquantina di metri. Sono rimasti sotto Marchese e Pirotti. Altri due allievi [illegible] riusciti a "galleggiare" sulla massa nevosa, evitando di rimanere sepolti*».

Le ricerche sono state rapidissime, per fortuna [illegible] sorte favorite dalla bella giornata primaverile. I due disperati avevano il *beeps*, un'apparecchiatura che emette un segnale-radio e che consente la rapida individuazione dei corpi sotto la [illegible]. «*Infatti* — continua Souberan — *li abbiamo trovati dopo appena dieci minuti*». E' arrivato subito anche l'elicottero della gendarmeria [illegible] che li ha portati a Bardonecchia. Purtroppo erano già morti per asfissia e compressione della [illegible] toracica.

Irano Barbiero

A destra, la vittima, Enrico Marchese. Sotto, il figlio Andrea morto in un [illegible]

La Guardia di Finanza ha trasmesso al pretore il rapporto sulla disgrazia. Riesce difficile credere che si siano dimenticate le più elementari norme di sicurezza

Importante informarsi sullo stato della neve

PERICOLOSO IL FUORI PISTA TROPPI ACCUMULI INSTABILI

Una strada cancellata dalla slavina: i cumuli [illegible] neve sono alti come case

La disgrazia di Bardonecchia [illegible] imprevedibile, ovviamente, [illegible] il distacco di lastroni di neve dai costoni, in quota ai. Le varie stazioni del Soccorso Alpino piemontese [illegible] in allarme già da qualche giorno, [illegible] delle condizioni atmosferiche che facevano prevedere [illegible] pericolosa instabilità delle masse [illegible]. Giorgio Minetti, colonnello degli Alpini, [illegible] comandante del Meteomont, il servizio meteorologico della Taurinense, grande esperto di valanghe spiega: «*Dopo le recenti nevicate c'è stato il fhoen, vento caldo da Ovest che ha provocato un rialzo termico delle enormi masse accumulate in [illegible] sui pendii. Si sono create lastre e cornici che possono scivolare a valle anche senza interventi esterni. Solo per [illegible] loro [illegible]*.

In sostanza in questa insolita stagione invernale, le masse nevose [illegible] (anche ripidi, [illegible] instabili. Gli strati superficiali mancano, [illegible] alcuni punti, [illegible] coesione con quelli profondi e il distacco è improvviso e rovinoso, particolarmente nelle ore più calde della giornata nei versanti esposti a mezzogiorno. La comitiva di sciatori stava però scendendo sul versante [illegible] ombra, quindi teoricamente abbastanza al sicuro. Tuttavia la discesa degli sciatori ha innescato ugualmente una valanga [illegible] un fronte di circa 400 metri, con blocchi [illegible] neve gelata del peso specifico di 4/500 chili per metro [illegible]. La zona [illegible] sottovento, con enormi accumuli [illegible] alto; il transito della comitiva a mezza costa, deve aver rotto gli instabili equilibri glaciali.

Difficile stabilire se si [illegible] trattato di imprudenza [illegible] fatalità. In montagna succedono spesso cose inspiegabili. Se un alpinista del [illegible] di Tullio Vidoni, il valsesiano [illegible] travolto appunto da [illegible] valanga pochi giorni fa, dopo [illegible]re passato indenne [illegible] numerose salite in Himalaya, se tre [illegible] fa morirono cinque aspiranti guide travolte dal crollo di un lastrone in Val d'Ayas, tutti giovani superpreparati, è segno che non sempre si può prevedere tutto. Mauro Maruzzo responsabile del Soccorso Alpino piemontese, consiglia [illegible] di [illegible] fare del [illegible] pista [illegible] questo periodo, e comunque di [illegible] nelle varie località sullo stato delle [illegible]. A Bardonecchia comunque il bollettino di sabato [illegible] un rischio [illegible] valanghe classificato «3/8» in quota.

r. sc.

Fuga e inseguimento in Borgo Vittoria per evitare la polizia

PASSEGGIATA NEL PARCO CON MEZZO CHILO D'ORO IN TASCA

ARRESTATI DUE GIOVANI TOSSICODIPENDENTI

Chi di recente è stato [illegible] di catenine, collane e orecchini d'oro da donna può fare un salto all'ufficio «corpi di reato» della pretura penale.

La polizia ieri ha tratto in arresto per «porto ingiustificato di valori» [illegible] tossicodipendenti sorpresi con quasi mezzo chilo d'oro in, appunto, monili e braccialetti.

I due arrestati (il loro fermo è stato convalidato ieri dal magistrato; oggi i giovani saranno processati per direttissima) sono stati sorpresi nei giardini di piazza Bospello, angolo via Chiesa della Salute. [illegible] uomini della Volante «1» [illegible] polizia.

Francesco Campise, 27 anni, residente a Collegno in via Della Croce 71, e Adamo Creglia, 26 anni, via Val della Torre 174, Torino, stavano parlottando tra loro. Sembrava un normalissimo incontro tra amici in una domenica qualunque. Invece no.

All'avvicinarsi dell'auto della polizia la coppia ha fatto un gesto che ha insospettito [illegible] agenti.

Uno dei due ha gettato [illegible] un'auto un oggetto che aveva in mano. Gli agenti hanno deciso di intervenire. I due sono fuggiti di corsa, ma la fuga è durata poche centinaia di metri.

Una rapida perquisizione su Francesco Campise ha portato alla scoperta di un marchetto con le catenine e [illegible] orecchini. Sotto l'auto è stata trovata un'altra catenina, quella gettata [illegible] all'arrivo della volante.

In pretura il Campise, che come l'altro arrestato ha precedenti per spaccio e detenzione di droga, [illegible] sostenuto che i preziosi «*sono della sorella*».

Non è stato creduto. [illegible] sospetto [illegible] piuttosto che l'oro sia il frutto di tutta [illegible] serie [illegible] scippi commessi da drogati che poi hanno ceduto [illegible] bottino agli spacciatori.

Forse Creglia e Campise stavano trattando la [illegible] della catenina d'oro maldestramente gettata [illegible] la macchina.

Adamo Creglia [illegible] [illegible] Campise arrestati [illegible] polizia

[illegible] DOPO»

«Ipca, [illegible] anni dopo» è il tema di un convegno organizzato [illegible] democrazia proletaria, da «Medicina democratica» [illegible] «Gruppo documentazione» delle famiglie [illegible] vittime dell'azienda. La manifestazione avrà luogo al Teatro [illegible] di Chieri il 20 febbraio. Nicola De Simone presenterà la relazione introduttiva poi verranno presentati i contributi di medici, sindacalisti, politici, tecnici, avvocati. Quella della Ipca è stata, come si ricorderà, una tragedia [illegible] proporzioni giganteschi.

Truffa, peculato [illegible] danneggiamento per sedici dipendenti (su trenta) del servizio affissioni del Comune

I MANIFESTI [illegible] BIDONI: ATTACCHINI SOTTO INCHIESTA

Ed [illegible] le [illegible] giudiziarie. Al [illegible] [illegible] [illegible] giorno

[illegible] migliore dei casi lavoravano [illegible] ore, ma c'era anche chi [illegible] limitava a buttare nei bidoni della spazzatura i manifesti [illegible] affiggere [illegible] andarsene al [illegible]. Altri invece si recavano a lavorare da qualche altro [illegible] parto facendosi rivedere [illegible] momento di rientrare in [illegible].

Il bubbone è scoppiato nell'ottobre [illegible], ma sin al Comune di Torino che negli uffici [illegible] Procura hanno mantenuto il più rigoroso riserbo finché i carabinieri non hanno ultimato controlli ed indagini. I risultati sono sorprendenti: metà, più uno, dei dipendenti [illegible] «servizio affissioni» del [illegible] di Torino è sotto inchiesta. Ben 15 persone, su 30, sono accusate [illegible] truffa, peculato e danneggiamento.

La vicenda è di quelle classiche nel pubblico impiego: stipendio magro, [illegible] anche scarso impegno ([illegible] controlli quasi inesistenti sul lavoro. Ed alla fine si finisce per non far nemmeno più lo stretto necessario. Il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando ha [illegible] inviato le [illegible] giudiziarie ed interrogato due «attacchini» raggiunti [illegible] [illegible] mandato d'accompagnamento.

I fatti. L'anno [illegible] una [illegible] di ditte private si lamenta con l'assessorato al bilancio, da [illegible] dipende il «servizio affissioni», perché [illegible] vedono i loro [illegible] appesi negli appositi [illegible] riservati. Le ditte oltretutto pagano anche profumate tasse, il cosiddetto «diritto d'affissione», al Comune.

Il capo ripartizione dell'ufficio tasse ed imposte, il dottor Cacciatore, viene incaricato [illegible] verificare le lamentele. Ci vuol [illegible] a constatare che effettivamente negli ultimi [illegible] anni c'è stata una netta «*caduta di produttività*». Sono effettuate, sempre per usare il linguaggio burocratico, altre «*verifiche mirate*» le cui conclusioni sono trasmesse all'assessore [illegible] personale, Francesco Bruno. L'assessore non appena apre la pratica decide di informare la magistratura. Entrano in [illegible] i carabinieri che seguono i forgoncini degli «attacchini». Il quadro è subito chiaro, quello più «impegnato» in due [illegible] attacca la quota di manifesti giornaliera e [illegible] tutto va a fare un [illegible] lavoro. La maggior parte però posteggia vicino ad [illegible] bar, butta i manifesti o si immerge [illegible] un giornale sportivo.

Come si difendono gli «attacchini» (tutti ancora in servizio) già interrogati? Alcuni hanno avanzato una allegazione difensiva: eravamo costretti ad andare al bar perché il magazzino dove dovevamo prendevamo i manifesti chiudeva alle otto e ora. Non avevamo altro posto dove andare quando avevamo finito.

Marco Vaglietti

TRUFFATORE ARRESTATO

Un truffatore incallito è stato arrestato dalla mobile. Si chiama Rolando Lasta, ha 54 [illegible], abita in via Ilasiglio [illegible] e lavora per una società che pulisce le carrozze ferroviarie a Porta Nuova. Secondo gli inquirenti si tratta di un lavoro di copertura.

Nell'armadietto spogliatoio a Porta Nuova [illegible] in casa [illegible] agenti hanno trovato documenti ed assegni rubati. Sembra che Lasta ricettasse i documenti dai borsaioli che operano nella [illegible], [illegible] gli assegni rubati attuava le truffe ai danni di commercianti. Si presentava in negozio, acquistava televisori, apparecchi stereo, gioielli, capi di abbigliamento e pagava con assegni rubati. La cifra era quasi sempre per un importo superiore al costo della merce: il Lasta si faceva dare dal negoziante la differenza [illegible] banconote.

I commercianti erano così, truffati due volte; perdevano sia la merce che i soldi. Un certo numero [illegible] questi si era rivolto alla sezione truffe, diretta [illegible] dottor [illegible] Guida, [illegible] funzionario aveva affidato il caso a due assistenti, Carlotto e Cazzato, che dopo aver parlato con i truffati hanno cominciato a tracciare l'identikit del truffatore. I negozi in cui Lasta avrebbe pagato con assegni rubati sarebbero una trentina.

Rolando Lasta

Rialzo

borsa

MILANO
Ripresa generale

MILANO — La Borsa ha concluso il ciclo operativo di febbraio con una discreta ripresa nei maggiori settori, una volta sistemate le operazioni di riporto senza particolari difficoltà. Tono generale sostenuto sin dalle prime battute e accentrato sui titoli primari. Indubbiamente De Benedetti e Gardini tirano il mercato dando un notevole sostegno alla quota. La Fiat balza a 8170, la Montedison a 1100, Olivetti a 8380 di apertura e la Iniziativa Meta a 9200-9300.

Immediato balzo dell'indice che sul 17 per cento del listino sale di +3,9 per cento, rispecchiando la notevole fermezza della Borsa dopo il periodo di crisi. Buoni riflessi naturalmente anche dal ritorno di Goria, almeno per sistemare la Finanziaria.

La riunione presenta naturalmente qualche limatura rispetto ai primi prezzi d'apertura, ma il tono generale si è mantenuto sempre sostenuto. Alle ore 11 l'indice è passato a +3,6%. Le Ras hanno chiuso in rialzo a 35.500; analoga tendenza per le Generali a 81.150 (chiusura) con forti recuperi. Nuovo balzo di Italcementi a 104.850. Alle ore 11,30 nuovo spostamento dell'indice generale a +3,5% sul 37% del listino.

E' proseguito frattanto il lento cammino al rialzo delle Olivetti, salito piano piano fino alla chiusura per terminare a 8400. Alle ore 12 l'indice conclude a +3,4% sul 55% del listino.

Prezzi: Generali 81.150, di 81.600, 81.700; Fiat 8170, di 8180, 8190, 8195; Fiat priv. 5200, di 5190, 5180, 5195; Montedison 1100, di 1095, 1100; Viscosa 1745; Olivetti 8400, priv. 4749; Toro 16.000, priv. 11.750; Sai 13.780; Sai risp. 6960; Ifi priv. 16.040; Burgo 11.030, priv. 8480.

TORINO
L'indice a +2,40%

TORINO — La seduta odierna, ultima del ciclo operativo di febbraio che aveva in calendario la stipulazione dei riporti, avvenuti a tassi invariati rispetto allo scorso mese, è stata caratterizzata da una domanda dinamica e vivace che ha permesso all'indice di iscrivere un consistente recupero: +2,40%.

Sin dalle prime battute si era avuta la sensazione che il mercato si stesse muovendo decisamente al rialzo e questo ha poi trovato conferma nel corso della mattinata. Tutti i titoli più rappresentativi, ed in particolare gli assicurativi e i titoli del gruppo De Benedetti, hanno fatto registrare plusvalenze notevoli. Il settore degli assicurativi ha messo a segno un progresso del 3,60 per cento, ma punte ben più alte si sono avute per le Ras, che recuperano il 5,46 per il titolo ordinario e quasi il 7% il titolo a risparmio; 4,70 per cento è il miglioramento delle Milano ordinarie; del 3,79 delle Generali; del 4,63 il progresso delle Toro risparmio.

Nel settore dei chimici le Montedison sono di nuovo ritornate alla ribalta, sia per la mole degli acquisti operati su questo titolo sia per i recuperi conseguiti: +3,10 per cento il titolo ordinario, +0,58 il titolo a risparmio.

Attività notevole per i valori industriali, soprattutto per le Olivetti e per le Fiat i cui guadagni si misurano intorno al 4 e mezzo per cento. Unico comparto che si è mosso in controtendenza è quello del commercio che registra una perdita dell'1,45 per cento dovuta soprattutto a realizzi sulle Silos. Buono è apparso anche l'andamento dei valori locali che hanno migliorato le loro posizioni in un contesto di scambi più attivi.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Fidis 5400; Attività Immobiliare 3300; Snia 1745, risp. 1700, n.c. 1445; Sip ord. 1840, risp. 1990; Stet ord. 2210, Warrant 225, risp. 2370; Fiat ord. 8225, privilegio 5201, risp. 8190; Generali 81.050.

[redacted]

Titoli	15/2	12/2
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 50	100 30
Enel 82/89 indicizzate	103	103
Enel 82/89 II indicizzate	103	103
Enel 82/89 III indicizzate	[redacted]	104 20
Enel 82/89 IV indicizzate	103 00	103 00
Enel 83/90 I indicizzate	[redacted]	107 00
Enel 83/90 II indicizzate	104	104
Enel 83/90 III indicizzate	104 50	104 50
Enel 84/92 I indicizzate	[redacted]	107 20
Enel 84/93 II indicizzate	[redacted]	106 30
Enel 84/93 III indicizzate	104 40	104 40
Autostrade 83/88 8,5%		91 60
Autostrade 6% 80/90	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/88	94 50	[redacted]
C.C. OO. PP. 5%	94 80	86
C.C. OO. PP. 5,5%	[redacted]	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	90	90 30
C.C. OO. PP. 7%	90 20	90
C.C. OO. PP. 6% 74	79 20	80 20
C.C. Ist. Di. 6% 80 IV	94 70	94 70
C.C. Ist. Di. 6% 80 V	96 60	96 60
C.C. Ist. Di. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ist. Di. 7% 70 I	95	95
C.C. Ist. Di. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	95	95
C.C. Aut. 7% 72 II	80 50	80 50
FF.SS. 6% 70	86	86
FF.SS. 7% 72 I	87 20	87 20
FF.SS. 7% 72 II	91 50	91 50
Amm. FF.SS. 7% 70	94 50	94 50
Amm. FF.SS. 73/88 7%	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 80	103 80
Amm. FF.SS. 84/92	104 20	104 20
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 25	103 25
ICIPU vent. 6%	97 50	97 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 69/89 XXVII	98 80	98 80
IMI 70/89 29ª 7%	98 40	98 40
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	107 60	107 60
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 78/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	92	92
IMI-Aut. 73/88 II 80	78 50	78 50
Montedison 13,5% 78	71	171
Pacchetti 8%	88	88
Mitel 82/90 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	91 10	91 10
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	79	78 20
S. Paolo OO. PP. 6%	75 80	78
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	[redacted]	120 60
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	104	104
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	[redacted]	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	980	990
Benetton 6,50% 86/91	88	85
Cir 10% 88/92	101	100
Eridania 10,75% 85/90	90	92
Gim 86/91 9,75%	103	107
Italgas 14% 82/88	240	234
La Rinascente 85/90 8,50%	92	92
Medio Cir 7% 88/96	83	83

Titoli	15/2	[redacted]
Medio [illegible] 7% 88/95	80	80
Medio Sip 8% 86/91	93	92
Sell 10,25% 86/92	88	88
Snia 10% 85/90	100	100
[redacted] 13,20% [redacted]	102	[redacted]
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 85/90	[redacted]	107
C. Cr. Tes. ECU 14[redacted]	[redacted]	108
C.C.T. ECU 11 1/4% 83/90	107	107
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1[redacted]	99 95	99 95
C.C.T. 1[redacted]	100 10	100 10
C.C.T. 1-[redacted]	100 25	100 25
C.C.T. 1-4-88	100 35	[redacted]
C.C.T. 1-5-88	[redacted]	101 20
C.C.T. 1-8-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-88	103 10	103 15
C.C.T. 1-11-88 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-88	100	[redacted]
C.C.T. 18-12-90	100	[redacted]
C.C.T. 1-1-91	103 10	103 15
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 30	[redacted]
C.C.T. 18-2-91 II	99 90	[redacted]
C.C.T. 1-3-91	101 80	101 80
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	[redacted]
C.C.T. 1-4-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-5-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-6-91	102	[redacted]
C.C.T. 1-7-91	101 10	101 10
C.C.T. 1-9-91	101 40	101 40
C.C.T. 1-10-91	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-91	101	101
C.C.T. 1-12-91	100 80	[redacted]
C.C.T. 1-1-92	100 10	[redacted]
C.C.T. 1-2-92	100 05	[redacted]
C.C.T. 1-2-95	93 80	93 70
C.C.T. 1-3-95	93 80	93 60
C.C.T. 1-4-95	92 70	92 70
C.C.T. 1-5-95	91 80	92,60
C.C.T. 1-6-95	92 50	92 50
C.C.T. 1-7-95	94 70	[redacted]
C.C.T. 1-8-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-9-95	94 30	95
C.C.T. 1-10-95	94 20	[redacted]
C.C.T. 1-11-95	95	95
C.C.T. 1-12-95	96	[redacted]
C.C.T. 1-1-96	96 70	96 75
C.C.T. 1-2-96	97 70	98
C.C.T. 1-3-96	98	[redacted]
C.C.T. 1-4-96	98 90	98 90
B.T.P. 1-3-88 12%	100 05	[redacted]
B.T.P. 1-5-88 12,25%	100 80	[redacted]
B.T.P. 1-7-88 12,50%	101 20	101 20
B.T.P. 1-10-88	101 75	101 75
B.T.P. 1-11-88	102	102

Cambi bancari
quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1257,25-1257,75
Sterlina	2182,25-2183,25
Marco tedesco	735,25-736,50
Franco svizzero	894,75-895,75
Franco francese	217,75-218
Franco belga	35,5075-35,5175
Fiorino olandese	655-655,50
Scellino	104,55-104,90
Dracma	9,2175-9,2275
Peseta	10,8850-10,8950
Escudo	9,07-9,08
Yen	9,6385-9,6485
Ecu	1519,50-1520,50

Meno competitiva
LA CRISI INDEBOLISCE ANCHE LA LIRA

ROMA — La crisi governativa non ha [redacted]ato indenni i cambi che hanno realizzato una svalutazione media dello [redacted]. Ciò è accaduto anche perché, [redacted], la difesa del cambio è diventata elastica. Il lieve miglioramento che ne è derivato per la competitività della [redacted] non può quindi [redacted] definitivamente acquisito.

L'indice Agi [redacted] di dicembre [redacted] segnalato un peggioramento della competitività (aumento da 106,3 a [redacted] rispetto al precedente novembre (+0,8 per cento di maggior rincaro delle merci [redacted] ne).

In corso da oggi l'offerta di acquisto pubblica
[redacted]

BRUXELLES — Mentre è in corso da oggi, al prezzo di base di 4.000 franchi belgi per azione, l'offerta d'acquisto pubblica (opa) del gruppo De Benedetti sul 15 per cento dei titoli della Société Générale de Belgique (Sgb), la maggiore holding belga, gli ambienti finanziari di Bruxelles si chiedono se le azioni della [redacted] tuttora [redacted] circolazione siano sufficienti a rispondere all'offerta [redacted] finanziere italiano.

Secondo alcune fonti, i titoli attualmente in mano a piccoli [redacted]onisti oscillano tra il sei e il 12 per cento. Il che significa che difficilmente al termine dell'Opa — il 4 marzo [redacted] — De Benedetti [redacted] i suoi alleati, che controllano il [redacted] per cento della holding, po[redacted] raggiungere la maggioranza assoluta in seno alla Sgb, di cui il finanziere italiano [redacted] vuole diventare l'azionista di riferimento, a [redacted] qualche [redacted] azionista non ceda i suoi titoli. Il più stretto riserbo verrà mantenuto sull'Opa fino a mercoledì, quando [redacted] Cerus, la holding francese attraverso cui il finanziere [redacted] opera, farà per la prima volta il punto sulla situazione.

[redacted] quel momento, [redacted] la quotazione in borsa del titolo della Sgb, che ha chiuso ve[redacted] a 4.[redacted] franchi — cioè 150 [redacted] più dell'Opa — [redacted] più elevata di quanto proposto da De Benedetti, la Cerus potrebbe decidere di offrire di più.

Secondo alcuni esperti, il futuro della [redacted] dipende [redacted] decisioni che [redacted] a Parigi negli ambienti finanziari.

La Compagnie financière [redacted] Suez, la neo-privatizzata holding francese, che possiede il 20 per cento circa della Sgb, potrebbe ora decidere di rivendere i suoi titoli dopo il ritiro di André Leysen. Il finanziere fiammingo che [redacted]geva una «cordata» [redacted]rente a quella di De Benedetti, oppure potrebbe decidere di cercare di mantenersi in [redacted], [redacted] nuovi alle[redacted].

Va rilevato che la Suez ha pagato i suoi titoli a un prezzo altissimo, stimato attorno ai 5.000 franchi belgi, molto più dell'Opa.

Pare difficile [redacted] il colosso [redacted] francese perda nell'operazione fino a 200 miliardi di lire, senza tentare di fare fruttare l'investimento.

I giochi comunque restano aperti, le supposizioni si sprecano e le sorprese continueranno ad essere all'ordine del giorno.

r. e.

LE [redacted]

Titoli	15/2	12/2
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6900
Eridania	2800	2800
Eridania risp	[redacted]	2080
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	20500	19400
Milano Ass. r. n.c.	9900	9700
C. Latina	12700	11800
C. Latina r. n.c.	[redacted]	5040
Lloyd Adriatico	15700	15100
Lloyd Adriatico r.	7000	6800
Generali	81900	—
Ras	35500	34200
Ras r.	14000	13700
Sai	13760	12900
Sai r.	6900	6800
Toro	16000	16200
Toro p.	12900	11200
Toro r.	7800	7400
Un. Subalpina Ass.	[redacted]	23000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2840	3040
Banca C. Ital. r. n.c.	2100	2100
B. Naz. Agr.	6500	6450

[redacted]	15/2	[redacted]
B. Naz. Agr. p.	[redacted]	[redacted]
B. Naz. Agr. r.	[redacted]	1900
Banco di Roma	[redacted]	6400
Credito Italiano	[redacted]	1160
Credito Italiano r.	1360	1360
Interbanca	16200	16200
Interbanca p.	[redacted]	9700
Mediobanca	[redacted]	161000
N. Banco Ambr.	3060	[redacted]
N. Banco Ambr. r.	4100	[redacted]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	10900	10700
Burgo p.	8300	8100
Burgo r.	10600	10300
Gruppo ed. Fabbri p.	1560	1560
S.I.S.A.	1500	1520
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3700	3650
Unicem	[redacted]	[redacted]
Unicem r. n.c.	7900	7800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1700	1700
Mira Lanza	—	37500

Titoli	15/2	12/2
Montedison	1099	—
Montedison r. n.c.	574	—
Pierrel	1200	1180
Pierrel r. n.c.	880	880
Saffa	5850	5850
Saffa r.	5800	5850
Saffa r. n.c.	4600	4600
Saiag	1830	1830
Saiag r.	1150	1130
Snia Bpd	1745	1695
Snia Bpd r.	1700	[redacted]
Snia Bpd r. n.c.	1445	[redacted]
Sorin	7500	7500
COMMERCIO		
Rinascente	2600	[redacted]
Rinascente p.	2080	2150
Rinascente r.	2200	[redacted]
Silos Genova	427	427
Silos god. 1-7-87	[redacted]	350
Silos r. n.c.	366	386
COMUNICAZIONI		
[redacted]	840	820
Alitalia p.	400	400
Autostrada To-Mi	[redacted]	10200
Italcable	[redacted]	9900
Italcable r. n.c.	9600	[redacted]
Sip	[redacted]	1810
Sip r. n.c.	[redacted]	[redacted]

Titoli	15/2	12/2
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	170	165
Cir	3860	[redacted]
Cir r.	[redacted]	3790
Cir r. n.c.	2200	2100
Cofide	4650	4470
Cofide r. n.c.	1400	1400
Comau Finanziaria	1268	[redacted]
Gaic	[redacted]	[redacted]
Fidis	5400	5280
Pozzi-Ginori	1000	980
Pozzi-Ginori r.	1000	900
Fiscambi	8180	8100
Fiscambi r.	[redacted]	[redacted]
Gim	4850	4720
Gim r. n.c.	2300	2240
Ifi p.	16000	15500
Ifil	2600	2580
Ifil r. n.c.	1850	1800
Isefi	1370	1370
Mittel	[redacted]	2950
Pirelli & C.	3750	3650
Pirelli & C. r.	2780	2760
Pirelli	2150	1810
Pirelli r.	2150	1920
Pirelli r. n.c.	1490	1340
Sabaudia	[redacted]	1150
Sabaudia r. n.c.	[redacted]	830
Sees	1308	1305
Sees r.	860	810

Titoli	15/2	12/2
Serfi	4900	4820
Schiapparelli	620	520
Sme	1880	1850
Smi	1800	1500
Smi r.	1700	1670
Sopafi	3000	3000
Stet	2210	2150
Stet risp.	2370	[redacted]
Stet warrant	225	210
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3300	3120
I.p.I.	4080	4075
[redacted]	[redacted]	12700
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sifa r.	1420	1420
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Barlo Lamet	4570	4520
Castagnetti	4500	4500
Fiat	8225	7940
Fiat p.	5201	5000
Fiat r.	[redacted]	5020
Gilardini	12500	12800
Gilardini r. n.c.	[redacted]	7450
Magneti Marelli	2100	[redacted]
Magneti Marelli r.	2100	2100
Sasa Gattera p.	2790	2820
Tecnoal	3000	2000

Titoli	15/2	12/2
Olivetti	8400	[redacted]
Olivetti p.	[redacted]	4500
Olivetti r. n.c.	5000	4800
Pininfarina	[redacted]	8700
Pininfarina r.	[redacted]	[redacted]
Sasib	3250	[redacted]
Sasib p.	3300	3020
Sasib r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Westinghouse	[redacted]	[redacted]
METALLURGICI		
Dalmine	205	185
Technocomp	980	[redacted]
Technocomp r.	840	[redacted]
[redacted]	[redacted]	5100
TESSILI		
Benetton	[redacted]	8400
Benetton w.	—	n.r.
Cantoni	5500	5500
Cantoni r.	5500	3500
Fisac	[redacted]	3600
Fisac r.	[redacted]	4000
DIVERSI		
Acque Potabili	[redacted]	2380
[redacted]	3050	3100
Ciga r. n.c.	1420	1400
Pacchetti	115	110

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/2	12/2
ALIMENTARI		
Alivar	6890	6800
Bonifiche Ferr.	27100	26800
Buitoni	5840	5470
Buitoni r. n.c.	3840	2565
Eridania	2595	2560
Eridania r. n.c.	2100	2071
Perugina	—	3800
Perugina r. n.c.	—	1475
Zignago	4487	4500
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43500	41700
Alleanza r.	43000	41800
Assitalia	[redacted]	[redacted]
Auxilia	[redacted]	[redacted]
Milano Ass.	[redacted]	[redacted]
Milano Ass. r. n.c.	9970	9750
C. Latina	12480	12200
C. Latina r. n.c.	[redacted]	5181
Generali	[redacted]	79100
Italia Assicurazioni	[redacted]	11010
L'Abeille	81300	79780
La Fondiaria	[redacted]	[redacted]
La Previdente	21350	[redacted]
Lloyd Adriatico	15700	[redacted]
Lloyd Adriatico r.	7000	6800
Ras	[redacted]	34050
Ras r. n.c.	[redacted]	13750
Sai	13780	13000
Sai r.	6600	6870
Toro	16800	15400
Toro p.	[redacted]	11400
Toro r.	[redacted]	7312
Un. Subalpina Ass.	23830	[redacted]
Unipol p.	15480	14810
Vittoria Ass.	21710	20800
BANCARI		
Banca Catt. Veneta	3040	3020
Banca C. Ven. r. n.c.	[redacted]	2640
Banca Comm. Ital.	3031	3016
Banca C. Ital. r. n.c.	2100	2074
B. Agr. Milanese	5300	5150
Manusardi	[redacted]	1000
B. Mercantile	[redacted]	[redacted]
Bna	5500	5465
Bna p.	[redacted]	[redacted]
Bna r. n.c.	[redacted]	1981
Bsi r. n.c.	13800	13310
B. Chiavari	3230	3230
Banca Toscana	[redacted]	[redacted]
Banca Roma	6600	[redacted]
Banco Lariano	[redacted]	[redacted]
Banco Napoli r.	17960	[redacted]

Titoli	15/2	12/2
B. Sardegna r.	10000	10000
Credito Comm.	3000	2950
Cr. Fondiario	3350	3280
Credito Italiano	1179	1152
Credito Ital. r. n.c.	1287	1250
Cred. Varesino	3800	3650
Cr. Varesino r. n.c.	3136	2150
Interbanca	18700	18010
Interbanca p.	9915	9700
Mediobanca	168950	164300
Nba	3080	3040
Nba r. n.c.	1090	1080
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1949	1885
Burgo	11030	10611
Burgo p.	8480	8150
Burgo r.	10720	10450
Cartiere Ascoli	[redacted]	3170
Ed. Espresso	[redacted]	50100
Fabbri p.	—	1360
Mondadori	17800	17350
Mondadori p.	8810	8402
Mondadori r. n.c.	—	5501
Poligrafici Ed.	[redacted]	5780
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	[redacted]	2680
C. Augusta	3740	3650
C. Merone	3600	3470
[redacted]	2330	2186
C. Sardegna	6830	6050
C. Siciliane	5500	5400
Cementir	2350	2365
[redacted]	104850	101500
Italcementi r. n.c.	33650	33830
[redacted]	15350	15300
Unicem r. n.c.	[redacted]	7550
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4775	4751
[redacted]	634	615
Caffaro r.	639	620
F.M.C.	1910	1990
Fidenza Vet.	5300	5100
Italgas	1700	1685
Marelli Cavi	3650	3640
Marelli Cavi r. n.c.	1660	1580
[redacted]	[redacted]	scap.
[redacted]	1100	1080
Montedison r. n.c.	575	558
[redacted]	[redacted]	1255
Montefibre r. n.c.	1036	1030
[redacted]	1170	1130
[redacted]	1100	1200

Titoli	15/2	12/2
Pierrel r. n.c.	890	810
Pirelli Spa	2140	1900
Pirelli Spa r.	2096	1909
Pirelli Spa r. n.c.	1410	1337
Recordati	6460	6290
Recordati r. n.c.	3500	3405
Rol	1420	1399
Rol r. n.c.	1380	1380
Saffa	5960	5780
Saffa r.	6065	6020
Saffa r. n.c.	4450	4410
Saiag	1790	1790
Saiag r. n.c.	1156	1158
Siossigeno	18000	18490
Siossigeno r.	21000	21000
Snia	1745	1645
Snia r.	1740	1645
Snia r. n.c.	1402	1415
Snia Fibre	1428	1365
Snia Tecnop.	4810	4000
Sorin Biom	7500	7400
Vetreria Ital.	2010	2010
COMMERCIO		
La Rinascente	2870	2710
La Rinascente p.	2084	2030
La Rinascente r. n.c.	2216	2180
Silos Genova	400	425
Silos 1.7.87	341	350
Silos r. n.c.	273	280
Standa	10800	9250
Standa r. n.c.	4280	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	840	817
Alitalia p.	400	397
Ansaldo Tr.	3660	3630
Auxiliare	7877	7850
Autostrade To Mi	10600	10200
Autostrade p.	1300	1294
Italcable	10700	9705
Italcable r. n.c.	9950	9320
Selm	—	1088
Selm r.	—	1179
Sip	1875	1800
Sip r. n.c.	2060	1985
Sirti	8880	8270
Spondel	—	698
Tecnomasio	1330	1335
FINANZIARI		
Acque Marcia	330	300
Acque Marcia 1-4-88	259	242
Acque Marcia r. n.c.	—	185
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	—	151
Ame Fin.	7820	7400
Bastogi	175	165 75
Bonif. Siele	19900	18350

Titoli	15/2	12/2
Bonif. Siele r. n.c.	8365	8500
Brioschi	[redacted]	971
Buton	2426	2416
Cam. Fin.	1951	1949
Cir	[redacted]	3725
Cir r.	[redacted]	3700
Cir r. n.c.	2210	2086
Cofide	4500	4400
Cofide r. n.c.	1420	1350
Comau	1980	1990
Editoriale	2825	2615
Euromobiliare	6300	[redacted]
Euromobiliare r. n.c.	[redacted]	2270
F. C. Nord	[redacted]	[redacted]
Ferruzzi Ag. F.	845	821
Ferruzzi Ag. risp.	1900	[redacted]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	497	485
Fidis	5350	5300
Fimpar	1186	1130
Finarte	3640	2840
Fin Breda	—	5390
Fineurop Gaic	30700	29950
Finrex	1010	1010
Finrex r. n.c.	650	[redacted]
Fiscambi	[redacted]	8100
Fiscambi r. n.c.	2000	1960
Gemina	1050	1044
Gemina r.	1050	1013
Gerolimich	95	94
Gerolimich r. n.c.	88	68
Gim	—	[redacted]
Gim r. n.c.	—	2275
IFI p.	[redacted]	[redacted]
IFIL	2781	2585
IFIL r. n.c.	—	1830
Iniz. MeTa	9201	9050
Iniz MeTa pr	8810	8850
Iniz. MeTa r. n.c.	4190	[redacted]
Isefi	1350	1331
Italmobiliare	[redacted]	[redacted]
Italmobiliare r. n.c.	40000	34100
Mittel	2960	2955
Kernel	[redacted]	447
Partec. Finanz.	3515	[redacted]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1310	1300
Pirelli & C.	[redacted]	3640
Pirelli & C. r.	2781	2730
Pozzi	[redacted]	960
Pozzi r. n.c.	980	980
Reggio Sole	[redacted]	2455
Reggio Sole r. n.c.	[redacted]	1550
Rejna	11750	[redacted]
Rejna r. n.c.	23850	[redacted]
Riva Finanz.	8850	6550
Sabaudia	—	1200
Sabaudia r. n.c.	—	845
Sees	1300	[redacted]
Sees r.	850	810
Sees gett. p.	2600	2750
Schiapparelli	618	619 50

Titoli	15/2	12/2
[redacted]	—	[redacted]
Salamar	6700	6700
Sifa	[redacted]	1531
Sifa r. n.c.	1400	1380
Sisa	1501	[redacted]
Sme	1880	1845
Smi	—	1480
Smi r.	—	1800
Sopafi	[redacted]	[redacted]
So.pa.f.	2470	2400
So.pa.f. r. n.c.	1225	1212
Stet	2230	3148
Stet risp.	2360	2335
Stet warrant	251	210
Stet warrant Sip	110	85
Terme Acqui	1720	1830
Tripcovich	8440	8410
Tripcovich r. n.c.	2895	2900
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[redacted]	7200
Aedes r.	3640	3660
Attività Immobiliari	3190	3106
Calcestruzzi	7000	6960
Cogefar	4040	3860
Cogefar r.	2106	2056
Del Favero	3770	3730
Grassetto	8810	8750
Imm. Metanopoli	1050	1040
Risanamento	13201	13701
Risanamento r. n.c.	[redacted]	9900
Vianini	3960	3900
Vianini r. n.c.	3600	3600
Vianini Ind.	1080	1032
Vianini Lav.	3736	3780
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[redacted]	1995	2005
Aturia	[redacted]	380
Aturia r. n.c.	480	425
Danieli & C.	[redacted]	3510
Danieli & C. r. n.c.	3420	2415
Datamonsyst	[redacted]	8130
Faema	[redacted]	[redacted]
Fiar	9970	9770
Fiat	8180	7870
Fiat p.	5190	5018
Fiat r.	[redacted]	8018
Fochi Filippo	[redacted]	1560
Franco Tosi	[redacted]	12710
[redacted]	12790	[redacted]
Gilardini r. n.c.	8000	7700
Ind. Secco	[redacted]	[redacted]
Magneti M.	2130	2040
Magneti M. r.	[redacted]	2085
Merloni	[redacted]	1370
Necchi	[redacted]	2360
Necchi r.	[redacted]	2611

[redacted]	15/2	[redacted]
Nuovo Pignone	4180	4180
Olivetti	[redacted]	8112
Olivetti p.	4749	4579
Olivetti r. n.c.	[redacted]	[redacted]
Pininfarina	[redacted]	8600
Pininfarina r.	8300	7950
Rodriquez	[redacted]	[redacted]
Safilo	5000	4920
[redacted]	4480	[redacted]
Saipem	—	2200
Saipem r.	—	2310
Saipem r. w.	—	125
Sasib	[redacted]	[redacted]
Sasib p.	3290	[redacted]
Sasib r. n.c.	2800	2445
Tecnost	[redacted]	[redacted]
Teknecomp	1031	970
Teknecomp r. n.c.	840	829
Valeo	5180	5100
Westinghouse	35480	34500
Worthington	1130	1070
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	3899
Dalmine	—	203
Eur. Metall.	586	571
[redacted]	—	5051
[redacted]	—	6200
Maffei	2990	2500
La Magona	—	8180
TESSILI		
Benetton	[redacted]	8405
Benetton [redacted]	n.r.	n.r.
Cantoni	—	[redacted]
Cantoni r.	—	3300
Cucirini	—	1460
Eliolona	2180	2150
Fisac	3600	[redacted]
Fisac r.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	—	1530
Linificio r. n.c.	—	1520
Marzotto	4100	4080
Marzotto r.	4100	4081
Marzotto r. n.c.	3380	3400
Olcese Veneziano	3100	3000
[redacted]	[redacted]	22000
S. N. Mandelli	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]		
Acq. De Ferrari	[redacted]	4080
A. De Ferrari r. n.c.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	3090
Ciga r. n.c.	[redacted]	1309
Jolly Hotel	10440	10440
Jolly Hotel r.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	114 75	110

GOVERNO RIUNITO CAMBIO DEI CONTI STATALI?

ROMA — Poco dopo mezzogiorno si è riunito a Palazzo Chigi il consiglio di gabinetto per esaminare — a quanto hanno detto i ministri al loro arrivo — la situazione politica. Il ministro del Bilancio Colombo non ha escluso l'ipotesi che la legge finanziaria possa essere modificata. Ad una precisa domanda in questo senso, Colombo ha risposto: *vedremo entro quali limiti questo può avvenire, salvaguardando però il risultato di giungere all'approvazione tanto della Finanziaria, quanto del bilancio*».

Rapido scambio di battute tra i giornalisti e il ministro Gava. Sono cambiati i rapporti all'interno della maggioranza? «*Quale maggioranza?*» ha risposto Gava.

La maggioranza che si sta costituendo...

«*Il Presidente della Repubblica ha rinviato il governo alle Camere, punto e a capo*».

Dopodomani, nell'aula di Montecitorio, Goria spiegherà perché il governo chiede nuovamente la fiducia del Parlamento e dirà come intende rimettere in porto la Finanziaria e il bilancio di previsione dello Stato. Il Presidente del Consiglio non terrà (perché la Costituzione non lo permette) che il governo è a scadenza. Non vuole proiettarsi oltre la conclusione della sessione di bilancio dedicata all'approvazione della manovra economica, ma tutti nella maggioranza sono d'accordo sulla necessità di provvedere al chiarimento politico al più presto.

Tessere e polemica su Togliatti

PCI COL RAFFREDDORE FRA LITI E MUGUGNI

Da «Tango»

ROMA — Che succede in casa comunista? Un paginone dell'Unità dedicato al tesseramento rivela contemporaneamente una vittoria ed una sconfitta: nell'87 gli iscritti sono calati del 3 per cento, ma in 751 mila, cioè la metà, hanno già rinnovato la tessera di quest'anno. La stessa cosa sta avvenendo per la revisione ideologica: la riabilitazione gorbacioviana di Bucharin ha messo in moto contemporaneamente tre tendenze, c'è chi vorrebbe rivisitare completamente anche gli armadi italiani, chi dice «già fatto, basta così», e chi si preoccupa solo degli attacchi esterni. E anche le ultime scelte politiche appaiono pendolari: sul rinvio di Goria alle Camere, il vertice del pci si è diviso tra i sostenitori della lotta più dura possibile, i fautori di un atteggiamento morbido per difendere le conquiste della finanziaria, e gli attendisti.

Insomma, il cammino del tango, che si sviluppa su una geometria sempre uguale a se stessa, un passo avanti, uno di lato, un altro indietro, e poi da capo. E si curiosi dell'omonimo inserto satirico che il quotidiano comunista ospita ogni lunedì, la satira triangolare riesce fin troppo facile. Ma che questo sia il grande problema interno da risolvere è chiaro a tutto il pci, tanto al vertice quanto alla base: una linea politica fatta sommato indecisa, scelte strategiche per niente chiare, un gruppo dirigente forse esageratamente eterogeneo. E se ora questo malessere appare sotto controllo e non esplode, è solo per la congiuntura politica favorevole, dal momento che i partiti di maggioranza versano in una crisi ancor più grave. Ma tutto ciò blocca la dialettica politica italiana, perché quando è in crisi il pci, tutta la sinistra è ferma. Bisogna aspettare il prossimo congresso, quando Natta cederà tutte le brigate ad Occhetto, per vedere il nuovo orizzonte comunista?

Ma cominciamo a registrare gli ultimi fatti. Commentando i dati del tesseramento, D'Alema annuncia che il pci è «*un partito che torna in campo*» e che la flessione di iscritti nell'anno appena concluso riflette una crisi che è di tutti i partiti. Però anche il dirigente comunista denuncia una situazione preoccupante che accompagna quella delle tessere: il calo «*dell'attività militante, l'invecchiamento dell'età media e il distacco dei giovani*». A bilanciare tale situazione ci sono i dati del nuovo tesseramento al 18 gennaio, con l'obiettivo già raggiunto di almeno il 50 per cento degli iscritti nel 1987. Un segno di rilancio e di ripresa, senza dubbio; ma a scomporre i dati si vede che la vittoria è dovuta alle solite grandi regioni (Emilia, Lombardia e Toscana) che hanno abbondantemente superato la loro quota; in Emilia i tesserati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso sono saliti al 123 per cento. Ma in Lazio mancano 12 punti all'appello, in Campania 9 e il Piemonte è al 99,70 per cento.

La polemica sul caso Bucharin è poi emblematica, perché indipendentemente dagli «attacchi strumentali» del psi, molti comunisti chiedono una revisione critica che tocchi anche il Togliatti italiano (non c'è sempre stato un dissidio profondo tra Gramsci e Togliatti?) e si ripensi finalmente alle eredità di Secchia, Tasca, Leonetti, Spinelli, Magnani, Giolitti e così via eroticando. Ma sulle pagine di Rinascita, Giuseppe Chiarante si preoccupa ancora di scrivere: «*Non abbiamo aspettato Gorbaciov*». Mentre Umberto Cerroni avverte che «*la fine delle ideologie, che avrebbe potuto rilanciare la tradizione antispeculativa, è diventata per molti un generale condono di vecchi errori e una pura accettazione del pragmatismo*».

Ecco, quella del pragmatismo sembra anche la regola della politica comunista, che finisce col creare anche qualche gaffe, come quella durante le consultazioni al Quirinale per la crisi, che ha visto Natta autosmentirsi con un comunicato dell'ufficio stampa, rispetto a quanto aveva detto poco prima uscendo da Cossiga. E' che i «duri» volevano la guerra totale contro la resurrezione del governo cadavere, mentre i «miglioristi» puntavano a salvaguardare le conquiste strappate sulla finanziaria, e in pensioni. E Natta a mediare.

Gianni Pennacchi

MARIA «CENSURATO» DALL'UNITA': «PAZIENZA, FARO' ALTRO»

MILANO — Giuliano Naria, colui che ha sempre rifiutato l'etichetta di brigatista rosso, ma che è ancora imputato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, cercherà forse un nuovo giornale che accetti le sue collaborazioni giornalistiche. E' amareggiato perché l'Unità ha respinto un suo servizio dedicato alla periferia milanese. «*Ero convinto di aver fatto un buon lavoro — spiega — e gli articoli erano stati valutati positivamente da Gianpiero Dell'Acqua, responsabile delle pagine cultura e spettacolo. Per me la cosa cominciava lì. Invece...*». La direzione del giornale ha bloccato tutto. Perché? «*Capirei se mi avessero detto che gli articoli non andavano bene. Ma sentir parlare di motivi extraprofessionali non mi sembra giusto*». Un comunicato emesso dal comitato di redazione parla di riferimenti al terrorismo, ma Naria li rifiuta: «*Non mi va di essere confuso all'interno di categorie nelle quali non mi riconosco*». Che cosa farà adesso? Non esclude di offrire il suo impegno ad altre testate.

SULLA GAZZETTA UFFICIALE

CONCORSI: ECCO QUASI 3000 POSTI DI LAVORO

ROMA — A disposizione di giovani laureati vi sono 2 mila 901 nuovi posti di lavoro. Il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti indetto presso le Università italiane pubblici concorsi per esami per l'ammissione ai corsi di dottorato e di ricerca nelle varie facoltà.

L'esame di ammissione consiste in un'unica prova scritta e, se questa sarà superata con il punteggio di almeno 40/60, in un successivo colloquio. Il termine per l'invio delle domande scade il 3 marzo. I dettagli del concorso sono riportati sul supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* numero 9 — quarta serie speciale — del 2 febbraio.

Ecco quali sono i principali concorsi per i quali non sono ancora scaduti i termini per la presentazione delle domande (tra parentesi è indicato il numero della *Gazzetta Ufficiale* — quarta serie speciale — e la data della pubblicazione del bando).

Ministero dell'Interno. Il 25 febbraio scade il concorso per esami a 88 posti nella qualifica di vice consigliere di prefettura dell'amministrazione civile dell'Interno (n. 7 del 26 gennaio).

Ministero della Difesa. Il 25 febbraio è l'ultimo giorno per inviare le domande per i concorsi per titoli per l'ammissione alla ferma volontaria di 2 anni di 575 sottotenenti di complemento dell'Esercito (n. 7 del 26 gennaio). Sempre il 25 febbraio scadono i concorsi sia per la nomina di 14 sottotenenti di vascello in servizio permanente effettivo del ruolo normale del Corpo di Commissariato militare marittimo, sia a 21 posti d'impiego civile per disegnatore restituitore e calcolatori dell'Istituto geografico militare, spettanti agli ex volontari della Marina e dell'Esercito (n. 7 del 26 gennaio).

Il 29 febbraio scade il concorso per l'ammissione di 2 ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri e di 45 ufficiali in servizio permanente effettivo del ruolo normale unico delle Armi di fanteria, cavalleria e genio al 111° corso superiore di Stato Maggiore (n. 8 del 29 gennaio).

Il 5 marzo scade il concorso per titoli ed esami a complessivi 143 posti per l'ammissione di allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - ruolo naviganti normale piloti, navigatori e servizi, nonché del Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri, alla prima classe dei corsi regolari dell'Accademia Aeronautica anno 1988/89 (n. 1 del 5 gennaio).

Ministero delle Finanze. Il 22 febbraio scade il termine per l'ammissione di 54 allievi all'Accademia di Guardia di Finanza per l'anno '88-'89.

Corte dei Conti. Il 15 marzo scade il termine per il concorso per titoli ed esami a 18 posti di referendario della Corte dei Conti (n. 4 del 15 gennaio).

Avvocatura dello Stato. Il 22 marzo scade il termine per partecipare al concorso per esame teorico-pratico a 18 posti di avvocato dello Stato (n. 8 del 22 gennaio).

Politecnico di Torino. Il 15 marzo scade il termine per presentare le domande ad un posto di ricercatore per il gruppo di discipline n. 91 della facoltà di ingegneria (n. 4 del 15 gennaio).

Università di Torino. Il 5 marzo scade il termine per presentare le domande ad un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di entomologia agraria ed apicultura - facoltà di agraria (n. 10 del 5 febbraio).

Consob. Scade il 18 febbraio il termine per le domande di ammissione a 7 concorsi pubblici a 4 posti di assistente nella carriera operativa, a 10 posti di vice assistente nella carriera operativa e a 12 posti di funzionario di seconda nella carriera direttiva (n. 5 del 19 gennaio).

pl. f.

La scomparsa di Alberto Bertuzzi, il «cittadino scomodo»

DOSSIER, MIGLIAIA DI LETTERE, DOCUMENTI TOP SECRET SI CERCA L'EREDE DEL «DIFENSORE CIVICO»

Alberto Bertuzzi

MILANO — Dopo la scomparsa di Alberto Bertuzzi, avvenuta mercoledì a Milano all'età di 75 anni, chi raccoglierà la sua eredità di «difensore civico» cui potranno rivolgersi gli italiani vittime di abusi della pubblica amministrazione? E dove sarà l'enorme materiale raccolto dall'imprenditore, scrittore e deputato (passato al gruppo misto dopo la clamorosa rottura con Pannella), in quasi vent'anni di attività in difesa del cittadino?

E' opinione diffusa che sarà quasi impossibile trovare il sostituto di un personaggio «scomodo» per il Palazzo com'era Bertuzzi. Sarà invece forse più facile trovare almeno una sede dove possano essere collocati documenti, corrispondenze, lettere inedite e testimonianze di vita di migliaia di cittadini, e consentirne poi la visione al pubblico e agli studiosi.

Per evitare la dispersione di questi dossier ai quali Bertuzzi teneva moltissimo, la vedova Carla e i suoi figli Massimo e Paola sarebbero intenzionati a donarli, forse ad una Fondazione. D'altronde il «difensore civico» aveva di recente consegnato gratuitamente alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia il grande archivio per riconoscere i falsi in arte, costato oltre mezzo miliardo, raccolto insieme al radiologo Ludovico Mucchi dell'Università di Milano in occasione della stesura del libro «*Nella profondità dei dipinti*». Bertuzzi ha destinato in beneficenza il ricavato dei suoi dieci libri.

Ma chi era questo cittadino «scomodo», veneziano di nascita, ma milanese d'adozione? Per raccontare la sua vita occorrerebbe un volume intero. I suoi più stretti collaboratori lo ricordano come «*un uomo irripetibile, vulcanico, dotato di grande ingegno e ricco di interessi che trovava sempre il senso umoristico per tutte le cose della vita*». Bertuzzi, laureato con lode in agraria ma specializzato in ecologia e radiobiologia, si era sempre battuto per la massima divulgazione della Costituzione, da lui definita il «*catechismo laico*» (la morte gli ha impedito di completare l'appendice di aggiornamento del libro «*La Costituzione comoda*» che aveva intenzione di far ristampare per i 40 anni della Carta repubblicana).

Aveva intrecciato una fitta corrispondenza con il Quirinale, Palazzo Chigi, Montecitorio e Palazzo Madama e con i vertici della magistratura (Cassazione, Corte dei Conti, Consiglio di Stato). Era stato spesso ricevuto da molti presidenti della Repubblica (come industriale aveva avuto legami d'affari con Fidel Castro e Kossighin).

Otto anni fa come «difensore civico» aveva interrogato i ministri allora in carica sulla conoscenza della Costituzione: tutti bocciati tranne due. Aveva poi denunciato sia i ministri che avevano fatto pagare allo Stato le bollette del telefono di casa, sia quelli che non avevano reso pubbliche le loro denunce dei redditi (Bertuzzi è risultato in testa nella graduatoria Irpef tra tutti i parlamentari).

E nell'81 aveva sollecitato le dimissioni del giudice costituzionale Bucciarelli Ducci perché il suo nome figurava negli elenchi della P2. Ma la richiesta fu respinta.

Celebri sono state anche altre sue battaglie: a favore delle assunzioni nominative dei dipendenti, contro il canone Rai, contro le radio sulla salute, contro il pagamento dei riscatti, e l'ultima contro la candidatura dell'ex prefetto di Milano Enzo Vicari alla presidenza dell'Ente Fiera di Milano. Aveva subito anche processi penali e condanne, ma poi i fatti gli avevano dato sostanzialmente ragione.

La scorsa estate aveva chiesto che fosse tolto il crocifisso dalle aule scolastiche e giudiziarie, precisando però che non si trattava di «*una crociata iconoclasta anticristo, ma al contrario di una difesa della sacralità di questo simbolo venerato dai cattolici, ridotto ad una specie di totem o considerato negli uffici militari un arredamento fabbricato negli inventari degli oggetti di casermaggio*».

Pierluigi Franz

MERCATO AUTOMOBILI E' RECORD PER LA 14ª VOLTA

TORINO — E' continuata per il secondo anno consecutivo, pur se in misura più contenuta, la crescita della produzione italiana di autovetture: nel 1987 si è attestata su 1.701.267 unità con un aumento quindi del 2,9% rispetto al 1986 (1.652.452 unità prodotte). Lo ha annunciato l'Anfia, rilevando che si tratta di «un risultato significativo. Il migliore degli ultimi 14 anni», anche se ancora inferiore (il 6,7% in meno) ai volumi produttivi del 1973 quando si raggiunse il record di oltre 1.800.000 vetture prodotte.

Le esportazioni hanno avuto uno sviluppo «particolarmente importante». Sono state «consuntivate» 641.091 vetture, contro le 603.075 del 1986, con un incremento del 6,3 per cento.

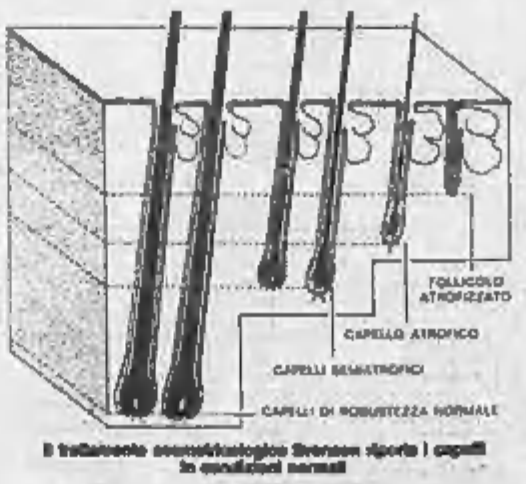
● **Tipo.** La nuova vettura della Fiat, la Tipo, è stata presentata oggi al Lingotto ad oltre 350 fornitori di componenti, materie prime, mezzi di lavoro provenienti da 14 Paesi. I responsabili delle aziende fornitrici sono stati ricevuti da Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto.

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE

SI RIPETE LA SETTIMANA NAZIONALE «ELIMINIAMO LA CALVIZIE»

Durante la precedente centinaia di persone hanno fatto controllare gratuitamente i loro capelli presso i Centri Svenson. La ripetizione per agevolare coloro che non hanno potuto usufruire a causa del grande afflusso di persone

Con tutta la buona volontà i tecnici dei Centri Svenson durante la precedente intensiva della settimana nazionale «Salviamo i nostri capelli», non sono riusciti ad eseguire la consultazione ed il controllo alla centinaia di persone che volevano fissare un appuntamento. Al fine di soddisfare tutte queste richieste, a partire da oggi la Svenson ripete tale speciale periodo, che sarà dedicato al controllo gratuito del cuoio capelluto e capelli di uomini e donne affetti da calvizie avanzata o agli inizi. I Centri Svenson sono all'avanguardia nel settore del rinfoltimento dei capelli. Infatti il laboratorio è attrezzato a preparare i capelli che dovranno essere utilizzati per l'intervento del sistema Svenson - Skin 88 (brevettato con il 59002 CH). Con il sistema sopra citato le parti calve o diradate saranno rinfoltite con capelli umani dello stesso colore, spessore e ulteriore, senza alcun problema. L'uomo o la donna potranno così avere una bella e folta capigliatura, riacquistando un aspetto piacevole e giovanile.



Il trattamento cosmetricologico Svenson riporta i capelli in condizioni normali

TRATTAMENTO COSMETRICOLOGICO SVENSON

Le cause predominanti dell'inizio della calvizie, ormai è stato accertato, sono gli stress di diversi fattorie, le forme di seborrea oleosa e altri disturbi locali in alcune zone dei follicoli che si manifestano con il prurito.
Tricoaurezza e cattiva informazione sono gli effetti della calvizie.
Quasi tutti quando cominciano a perdere i capelli, o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, o che alla sommità del capo si comincia a notare un diradamento dei capelli, ci limitiamo al massimo ad usare uno dei mille palliativi o trattamenti non specifici.
Mentre, previa un'accurata consultazione da parte degli esperti della Svenson si eviterà dei dati precisi e saranno prospettate le soluzioni più idonee per risolvere il problema. Approfittando di questo periodo dovremmo tutti sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli.
Per qualsiasi problema di capelli vi può essere un rimedio. L'importante è provvedere subito e conoscere ciò che si può fare per il proprio caso.
Non rimandiamo di giorno in giorno, per pigrizia o con la scusante della mancanza di tempo, la decisione per un controllo che ci consentirà di sapere cosa si può fare nel nostro caso e quindi non accettare passivamente il progredire della calvizie avanzata, o del diradamento precoce. E' sufficiente prenotare telefonicamente oggi stesso il nostro appuntamento per una consultazione gratuita che dura 40 minuti; dopo di che starà a noi decidere se eliminare la nostra antiestetica calvizie o prevenire la sua avanzata.

SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Viotti, 1 - Tel. 53.38.84 - 53.38.85
MILANO - Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 78.50.88
GENOVA - Viale Sauli, 5/20 - Tel. 58.72.92
VERONA - Via Fratini, 12 - Tel. 31.730
BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1/2 - Tel. 24.60.08

LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA - Via E. Filiberto, 3 - Tel. 21.483
MESTRE - Via Mestrina, 6/C - Tel. 98.00.85
ROMA - Via del Tritone, 61/D - Tel. 67.94.671
NAPOLI - Via Partenope, 2 - Tel. 40.72.80
FIRENZE - Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.53.08
LIVORNO - Via Grande, 69 - Tel. 88.93.88
ANCONA - Corso Mazzini, 122 - Tel. 50.571

GALILEO MUSICISTA E POETA UNA SVOLTA NEGLI STUDI

ROMA — Una svolta nell'analisi storico-scientifica dell'opera di Galileo Galilei viene proposta, con una poderosa biografia scientifica, dallo studioso americano Stillman Drake: «Galileo» editore Il Rubino. Per la prima volta, infatti, la lettura diretta delle fonti diviene l'unico metodo di ricostruzione, analisi ed interpretazione della ricerca galileiana. L'autore ha ripartito in ordine cronologico un'ampia documentazione: vengono quindi riportate «in originale» lettere, note manoscritte, verbali giudiziari. Ne risulta una «sequenza d'immagini» che ci rivela, talora, aspetti poco conosciuti o, semplicemente, trascurati dalla tradizionale storiografia scientifica. La «moderna» cultura musicale, ereditata dal padre, contribuisce, ad esempio, a tenere in guardia il giovane Galileo da ogni forma di dogmatismo matematico. Avviene, in quel periodo, un rinnovamento che libera le teorie musicali da misure puramente aritmetiche: ebbene, il giovane Galileo avrebbe partecipato, con fervore, ad «esperimenti musicali».

L'interesse di Galileo per la poetica del fiorentino, che si contrapponeva agli artifici dell'Arcadia, coerentemente si collega al suo «realismo» teso ed ancorato al senso comune. Venendo all'aspetto più propriamente scientifico della biografia di Drake, sono volutamente trascurati gli scritti più noti di Galileo. L'attenzione dell'autore è piuttosto volta a ricostruire il graduale cammino delle sue ricerche, i processi mentali e le concrete sperimentazioni che, anno per anno, hanno consentito allo scienziato di progredire nelle ipotesi, come nel metodo d'indagine. Non solo: problemi fisici quali la resistenza dei materiali, il comportamento dei fluidi e, in campo astronomico, le ipotesi sulle comete (ma l'elenco potrebbe proseguire) sono stati tradizionalmente trascurati dagli studiosi di Galileo, ad esclusivo beneficio delle ricerche sul telescopio o sulle caratteristiche dei moti. Essenziale è invece per il Drake il legame, l'interdipendenza tra gli studi «minori» dello scienziato e gli esiti delle sue ricerche determinanti per il futuro della scienza.

s. c.

Il caso di una ragazza ricoverata a Trapani

VIVE CHIUSA «SOTTOVETRO» HA L'AIDS ED E' IN DIALISI

TRAPANI — Una giovane di 23 anni vive come in una campana di vetro nell'ospedale «Sant'Antonio» di Trapani, è sieropositiva e quasi certamente affetta da Aids, ma per una grave insufficienza renale deve sottoporsi quasi ogni giorno alla dialisi. Si tratta probabilmente del primo caso in Italia e i medici stanno facendo il possibile per adottare anche le più minuziose precauzioni nel timore di contagio.

Le generalità di questa sfortunata ragazza sono tenute gelosamente segrete. Si sa soltanto che è di Erice, il bel paesino medievale sulla vetta del promontorio che sovrasta Trapani e dal quale s'abbraccia la veduta fantastica delle tre Isole Egadi.

Prima che lo fosse a Trapani, la donna era stata ricoverata negli ospedali di Ancona e di Valdericе. I genitori avevano cercato in ogni modo di farla guarire dalla malattia ai reni per affrancarla dalla schiavitù della dialisi, ma poi ad Ancona la scoperta della sieropositività, e che con molta probabilità la «peste del secolo» l'aveva aggredita. Allora, in pochi giorni convulsi e pieni di interrogativi e di angoscia, era stato deciso il ritorno a casa, ad Erice. Qui pochi indugi e ben presto il ricovero al Sant'Antonio, privo però di un reparto di isolamento, una soltanto delle molte pecche dell'ospedale trapanese che da anni è oggetto di proteste per l'inadeguata efficienza dei suoi servizi malgrado gli encomiabili sforzi di medici e paramedici che vi agiscono in condizioni che definire difficili è più o meno poetico.

Per evitare ogni rischio di contagio, la direzione sanitaria ha organizzato un vero e proprio minireparto autonomo, negli stessi locali nei quali da anni avrebbe dovuto essere realizzato un centro di rianimazione che, come tante altre cose, è rimasto soltanto a livello di programma e di pia intenzione. Dalla stanzetta dov'è ricoverata, la sieropositiva non può per nessun motivo raggiungere il resto dell'ospedale e così è stato montato un tubo di dieci metri collegato con l'apparecchiatura per la dialisi. I medici ritengono che in questo modo le possibilità di contagio siano praticamente ridotte a zero. «*Abbiamo preso tutte le precauzioni possibili*» conferma rassicurante il dottor Calogero Asaro, l'ex medico provinciale che da tempo è responsabile sanitario dell'ospedale trapanese e che con tutte le sue forze si batte, ma spesso sembra contro i mulini a vento, perché siano eliminate le disfunzioni del Sant'Antonio. «*Quando la giovane finirà di sottoporsi alla dialisi* — aggiunge il dottor Asaro — *il monitor che abbiamo utilizzato per controllarla verrà distrutto come d'altronde facciamo per tutto il materiale e le attrezzature che arrivano a contatto con lei*».

Il «caso» non è più segreto dopo che relazioni dettagliate sono state trasmesse sia al ministero, sia all'assessorato regionale alla Sanità. Ma in ospedale, quando ha cominciato a circolare la notizia che «c'è una con l'Aids» non pochi degenti hanno manifestato la loro preoccupazione al pari del personale che per forza di cose ha rapporti diretti con la ragazza.

Nei giorni nei quali non ha bisogno di ricorrere alla dialisi, l'ammalata viene accompagnata nel policlinico di Palermo per accertamenti ai quali viene sottoposta dal professor Aurelio Cajozzo.

Antonio Ravidà

LA «REGINETTA» DEI CANI

La signora Valerie Watkins, di Long Sutton (nel Lincolnshire), va orgogliosa del suo setter femmina di tre anni. L'animale è stato premiato con la coppa di «supremo campione» a una mostra per cani organizzata a Londra

NAPOLI, PORTAVANO A CASA SENZA PERMESSO PERSONE MORTE IN CLINICA

NAPOLI — Un illecito traffico svolto dagli addetti di alcune autoambulanze per il trasporto degli infermi è stato scoperto dalla polizia a Napoli. Persone morte in cliniche private sarebbero state portate illecitamente nelle proprie abitazioni per i funerali senza la prescritta autorizzazione del magistrato. Il traffico è stato scoperto dopo che un sottufficiale dei vigili urbani aveva fermato per un controllo, all'uscita della casa di cura «Villa dei gerani», un'autoambulanza della società «Croce Verde» scoprendo che la persona trasportata, Salvatore Zaccariello, era morta qualche ora prima. Sulla cartella in possesso dell'infermiere e dell'autista c'era scritto invece: «Ancora in vita e portato a casa contro il parere dei sanitari». Il cadavere di Zaccariello, invece che a casa, dove erano in attesa i parenti per i funerali, è stato trasportato all'obitorio del primo policlinico dell'Università per l'autopsia prescritta dalla legge. E' scattata così l'inchiesta da parte della polizia che ha inviato un primo rapporto alla magistratura nel quale sono delineate le presunte responsabilità dell'autista dell'autoambulanza, Francesco Ricciardi e degli infermieri Massimo Mancini, Pasquale Pentoriero e Pasquale Maniella. La polizia sta anche accertando l'eventuale responsabilità del medico di guardia nella casa di cura al momento dell'uscita dell'autoambulanza. Comunque, nel rapporto della polizia sarebbero state documentate le prove che confermano gli illeciti di alcuni infermieri e medici nel traffico scoperto.

ANCORA 2 MORTI A PALERMO LA «PIOVRA» E' SEMPRE VIVA

PALERMO — Una domenica di sangue a Palermo con due nuovi rebus posti alla polizia e ai carabinieri dalla mafia che non arretra e provocatoriamente propone nuovi scenari di morte, continuando la sua sfida. La lupara della «piovra» si è fatta di nuovo viva dopo l'omicidio dell'ex sindaco Giuseppe Insalaco e del poliziotto Mondo.

Un pregiudicato appartenente a una famiglia legata alla mafia, Michele Sorbi, è stato assassinato a colpi di pistola nella borgata Altarello di Baida.

L'omicidio è avvenuto nel tardo pomeriggio. Quasi contemporaneamente, con una telefonata anonima al centralino della questura, è scattato l'allarme per il cadavere carbonizzato di un sconosciuto abbandonato nella settecentesca Fontana d'Ercole, in un angolo del parco della «Favorita», frequentato da prostitute e loro clienti, protettori e tossicodipendenti.

Dei resti umani hanno fatto scempio topi affamati e cani randagi per cui il medico legale, che sul posto li ha sommariamente esaminati, ha potuto soltanto stabilire, e neanche con certezza, che la vittima è un giovane tra i 20 e i 25 anni.

Alla squadra mobile sono subito cominciate le indagini per stabilire se lo sconosciuto possa essere una delle numerose persone scomparse con il sistema della «lupara bianca» (sequestro, uccisione ed occultamento del cadavere) sempre più frequentemente messo in atto dai mafiosi.

Il delitto di Michele Sorbi, che aveva 24 anni e precedenti per traffico di stupefacenti, ha immediatamente fatto ritenere agli inquirenti che l'unica pista da seguire sia quella di una vendetta di stampo mafioso.

Il giovane assassinato infatti era figlio di Pietro Sorbi sospettato di essere stato uno degli autori dello spietato delitto di Pietro Marchese, soppresso nel carcere dell'Ucciardone con 33 coltellate nel febbraio del 1981. Marchese era molto amico di Giovannello Greco, uno dei boss latitanti da anni che nel maxiprocesso a Cosa Nostra il 16 dicembre scorso è stato condannato all'ergastolo.

Giovannello Greco ha avuto decimata la famiglia dopo aver tradito la cosca di Ciaculli ed essere passato nel 1980 con i gruppi poi sconfitti nella guerra scatenatasi dentro la mafia.

L'omicidio Marchese fu ritenuto una vendetta trasversale, un macabro messaggio di morte indirizzato proprio a Giovannello Greco. Ma la risposta per quel feroce delitto che provocò un mezzo terremoto nel corpo degli agenti di custodia dell'Ucciardone (come un gruppo di detenuti poté uccidere impunemente un compagno di prigionia?) non si fece attendere a lungo. Infatti poco tempo dopo Pietro Sorbi venne trovato impiccato in cella. Suicidio o omicidio in piena regola? L'inchiesta ufficiale si concluse con l'affermazione delle ipotesi e si disse che Sorbi da tempo aveva disturbi mentali e cadeva in frequenti crisi depressive.

Ma il dubbio che in realtà Pietro Sorbi «fu suicidato» non è mai stato diradato e gli investigatori antimafia hanno continuato a pensare che l'uomo possa essere stato fatto uccidere da Giovannello Greco per vendicare Pietro Marchese.

Alla sezione omicidi della squadra mobile, dove è stata vissuta un'altra domenica febbrile come tante altre del passato, gli investigatori impegnati nelle inchieste sui due nuovi omicidi hanno mantenuto la consegna del silenzio.

«*Abbiamo appena cominciato ad indagare, occorre un po' di tempo*», hanno risposto i funzionari dello staff del vicequestore Antonio Nicchi ai cronisti che chiedevano notizie cercando anzitutto di sapere se i due delitti siano collegati.

Antonio Ravidà

A Roma un tecnico viene ferito dalla convivente

DONNE-AMANTI PERICOLOSE...

A Messina giovane accoltellato dall'amica

ROMA — Un uomo di 56 anni, Luciano Marianelli, è ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale San Giovanni con una vasta ferita da taglio al collo ed i carabinieri stanno interrogando la sua convivente, Pianma Parisi, 33 anni, per accertare in che circostanze la ferita sia stata provocata.

Luciano Marianelli, tecnico di una industria, separato e padre di sei figli, è stato soccorso da un automobilista di passaggio che lo ha raccolto sanguinante in via fratelli Poggini, nella località Giardinetti, e lo ha accompagnato in una clinica, da dove i carabinieri lo hanno poi portato al San Giovanni.

Al suo soccorritore — rintracciato dagli investigatori — Marianelli avrebbe dato confuse spiegazioni sulle circostanze del suo ferimento, lasciando intendere di essere stato colpito dalla sua convivente.

Ai carabinieri invece, prima di perdere i sensi, ha detto di essersi ferito da solo mentre con un coltello tentava di riparare una presa elettrica.

MESSINA — *Francesca Brancato, di 23 anni, è stata arrestata dai carabinieri di Messina con l'accusa di tentativo d'omicidio: avrebbe accoltellato il suo amante, Giuseppe Paterini, di 31 anni, dopo avere tentato in tutti i modi di convincerlo a tornare con lei. Paterini è stato accoltellato al volto e alla spalla venerdì notte, mentre si trovava a bordo della sua automobile a Roccalumera.*

Soccorso e trasportato all'ospedale di Messina ha raccontato di essersi ferito casualmente, ma la sua versione non ha convinto gli investigatori. Dopo un lungo interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica Franca Providenti, l'uomo ha ammesso di essere stato accoltellato da Francesca Brancato, sposata, separata e madre di due figli.

Paterini ha detto di avere troncato la relazione nei mesi scorsi: la donna non si sarebbe però rassegnata. A casa di Francesca Brancato, che ha negato tutto, i carabinieri hanno trovato un maglione sporco di sangue.

Scherzo macabro per un assessore comunale

PERUGIA: LEGGE SUL MANIFESTO DI ESSERE UN «CARO ESTINTO»

PERUGIA — Uno scherzo che sarebbero in pochi a gradire. Anche se riuscire a vedere i propri manifesti funebri appesi nelle apposite bacheche non è cosa proprio facile, e di tutti i giorni. Vittima del macabro scherzo di Carnevale è stato l'assessore comunale pci Claudio Bazzurri. I manifesti nei quali si annunciava la morte dell'amministratore perugino, che a Palazzo dei Priori, sede del Municipio, si occupa di servizi sociali, sono comparsi a Ponte San Giovanni, una frazione popolosa nell'immediata periferia del capoluogo umbro. Amici e parenti si erano già preoccupati. Ma poi è bastata una telefonata per far rientrare tutto e apprendere che il buon Bazzurri godeva di ottima salute.

Ma come è potuto succedere? Secondo una prima ricostruzione è stata una telefonata a un'agenzia di pompe funebri locale, ad annunciare la falsa morte dell'assessore. Dall'altra parte del filo un ignoto personaggio, non è escluso che si trattasse di una donna, a fornire tutti gli elementi con grande precisione per confezionare il manifesto di cordoglio, ma a nome dei familiari che dei parenti tutti. Insomma chi ha voluto fare lo scherzo era ben informato sui nomi e cognomi della famiglia Bazzurri.

Nemmeno all'impresario di pompe funebri è venuto in mente che si potesse trattare di uno scherzo. Ha redatto e compilato con cura i manifesti e li ha poi appesi negli spazi lasciati e organizzati dal Comune per questo tipo di annunci. Poi però appena ha appreso, dalla radio stessa, che si trattava di una marachella di qualche buontempone ha provveduto subito a far ritirare i manifesti. E non solo. Dopo aver cercato di rimediare facendo scomparire quanto era stato stampato, è andato dai carabinieri per sporgere denuncia. Non è la prima volta che a Perugia accadono fatti del genere. Soltanto che di solito veniva scelto il primo di aprile e ad incaricarsene erano i componenti della goliardia. Lo scorso anno stesso destino è capitato a un direttore di una televisione privata locale, che si è visto recapitare, il 1° aprile, cartelli funebri che annunciavano la sua scomparsa. In quel caso però era ben visibile nel manifesto un gigantesco pesce, simbolo degli scherzi del 1° aprile.

Per Bazzurri è stato diverso. Il manifesto era in piena regola, con tanto di firma e intestazione dell'impresa funebre locale. L'assessore perugino, considerato da tutti un tipo estroverso, secondo gli amici più intimi, sembra non essersi presa troppo. E' intervenuto a una festa di Carnevale, quella di San Sisto, sempre alla periferia di Perugia, insieme al sindaco e agli altri assessori, e ha commentato: «*Bazzurri è morto? Ah sì, non lo sapevo*».

Italo Carmignani

L'aggressione a Somma Vesuviana, nel Napoletano. Un complice è fuggito

TENTANO DI RAPINARE UN CARABINIERE IL MILITARE SPARA, MUORE UN BANDITO

NAPOLI — Un giovane, Carmine Sciino, di 19 anni, è rimasto ucciso durante un tentativo di rapina ai danni di un sottufficiale dei carabinieri, il quale ha reagito, sparando. L'aggressione è avvenuta a Somma Vesuviana, un comune dell'entroterra napoletano. Secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, il giovane era in compagnia di un complice che è riuscito a fuggire dopo la sparatoria. Il sottufficiale, in servizio a Roma, stava trascorrendo un periodo di licenza a casa dei genitori che abitano a Somma Vesuviana.

Aveva appena parcheggiato l'auto nell'autorimessa, quando è stato avvicinato da due persone che gli hanno puntato contro un fucile a canne mozze ordinandogli di consegnare denaro ed oggetti di valore. Il militare ha impugnato la sua pistola d'ordinanza ed uno dei rapinatori ha fatto fuoco senza colpire. A questo punto il sottufficiale ha sparato a sua volta centrando in pieno Carmine Sciino. Gli investigatori stanno ora cercando il complice che si è dileguato.

DUE MORTI IN INCIDENTI SULLE STRADE CUNEESI

CUNEO — *(g. d. m.)* Due morti in incidenti stradali nel Cuneese. La prima disgrazia è avvenuta la notte scorsa sulla provinciale della Valle Grana, all'altezza della frazione Levata di Monterosso Grana. Una «Peugeot 505» condotta da Fabrice Lobmann, 22 anni, residente a Nizza in via Marc Dufrere 32, con a fianco l'amico Louis Pierre Philippe, 21 anni, pure abitante a Nizza in Route de Grenoble 528, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Pradleves, ma quasi certamente per la velocità sostenuta, è sbandata ed è uscita di strada. La vettura dopo avere capottato si è fermata in un prato laterale la strada. Il passeggero è morto sul colpo per la frattura del cranio mentre il guidatore è stato estratto dal rottame dell'auto e trasportato all'ospedale di Cuneo dove i sanitari lo hanno giudicato con prognosi riservata. I due giovani nizzardi stavano trascorrendo il week-end a Monterosso ospiti di amici.

Sempre ieri un agricoltore di San Sebastiano di Fossano, Giorgio Cometti, 53 anni, è stato travolto e ucciso ieri sera alle 22,30 mentre attraversava la strada. Il tragico incidente è accaduto sulla statale Cuneo-Fossano all'interno della frazione Ronchi di Cuneo. Il pedone stava attraversando la carreggiata quando veniva travolto dalla «Ritmo» condotta da Adriano Lerda, 25 anni, residente a Murazzo di Fossano.

Nell'urto violentissimo il pedone veniva scaraventato a diversi metri in una pozza di sangue. Lo sventurato è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale ma vi è giunto cadavere.

Per i rilievi preliminari ai lavori di restauro

ROMA, FONTANA DI TREVI SENZ'ACQUA PER 4 GIORNI

ROMA — *Sono cominciati stamani i rilievi sulla Fontana di Trevi, preliminari ai lavori di restauro che dovrebbero cominciare a primavera.*

Proprio per consentire l'espletamento dei rilievi la fontana — che è quotidianamente meta di turisti provenienti da tutto il mondo — rimarrà senz'acqua per quattro giorni, da domani a venerdì, nelle ore comprese tra le 9 e le 13.

In questo periodo tutto il complesso monumentale sarà recintato e presidiato dai vigili urbani per difenderlo da eventuali assalti di turisti e fotografi che, in occasioni analoghe, in passato, sono giunti ad arrampicarsi sulle statue barocche per ritrarle più da vicino.

I tecnici del Comune ritengono che i lavori di restauro (resi possibili anche per un finanziamento messo a disposizione dalla Assitalia) dureranno almeno un anno. Durante tutto questo periodo, tuttavia, la fontana non sarà completamente fuori uso, ma si cercherà una soluzione perché possa funzionare almeno parzialmente, nelle parti non direttamente interessate dai lavori.

Attualmente ha già cambiato in parte il suo aspetto: infatti la ditta incaricata dei rilievi fotogrammetrici ha provveduto a montare delle piccole rotaie sulla sommità della fontana, sulle quali dovranno scorrere le apparecchiature.

Rinvio a giudizio per un giro di squillo

LA BELLA PAOLA CONOSCE I VIZI SEGRETI DI PADOVA

PADOVA — Donna brillante con un'avviata attività di pubbliche relazione o maitresse d'alto bordo, infaticabile organizzatrice d'incontri «riservati» tra affascinanti signorine e signori dal ricco portafoglio?

Saranno i giudici padovani a dover chiarire la vera identità di Paola Mazzuccato, la signora del «Veneto-bene», finita in prigione nel giugno di un anno fa con l'infamante accusa di sfruttamento della prostituzione. La notizia del suo rinvio a giudizio è di ieri. Lei, però, non si scompone. «Il processo non mi spaventa. Sono una donna pulita. Non ho niente da nascondere e lo dimostrerò a dispetto di chi si è fatto in quattro per infangare il mio nome e la mia reputazione».

Paola Mazzuccato non risparmia accuse nei confronti del questore di Padova, Renato Servadio, il poliziotto che ha condotto le indagini sul presunto giro di squillo, che faceva capo alla bella signora padovana.

La brutta avventura di Paola Mazzuccato, donna raffinata della buona borghesia veneta, moglie di un industriale di biciclette e madre di un ragazzino di 11 anni, conosciuta soprattutto per la sua attività di pr, incomincia un pomeriggio del giugno dell'87. «Quel pomeriggio — spiega — pensavo con ansia ai risultati elettorali. I seggi delle elezioni politiche si erano appena chiusi. Io mi ero battuta anima e corpo a favore di due candidati democristiani: l'ex sindaco di Padova Settimo Gottardo e Carlo Fracanzani, sottosegretario uscente e capo della potente corrente dell'area Zaccagnini nel Veneto».

Quel giorno, però, la signora Mazzuccato, i risultati elettorali non riesce a saperli. Sono da poco passate le 14 quando al campanello della sua bella casa, nel centro storico di Padova, suonano due poliziotti che la invitano a seguirli in Questura. Durante l'interrogatorio, in pratica, le contestano di essere una donna dalla doppia vita, l'organizzatrice di un giro di squillo d'alto bordo. lei nega disperatamente, ma non le credono. Finisce in prigione dove resta per quindici giorni. Scoppia lo scandalo che da Padova rimbalza sui giornali di tutta Italia che titolano: «La maitresse della Padova bene».

In questi giorni per la bella signora padovana ancora una brutta notizia: il rinvio a giudizio. Ma Paola Mazzuccato continua a proclamarsi innocente e dice prova cita la solidarietà della gente.

Dice: «Non solo gli amici mi hanno telefonato da ogni parte d'Italia, ma anche le persone più umili, i negozianti del quartiere, insomma tutti quelli che mi conoscono bene e sanno che le accuse nei miei confronti non stanno in piedi. Gli unici che si sono defilati, che mi hanno scaricato sono stati i politici, proprio Settimo Gottardo e Carlo Fracanzani, che adesso siedono in Parlamento anche grazie al mio pacchetto di voti».

QUEI «RAGNI» DELLE PARETI DI GHIACCIO

SAMPEYRE — (r.sc.) *Acrobati, atleti, ma anche specialisti del ghiaccio gli oltre cento ice-climbers che hanno arrampicato per tre giorni sulle cascate gelate della val Varaita nel corso del 1° Meeting organizzato dalle guide alpine piemontesi per festeggiare il centenario della fondazione del Comitato regionale. Grosso successo della manifestazione inventata e organizzata dal nuovo presidente del sodalizio Giancarlo Grassi di Condove, che ha messo insieme arrampicatori italiani, francesi, spagnoli, jugoslavi, svizzeri, austriaci.*

Nella foto di Sergio Mantovani, fotografo specializzato in immagini d'alpinismo, uno dei momenti delle salite sulle numerose cascate di Sampeyre, Casteldelfino, Pontechianale, Chianale, tutte sul versante Nord, raggiungibili con un quarto d'ora, mezz'ora di strada a piedi.

L'agguato questa notte: l'uomo è stato ferito da quattro falsi finanzieri

SEQUESTRATO IN CASA E «GAMBIZZATO» UN COMMERCIANTE D'ARMI DI MESTRE

VENEZIA — Donato Agnoletto, 49 anni, titolare di un'armeria a Mestre e presidente della cooperativa «Vigilanza privata» di Venezia, è stato sequestrato la scorsa notte nella sua abitazione con la moglie e la figlioletta di due anni ed è stato poi gravemente ferito a colpi d'arma da fuoco.

L'uomo, che è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, è ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Mestre. Il fatto è avvenuto intorno all'una: quattro uomini, che indossavano divise della Guardia di Finanza, si sono presentati a casa di Agnoletto, nel centro di Mestre e, fattisi aprire con il dover eseguire una perquisizione, sono entrati nell'abitazione. Sotto la minaccia delle armi hanno costretto poi l'uomo a seguirli con la moglie e la figlioletta.

La famiglia è stata condotta dai quattro sconosciuti in un capannone di Marghera, non lontano da alcuni centri commerciali. Agnoletto è stato fatto entrare, mentre la donna e la bambina sono state tenute — da quanto si è appreso — all'esterno.

Nel capannone, in base alle prime ricostruzioni, si trovavano altre tre persone incappucciate che hanno sparato alcuni colpi di pistola contro Agnoletto. L'uomo è stato colpito da tre proiettili sparati — presumibilmente — da un'arma calibro 38. I malviventi si sono poi allontanati.

La moglie del titolare dell'armeria ha cercato di prestare soccorso al marito ed è poi riuscita a dare l'allarme raggiungendo la sede della cooperativa «Vigilanza privata» che ha sede a poca distanza dal luogo del ferimento.

Sull'accaduto sono in corso indagini da parte della polizia per accertare la matrice del fatto.

Il 28 febbraio, il fenomeno della «luce zodiacale»

I TEOLOGI AFFERMANO: IL MIRACOLO DI PESCARA E' FRUTTO DELLA PARANOIA DI UNA VISIONARIA

PESCARA — Per il cosiddetto «*miracolo di Pescara*» (Gesù e la Madonna che appaiono ad una donna e ad un prete ex calciatore e annunciano «*segni divini in cielo*» per il 25 febbraio), la Chiesa tira il freno.

Dopo essere tacciuto prudentemente fino ad oggi, dato che le visioni e i messaggi «divini» dettati a Maria Antonietta Pionitti, 33 anni, risalgono al giugno scorso e sono noti al vescovo di Pescara, Iannucci, sono scesi in campo i teologi.

Alcuni per spiegare, in sostanza, che la donna è una visionaria, è una paranoica religiosa che vuole attirare attenzione su di sé. E' quanto ha sostenuto sui giornali padre Carlo Colonnna, gesuita, studioso di fenomeni del genere.

Altri invece avanzano dubbi di altro genere: il teologo passionista Tito Zecca non esclude (come del resto padre Colonna) che «*dietro episodi simili, si celi l'operato del demonio*» che approfitta di psicolabili per far dei danni.

Frattanto sono migliaia i pellegrini che visitano Maria Antonietta e padre Diodati, suo assistente spirituale, e sono numerosi i preti che credono nei due, in attesa dei «*segni divini*» annunciati per il 28 febbraio.

«*Nel cielo comparirà una scritta luminosa, un messaggio divino*» hanno predetto la donna e il prete alla stampa e in tv. «*A mezzogiorno il sole darà un segno*».

C'è da prevedere che il 28 febbraio (una giornata che cade di domenica) a Pescara si riverseranno migliaia di persone, tra chi ci crede, chi è scettico, chi è curioso.

Sono state chieste spiegazioni ad uno specialista strumentale dell'osservatorio astronomico di Campo Imperatore, Giampaolo Giuliani: argomento, la luce zodiacale, fenomeno celeste molto vistoso, talvolta, quanto poco conosciuto ai più, e che di solito si verifica proprio in questo periodo dell'anno.

Si tratta — spiega Giuliani — di uno scintillio luminoso sull'orizzonte, in alto verso il piano dell'eclittica (orbita dei pianeti attorno al sole). Appare nei cieli notturni senza luna tra gennaio e febbraio, all'alba in autunno. E' più appariscente quanto più ampio è l'angolo tra orizzonte e piano dell'eclittica, vistoso nelle zone tropicali.

La sua luminosità in particolari condizioni «*è pari a quella di 300 stelle di decima magnitudine*». Non viene notata dai più, perché manca la trasparenza del cielo e «*perché nessuno osserva il cielo di notte, al buio*», fa notare Giuliani.

Lo spettro della luce zodiacale dimostra che si tratta di luce riflessa solare, diffusa da miliardi di particelle cosmiche (da qualche micron a qualche decimo di millimetro di grandezza) in una certa zona del cielo tra sole e pianeti. Il «*vento solare*» cambia la densità del pulviscolo cosmico e quindi provoca effetti diversi, forme diverse della «*visione*».

Il 28 febbraio, appunto, ci sarà la luce zodiacale. Che qualcuno conti su di essa per stupire e turbare i semplici? E a che scopo? C'è chi se lo domanda in questi giorni.

CINQUE MORTI PER DROGA IN ITALIA NELLE ULTIME 24 ORE

MILANO — *Ogni ora, nelle ultime 24, a Milano l'eroina ha fatto una vittima. Tre giovani sono morti in Italia. Francesco Rui, di 25 anni, di Treviso, Alessandro Turrina, di 27, di Legnano, e Giorgio Rizzi di 32 anni, di Milano. Quest'ultimo è stato trovato disteso sul marciapiede di una via del centro.*

Ieri mattina la polizia ha trovato un altro cadavere, questa volta di una donna. Gisella Modica, di 34 anni di Milano, è stata trovata morta nella stanza di un albergo in Zona Lambrate. Accanto al corpo, sul comodino, erano un cucchiaino, una siringa e la carta stagnola. La ragazza da nove giorni viveva nella pensione.

Con queste quattro ultime salgono a 16 le morti per droga dall'inizio dell'anno nel capoluogo lombardo: un triste primato che non ha precedenti. Gli investigatori ritengono che, per quanto riguarda le ultime vittime, possa esserci sul «mercato» una partita di eroina troppo pura, cioè tagliata poco, quindi letale per i drogati abituati a percentuali inferiori.

● NAPOLI — *Un giovane di 22 anni, Giuseppe Scialla, è morto per overdose nella toilette sul treno Roma-Siracusa. Il suo cadavere è stato rinvenuto dal personale viaggiante al quale era stato fatto rilevare che da troppo tempo la toilette risultava chiusa. Giuseppe Scialla, che aveva ancora la siringa infilata nel braccio, era figlio di emigranti. Era nato in Svizzera, ma da tempo risiedeva a Roma.*

La polizia ha arrestato un pregiudicato e 3 svizzeri

EROINA DAL SUD AMERICA DEBELLATA GANG A ROMA

ROMA — Con il sequestro di 33 kg di cocaina purissima e l'arresto di cinque persone si è conclusa una operazione della questura di Roma che ha stroncato un vasto traffico di stupefacenti tra il Sud America e l'Italia. Autori del traffico tre cittadini svizzeri e una colombiana. L'operazione s'è iniziata alcune settimane fa quando nei quartieri romani del Portuense e della Magliana apparve un certo tipo di cocaina, purissima, venduta ad un prezzo inferiore a quello di mercato. Seguendo questa pista gli investigatori hanno accertato che il pregiudicato Alberto Testasecca di 34 anni era l'organizzatore dello spaccio e aveva frequenti contatti con cittadini stranieri già sospettati di traffici illeciti. Venerdì scorso, durante un pedinamento sul grande raccordo anulare, il pregiudicato, che era in compagnia della cittadina svizzera Sonya Zindel di 30 anni, si è reso conto che la polizia lo stava seguendo. Ha quindi tentato di seminare gli agenti, ma all'altezza dello svincolo per l'autostrada di Fiumicino, Testasecca veniva bloccato. Durante la perquisizione, nascosti dietro i fari della sua auto la polizia rinveniva 3 kg di cocaina purissima. Nei precedenti pedinamenti gli investigatori avevano accertato che la coppia si era recata più volte in Toscana, precisamente a Radicondoli, un paesino in provincia di Siena sostando in un casale.

Il giorno stesso la polizia vi ha fatto irruzione scoprendo nel corso della perquisizione altri 30 kg di cocaina pura al 98% ed arrestando Patrick Buob di 21 anni, figlio del proprietario del casale, Bruno Hangartner, di 23 anni, entrambi cittadini svizzeri, e la cittadina colombiana Maribel Mejia Ortiz di 26 anni. Gli arrestati, tutti incensurati, avevano organizzato un traffico di 6 mesi fa con il Sud America, particolarmente con la Colombia dove Maribel Mejia Ortiz aveva messo in contatto i cittadini svizzeri con i trafficanti di cocaina che inviavano in Italia i grossi quantitativi di stupefacente che Alberto Testasecca provvedeva poi a immettere sul mercato romano.

EMOFILIACO MUORE PER L'AIDS A BOLOGNA

BOLOGNA — *Un uomo di 42 anni, ferrarese, affetto da emofilia, è morto oggi di Aids dopo tre mesi di degenza nella divisione di malattie infettive dell'Ospedale Maggiore di Bologna. E' il primo caso, nel capoluogo emiliano, di un decesso per Aids che colpisce un paziente emofiliaco. A Bologna soltanto un'altra persona emofiliaca, risultata affetta da Aids, è in cura dall'aprile dello scorso anno.*

Un altro uomo è morto di Aids a Bologna negli ultimi giorni, il decesso è avvenuto venerdì, ma la notizia è stata data solo oggi dall'osservatorio epidemiologico del Comune. Si tratta di un tossicodipendente bolognese di 22 anni, che non era segnalato alle autorità sanitarie come affetto da Aids e che è giunto all'Ospedale Maggiore in condizioni ormai critiche.

Dall'inizio del 1988 le vittime di Aids a Bologna sono sei e i nuovi casi segnalati della malattia sono undici, di cui ben nove nella prima quindicina di febbraio.

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

ventre cosce e fianchi glutei

CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA al 534.967

Figurella BELLEZZA PROGRAMMATA

dal Lunedì al Venerdì
Orario 10-20

CONSULTAZIONE GRATUITA
E SENZA IMPEGNO

FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

aido

TORINO
Sede Regionale via P. Tommaso, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14,30 alle 19

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 538.682

SHAMIR AMMETTE «C'E' STATO QUALCHE ECCESSO»

Il primo ministro arrivato stamane a Roma. Una bomba danneggia la nave palestinese del ritorno

ROMA — Il primo ministro israeliano Shamir è giunto questa mattina a Roma, dove avrà due giorni di colloqui, accolto dal ministro degli Esteri Andreotti. Shamir e Andreotti si sono scambiati un breve saluto in una saletta riservata dell'aeroporto di Fiumicino, presenti l'ambasciatore d'Israele a Roma Mordechai Drory e il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, Emanuele Scammacca.

Imponenti le misure di sicurezza all'aeroporto, dove il personale è stato rinforzato da reparti inviati da Roma muniti di cani. Tiratori scelti sono stati dislocati sulle terrazze lungo il percorso all'interno e all'esterno dell'aerostazione. Mezzi blindati sono stati piazzati sulla pista e due elicotteri della polizia hanno seguito dall'alto l'aereo della «El Al», durante tutta la manovra di atterraggio e la cerimonia di benvenuto all'aperto.

Alle 20,30 Shamir avrà un incontro al Quirinale con il presidente della Repubblica Cossiga, alle 20 alla Farnesina sono fissati i colloqui con Andreotti, che saranno seguiti da un pranzo.

Prima della partenza il primo ministro di Israele, interrogato sui drammatici episodi di durissima repressione che si sono registrati nei territori occupati, li ha implicitamente ammessi. E' di ieri la notizia che quattro giovani palestinesi sono stati seppelliti vivi con una ruspa e sono sopravvissuti soltanto grazie all'intervento della popolazione del loro villaggio che li ha disseppelliti subito dopo.

«Sì — ha detto Shamir — può capitare che avvenga qualche eccesso. Sono cose che non debbono avvenire».

Frattanto la nave traghetto «Sol Phryne», ormeggiata nel porto cipriota di Limassol, è stata danneggiata da una esplosione provocata da un ordigno collocato sotto la chiglia. La «Sol Phryne» sarebbe stata venduta all'Olp che avrebbe inteso utilizzarla nell'operazione del ritorno, per consentire cioè a decine di palestinesi di far ritorno ad Haifa.

L'esplosione ha provocato uno squarcio nello scafo della «Sol Phryne» che si è leggermente inclinata. Secondo le autorità locali la nave traghetto, costruita quarant'anni fa, sarebbe stata venduta sabato ad emissari dell'Olp.

La nave, che stazza 6161 tonnellate, sarebbe stata l'unica nave attualmente presente a Cipro in grado di essere impiegata nell'operazione del ritorno che avrebbe dovuto scattare proprio oggi.

Un funzionario dell'Olp ha confermato che la nave traghetto avrebbe dovuto essere effettivamente utilizzata per portare ad Haifa i 120 palestinesi espulsi da Israele. Ora l'Olp — se vorrà realizzare il suo progetto propagandistico — dovrà trovare un'altra nave.

Tre morti in impianto per neve artificiale

CANAAN VALLEY (Usa) — Tre tecnici sono morti in seguito all'esplosione ed al susseguente incendio in un impianto per la produzione di neve artificiale a Canaan Valley, un centro di sport invernali in West Virginia. Le cause dell'esplosione sono oggetto di indagine da parte della magistratura e degli esperti. Si sa soltanto, per il momento, che l'apparecchiatura è esplosa per un difetto in una componente meccanica.

L'esplosione ha devastato l'edificio in cui l'impianto era sistemato ed i vigili del fuoco hanno impiegato un'ora prima di riuscire a recuperare i corpi delle vittime. I tre morti avevano rispettivamente 23, 25 e 34 anni.

Golfo, abbattuti aerei-spia iraniani

NICOSIA — La contraerea irachena avrebbe abbattuto nella tarda serata di ieri due aerei-spia iraniani, privi di equipaggio, che sorvolavano il settore meridionale del fronte. Il primo dei due velivoli sarebbe precipitato sul territorio iraniano; il secondo su quello iracheno. A darne notizia è un dispaccio dell'agenzia di stampa irachena «Ina» che cita un portavoce dello stato maggiore, mentre da parte di Teheran c'è in proposito il più assoluto silenzio. Se la notizia fosse confermata, avvalorerebbe le voci secondo cui Teheran sarebbe in grado di costruire e quindi impiegare al fronte ricognitori con pilota automatico senza uomini a bordo.

Sperimentato con successo trapianto cellule cerebrali

PECHINO — Secondo l'autorevole «Quotidiano del Popolo», un trapianto di cellule cerebrali effettuato nell'ospedale della città di Wuhan, nella regione cinese dello Hubei, ha permesso ad una minorata psichica diciannovenne di riacquistare molte delle facoltà che aveva perduto nella prima infanzia.

L'operazione effettuata dal professor Xue Delin, dell'ospedale «Tongji» di Wuhan, è consistita nel trapianto di cellule cerebrali di un altro organismo nella parte superiore del cervello della paziente la quale, a causa di una caduta nella prima infanzia, non era riuscita ad andare oltre lo sviluppo psichico di una bambina di un anno di età.

Inghilterra, il principe va a fare l'impiegato

LONDRA — La famiglia reale inglese ha arricchito la sua storia con un elemento nuovo: uno dei suoi rampolli, il principe Edoardo, quartogenito della regina Elisabetta, ha iniziato oggi una vita di lavoro. Alle 9,30 di stamane ha assunto l'incarico di assistente alla produzione al «Palace Theater», come un normale impiegato della società che gestisce il principale ente teatrale londinese. Il lavoro di assistente alla produzione è lo scalino più basso della gerarchia nel sistema teatrale britannico.

A CIPRO LE ELEZIONI DANNO TORTO AL PRESIDENTE

NICOSIA — Spyros Kyprianou, presidente cipriota, è stato sconfitto nelle elezioni politiche svoltesi nella parte greca dell'isola ieri. I risultati della consultazione lo danno, infatti, al terzo posto nella graduatoria dei concorrenti e tocchera al conservatore Glafcos Clerides ed al progressista George Vassiliou contendersi la presidenza della Repubblica nelle elezioni di spareggio in programma domenica prossima.

Il successo di Vassiliou ha suscitato non poca sorpresa negli ambienti degli osservatori politici, anche perché il miliardario Vassiliou è sostenuto dal partito comunista. Con tutti i voti scrutinati, Clerides è risultato in testa nella graduatoria dei candidati con il 33,34 per cento, seguito da Vassiliou con il 30,09 e da Kyprianou con il 27,22.

Kyprianou, che ha 55 anni, rimane a capo del partito democratico di centro. Egli ha ammesso la sconfitta ed ha ripetuto il suo impegno a continuare la lotta politica sulla base delle stesse linee programmatiche seguite sino ad ora.

Le elezioni presidenziali si sono concluse ieri sera registrando un'alta affluenza di votanti. Nella sola mattinata, il 37 per cento dei circa 363 mila aventi diritto si era già recato alle urne.

I 688 seggi erano stati aperti per tutta la giornata — con un'ora di pausa — dalle 6,30 locali, corrispondenti alle 5,30 italiane. La chiusura alle 18.

Il socialista Vasos Lyssarides è stato il solo dei maggiori candidati che, al momento del suo voto, non abbia dichiarato di essere sicuro della vittoria. Ha detto: «Credo che queste elezioni siano le più importanti che mai si siano tenute a Cipro».

NELL'HOTEL LA PRIGIONE DI FUOCO

Zurigo. Il 27° piano dell'Hotel International dove, nel ristorante, sei clienti sono morti asfissiati in un incendio. I soccorsi, per una serie di disfunzioni, sono arrivati troppo tardi

Accuse di interferenze

PECHINO «ATTACCA» GLI USA

PECHINO — La «Beijing Review», il più influente settimanale cinese, rinnova oggi le accuse agli Stati Uniti di «flagrante interferenza» negli affari interni della Repubblica Popolare e predice che nel prossimo decennio le relazioni tra Pechino e Washington non subiranno radicali miglioramenti.

In un articolo firmato, che segue di due settimane un primo commento critico nei confronti della politica estera dell'attuale amministrazione di Washington, il settimanale elenca sei fattori di instabilità nelle relazioni sino-americane. Il tratto di pessimismo emerge negli Usa con particolare evidenza nell'anno da poco concluso, scrive la rivista, citando l'appoggio dato dal Congresso americano alla «indipendenza di Taiwan». le critiche alla pianificazione familiare in Cina e al rispetto dei diritti umani in Tibet, le accuse a Pechino di aver fornito missili antinave «silkworm» all'Iran e la sospensione del piano di liberalizzazione delle esportazioni verso la Cina di beni ad alto contenuto tecnologico.

In tutti questi casi, afferma il commento, gli Usa hanno interferito negli affari interni cinesi, ricorrendo al «ricatto politico» e «dando una patente dimostrazione di egemonismo che minaccia da vicino lo sviluppo stabile dei rapporti tra i due Paesi».

Secondo il settimanale, i dirigenti degli Stati Uniti devono imparare a rispettare la sovranità altrui e far sì che i loro pregiudizi ideologici non diventino un ostacolo allo sviluppo delle relazioni con altri Paesi.

I SOVIETICI PRONTI ALLA PARTENZA

Forse solo l'ex re potrebbe evitare all'Afghanistan un nuovo confronto fratricida

SU KABUL LO SPETTRO DI UN ISLAMISMO STILE KHOMEINI

Restano meno di tre settimane, prima dell'inizio dei negoziati di Ginevra

ISLAMABAD — Lo spettro della guerra civile incombe sull'Afghanistan dopo il previsto ritiro delle truppe sovietiche. Anche per evitare il rischio che a Kabul venga creata una repubblica islamica di stile khomeinista sull'esempio dell'Iran, molti vedono un'ancora di salvezza in un eventuale ritorno sul trono del re Zaher Khan, da molti anni esule a Roma.

La questione del ruolo che sarà riservato al re agita la resistenza afghana, che è profondamente lacerata tra fautori e avversari della monarchia. Intanto circa diecimila partigiani antisovietici si sono riuniti venerdì scorso nella regione di Parashinar per rivolgere un appello all'alleanza dei mujaheddin affinché accetti Zaher Khan come capo dello Stato in un Afghanistan libero e retto da un governo provvisorio di coalizione. E' stato il quarto raduno di massa che negli ultimi dieci giorni si è espresso in questi termini «*per evitare la guerra civile*».

Il dibattito su questo tema politico di importanza cruciale si è intensificato perché restano meno di tre settimane per varare un eventuale governo di coalizione, formato da esponenti dei mujaheddin e dell'attuale regime di Kabul sostenuto da Mosca. I negoziati di Ginevra sul ritiro dei sovietici, sono previsti per il 2 marzo. L'alleanza dei sette partiti antisovietici è divisa non solo dalla questione del ritorno del re ma anche, più in generale, da radicali e inconciliabili contrasti sull'avvenire dell'Afghanistan: repubblica islamica o monarchia costituzionale?.

Un segnale inquietante di ciò che potrà avvenire nel Paese è stato l'assassinio del professor Sahauddin Majrouh, ex-decano della Facoltà di Lettere dell'Università di Kabul, ucciso giovedì sera a Peshawar, nel Pakistan, dove viveva in esilio. Il professore era un intellettuale molto influente e sostenitore del re. Secondo i suoi amici, negli ultimi mesi aveva ricevuto minacce da parte dei mujaheddin islamici più estremisti, accaniti nemici di Zaher Khan. L'agenzia afghana «Bakhtar», portavoce del governo di Kabul, ha scritto che il professore è stato assassinato per il suo «*atteggiamento moderato*».

Secondo l'agenzia, il delitto confermerebbe «*le divergenze interne esistenti nei gruppi estremisti*». Un diplomatico che vuol mantenere l'incognito conferma che «*ora i mujaheddin sono uniti contro il nemico comune, l'Unione Sovietica, ma quando questo nemico sarà scomparso le loro divergenze politiche e ideologiche potranno far crollare l'alleanza e provocare un regolamento di conti e una guerra civile*».

Tra il *momento radicale islamico di Hekmatyar e quello moderato e filomonarchico di Gailani* — prosegue il diplomatico — *esistono differenze eguali o addirittura maggiori che tra l'alleanza dei mujaheddin e il regime filosovietico del dottor Najibullah*». Paradossalmente, l'Urss è la colla che tiene unite fazioni tanto eterogenee, impedendo che si combattano tra loro.

Tutti sono musulmani, ma c'è modo e modo di esserlo. Per questo la presenza del re, che è visto di buon occhio anche dall'Unione Sovietica, potrebbe introdurre un elemento di equilibrio e di moderazione: ma è proprio questo che gli estremisti islamici non vogliono. Quando era sul trono, prima di essere rovesciato nel 1973 dal cugino principe Daoud (che è poi morto di morte violenta), il re aveva dato prova di saggezza e di buon senso. E' accusato dai mujaheddin più estremisti di non essere un buon musulmano e di aver consegnato il Paese ai sovietici. In realtà egli aveva solo cercato di barcamenarsi con il potente vicino sovietico proprio per scongiurare il peggio, che in sua assenza è puntualmente avvenuto.

E per quanto riguarda i suoi sentimenti islamici è certo che se tornerà al potere, non darà mai il suo consenso alla lapidazione delle adultere, che è tornata in auge in Iran. Il re è appoggiato da tre dei sette partiti dell'alleanza antisovietica: il fronte nazionale islamico di Sayed Pir Gailani; il movimento islamico «Harakat» di Nabi Muhammadi e il movimento conservatore islamico «Jabha» del professor Sibghatullah Modjaddedi. Gli sono contrari gli altri quattro partiti, e soprattutto il movimento radicale «Hezb-i-islami» di Gulbuddin Hekmatyar, che è arrivato a definire il re «*un boia del popolo*».

Scontri fra oppositori

SUD AFRICA UCCISI DIECI NERI

JOHANNESBURG — Dieci neri sono morti ieri in una nuova ondata di violenza della lotta fratricida tra movimenti politici neri che insanguina la provincia sudafricana del Natal da oltre un anno. La polizia sudafricana ha precisato oggi che nella township di Taylor's Halt gli agenti hanno rinvenuto il cadavere di un uomo di 70 anni e quello di sua moglie di 60, colpiti da numerose coltellate. Un'altra donna di 61 anni è stata rinvenuta con la gola squarciata.

A Kwadengezi, vicino a Pinetown, una cittadina poco lontana da Durban, un gruppo di assalitori ha lanciato una bottiglia incendiaria contro un'abitazione. Le persone che si trovavano dentro la casa hanno tentato di fuggire, ma gli attaccanti hanno sparato uccidendo tre uomini ed una donna.

Due giovani di 18 e 15 anni sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco nella township di Shongweni ed un altro a coltellate a Taylor's Halt, sempre nel Natal. La lotta vede scontrarsi sostenitori del movimento d'opposizione interna all'apartheid, «Fronte democratico unito», e del partito a base etnica zulu «Inkhata» per il controllo di Pietermaritzburg.

LA GRANDE SVENDITA

Montoni
da L. 290.000

Pellicce Volpe
da L. 690.000

Pellicce Visone
da L. 990.000

Montoni anche a L. 19.000 mensili

PAGAMENTI RATEALI
APERTO LA DOMENICA

L'impronta

☎ 011/98.34.471 CANDIA C.SE (TO)
PROSSIMA APERTURA IN VIA TORINO 25 A CHIVASSO

Aut. Legge 80

QUANDO VI SERVE
UN PRODOTTO PER L'UFFICIO
CON UN SERVIZIO IN TEMPO REALE

DA VAGNINO C'È

...E IL PREZZO È SU MISURA

TORINO - IVREA - AOSTA

Un miliardo di cinesi festeggiano il loro capodanno

IL TUO SARA' UN AVVENIRE RADIOSO SE NASCERAI NELL'«ANNO DEL DRAGONE»

HONG KONG — «*Tutti vogliono avere figli nell'Anno del Drago, perché i draghi rappresentano la progenie della razza cinese e fanno presagire un avvenire radioso*», spiega un medico cinese di Kuala Lumpur, Lok Ah Loi. E aggiunge che molte donne cinesi che aspettano un figlio in agosto hanno chiesto al loro ginecologo di far coincidere la nascita con l'ottavo mese, magari anticipandola con un parto cesareo, perché considerano l'otto un numero fortunato, e quindi sono certe che un bambino nato l'8 agosto di quest'anno, cioè l'8/8/'88, non potrà non essere eccezionalmente favorito dalla fortuna.

I cinesi consultano gli almanacchi non solo per trarne auspici sui matrimoni o sui funerali, ma persino per scegliere il giorno più adatto per un trasloco o per farsi tagliare i capelli.

Il miliardo e più di cinesi della Cina Popolare, di Taiwan e della diaspora è in agitazione per le celebrazioni dell'Anno del Drago, che è iniziato ieri. Il capodanno lunare è vissuto in Cina con più solennità e più impegno che il primo gennaio in Occidente. Già ora si odono i botti dei primi mortaretti. Una cosa è certa: che il frastuono assordante che si leva dalle vie delle città cinesi, simili a campi di battaglia (si prevedono centinaia di morti e di feriti in incidenti provocati dai fuochi artificiali) è più intenso di quello provocato dalle frequenti sparatorie e dai duelli di artiglieria lungo l'inquieta frontiera tra la Cina e il Vietnam. Anzi, da ieri il confine è molto calmo, perché Hanoi ha proclamato per il capodanno una tregua, che già negli anni scorsi era stata tacitamente osservata dai cinesi.

Un caso è quello dell'aspirante sposo Chu Ka-ming che vorrebbe organizzare a Hong Kong il banchetto nuziale e gli altri festeggiamenti prima della data fatale, anche se il matrimonio non sarà stato ancora celebrato. Ma Chu non ha avuto fortuna: tutti i ristoranti di Hong Kong sono stracolmi di prenotazioni per banchetti nuziali da tenere prima del 17 febbraio, per i quali le coppie più facoltose arrivano a spendere fino all'equivalente di 250 milioni di lire. Gli rimane però una consolazione: se suo figlio (o sua figlia) nascerà nel corso del 1988, gli arriderà nella vita una quasi sicura ricchezza.

L'Anno del Drago, infatti, infausto per le nozze, ma fausto per le nascite, sarà un misto di buona e di mala sorte, e come tutte cose della vita non dev'essere visto in una prospettiva univoca. Sulla fortuna economica che toccherà ai nati nel 1988 sono concordi gli astrologi più accreditati, come il celebre Lam Yung. Centinaia di milioni di cinesi consultano ancora l'antico almanacco che si basa piuttosto su osservazioni di tipo meteorologico ed astrologico raccolte in migliaia di anni, articolate su cicli di sessant'anni.

In Unione Sovietica

BLOCCATA CENTRALE NUCLEARE

KRASNODAR (Urss) — L'ufficio energia del Consiglio dei ministri dell'Urss ha deciso di sospendere i lavori alla centrale nucleare di Krasnodar, «essenzialmente per le pressioni dell'opinione pubblica».

«Lettere e messaggi di protesta erano pervenuti ai quotidiani locali e di Mosca, nonché alla televisione», spiega l'agenzia sovietica «Tass», «alle proteste si erano uniti ispettori statali per la protezione ambientale, scienziati, medici, lavoratori dei diversi settori economici, secondo i quali il sito prescelto per l'impianto si trova in una zona sismica». Sulla questione nei giorni scorsi era intervenuto anche il premio Nobel Andrei Sakharov.

Gruppo Il Annunci

CENTRO COMMERCIALE
PANORAMA
IL PAESE DELLE MERAVIGLIE.